Anno 99 - Numero 8

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 10 Gennaio 1965

UN MILIARDO E MEZZO DI UOMINI

All'ombra della Cina

Le crisi del Vietnam e della Malesia-Indonesia, viste in una prospettiva più ampia della cronaca, sono due momenti di una sola, grande crisi che investe a fondo l'intera Asia sud-orientale e l'Estremo Oriente: una regione vastissima, una posta decisiva nella strategia globale internazionale. Vive in questa regione, o gravita su di essa, circa la metà della popolazione mondiale: 700 milioni di cinesi, 400 di indiani, 100 di indonesiani e quasi altrettanti di giapponesi, e poi gli abitanti della Birmania, Siam, Laos, Cambogia, Vietnam, Malesia, Filippine.

Dare un assetto stabile a questi popoli, avviando a soluzione i loro numerosi e complessi problemi, era già un'ardua impresa; per di più, la si è dovuta affrontare sulla scia del crollo dei grandi imperi coloniali, l'inglese, il francese e l'olandese. Nel vuoto di potenza così creatosi per conto dell'Occidente è subentrata l'America, che non è affatto un paese colonialista, ma è stata risucchiata nell'Asia sud-orientale, per così dire, dalla dinamica tradizionale della politica di potenza. Tra gli Stati Uniti e la Cina si è quindi determinata un'aspra contesa per il predominio nella regione, analoga alla contesa d'anteguerra tra il Giappone da una parte, le potenze europee e gli Stati Uniti dall'altra. Ancora una volta, insomma, lo Stato locale più forte svolge una politica attivistica, necessariamente diretta contro le posizioni antiche o recenti degli occidentali.

Solo che oggi sul fattore puramente politico se ne innestano due di carattere ideologico: il movimento di liberazione anti-colonialistico e il comunismo. Noi bianchi europei, che non siamo mai stati colonizzati dai gialli o dai negri, non potremo mai comprendere che cosa sia stata la tragedia della colonizzazione, specie per i popoli di antica civiltà, come l'indiano od il cinese. La perdita dell'indipendenza o l'asservimento economico forse erano ancora il meno, in confronto alla rottura violenta di civiltà e sistemi di vita, all'introduzione di modelli estranei, soprattutto l'umiliazione cocente, per l'asiatico o l'africano, di scadere in casa propria a «indigeno», un sotto-uomo di fronte al vero uomo, il padrone bianco. Che gli europei abbiano portato la civiltà nei paesi primitivi o abbiano scosso dal letargo le antiche civiltà, che l'Asia e l'Africa moderne siano sorte per l'apporto morale e materiale dei bianchi: questo è certamente vero e riscatta, per gli europei, l'aspetto deteriore del colonialismo.

Ma non può togliere che asiatici e africani, appena è stato loro possibile, siano esplosi in un grandioso movimento di liberazione, una di quelle grandi ondate della storia che nulla può arrestare, anche se travolgono il buono insieme al cattivo. Non tutti i popoli esprimono dalla propria tradizione un Gandhi e trovano un'Inghilterra che si ritira pacificamente; quasi dovunque, invece, si è avuto lo scontro violento: tra l'ottusità francese e la sottile abilità di Ho Ci min in Indocina, tra la resistenza olandese e il nazionalismo turbolento di Sukarno in Indonesia, tra il regime corrotto di Ciang Kai-scek, appoggiato dagli americani, e la poderosa macchina comunista di Mao Tse-tung, in Cina.

Ecco, col comunismo, l'altro fattore ideologico, che si è strettamente intrecciato col primo, anzi si è accaparrata la spinta dei movimenti di liberazione, servendosene e al contempo offrendo loro una robusta armatura ideologica, politica, militare. Sukarno, per esempio, sarà pure un nazionalista borghese dalle idee assai confuse, solo vagamente intinto di marxismo; la sua aggressività, però, serve ottimamente gli interessi di Pechino. E viceversa, i comunisti indonesiani costringono Sukarno a un difficile esercizio di equilibrio per mantenersi al potere; ma sono tuttavia un elemento di forza nella sua politica nazionalistica, così come la Cina comunista lo appoggia validamente (o lo stimola?) sul piano internazionale.

Così la Cina si presenta, tutt'insieme, come una centrale ideologica, del comunismo e dei movimenti di liberazione, e come una grande potenza, in fase attiva. Nessuno può oggi prevedere se essa sarà portata a scaricare all'esterno il suo enorme peso; se sì, la direzione probabile non dovrebbe essere verso la Russia asiatica, ma verso l'Asia sudorientale, per la frammentazione di questa in Stati, per le opportunità che offrono diverse situazioni locali, non da ultimo per affinità etniche e per antiche tradizioni di dominio cinese in alcuni di quei paesi. Si capisce quindi come l'America e l'Inghilterra si preoccupino di imbrigliare il potenziale straripamento cinese: l'unione della Malesia col Borneo settentrionale (cioè, la costituzione della «Grande Malesia»), per restare all'argomento del giorno, vuole chiaramente frapporre un diaframma tra Cina e Indonesia. Così la presenza americana nel Vietnam meridionale mira a sbarrare l'accesso al golfo del Siam e oltre.

America e Inghilterra, però, agli occhi delle popolazioni locali hanno il torto di presentarsi come potenze coloniali o neo-coloniali, con tutta l'avversione che ciò comporta. Il vietnamita che ha gli americani in casa, di questi vuole sbarazzarsi, poco importandogli se strumento dell'impresa si fa il movimento comunista dei Vietcong. Al punto in cui sono giunte le cose, pare impossibile districare le varie componenti della lotta in corso nell'Asia sudorientale; eppure, gli occidentali devono rimanervi senza il minimo indugio, con uno sforzo di fantasia creatrice, se vogliono sfuggire al dilemma impossibile: o la resa catastrofica o la guerra totale.

Ferdinando Vegas



Nessuna tra le più tormentate regioni del mondo (Cuba, Cipro, Israele, il Congo, lo Yemen) suscita oggi tante inquietudini quante il Sud-Est asiatico. Dall'esito dei conflitti nel Vietnam e tra Indonesia e Malesia, dipendono il futuro politico del Continente e l'avvenire di quasi metà del genere umano: tra la Persia e il Giappone, infatti, vive poco meno di un miliardo e mezzo di abitanti. Sull'intera zona pesa la minaccia della Cina: immensa, disciplinata, fanatica, ora dotata della bomba atomica. Nessuno dei paesi dell'Asia sud-orientale potrebbe offrire una seria resistenza ai cinesi, se Stati Uniti e Inghilterra fossero costretti ad abbandonare quella zona: non l'inerme Birmania, né il pacifico Siam, né i fragili regni della Cambogia e del Laos, né il nuovo composito Stato della Malesia; e nemmeno l'India, vastissima ma debole. Il pericolo più immediato è costituito dal Vietnam del Sud, già in gran parte occupato dai guerriglieri, dove gli americani non sono riusciti finora a raggiungere la vittoria militare, né a trovare un soddisfacente accordo politico. Se Washington decidesse di abbandonare l'infelice paese, la Cina si troverebbe aperta la via di Singapore. Un altro insidioso conflitto, che di giorno in giorno rischia di trasformarsi da politico in militare, è stato aperto dalla «dichiarazione di guerra» dell'Indonesia alla Malesia. Alla testa di uno Stato vasto (tremila isole, cento milioni di abitanti) ma indebolito dalla inflazione, insidiato dalla anarchia e da una forte presenza comunista, il dittatore indonesiano Sukarno, vuol togliere alla federazione malese, protetta dall'Inghilterra, il Borneo del Nord. Anche se non ha le forze per scacciare i britannici, la sua iniziativa può scatenare gravi disordini e interventi stranieri dalle imprevedibili conseguenze.

Saragat all'apertura dell'anno giudiziario in Cassazione

Nei tribunali 400 mila cause civili sono in attesa di essere esaminate

La relazione del P. G. dott. Poggi - La lentezza della giustizia in Italia induce le parti a ricorrere sempre di più agli arbitrati - In campo penale la situazione è leggermente migliorata in seguito all'amnistia del 1963 - Nell'ultimo anno sono diminuite le rapine, gli omicidi volontari, gli adulteri - Sono aumentati i furti, le lesioni e gli omicidi dovuti ad incidenti stradali, i reati di concubinato e di corruzione di minorenni - Proposte: riforma dei codici, maggior numero di magistrati, assicurare più ampie garanzie all'imputato in istruttoria, staccare il Pubblico Ministero dalla Magistratura giudicante

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

Squilli di trombe e inno nazionale hanno accolto a Palazzo di Giustizia il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, quando stamane alle 11 è giunto nel cortile d'onore insieme al ministro della Giustizia, Reale. Erano ad attenderlo, in toga rossa bordata di ermellino e tocco rosso con fregi d'oro, il presidente della Corte di Cassazione dott. Lo Schiavo e l'Avvocato generale dott. Parlatore. Con loro il Presidente è salito al primo piano dove, prima di entrare nell'aula magna dove si sarebbe svolta la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario 1965, ha passato in rassegna tre reparti d'onore di carabinieri, guardie di Finanza e guardie di Pubblica Sicurezza. Dietro Saragat sono entrati in gruppo il presidente della Corte costituzionale, i presidenti delle Camere, il presidente del Consiglio, numerose autorità civili e militari. Era presente il cardinale Traglia, provicario del Papa.

Il procuratore generale della Cassazione dott. Enrico Poggi ha immediatamente iniziato la lettura della relazione sull'amministrazione della giustizia nel periodo luglio 1963-giugno 1964.

In materia civile, si ha un aumento dei procedimenti (e quindi delle pendenze, nonostante la gran mole di lavoro svolta dagli uffici) nelle preture, nei tribunali (primo grado e appello), nelle Corti d'appello. C'è in questo, ha rilevato il dott. Poggi, «un progressivo deterioramento della situazione»*: aumenta infatti il numero dei procedimenti definiti in un triennio dall'inizio, mentre diminuiscono quelli definiti entro un anno. Altro fenomeno allarmante è l'aumento dei procedimenti definiti attraverso il ricorso ad arbitrati di parte, specialmente in campo economico e commerciale,* «come sintomo di una dilagante sfiducia nella possibilità di ottenere in un tempo relativamente breve la giusta decisione sul merito della lite». *Una cifra indicativa è quella relativa ai tribunali (1° grado): nuovi procedimenti 209 mila; esauriti 163 mila; pendenti 401 mila (contro i 354 mila dell'annata precedente). Per la Cassazione si hanno le seguenti cifre: nuovi procedimenti 4065; esauriti 3877; pendenti 8629 (contro gli 8820 dell'annata precedente).*

Come rimedi il Procuratore generale ha indicato l'aumento dei magistrati e una maggiore collaborazione dei difensori, la riforma dei codici.

Per la materia penale si ha un andamento più favorevole, in dipendenza dell'amnistia del 1963, che ha permesso la definizione immediata di molte cause.

Per i reati denunciati alle preture e alle procure si ha il seguente progressivo aumento:

Anni	Delitti	Contravvenzioni
'61-'62	1.002.409	[illegible]
'62-'63	1.035.113	1.018.903
'63-'64	[illegible]	1.055.130

Per i delitti più tipici questo è il bilancio:

Contro il patrimonio: *in diminuzione rapine, estorsioni e furti semplici; in aumento i furti aggravati, specialmente gli scippi;*

Contro la vita e l'incolumità personale: *in aumento le lesioni personali colpose e gli omicidi colposi (soprattutto per incidenti stradali), questi ultimi passati da 6695 a 6850; sono in diminuzione gli omicidi (1494 contro 1515);*

Contro la libertà sessuale: *in lieve diminuzione violenze carnali e ratti; in aumento corruzione dei minorenni e atti osceni;*

Sfruttamento della prostituzione: *in lieve diminuzione;*

Contro la famiglia: *in diminuzione gli adulteri; in aumento i reati di concubinato e le violazioni degli obblighi di assistenza familiare.*

Per migliorare l'andamento della giustizia nel settore penale non bastano, secondo il dott. Poggi, le misure già decise per i concorsi e gli scrutini. Gli organici risulteranno ancora insufficienti, ma più gravi vuoti si registreranno, in seguito alle promozioni, nelle preture e nei tribunali, cioè tra i magistrati sui quali «grava la maggiore mole di lavoro».

Il Procuratore ha respinto le osservazioni, a lui pervenute da diversi procuratori di Corti d'Appello, che attribuiscono la lentezza delle procedure ai più ampi diritti riconosciuti alla difesa nella fase dell'istruzione. «Ciò che deve essere tenuto presente, — *ha detto il dott. Poggi,* — è che l'imputato ha diritto alla difesa in forma ampia e piena».

Sulla riforma del Codice di procedura penale, ha ricordato che fin dall'Unità fu posta l'esigenza di riformare i criteri del sistema inquisitorio di tipo francese per riconoscere all'imputato il diritto alla più ampia difesa anche nel periodo istruttorio.

Concludendo, il Procuratore ha osservato che questi sviluppi impongono che alla funzione istruttoria siano destinati magistrati particolarmente capaci e preparati, così come deve avvenire per la funzione del Pubblico Ministero. A tale riguardo il dott. Poggi ha osservato che la figura del Pubblico Ministero, come rappresentante del governo presso l'autorità giudiziaria, è insostenibile per il nostro diritto. Il P. M., secondo il dott. Poggi, va strutturato in un corpo distinto dalla Magistratura giudicante.

Al termine della relazione, il dott. Tavolaro, primo presidente, ha dichiarato aperto l'anno giudiziario 1965 della Corte di Cassazione. L'on. Saragat ha poi premiato con medaglie-ricordo 31 avvocati anziani (oltre 50 anni di attività), tra i quali la signora Evelina Cimatti che è stata particolarmente festeggiata.

Fausto De Luca



Il presidente Saragat conversa con l'on. Moro prima della cerimonia per l'apertura dell'anno giudiziario alla Corte di Cassazione (Telefoto «Associated Press»)

Il Capo dello Stato conferma a Moro la fiducia per il governo attuale

Il colloquio tra Saragat ed il Presidente del Consiglio al Quirinale - L'«Avanti!» scrive che nessuna scadenza preme sul governo sino alle elezioni del 1968 - Questo tempo, aggiunge il giornale, non lo vogliamo impiegare per fare e disfare gabinetti e riforme ma per attuare il programma prestabilito

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 gennaio.

La situazione politica generale è stata esaminata nel corso di un'udienza che Saragat ha concesso, al Quirinale, al Presidente del Consiglio. Era la prima udienza ufficiale che il nuovo Capo dello Stato concedeva a Moro dopo quella, tutta formale, per la presentazione e il rigetto delle dimissioni del governo. Nei prossimi giorni Saragat avrà altri colloqui: con lo stesso Moro, con Nenni, con Reale e altri esponenti politici, soprattutto della maggioranza di centro-sinistra.

Non si hanno, com'è naturale, indiscrezioni. Per vie indirette la situazione può essere ricostruita in questo modo. L'ipotesi di lavoro sulla quale il Capo dello Stato si basa non è quella di eventuali revisioni della formula o di una crisi, comunque di complicazioni per la stabilità ministeriale. E' invece quella della permanenza del governo attuale, col rinsaldarsi della formula e l'attuazione del programma. La convinzione di Saragat è che sia fondamentale, per le istituzioni, preservare fin dove è possibile la stabilità dell'esecutivo.

Egli avrebbe espresso l'opinione che per il momento non esistono altre prospettive oltre quella di centro-sinistra e che una formazione di centro-sinistra, a meno sempre di indicazioni nuove per il momento improbabili, può far capo solo a Moro. In tal modo avrebbe lasciato la piena libertà di giudizio e di azione al Presidente del Consiglio, confermandogli tutta la sua fiducia: quel che interessa più da vicino il Presidente della Repubblica, attualmente, sono le prospettive di realizzazione programmatica per il 1965.

Moro è convinto, sulla base dei contatti avuti ieri, che non esistano, allo stato attuale delle cose, reali problemi di sopravvivenza per il governo. La «chiarificazione» all'interno dei partiti e tra i partiti non dovrebbe, almeno per l'immediato, interessare direttamente il governo. Per questo Moro considera necessario tenere separati i due problemi, quello della attività governativa e quello dei movimenti all'interno dei partiti e tra i partiti. L'attività del governo deve essere ripresa nella sua pienezza, indipendentemente da tutto il resto: e mercoledì o giovedì prossimi si riunirà il Consiglio dei ministri per trattare del varo di alcune leggi importanti che sono in attesa. Il governo, cioè, va per la sua strada, rifiutandosi di regolare il proprio ritmo d'azione in rapporto all'andamento delle cose all'interno dei partiti.

Questo significa che il governo non prende in considerazione l'eventualità di una crisi, a meno che i partiti che lo sorreggono non la determinino esplicitamente (cosa molto improbabile). E' una linea che trova il conforto della presa di posizione dei partiti della maggioranza governativa negli articoli domenicali. *L'Avanti!* di domani spiega che tutti i problemi di «chiarificazione» sollevati dai socialisti, con le richieste avanzate alla dc, non riguardano *«questioni di uomini o di ministeri».* Aggiunge che c'è un *«tempo lungo»* davanti a tutti, libero da scadenze fino alle elezioni del '68: questo tempo deve essere impiegato per attuare i programmi concordati: *«Non vogliamo impiegarlo per fare e disfare governi, programmi, riforme, per far trovare di qui a tre anni l'Italia con la tela di Penelope in mano».*

Michele Tito

A febbraio la contingenza aumenterà di un punto o due

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

L'indennità di contingenza aumenterà certamente di un «punto»; e forse di due, a partire dal 1° febbraio prossimo e per il trimestre febbraio-marzo-aprile nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. La commissione nazionale per l'indice del costo della vita, riunitasi oggi presso l'Istituto centrale di statistica, ha [illegible] i risultati delle rilevazioni effettuate nei [illegible] principali capoluoghi di provincia nel mese di novembre e alcuni dati previsionali riguardanti il mese di dicembre, giungendo alla conclusione che in ogni caso la «scala mobile» funzionerà ancora una volta in salita dal prossimo febbraio.

In una successiva riunione, prevista per la fine del corrente mese, si prenderà visione dei dati definitivi del mese di dicembre e dei primi quindici giorni del corrente mese, e di conseguenza si determinerà esattamente l'entità dello scatto.

Per ogni «punto» di variazione, nel settore industriale si avranno i seguenti aumenti giornalieri: *impiegati* (rispettivamente nel raggruppamento A e in quello B) I categoria L. 36,46 e L. 31,36; II categoria L. 27,31 e L. 23,49; III categoria L. 20,31 e L. 17,47; IV categoria L. 18,02 e L. 15,50; V categoria L. 16,87 e L. 14,51; *intermedi* (rispettivamente per i due raggruppamenti): I categoria lire 27,17 e L. 23,37; II categoria L. 23,31 e L. 20,05; III categoria L. 20,02 e L. 17,22; IV categoria L. 17,50 e L. 15,05; *operai:* dal massimo di L. 18,88 per la prima categoria al minimo di L. 14,30 nel raggruppamento A, e dal massimo di L. 16,24 al minimo di L. 12,30 nel raggruppamento B.

g. f.

L'Indonesia annuncia il lancio di un razzo a due stadi nello spazio

Comunicato ufficiale a Giakarta: l'esperimento da una base militare di Giava Nuovi sbarchi di guerriglieri in Malesia: affondato un battello indonesiano, 10 prigionieri - L'Urss disapprova la decisione di Sukarno di uscire dall'Onu

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 9 gennaio.

L'Indonesia ha lanciato oggi nello spazio un razzo a due stadi «per ricerche atmosferiche». Lo ha annunciato l'agenzia d'informazioni ufficiale del governo di Giakarta, *Antara*, la quale precisa che il lancio è avvenuto da una base militare dell'isola di Giava. L'agenzia aggiunge che l'esperimento ha avuto «pieno successo» ma non fornisce altri particolari: non si sa se il razzo sia entrato in orbita o se sia ricaduto dopo un breve volo nella atmosfera. In ogni caso l'Indonesia è da oggi l'unico paese asiatico sotto l'influenza comunista (Cina esclusa) che possieda missili.

La notizia ha suscitato entusiasmi a Giakarta, rinfocolando le mire nazionalistiche dei sostenitori di Sukarno, che aspira ad annettere la «Grande Malesia». Anche oggi gruppi di guerriglieri indonesiani hanno attraversato gli stretti di Malacca, tentando di infiltrarsi nel territorio continentale della Federazione malese. Le forze armate del governo di Kuala Lumpur hanno sventato, almeno in parte, i loro tentativi: un rimorchiatore, che portava verso la terraferma un barcone carico di guerriglieri, è stato affrontato da una cannoniera malese al largo della costa di Johore e affondato. La cannoniera ha preso a bordo una decina di prigionieri: si ritiene che una quarantina di guerriglieri indonesiani siano annegati.

All'estremità meridionale dello Johore un numero sconosciuto di guerriglieri ha preso terra tentando di nascondersi nella fitta boscaglia equatoriale della zona. Secondo una fonte militare, dodici guerriglieri appartenenti a questa banda sarebbero stati catturati nel remoto villaggio di Kotatingi, a circa 290 chilometri in linea d'aria da Kuala Lumpur.

Secondo fonti diplomatiche comuniste, l'ambasciatore sovietico a Giakarta, Mikailov, avrebbe espresso oggi al Ministro degli Esteri Subandrio la disapprovazione del governo sovietico per il ritiro dell'Indonesia dalle Nazioni Unite. Le stesse fonti hanno detto che Mikailov aveva compiuto nei giorni scorsi un primo passo presso il presidente Sukarno per convincerlo a ritornare sulla sua decisione. Poiché Sukarno ha confermato giovedì sera la sua decisione sottolineando che essa è «irrevocabile», Mikailov si è recato oggi da Subandrio per comunicargli che l'Urss non approva l'iniziativa. Anche altri rappresentanti diplomatici di Paesi est europei avrebbero comunicato a Subandrio che i loro governi disapprovano la decisione indonesiana.

r. s.

Pechino appoggia il ritiro di Sukarno dalle Nazioni Unite

Tokio, 9 gennaio.

La Cina comunista ha annunciato oggi di «appoggiare saldamente» *la decisione di Sukarno di far uscire l'Indonesia dall'Onu. Il governo di Pechino, in una dichiarazione trasmessa dall'agenzia* Nuova Cina, *afferma:* «Il ritiro dell'Indonesia dalle Nazioni Unite è un'iniziativa giusta, corretta e rivoluzionaria. Il governo della Repubblica popolare cinese appoggia saldamente questa risoluta decisione del presidente Sukarno». *(Ass. Press).*

CRONACA CITTADINA

Un aspetto della congiuntura sfavorevole

Vita più difficile per gli immigrati

Un'inchiesta ha accertato: ne arrivano un centinaio al giorno e sono tra i più diseredati - Sanno che a Torino non c'è lavoro, ma confidano nell'assistenza pubblica - Una segnalazione: aumenta la delinquenza, ritornano le baracche

Anno	Immigrati	Emigrati	Popolazione a fine anno
1954	42.722	13.150	783.119
1955	50.940	12.948	821.142
1956	46.685	14.849	853.179
1957	51.925	16.760	888.249
1958	43.960	18.620	916.652
1959	46.761	20.022	946.025
1960	64.745	19.277	994.089
1961	84.426	24.610	1.033.870
1962	79.742	38.643	1.079.617
1963	59.952	42.032	1.114.300
1964	43.966	50.892	1.116.624

Da otto mesi il numero di chi lascia la città supera quello di chi arriva, ma non per questo il fenomeno delle correnti immigratorie diretta a Torino è cessato. Se negli anni del *boom*, come risulta dalla tabella che pubblichiamo, l'affluenza aveva superato le 230 persone al giorno, i nuovi cittadini che giungono attualmente a Torino sono ogni giorno un centinaio.

Durante il '64 gli emigrati sono stati 50.892 e gli immigrati 43.966. Abbiamo più volte segnalato che soltanto un quarto di coloro che hanno lasciato Torino sono ritornati nei paesi d'origine. La maggioranza non è andata lontano; si è trasferita nella «cintura» per seguire il decentramento industriale o per trovare prezzi più accessibili.

Un'indagine svolta dalle assistenti sociali del Centro immigrati diretto da don Allais, sulle caratteristiche del fenomeno migratorio, rivela che, tra i cittadini tornati nelle regioni di provenienza, «*soltanto una piccola parte sono immigrati degli ultimi mesi*». Il grosso è formato da gente anziana o da persone che dopo anni di tentativi hanno ritenuto insostenibili le condizioni del Nord.

Interessante, nel rapporto che accompagna i risultati dell'inchiesta, è il giudizio sull'immigrazione. «*Da maggio il "tipo" d'immigrazione è cambiato. Prima chi si trasferiva a Torino aveva forti probabilità di trovare subito un'occupazione. Lo spingeva il giusto miraggio di migliori condizioni di vita, il desiderio di una casa e di un lavoro sicuro. Oggi non è più così. Gli immigrati sanno che le industrie torinesi attraversano un momento difficile, che l'edilizia è in stasi. Ma tentano ugualmente l'avventura, perché sono tra i più diseredati*».

A metà del '64 il sindaco ing. Anselmetti aveva rivolto un appello ai ministri dell'Interno e del Lavoro perché avvertissero le popolazioni delle zone tradizionali di provenienza degli immigrati: a Torino la congiuntura sfavorevole rendeva problematica la ricerca di un posto. Lo stesso invito ha rivolto il vescovo mons. Tinivella ai vescovi delle diocesi meridionali. La notizia è stata diffusa da prefetti, sindaci, parroci. Ma con scarso esito.

L'indagine spiega: «*Gli immigrati sanno che a Torino, in questo momento, manca richiesta di mano d'opera; ma sanno anche di poter contare sull'assistenza*».

Sorgono gravi problemi umani. Soprattutto i giovani soli, nella città sconosciuta, senza lavoro, senza denaro, si lasciano facilmente irretire dalla malavita. Dice don Allais: «*La delinquenza e la prostituzione maschile sono in aumento. Fra costoro e nei loro ambienti non è raro imbattersi anche in minorenni*».

Come aiutarli? Il «Centro» tenta di convincere i giovani a tornare a casa. In pochi mesi ha speso in biglietti di viaggio oltre mezzo milione. «*D'altra parte è l'unica soluzione; cercare un posto di lavoro, in questo periodo, è una impresa quasi disperata*».

Il nuovo tipo d'immigrazione conta parecchie famiglie che è impossibile «rimpatriare». Don Allais osserva: «*Per procurarsi i soldi del viaggio vendono il poco che possiedono, si tagliano tutti i ponti alle spalle. Bisogna tenerli qui, e in attesa che gli uomini trovino un lavoro, provvedere alle più urgenti necessità*».

Ai problemi umani si aggiungono quelli economici. Aumentano le spese di assistenza per gli enti pubblici. Gli istituti sono sovraccarichi di bambini affidati loro dal Comune, dalla Provincia, dall'Opera maternità per sottrarli ai disagi della miseria. Tornano a sorgere le baracche in periferia. I parroci non hanno mai ricevuto tante richieste d'aiuto.

L'argomento è stato trattato dal prof. Grosso durante i recenti incontri politici tra i partiti per formare la Giunta. Egli ha proposto che il programma della nuova amministrazione contempli l'istituzione sollecita di un servizio sociale a cui verrà affidato, come primo compito, quello di aiutare gli immigrati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,5
MINIMA + 1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3; pressione 741,3; umidità 67%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +6,2; minima —1; media +1,6

Per la Giunta si spera di superare domani lo scoglio dell'urbanistica

E' l'ultimo punto rimasto in sospeso nelle trattative tra dc, psdi e psi per il Comune - Poi si passerebbe alla stesura del programma

Definito il programma per la Provincia

Le delegazioni dei tre partiti (dc, psdi, psi) si incontrano domani per discutere i problemi dell'urbanistica riguardanti il programma comunale. E' questo uno degli ultimi punti in sospeso prima di giungere alla stesura dell'intero testo programmatico da sottoporre all'esame degli organi direttivi dei tre partiti e dei rispettivi gruppi consiliari.

Nel pomeriggio di oggi si svolge un colloquio tra i dirigenti del psi e del psdi. L'iniziativa è dovuta ai socialisti. I socialdemocratici l'altra sera — al termine della riunione con la giunta del comitato direttivo con i gruppi consiliari — hanno approvato un ordine del giorno che sollecita la rapida conclusione delle trattative per le Giunte di centro-sinistra al Comune ed alla Provincia.

Nella sede di via Carlo Alberto si è svolta ieri pomeriggio l'assemblea dei 18 consiglieri provinciali della dc. Il centro-sinistra nella Amministrazione provinciale dispone di 23 voti su 45: 18 democristiani, 5 socialisti, 4 socialdemocratici. Alla riunione sono intervenuti il prof. Grosso (che è stato eletto anche consigliere provinciale) ed il segretario della dc dottor Calleri.

L'avv. Oberto ha letto ed illustrato la bozza di programma per la Provincia. Il documento, preparato sulla base delle osservazioni fatte dai tre partiti, tiene conto delle varie proposte. Esso è stato approvato alla unanimità dal gruppo dc e nei prossimi giorni sarà sottoposto all'esame del psdi e del psi che non dovrebbero avere alcuna difficoltà ad accettarlo perché rispecchia gli accordi avvenuti nella fase preliminare.

Indichiamo i punti più importanti del programma della Provincia per i prossimi cinque anni. *Viabilità*. Proseguirà l'opera di appoggio e stimolo per le grandi comunicazioni: autostrade e trafori. Gli impegni già assunti prevedono per il '65 una spesa di 1 miliardo 163 milioni. Si chiederà allo Stato di assumere gli oneri derivanti dalla statizzazione di strade provinciali. *Urbanistica*. Concorso della Provincia nella redazione del piano regionale di sviluppo.

Assistenza sociale-igiene. Costruzione di un ospedale psichiatrico. Questo problema è collegato anche al trasferimento della sezione di via Giulio. Studio per risolvere il problema dei cronicari. Predisposizione di un centro «neurodeliri».

Infanzia. Costruzione di un istituto con 500 posti per i minori minorati psichici ed anormali del carattere. Aumento delle «classi speciali» presso le scuole della provincia. *Laboratorio d'igiene*. Costruzione della sede. Potenziamento della lotta contro le sofisticazioni alimentari e gli inquinamenti atmosferici e delle acque.

Istruzione e cultura. Sarà istituito un apposito assessorato. Verrà elaborato un piano provinciale della scuola. Secondo le previsioni le necessità sono le seguenti. Fuori Torino: cinque istituti tecnici commerciali e per geometri; sei istituti tecnici industriali. In Torino: un liceo scientifico, un istituto commerciale, un istituto per geometri, tre istituti tecnici industriali. Il piano terrà conto delle possibilità di bilancio, ricordando che un istituto per 750 allievi costa da 800 a 900 milioni.

Agricoltura, caccia e pesca. Un piano programmatico per il risanamento zootecnico e l'assistenza alle aziende di allevamento. Appoggio alle cooperative agricole. Nel settore della caccia verrà promossa la creazione di zone di protezione per la fauna di montagna. In quello della pesca sarà ampliato il piano di ripopolamento delle acque.

Turismo e sport. Iniziative a favore delle «Pro-loco» per il miglioramento degli esercizi alberghieri ed appoggio alle manifestazioni folcloristiche-culturali.

Sede Consiglio provinciale. Avviare a soluzione il problema di una idonea sede per il Consiglio provinciale da costruire su aree contigue a Palazzo Cisterna, già acquistate nella passata amministrazione.

In IX pagina: **In fin di vita un giovane aggredito nella notte ad Ivrea - Un furto sventato a Mathi**

In XVI pagina: **Un morto in un incidente stradale e altre notizie della cronaca**

A Rivoli i contribuenti dell'imposta di famiglia

L'elenco dei cittadini con imponibili sopra i due milioni

Sono esposti nel Comune di Rivoli i ruoli dell'imposta di famiglia per il 1965. Il gettito totale è di lire 32 milioni (1964 lire 25 milioni), i contribuenti risultano 2806 (l'anno scorso erano 2317). In testa all'elenco figurano gli industriali ing. Luigi Maggiora e rag. Giovanni Traversa, l'impresario edile Giuseppe Maina e gli industriali fratelli Joannes, il comm. Francesco Casarini e il suo socio nella società Castor, signor Giuseppe Frus.

Ecco l'elenco dei cittadini con imponibile superiore ai due milioni, in ordine alfabetico. (La prima cifra è l'imponibile, la seconda l'imposta).

Baraldo Filippo 2.000.000 (113 mila 300); Bianco Carlo 2 milioni (115.368); Boano Felice 2 milioni 600.000 (178.854); Boano Giancarlo 2.200.000 (134.202); Carta Dino 3.000.000 (212.856); Carnevali Giuseppe 2.000.000 (115.368); Casarini Francesco 8 milioni 400.000 (723.300); Cerato Renato 2.200.000 (134.202); Chiesino Giorgio 2.500.000 (161.154).

Ducco Bernardo 2.500.000 (161 mila 154); Durbiano Giovanni 3.000.000 (212.856); Durbiano Nestore 3.500.000 (270.540); Durbiano Vittorio Carlo 3.000.000 (212.856); Filippi Pietro 2 milioni 500.000 (161.154); Frus Giuseppe 8.000.000 (644.616); Ghersi Antonio 8.300.000 (712.284); Girodo Pier Giuseppe 2.200.000 (134.202); Graffi Simone 3 milioni 500.000 (270.540); Guzzi Buzzi Mario 2.500.000 (161.154).

Joannes Guido 9.000.000 (1 milione 256.240); Joannes Giorgio 9.000.000 (1.256.240); Leowental Enrico 3.000.000 (212.856); Maggiora Luigi 12.000.000 (2.076.616); Maina Giuseppe 10.000.000 (1 milione 518.528); Mazzini Paolo 2.200.000 (134.202); Nalli Giuseppe 3.500.000 (270.540); Piolti Maria 3.300.000 (237.198); Piolti Teresa 3.400.000 (252.812).

Raccagni Alberto 2.700.000 (182.618); Rigazio Antonio 2 milioni 800.000 (196.665); Riva Enrico 2.100.000 (128.106); Rossano Giuseppe 3.000.000 (212.856); Taglia Luigi 4.000.000 (333.990); Tavolaia Domenico 2.800.000 (196.666); Tavolaia Eugenio 2.200.000 (134.202); Tessa Domenico 5.000.000 (558.384); Tinivella Lorenzo 3.500.000 (270.540); Traversa Giovanni 10.000.000 (1.518.528); Verney Vittorio 2 milioni 500.000 (161.154).

Il presidente dottor Casoli inaugura l'anno giudiziario

Domani con la relazione del Procuratore generale dr. Mario

Domani alle 10.30 nell'aula della prima sezione civile del Tribunale il presidente della Corte d'appello dott. Casoli inaugurerà l'anno giudiziario 1965. La relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno passato sarà tenuta dal procuratore generale della Repubblica dottor Mario.

Tragica fine di un insegnante della Rignon

Maestro sofferente di esaurimento si toglie la vita con un sonnifero

Aveva 46 anni - Scapolo, viveva con la famiglia del fratello - Ieri mattina i nipotini entrano nella sua camera: «Lo zio è rimasto addormentato» - Alla macabra scoperta la madre è colta da collasso

Un maestro elementare, sofferente di esaurimento nervoso, si è tolto la vita avvelenandosi con i barbiturici. Si chiamava Michele Rio, 46 anni, abitava in via Villar 6 con la madre Giuseppina e il fratello Vincenzo. Erano venuti a Torino dieci anni fa da Lungro di Cosenza. Vincenzo si era impiegato presso un carrozziere; Michele, dopo aver insegnato presso istituti privati, da un anno era alla «Rignon» di via Massena. Era stimato e benvoluto: la notizia della sua morte ha stupito e addolorato i colleghi e la direzione.



Il maestro Michele Rio

Per la grave forma di esaurimento, il Rio aveva dovuto abbandonare l'insegnamento. Era stato ricoverato in una clinica presso Bruino: due mesi or sono era tornato a casa. Alternava periodi sereni, durante i quali s'illudeva di tornare presto alla scuola, a periodi di depressione. Aveva trascorso le feste di fine d'anno chiuso in sé, i familiari lo avevano sorpreso sovente seduto sulla poltrona del suo studio, con gli occhi fissi nel vuoto. La notte non riusciva a dormire e passava ore a scrivere: sulla sua scrivania sono stati trovati parecchi fogli riempiti di frasi amare e disperate, e di poesie. Nell'ultimo foglio ha scritto sulla «ragion d'essere».

L'altra sera, dopo cena, è uscito per andare al cinema. I familiari lo hanno sentito rincasare poco prima di mezzanotte. Ha bevuto una camomilla ed è andato a letto. Si è avvelenato in un'ora imprecisata della notte ingerendo le pastiglie di due tubetti di «Mesantoin».

Ieri mattina, come ogni giorno prima di andare a scuola, i due nipoti, figli di Vincenzo Rio, sono entrati nella sua camera per salutarlo. Lo hanno chiamato, non hanno avuto risposta, lo hanno visto immobile nel suo letto e sono andati dal padre: «Lo zio è rimasto addormentato» hanno detto. Vincenzo Rio è accorso e lo ha trovato in coma. Con una macchina lo ha portato al Martini, ma è spirato durante il tragitto.

Il dott. Samale del commissariato Madonna di Campagna, che ha svolto le indagini, ha trovato sul tavolino da notte, accanto ai tubetti vuoti di sonnifero, un biglietto: «Chiedo perdono alle persone care. Aiutate i miei tutti e che Dio e le preghiere aiutino me». L'anziana madre, alla quale in un primo tempo si era cercato di nascondere la gravità del fatto, nell'apprendere la notizia è stata colta da collasso.

Nominato il direttore provvisorio per l'Aem

E' l'ing. Giordana - A capo delle sezioni gli ingegneri Bonicelli, Brossa e Viganò

Si è riunita ieri la Commissione amministratrice dell'Aem che ha nominato direttore generale provvisorio dell'azienda l'ing. Giordana. Alla carica di vice-direttore è stato chiamato il dr. Bernardi e ai tre posti direttivi di sezione i vincitori, a pari merito, del concorso indetto per il direttore generale. Gli incarichi sono così attribuiti: ing. Bonicelli (costruzioni), ing. Brossa (produzione), ing. Viganò (distribuzione).

Al termine dei lavori, il presidente provvisorio Genisio ha dichiarato: «*La Commissione amministratrice ha coperto i posti di direzione vacanti per dare un rilancio organizzativo all'azienda. Le decisioni erano da tempo allo studio. Il mese scorso le avevo prospettate al pro-sindaco prof. Jona ed all'assessore ing. Porcellana*».

L'ex presidente dell'Aem, avv. Magliano, ha detto: «*I quadri furono predisposti nel periodo della mia presidenza, d'accordo con la commissione amministratrice. Per motivi vari non si era allora ritenuto opportuno nominare il direttore effettivo, da scegliersi nella terna scaturita da un concorso, durante la passata amministrazione. Anche perché nel frattempo uno dei direttori di sezione si era trasferito all'Enel. D'altra parte la amministrazione comunale uscente aveva deciso soltanto nell'ultima seduta consiliare di non cedere, almeno per adesso, l'Aem all'Enel. La scelta è caduta sugli elementi migliori dell'Aem, che già hanno dato prova di capacità e di attaccamento all'azienda; e la decisione, pur non essendo definitiva, è senza dubbio la migliore che si potesse assumere in questo momento*».

Centocinquanta lire di sogni e di speranza

Nove miliardi giocati in un anno al Lotto e Totocalcio in Piemonte

TOTOCALCIO: puntate nel 1964 lire 3958 milioni; vinte lire 1312 milioni - I fortunati risultano 10.320, ma soltanto 192 hanno incassato più di un milione - ENALOTTO: giocati 795 milioni di lire, vinti 206 milioni LOTTO: oltre 4 miliardi puntati su tutte le ruote; i giocatori hanno incassato poco più di un miliardo

La speranza del sabato sera: chi non ne ha mai acquistato un briciolo, al prezzo di 150 lire, quanto costano le giocate minime al Totocalcio o all'Enalotto? Dura ventiquattr'ore, fa sognare la ricchezza, l'automobile, la villa. Qualcuno è stato così vicino a toccarla, che quando è svanita c'è stato il dramma. Sono i coniugi Palmina e Vincenzo Zulio, che il 29 novembre scorso hanno creduto di avere vinto 26 milioni e mezzo. I risultati, sulla schedina del Totocalcio, corrispondevano tutti. Soltanto il lunedì si sono accorti di averne trascritto uno sbagliato sulla matrice, che è quella che conta.

Il caso dei coniugi Zulio è stato, durante il '64, il più clamoroso registrato da questa cronaca della fortuna. Nei dodici mesi, i giocatori del Piemonte e della Valle d'Aosta, la zona che fa capo a Torino, hanno versato al Totocalcio quasi quattro miliardi: per la precisione 3958 milioni. Hanno intascato, in totale, un miliardo 312 milioni: il numero delle vincite è stato di 10.320, ma quelle superiori al milione soltanto 192. Sono tutte anonime: i neo milionari hanno imparato a nascondersi, sia per evitare i fastidi della pubblicità, sia, forse, per sfuggire al fisco. Le tasse sulla vincita sono, come è noto, già pagate quando la somma viene consegnata, ma, dopo un anno, gli uffici tributari applicano ai grossi vincitori le imposte sul reddito prodotto dai milioni intascati.

Le somme vinte, comunque, non sono enormi. Il primato è ancora detenuto dal torinese che nel 1954 vinse 243 milioni. Non è stato nemmeno sfiorato: le vincite maggiori registrate l'anno scorso sono state di 93 milioni in tutto il territorio nazionale e di 26 milioni e mezzo in Piemonte.

Malgrado sia diminuita l'attrattiva che le somme favolose esercitano, il Totocalcio non ha risentito della congiuntura. Le giocate sono aumentate di 475 milioni: nel 1963 avevano raggiunto la cifra di 3482 milioni. E' aumentata anche la percentuale delle giocate in Piemonte rispetto a quelle di tutta Italia: era del 9,15 nel 1963; è stata circa del 10,5 per cento nel 1964. Un fatto che non si spiega solo con l'incremento demografico, ma anche con una maggiore passione per il gioco. E, parallelamente, è aumentata anche la percentuale delle vincite: i piemontesi hanno intascato l'11 per cento del totale. Nel 1963 era stato il 9,26 per cento.

Se il Totocalcio piace sempre più, l'Enalotto non ha certo perduto i favori del pubblico torinese che nel 1964 ha riversato nelle sue casse 795 milioni, ricavando in vincite circa 206 milioni.

Ma, a queste cifre, vanno aggiunte quelle delle giocate al Lotto nei vari botteghini secondo l'antico sistema della cabala e i suggerimenti della «buon'anima». Malgrado le apparenze il Lotto è ancora la più popolare delle lotterie e quella che rende di più allo Stato. Tutte piccole giocate, effettuate per lo più dalle donnette di ritorno dal mercato: anche le vincite sono state, tutto sommato, modeste, ma numerosissime. L'ultima pioggia di «ambi» e qualche terno si sono avuti un paio di settimane fa, con i numeri dell'elezione del Presidente della Repubblica: un indice di sicura popolarità. In totale si calcola che le giocate al Lotto, in Piemonte e Valle d'Aosta, si aggirino sugli 80-90 milioni alla settimana: oltre 4 miliardi l'anno, e a poco più di un miliardo ammontano le vincite distribuite ai giocatori.

86 medaglie d'oro per premio a ex dipendenti del Comune

Cerimonia a Palazzo Madama

A Palazzo Madama sono state consegnate ieri mattina 86 medaglie d'oro ad ex-dipendenti del Comune andati a riposo per limiti di età nel '63, con almeno 35 anni di servizio. Presenti alla cerimonia il pro-sindaco prof. Jona, gli assessori dr. Altamura e dr. Lucci, il sen. Rotta e il questore dr. Buttiglione. Il prof. Jona ha detto: «*Non è solo il premio all'anzianità di servizio, ma anche un riconoscimento a persone che hanno dedicato al Comune la loro opera preziosa in momenti difficili della vita cittadina*». Nove di queste medaglie sono state conferite alla memoria di dipendenti deceduti al momento di andare in pensione o poco dopo, con un periodo da 26 a 44 anni di attività.

I premiati con oltre 25 anni di servizio sono 23, di cui cinque donne. Troviamo fra essi figure assai note nell'ambiente municipale: ad esempio il dott. Gilberto di Bassecourt, dirigente dell'Onmi e già vice-capo divisione di polizia, e Cesare Merlani già capo-ufficio all'anagrafe. Quelli con 40 e più anni di servizio sono 27, di cui tre donne. Ricorderemo l'ispettore dei vigili urbani Luigi Angelino e l'autista del segretario generale, Angelo Nanni. Diciannove, fra cui una donna, hanno 35 anni di servizio; tra essi c'è l'ex-ingegnere capo, ing. Pietro Viotto.

Donna rapinata da un giovane che l'ha invitata sull'auto

Nei pressi del cimitero - Le ha portato via settemila lire

Una donna è stata rapinata dei portafogli da un giovane con il quale si era accompagnata. E' la quarantottenne Adele Maria Bertino, abitante in via S. Donato. Ieri sera alle 21,45 si trovava sul Lungodora Savona. Le si è affiancata una «Giulietta» e l'automobilista le ha offerto un passaggio. La macchina si è diretta verso il cimitero.

Giunto in una zona buia il giovane ha fermato la «Giulietta» ed ha ingiunto alla donna di consegnargli il denaro che aveva. La Bertino ha dato il portafogli con sette mila lire. Subito il rapinatore ha aperto lo sportello e ha spinto la donna fuori, poi è ripartito a grande velocità e la derubata si è avviata a piedi al commissariato.

Specchio dei tempi

Si può vivere con 50 mila lire al mese? - Un ingenuo od un uomo di buon senso - Infine diciamo tutta la verità: «i bancari sono dei morti di fame» - Per gli uffici pubblici di Asti il Presidente è sempre Gronchi

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Leggo su "*La Stampa*" del 7 gennaio che, secondo l'inchiesta Doxa, un'alta percentuale di intervistati ritiene che si possa vivere discretamente con 49.50 mila lire mensili. Ora io mi chiedo: chi può dare certa risposta? Forse i datori di lavoro, quelli, per intenderci, con redditi annui astronomici che quando pagano gli operai sembra che diano il loro sangue! Vedi, caro "*Specchio*", io ho vent'anni, sono elettricista, ed il mio stipendio è appunto di 40 mila lire al mese ed essendo l'unica entrata (i miei genitori sono infatti piuttosto in là con gli anni) ti garantisco che non solo bisogna privarsi del superfluo ma anche del più stretto necessario.

«Eppure non chiederei molto; soltanto avere di che cambiarsi la domenica, una casa con almeno i servizi igienici, un cinemino ogni tanto. Invece c'è solo (ed è già moltissimo) l'età e malgrado tutto la voglia di lavorare in barba a tutte le storie sulla gioventù bruciata.

«Scusa lo sfogo e nella speranza che tu mi legga ti saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo oggi la lettera dell'idraulico-elettricista italo-francese di Chambéry. Mi sembra un uomo di gran buon senso, con la sana ed istintiva mentalità del risparmiatore. Se la nazionalizzazione degli elettrici fu fatta per "punire" il bieco azionista (cioè chi aveva risparmiato) è logico che il cittadino prenda le sue precauzioni per non essere derubato una seconda volta; se fu fatta per ignoranza, è logico che non si affidino i propri sudati risparmi a chi ignora le più elementari leggi di un'onesta economia. E il risparmiatore ragionerà sempre e solo così. Il resto è vaniloquio.

«Spero pubblicherete lettera e firma».

Arrigo Sartorio

Un lettore ci scrive:

«Siamo al solito ritornello: non appena i bancari ottengono un miglioramento di poche centinaia di lorde e sporche lire per effetto degli scatti di contingenza i tuoi cronisti si affrettano a strombazzare l'avvenimento all'opinione pubblica italiana quasi a significare l'ottimo trattamento della categoria. E con quale dovizia di particolari!!

«Perché "*La Stampa*" non fa altrettanto per altre categorie: portuali, gasisti, petrolieri, comunali, tranvieri, provinciali, statali etc.? Non sono essi lavoratori come i bancari? Oppure i bancari sono dei "privilegiati" in forza di un contratto firmato da quella risma di sindacalisti cislini che ben conosciamo, sindacalisti legati al carrettino del padroncello? Perché non ha voluto parlare un po' degli aumenti che hanno ottenuto ultimamente i marittimi e i giornalisti? Perché continua ad essere disonesta diffondendo notizie false sul conto dei bancari, false in quanto le cifre da essa pubblicate sono da considerarsi al lordo di trattenute, false quando afferma che il giorno 2 gennaio le banche hanno effettuato il "ponte" onde cortesemente ed amorevolmente favorire i loro dipendenti ignorando che detto giorno (sabato) è da tempo festivo per i bancari?

«Perché tutto questo? Perché "*La Stampa*" non ha mandato un cronista a "visionare" come si è lavorato il giorno 4 nelle banche: perché cerca di ignorare ciò che è chiaro come la luce del sole e cioè che i bancari sono dei "morti di fame", situazione questa voluta dai suoi amici cislini che oggi deve difendere a spada tratta in quanto sostenitori del centro-sinistra. Esca dagli equivoci, la cara "*Stampa*", sforni la verità dalle sue colonne, pubblichi gli stipendi di tutti i lavoratori e poi vedremo da quale parte sta la ragione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Asti:

«Ho notato in diversi uffici pubblici di Asti il ritratto dell'ex presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Tali ritratti giunsero da Roma ai tempi del settennato presidenziale di Gronchi. Vorrei chiedere ai ministeri competenti: vedremo l'effige di Saragat, presidente della Repubblica, fra dieci anni?

«Perché, per essere giusti, occorre prima collocare al posto della foto di Gronchi quella di Segni, lasciarla per tanto tempo quanto quella di Gronchi e poi mettere quella di Saragat. Ma sarebbe meglio da parte degli uffici competenti una maggiore dinamica: collocare subito la fotografia del presidente Saragat in tutti gli uffici statali».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Prof. S. Barnasconi, Chiusa, 10.000; N.N., 1000; N.N., 5000; N.N., 1000; F.A., 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro, 10.000; N.N., 1000; Un taxista, 1000; M.M., 3000; Montù Luciano, 5000; Pietro Z., 50.000; Cauduro Biagio Giovanni (10 marchi) 1580; Condomini di via Beaumont 78 in memoria del cav. Romano Gera, 30.000; Rosy T., 10.000; E.T.B., 5000; Alberto, Ornella e genitori, 50.000; Teresa Ferrero, 1000.

In onore del «Papa buono» per il «Natale dei bimbi poveri», Osvaldo e Mariella, 5000; A.B. in mem. di G.L., 5000; A.C., 1000; Nelly Ricipati in Caminati, 20 mila; N.N., 1000; Bonavia Marsiano, 1000; N.N., 5000; N.N., 5000; Teresa Ferrero, 1000; G. e M.P.O., 5000; In memoria di mio figlio, per i bimbi bisognosi, E.M., 5000; U.M. in memoria dei miei cari defunti, 5000; Attico, 10.000; Wilma C. in memoria della bisnonna, 1000; Aldo Peretti, 2000.

Dipendenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni, in memoria del padre del rag. Giovanni Mortara, 28.000; Uno studente, 10.000; Rossi (Castellamonte), 1000; N.N., per due vecchietti bisognosi 10.000; F.F., 1000; Angiola, 500; N.N., 1000; Bianchetti Sabina, Pont Canavese, 500; Per il Natale degli orfanelli, Riccardo ed Emanuela, 2000; N.N., 5000; In memoria dei genitori, C.R., 10.000; Effie Natalina 500; Giancarlo Zambelli, Boretto Re, 1000; Anna, 1000; Elisa Eusebio, 5000; Antonella A., 10.000; Amelia Molineri, torinese in temporaneo esilio, in memoria di mio fratello Gino, 1000; Gioda, 2000; N.N. per i bambini abbandonati, 5000; N.N., 5000; Mario e Cecilia, 4000; Anna e Bruno, 500.

Mario Bauducco 50.000; Per una vedova vecchia e povera «Buon Natale», A.M., 10.000.

Totale L. 439.630.

Venti aerei a Caselle per la nebbia su Milano

La nebbia ha paralizzato ieri per molte ore ogni movimento sugli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, obbligando gli apparecchi che vi erano diretti a puntare sui campi di Genova e Torino. A Caselle, oltre a quelli che fanno normalmente capo al nostro aeroporto, sono giunti una ventina di velivoli, in gran parte dell'Alitalia, provenienti da scali europei e d'oltreoceano.

Duecento passeggeri sono stati trasportati dalla nostra città a Milano per mezzo di autopullman.

Gli ambulanti offrono collaborazione al Comune nella lotta contro i rincari

Stamane l'assemblea - Chiedono nuovi mercati, riforma del regolamento, banchi più ampi, aiuti per i consorzi d'acquisto

Si apre stamane alle 10 in corso Regina 154 l'assemblea degli ambulanti aderenti alla Cisl. Su proposta del segretario del sindacato Allasia sarà discusso un memoriale preparato dal direttivo della categoria.

Gli ambulanti intendono «*collaborare con le autorità per ridurre il costo della vita*». Dice Allasia: «*Nessuno riesce a batterci sui prezzi, neppure i grandi magazzini. Ma le autorità devono aiutare la nostra categoria ad organizzarsi; l'azione del Comune può essere determinante*». Si tratta dei mercati rionali. Ce ne sono 43, di cui 8 assai esigui. «*Occorre aumentarli, ma soprattutto istituirne almeno venti coperti*».

Anche la ripartizione degli spazi ha la sua importanza. Secondo il segretario del sindacato «*il regolamento del Comune deve essere riformato. I tre metri fissati per ogni banco devono essere portati a quattro*».

Gli ambulanti della Cisl chiedono inoltre che il Comune li aiuti a costituire un consorzio per gli acquisti collettivi. «*Abbiamo già depositato le nostre quote in banca — afferma il sindacato —. Potremmo fare il primo passo iniziando con le banane*».

Nel corso della riunione si parlerà anche dei consumatori. Gli ambulanti sostengono che sono anch'essi, in parte, responsabili degli aumenti dei prezzi. «*Sui mercati rionali sono diminuite le vendite, e non solo per la congiuntura. Chi ha l'auto il sabato o la domenica va a rifornirsi in campagna. Pochi acquistano nelle cascine. I più preferiscono banchi disposti lungo le strade provinciali, talvolta pagano la merce più cara, ma si illudono di fare economia*».

Per una serie di domeniche, alcuni ambulanti si sono trasferiti in provincia, hanno disposto le loro ceste sul ciglio delle strade e hanno atteso i clienti motorizzati. «*I prezzi della frutta e della verdura — dice Allasia — sono stati maggiorati di 20 lire al chilo rispetto a quelli che si praticavano a Torino, ma gli acquirenti non hanno protestato*».

Cinque commercianti a giudizio per un cavallo da corsa rubato

Cinque commercianti sono comparsi in Tribunale sotto l'accusa di aver negoziato un cavallo rubato che finì poi al mattatoio. L'animale, distintosi anni fa negli ippodromi di Torino e Milano come trottatore, scomparve una notte del settembre del '58 dallo stallaggio in cui l'aveva lasciato il padrone, Pietro Daniello. Più tardi, i carabinieri vennero a sapere che dopo essere passato tra le mani di cinque commercianti il cavallo era finito ad un macellaio di Moncalieri che l'uccise per farne bistecche. I negozianti sono stati giudicati ieri. Pietro Basso, via Banfo 36, e Michele Benna, abitante a Tetti Piatti di Moncalieri, sono stati condannati a 3 mesi per ricettazione; Sebastiano Racca e Giuseppe Botto, entrambi di Bra, amnistiati dal reato di incauto acquisto; Giovanni Varrone, di Santena, assolto perché il fatto non costituisce reato.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26; c. Belgio 180; v. Orfane 25; v. Nizza 45; v. Cibrario 86; c. Brescia 47; v. Nizza 183; c. Vittorio Emanuele 76; v. S. Tommaso, v. Bertola; via G. Giolitti 5 bis; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Un. Sovietica 45; c. Peschiera 225; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; corso G. Cesare 115; c. Sebastopoli 143; via Berthollet 10.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	4	—	6.366.000
11	95	2	200.500
10	1375	106	14.800

Il monte premi è di 83.009.347.

La colonna vincente risulta: X-2; 1-1; X-1; 2-1; 1-1; 2-1

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Boccherini 9 (tel. 287-836); v. Pollenzo 9 (tel. 385-456) - **Elettrauto:** v. Magnano 3 (telefono 732-819); c. Vercelli 195 (telefono 276-565); v. S. Massimo 31 (tel. 82-604); c. Vittorio Emanuele 117 (tel. 524-530).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	32	2	28	14	51
Cagliari	74	62	38	34	57
Firenze	29	88	4	39	6
Genova	17	37	30	23	38
Milano	34	71	85	14	89
Napoli	2	67	69	70	71
Palermo	70	48	78	32	16
Roma	26	29	23	61	36
Torino	14	6	65	21	50
Venezia	61	37	51	70	49

Banda di ladri su un'automobile tenta tre furti in dieci minuti

Svaligiano una macelleria e forzano le porte di altri due negozi - Inseguiti dalla polizia riescono a fuggire

Una banda di ladri a bordo di un'auto in pochi minuti ha svaligiato una macelleria, ha tentato di penetrare in un'altra e di forzare la saracinesca di un negozio di maglierie. E' accaduto ieri notte verso le 2.

La guardia notturna Mario Giuliani, in piazza Campanella, notava tre individui che caricavano «quarti» di vitello su una «1500» bianca: la porta della macelleria di Cosimo Russo, al numero 25, era stata forzata e i tre stavano svaligiando il negozio. I ladri riuscivano a fuggire prima che il Giuliani potesse intervenire, ma la guardia faceva in tempo a rilevare i numeri della targa e li trasmetteva alla polizia. Quattro «radiomobili» si dirigevano sulla zona.

Nel frattempo un inquilino di corso Svizzera 80, Andrea Ratti, veniva svegliato da trambusti nella strada. Dalla finestra vedeva tre giovani che, scesi da una «1500» bianca, tentavano di forzare la saracinesca della macelleria di Natale Musso, al pianterreno. Il Ratti gridava e li metteva in fuga, poi telefonava alla polizia, che dirottava sul luogo le quattro «pantere».

Ma i ladri non desistevano: il Ratti aveva appena appeso il microfono e già i delinquenti erano di ritorno e questa volta tentavano di penetrare nel negozio di maglierie di Serafina Simondi, situato a fianco della macelleria Musso. Le grida del Ratti li mettevano nuovamente in fuga, proprio quando stavano arrivando le auto della polizia.

Una decina di minuti dopo, la «1500» veniva ritrovata in corso Appio Claudio; probabilmente i ladri erano fuggiti su un'altra macchina, portando con loro il bottino del primo furto: carne per 300 mila lire.

Collegio Geometri: Pres. Attilio Pratis, segr. cav. Salvatore Massaglia, tesoriere Carlo Trucco; consiglieri: Norzi, Lironi, Richieri, Bonfante, Manassero, Oberto, Griffa, Bevilacqua, Cima Sander, Tampia, Vercellone, Lisa.

Successo della Uil e Cisl nelle elezioni alla Ceat

Negli stabilimenti Ceat di Torino e di Settimo si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna.

Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

Ceat-cavi Torino: operai: Cgil voti 223 (213) seggi 2 (2), Cisl voti 208 (189) seggi 2 (2), Uil voti 86 (145) seggi 1 (1). I due seggi degli impiegati sono andati alla Cisl.

Ceat-cavi Settimo: operai: Cgil voti 208 (141) seggi 2 (2), Cisl voti 132 (105) seggi 2 (1), Uil voti 138 (112) seggi 2 (1). Il seggio degli impiegati è stato ottenuto dalla Cisl.

Ceat-gomma Torino: operai: Cgil voti 404 (378) seggi 3 (3), Cisl voti 176 (127) seggi 1 (1), Uil voti 488 (339) seggi 3 (2). Il seggio degli impiegati è andato alla Uil.

Ceat-gomma Settimo: operai: Cgil voti 130 (0) seggi 2 (0), Cisl voti 88 (178) seggi 1 (3), Uil voti 196 (224) seggi 3 (3). Il seggio degli impiegati è stato ottenuto dalla Uil.

Complessivamente la Uil ha ottenuto 11 seggi contro 7 dello scorso anno, la Cisl ne ha avuti 9 contro 7 e la Cgil 8 contro 7.

Direzione generale: impiegati: un seggio alla Uil ed uno alla Cisl.

GARIBALDI LA LIBERO' DAL CHIOSTRO

La monaca di Napoli

E' il momento, a quanto sembra, delle riesumazioni ottocentesche. Come questa d'un libro di Enrichetta Caracciolo dei principi di Forino, *Le memorie di una monaca napoletana*, edito per la prima volta con grande successo da Barbera nel 1864 (ma allora con un titolo più conforme ai gusti e alle diatribe del tempo, *I misteri del chiostro napoletano*) e adesso, ad un secolo di distanza, dall'editore Giordano.

Il padre della giovane battagliera che racconta le sue memorie è di casato illustre, ma, essendo un cadetto, privo di beni e gravato di parecchie figlie difficili da collocare, fa la carriera militare e dipende per vivere dagli umori del re. Per di più, muore presto. La madre, donna dura, d'indole carceraria, dovendo assentarsi da Napoli (da quanto si arguisce, per assicurarsi un secondo marito che le dia da vivere), impone ad Enrichetta di chiudersi temporaneamente, niente più che due mesi, secondo la promessa, nel monastero di clausura di San Gregorio Armeno. La ragazza deve obbedire, tra molte lacrime e deliqui; presente quello che avverrà; varcata quella soglia, una coalizione di forze troppo superiori alla sua le vieterà di uscire nè tra qualche mese nè mai. Nemmeno la madre, riuscita a risposarsi, ora agiata e pentita, può riportarla a casa. La giovane è refrattaria alla vita claustrale. Desidera il matrimonio; ha già avuto due amori, contrastati, platonici e senza conclusione; già nella semireclusione della casa paterna basta che un giovane la guardi perchè si infiammi subito, e, pur di trovar marito, è pronta anche a rinunciare ai pregiudizi nobiliari.

Prima, e soprattutto dopo l'attimo di cedimento in cui ha pronunciato i voti, la sua vita è solo una lotta per tornare nel mondo. E' entrata nel monastero a diciannove anni, nel 1840; riuscirà ad ottenere una libertà relativa, molto condizionata, quattordici anni più tardi, nel 1854. In questo intervallo di tempo, trascorso in perpetua rivolta, passa attraverso una serie di peripezie che sarebbe lungo descrivere: malattie nervose, litigi, letture e corrispondenze vietate, vane suppliche clandestine alla Santa Sede, una fuga, un arresto, un imprigionamento a Capua, nella stessa fortezza in cui vivono incatenate trecento prostitute (ma, nonostante le catene, possono essere compiacenti con i soldati della guardia). Anche prima della prigionia, vede la comunità in cui vive con lo sguardo di una carcerata irrimediabilmente estranea; non tollera quasi nessuno di quanti le sono vicino; ed è ricambiata dalle altre di pari antipatia. Prelati, confessori, anche fisicamente, nella sua narrazione, diventano mostri da incubo; le compagne, deficienti croniche. Non che le accusi di delitti, nè di speciale corruzione (alla monaca di Monza accade ben altro); ma di meschinità, aridità di cuore, ignoranza superstiziosa, nel clima soffocante delle «*passioni che sbocciano nell'aria chiusa e si nutrono di ire, di rancori, di gelosie, di sospetti*».

Si comincia dai primi giorni, quando Enrichetta sviene: «*Quand'ebbi recuperati i sensi e riaperti gli occhi, mi vidi circondata da uno stuolo di monache, di converse, di educande, tutte straniere a me, tutte intente a pascere l'ozio, la curiosità, l'apatia, nello spettacolo del mio abbattimento. Chi bisbigliava di qua, chi commentava di là, chi, dall'altra parte, componeva il viso a sarcasmo...*». Più tardi: «*Pingui, fresche, rubiconde, piene di brio e di beatitudine erano la maggior parte delle mie compagne; la spensieratezza, l'ozio, l'apatia, conferivano loro come il pollaio conferisce alle galline*».

Sono descritte indifferenti al dolore e alla morte altrui; la loro occupazione più intelligente è fare dolci, sfogliatelle, pasta reale, mostaccioli, monachelle, barchiglie. Pesano sui rapporti tra donna e donna le differenze di nascita e di ricchezza; ma serpeggia anche, nel chiuso, la lotta di classe. Alcune converse (plebee) sono infatti rappresentate come ossessi brutali che minacciano con il coltello e menano le mani sulle monache che dovrebbero obbedire e servire. Quello che Enrichetta però considera il suo principale persecutore è il cardinale di Napoli, Riario Sforza, al quale dedica i migliori veleni della sua penna; la sua parte, per alcuni lati, corrisponde a quella del padre della Monaca di Monza. Ma anche di fronte al cardinale si dimostra indomabile, si batte senza tregua, non si lascia piegare dai castighi più aspri. Si vale, per difendersi, di tutti i mezzi, dalla risposta sferzante alla crisi isterica. E', insomma, un caratterino, come risulta da quelle risposte sferzanti (almeno nel racconto della scrittrice) e ancor di più dalla frase che borbotta tra i denti appena il cardinale le volta le spalle: «*Vattene alla malora!*».

I rigori contro Enrichetta non dipendevano però solo dalla sua decisione di ritornare allo stato laicale, ma anche da un'altra ragione, ed è questa che dà al libro il suo vero interesse, distinguendolo da altre storie più illustri di ragazze fatte monache contro voglia. Enrichetta era e si professava cristiana, ma seguace di un Cristo operante nel mondo, d'un cristianesimo poco trascendentale, consistente «*nel libero esercizio delle facoltà dell'anima, nella operosità del pensiero e del sentimento, nella partecipazione alle miserie altrui*». Intelligente, attiva, leggeva molto, specialmente libri proibiti; era piena d'amore, desiderosa di «*servire i suoi simili*», come dimostrò più tardi, infermiera, scrittrice, propagandista tra le donne del plebiscito antiborbonico e dell'emancipazione femminile in genere.

Presto considerò i patimenti personali dovuti a regimi politici che opprimevano non soltanto lei, ma tutto il popolo italiano; divenne liberale, patriota, rivoluzionaria, con forte accentuazione sociale; seguì trepidante dal chiostro le vicende del Risorgimento, tenne come idoli, esecrando i Borboni, Cavour e Garibaldi; sempre in attesa della «tromba militare» liberatrice. Dal monastero non poteva fare molto, ma faceva il possibile, con i contatti epistolari segreti, o con i contatti diretti, nelle sue rare uscite. E di più fece dopo il 1854 quando conquistò una specie di libertà vigilata, circondata di spie, schedata, e sempre col terrore di essere ricacciata dentro. Con le ragioni della Curia coincidevano, nel mantenerla segregata dal mondo, le ragioni della polizia borbonica. Proprio la «tromba militare», con l'entrata di Garibaldi a Napoli, la liberò in modo sicuro e completo; soltanto allora, quarantenne, potè sposare un patriota, aver figli, darsi all'attività che ambiva, pubblicistica e politica; morì nel 1901, a ottant'anni.

La sua esperienza ragionata, che poneva di fronte, come avversari irriducibili, la libertà d'Italia e la teocrazia, accompagnava o preannunciava il pensiero di altri scrittori patrioti che sorsero dalla stessa scuola: Luigi Settembrini, o, più equilibrato, Francesco De Sanctis. E, ci informa Nino Sansoni, autore della prefazione all'edizione d'oggi, Luigi Settembrini scrisse del libro in termini entusiastici, De Sanctis scrisse all'autrice privatamente: «*Servire Lei è per me servire il Paese*» ed una lettera di elogio le giunse dal Principe di Galles, più tardi Edoardo VII.

Il libro è soprattutto un documento di prim'ordine del periodo risorgimentale. Lo lesse Alessandro Manzoni, che in fatto di monacazioni forzate aveva qualcosa da dire; il prefatore non avverte con quale reazione; ma, a proposito di Manzoni, apprendiamo dal libro che furono sequestrati ad Enrichetta Caracciolo come pericolosi persino gli *Inni sacri*. Più interessante sarebbe però conoscere quanto e con quale risultato Enrichetta Caracciolo abbia letto *I promessi sposi*. Che fosse «letterata» non c'è il minimo dubbio. Basterebbe a provarlo l'efficacissimo ritratto del cardinale Riario, equo o tendenzioso che sia. E soltanto una letterata può esprimersi così, raccontando le sue impressioni quando acquista la libertà parziale: «*La mia stessa persona mi parve una pianta esotica, venuta da un lontanissimo paese: mi parve, non saprei più dir quale, ma un oggetto di curiosità... Confesserò d'aver più volte interrogato lo specchio intorno alla mia personale identità*».

Certamente il racconto della Caracciolo, nella sostanza, è verace e sincero; rimane a vedere se e quanto le pagine manzoniane sulla monaca di Monza abbiano poi influito nel colorire la memoria e nel modo di prospettare gli avvenimenti ed i personaggi. Se cioè, nello scrivere cose vere, la Caracciolo ha preso qualche suggerimento da quel modello superiore. Le influenze manzoniane sulla Caracciolo si precisano difficilmente, ma, a mio parere, le avverte un orecchio sensibile.

Talvolta è solo una parola che ferma l'attenzione. Un esempio per tutti; il cardinale Riario, costretto alle lusinghe nell'ultimo tentativo di trattenere la ribelle, cerca di rimediare al suo rigore precedente; dice: «*E' vero che forse un pochino maltrattata, ma siate sicura che da oggi in poi userò con voi tutta l'amorevolezza e la carità d'un padre amoroso*». Il padre di Gertrude dice nei *Promessi Sposi*: «*Avete sperimentato in parte il padre severo; ma da qui innanzi proverete tutto il padre amoroso*». Avremmo dunque, almeno saltuariamente, uno dei casi in cui un'esperienza vera, originale e vigorosa passa attraverso la cultura letteraria del tempo per trovare uno stile.

Guido Piovene

UN BILANCIO PROVVISORIO DOPO TRE MESI DI GOVERNO WILSON

Perché l'economia inglese soffre e i laburisti non l'hanno guarita

I socialisti hanno ereditato una situazione pesante nel momento più difficile; presi alla gola, l'hanno peggiorata con discutibili misure - I provvedimenti deflazionistici rallentano gli affari; l'annuncio di riforme, per il momento irrealizzabili, scoraggia gli imprenditori - I prezzi continuano a salire e la sterlina attraversa la crisi più grave del dopoguerra - Non bastano le misure finanziarie per un rilancio: occorre che l'intero sistema economico, stagnante da anni, accresca la produzione senza aumentare i costi

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, gennaio.

Da tre mesi ormai i laburisti governano la Gran Bretagna. Questa doveva essere la volta buona, l'inizio di un'èra. In tutta la sua storia, il Labour Party non aveva mai avuto fortuna al potere: nè con MacDonald nel '24 e nel '29-'31 (gli anni della grande crisi) nè per molti versi con Attlee dopo l'ultima guerra, fra le rovine del sistema imperiale. Ma l'avvio, ancora una volta, è stato sfortunato, secondo la tradizione.

Dietro a Wilson c'è un rispettabile «trust dei cervelli» (economisti di Oxford, premi Nobel per la fisica, tecnologi agguerriti) che ha meditato a lungo, per tredici anni, sugli errori del dopoguerra; ma oggi i brillanti piani di trasformazione strutturale devono aspettare. «E' impossibile — dice Wilson — aggiustare un tetto che fa acqua mentre dura il temporale». Volevano aggiustare il tetto, ma per ora devono aprire l'ombrello. Da molte settimane piove senza misericordia sulla sterlina. Aumentano i prezzi, sia del supermarkets che del piccolo commerciante della High Street. Aumentano gli affitti e le tariffe ferroviarie. Wilson ha ereditato una economia debole nel momento più sfavorevole, ma già c'è chi dice: «Quant'era bello il laburismo sotto i conservatori».

«Passerà, è questione di tempo», mi dicono alla Congress House, sede centrale delle Trade Unions. In Upper Belgrave gli economisti indipendenti dell'istituto di ricerca «Political and Economic Planning» non nascondono invece il loro scetticismo. Nel salone della Borsa di Londra, sui quattro pannelli indicatori del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra, spicca dal 23 novembre il numero sette (sette per cento), simbolo di deflazione; gli schermi translux comunicano dati scoraggianti sulle società finanziarie. Alla Borsa sono nervosi, tutta la City è nervosa. «Anche la rivoluzione fiscale annunciata da Wilson — dicono gli agenti di cambio — ha distolto il capitale».

Nicholas Davenport, l'autore di The Split Society, già collaboratore di Lord Keynes, mi elenca con distacco equanime una serie di atti del governo che possono essere considerati oggettivamente «errori tecnici», anche se un giovane redattore dell'Economist osserva: «Ma Wilson è stato preso alla gola!». Pare una fatalità che la sinistra europea, ancorchè liberale, quando arriva al governo commetta sempre errori tecnici o venga presa sempre alla gola.

Il 15 ottobre il partito laburista vinse le elezioni con soli quattro seggi di maggioranza alla Camera dei Comuni. L'evento non ebbe una grande eco, anche perchè in quelle stesse ore Kruscev cadeva a Mosca e i cinesi facevano esplodere la loro prima bomba atomica. Subito dopo per Wilson cominciarono i guai, che invece furono clamorosi. La crisi valutaria, sotto molti aspetti, fu una bomba a scoppio ritardato, anche se ora l'entità del danno ha superato le previsioni. I conservatori s'erano guardati dal prendere misure tempestive ma impopolari sotto le elezioni, nonostante la prospettiva di un deficit di settecento milioni di sterline nella bilancia dei pagamenti del '64. L'ha ammesso, non senza cinismo, lo stesso ex cancelliere dello Scacchiere, Maudling. Da parte sua, Harold Wilson decise il temporaneo aumento delle tariffe doganali sulle importazioni industriali nella misura del 15 per cento, senza nemmeno consultare i partners dell'Efta e suscitando nel mondo un coro di proteste (e adesso, come afferma il presidente dell'Imperial Chemical, se il 15 per cento riduce le importazioni, l'ira altrui può ridurre anche le esportazioni inglesi).

All'interno, Wilson voleva conquistarsi il favore dei sindacati per ottenere il controllo dei salari, chiave della pianificazione. Annunciò alcune misure di Welfare, ossia nuove spese per le pensioni, i disoccupati e l'assistenza sanitaria; annunciò pure, ma senza dettagli, che in primavera avrebbe modificato il sistema fiscale (fra l'altro le imposte sulle società e i guadagni di capitale). Tutto questo, insieme con la conferma delle nazionalizzazioni dell'acciaio e delle aree fabbricabili, spaventò il business, mentre una soprattassa sui carburanti molestava il commercio.

E' quasi una legge biologica, oltre che economica: i conservatori lasciano eredità pesanti (anzitutto squilibri strutturali), la sinistra spaventa, la moneta perde quota. A metà novembre, la «vecchia signora di Threadneedle Street» (la Banca d'Inghilterra) ha conosciuto giorni che peggiori non potevano essere. Il tasso di sconto è stato elevato dal cinque al sette per cento: è toccato ai laburisti (come in Italia al governo Moro) prendere in mano la clava deflazionistica. Il prezzo dell'oro era già al livello più alto dopo la crisi dei missili cubani; per la sterlina è stata la crisi più grave del dopoguerra.

Le crisi della sterlina non riflettono solo le condizioni della bilancia dei pagamenti e dell'economia interna, bensì anche il peso della posizione di prestigio che tale moneta occupa nel mondo. Poichè dopo il dollaro è tuttora la divisa più usata dalla finanza e dal commercio mondiale, ogni difficoltà della sterlina è aggravata da una corsa generale e precipitosa a vendere. Del resto è la legge del banking, inventata dagli inglesi: basta il sospetto d'insolvibilità a rovinare la ditta.

Ma la ditta, come tutti sanno, non è andata in rovina, poichè Wilson ha ottenuto un pronto soccorso di tre miliardi di dollari da 11 banche di undici paesi e ha utilizzato il soccorso di un miliardo di dollari già concesso dal Fondo monetario internazionale. Oggi la sterlina laburista è ancora malata (la pressione non cessa sui mercati di New York, Zurigo, Francoforte), ma la malattia è sotto controllo a forza di dollari. Vi è pure chi pensa alla svalutazione (una «scuola» di economisti teorizza da tempo su tale problema); e tuttavia se salta la sterlina salta anche il dollaro, come dicono alla City: dunque dietro le spalle di Wilson c'è l'America, che continuerà a soccorrere il governo laburista fino a quando le misure a tutela della bilancia dei pagamenti avranno dato risultati apprezzabili.

Nell'attesa che spiova, restano dinanzi ai laburisti i problemi di fondo: i dati della crisi strutturale, che sono alla base essenziale degli eventi. Non ci sono i mezzi per affrontarli, il governo per ora continua a studiarli e la stampa a riassumerli. Nell'ultimo decennio, la Gran Bretagna ha avuto un tasso d'aumento annuo del prodotto lordo non superiore alla media del 2,4 per cento, la più bassa dell'Occidente. Del resto se l'economia fosse stata dinamica, il Labour Party non avrebbe vinto. Finora l'Inghilterra è stata una Stagnant society, secondo il titolo del celebre best-seller di Michael Shank, anche se stagnante ad alto livello.

Le strutture economiche inglesi devono ancora convertirsi — com'è stato detto — «dalla fase imperiale dei mercati protetti alla fase competitiva». Tale processo non s'è compiuto, così come è mancato un lungo boom, sia al modo europeo che al modo americano. La scarsa competitività è tanto più grave in quanto quella britannica è un'economia «di trasformazione pura»: il paese importa metà dei generi alimentari che consuma e tutte le materie prime tranne il carbone; l'agricoltura offre appena il 4,4 per cento del prodotto nazionale lordo ed è ridotta al minimo, anche se altamente meccanizzata. Anzitutto per nutrirsi, gli inglesi devono esportare manufatti; e se l'industria non è competitiva, l'economia oscilla fra inflazione e deflazione: ora il pareggio degli scambi con l'estero viene ottenuto comprimendo lo sviluppo e i consumi, ora l'espansione porta con sè effetti inflazionistici.

E' come un passo di danza: gl'inglesi lo chiamano «stop and go». Negli ultimi anni di governo tory, attraverso quattro successivi cancellieri dello Scacchiere, la Gran Bretagna ha oscillato fra deflazione con Thorneycroft e inflazione con Amory, ancora deflazione con Selwyn Lloyd e di nuovo inflazione con Maudling. I laburisti cercano la pietra filosofale: ottenere lo sviluppo senza inflazione. In condizioni analoghe, sotto certi aspetti, il governo Moro in Italia cerca la stessa cosa; in condizioni diverse, negli Stati Uniti Lyndon Johnson ha trovato lo sviluppo senza inflazione.

La prima regola per venirne a capo è che i sindacati accettino una pianificazione dei salari, e anzitutto il principio che gli aumenti salariali non superino gli aumenti della produttività: senza di che la scarsità dei profitti genera la stasi nel rinnovamento degli impianti. Un altro presupposto, legato al primo, è che il business privato accetti da parte sua il controllo sull'uso dei profitti (fra l'altro, un piano globale sull'ordine di priorità degli investimenti) e la sorveglianza sui prezzi.

I conservatori avevano tentato di indurre le Trade Unions su questa via; ma i sindacati non si fidavano dei tories, così come la City non si fida dei laburisti: il problema della «fiducia» è doppio nell'economia moderna. Il mondo operaio può cedere sul terreno delle rivendicazioni immediate, se davvero è immaginabile che ceda, solo quando si sente rappresentato dal potere politico e vede in ogni caso svolgersi sotto i suoi occhi una rivoluzione tecnologica che incute rispetto, come quella in corso negli Stati Uniti.

Ora i laburisti sembrano sulla via di riuscire, sia pure a scadenza differita. Almeno in questo sono favoriti rispetto ai conservatori. Il 16 dicembre il ministro dell'Economia, George Brown, ha ottenuto che sindacati operai e industriali firmassero una «dichiarazione d'intenzioni» vincolante al controllo di salari, profitti e prezzi. Brown ha definito quel documento un fatto storico; l'enunciazione di principi, tuttavia, deve essere confortata dai fatti.

Per ora, lo stesso Brown ha dovuto invitare manifatturieri e commercianti a spiegare perchè nelle ultime settimane sono saliti 3200 prezzi dei generi di largo consumo; gli imputati accampano il pretesto che in ottobre il governo impose la soprattassa di sei pence per ogni gallone di carburante (ma non c'è proporzione fra la causa e gli effetti), e citano gli ultimi aumenti salariali ricominciando da capo con la questione dell'uovo e della gallina, nonchè i prossimi aumenti degli oneri assistenziali, anche se andranno in vigore solo in aprile, e i costi presenti e futuri delle materie prime.

E' chiaro che il business s'è messo in corsa per aumentare i prezzi prima che venga insediato il Price and Income Review Board, mentre la dichiarazione d'intenzioni è ancora del tutto «senza denti». Ma è pure chiaro che se il governo non riuscirà a vincere la vischiosità dei prezzi, i sindacati diranno addio a George Brown.

Senza un clima di prestigio per il governo laburista, sarà difficile ottenere dai sindacati anche il ripudio delle pratiche restrittive che scoraggiano il capitale, la rinuncia al bizantinismo litigioso che costringe per esempio la Ford di Dagenham a trattare nella stessa fabbrica con 21 leghe, o l'abbandono dei veti al lavoro straordinario che hanno provocato la crisi dei porti, congestionati e paralizzati dal venerdì al lunedì. Vi è poi chi sostiene (come l'Economist), che se davvero Wilson vuole un'economia dinamica, deve incidere sullo stesso «carattere britannico». Ma questo è un discorso meno specifico.

Rimane vero che l'impresa di restituire velocità allo sviluppo, concepita dai laburisti, urta contro innumerevoli difficoltà: dalla crisi della sterlina alla tensione dei prezzi interni, alla psicologia del business e agli stessi costumi della classe operaia. L'economia britannica è stata paragonata a Gulliver in Lilliput, legato da centinaia di funi, che tutte insieme risultano più forti d'una catena.

Alberto Ronchey

Elizabeth Taylor conferma di voler essere inglese

Londra, 9 gennaio.

Elizabeth Taylor ha confermato la notizia di voler rinunciare alla cittadinanza americana per conservare soltanto quella britannica. L'attrice — che aveva un cerotto sulla fronte e occhiali neri per coprire un occhio bluastro a causa di un incidente sciistico — è stata avvicinata ieri sera dai giornalisti.

Interrogata circa le voci sparsesi nella giornata, «Liz» ha confermato: «E' vero che intendo rinunciare alla cittadinanza americana per diventare soltanto cittadina britannica, perchè gli inglesi sono il popolo che preferisco. Non che ami di meno l'America, ma amo di più mio marito».

Le belle hostess in kimono



Dieci graziose giapponesine sono giunte ieri all'aeroporto di Orly, indossando il tradizionale kimono. Trascorreranno un periodo di addestramento di tre settimane in Francia per diventare le hostess della linea Parigi-Tokio (Telefoto Ansa)

LE STORIE VERE E L'UMORISMO PIACCIONO PIÙ DELLE FIABE

In Francia le avventure poliziesche di Tintin sono il "best-seller" dei libri per l'infanzia

Si tratta di vicende assurde: l'eroe decenne e il suo cane risolvono misteri che la polizia non chiarisce
Ma hanno un tono di scherzosa parodia, e la documentazione su luoghi e ambienti è sempre impeccabile

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, gennaio.

La gente d'una certa età non ha forse ancora dimenticato del tutto le storie di Nick Carter, di Nat Pinkerton, di Giuseppe Petrosino. Tradotte in italiano, le avventure dei tre famosi poliziotti americani venivano pubblicate al principio del secolo su fascicoletti da poco prezzo e non c'era ragazzo che ogni settimana non aspettasse con impazienza che venissero messe in vendita.

Poi, quel genere di letteratura da strapazzo decadde e il gusto del pubblico infantile si indirizzò verso altri generi di letterature. In Francia, più che altrove, contribuì al distacco la crescente avversione popolare ai *flics*. Per molto tempo, i ragazzi francesi si disinteressarono completamente alle avventure poliziesche. Sono ritornate di moda da qualche anno, sotto una forma più scaltra che, invece di esaltare la perspicacia dei poliziotti, mette in ridicolo la loro goffaggine. I nuovi eroi sono Tintin, un ragazzo d'una decina d'anni, e il suo cane Milou.

Le loro imprese vengono narrate a fumetti e si svolgono sempre in ambienti esotici. Si tratta di furti colossali, misteriosi affari di spionaggio, che una coppia di poliziotti, Dupont e Dupond, con le loro maldestre iniziative, non riescono mai a chiarire. La luce su quei fatti viene fatta da Tintin e dal suo cane, con immensa soddisfazione del pubblico infantile.

Gli album di Tintin si pubblicano a un milione di copie per la prima edizione, seguita sempre da numerose ristampe. In questi giorni di vacanze in alcuni cinematografi di Parigi si proietta il film *Tintin et les oranges bleues* mentre in altri passa in prima visione *Merlin l'enchanteur*, di Walt Disney. Ebbene: mentre davanti ai primi c'è sempre una coda di ragazzi ad aspettare che si facciano liberi i posti, gli altri non si riempiono mai.

La fortuna di Tintin è dovuta principalmente al rigore dell'informazione. Il suo autore, Hergé, deve documentarsi per mesi e mesi prima di disegnare una nuova avventura: in questo momento, per preparare *Les cigares des Pharaons* è costretto a leggere una intera biblioteca, dall'Egitto delle prime dinastie fino a Nasser.

Il più piccolo errore, la svista più insignificante gli fanno arrivare infatti migliaia di lettere, quasi tutte scritte da ragazzi di meno di 10 anni, che rimettono le cose a posto. Questa è infatti la caratteristica attuale del pubblico infantile francese: i giovanissimi lettori che hanno ripudiato le grossolane vicende dei poliziotti americani, come avevano già ripudiato la fantasia di Jules Verne, vogliono ora avventure credibili, che si svolgano in ambienti d'una verosimiglianza controllabile. E' un pubblico scaltrito e realista, che non si lascia imbrogliare.

Le bambine, che hanno voltato le spalle alle storie scritte sulla falsariga della «Contessa di Ségur», hanno lo stesso gusto e le stesse esigenze dei maschi: quando Caroline, piccola eroina del loro fumetti, ha la fondina della rivoltella fuori posto sui *blu-jeans*, mandano una valanga di proteste al malaccorto disegnatore.

Nonostante le tirature a milioni di copie di Tintin e di altri avventurosi personaggi, la letteratura infantile è in grave recesso in Francia e le Case editrici specializzate ne risentono il contraccolpo. A 14 anni, i ragazzi leggono già gli stessi libri degli adulti, ma soprattutto la crisi è dovuta alla televisione che ha ridotto sensibilmente il numero dei lettori.

A pochi è rimasta la voglia di leggere perchè quasi tutti preferiscono guardare e, se la crisi è ancora relativa, è soltanto perchè i fumetti tengono testa alle immagini del video.

C'è tuttavia qualche eccezione, dovuta all'iniziativa di editori coraggiosi, che hanno fatto assegnamento sulla maggiore maturità dei fanciulli d'oggi. Ha avuto infatti successo un libro intitolato *Services secrets contre cuirassés*, che è la vicenda di due corazzate tedesche nella rada di Brest nel 1941, scritta per i ragazzi dall'ammiraglio Philippon.

Altri libri di attualità, su argomenti che un tempo sarebbero stati ostici al pubblico infantile, mentre invece hanno avuto un'accoglienza molto favorevole, sono: *L'île née de la mer* di L. N. Lavolle, che fa per sfondo la grande miseria dell'India; le opere pubblicate in una collezione rivolta ad attirare l'attenzione dei fanciulli sui problemi dei negri, della disoccupazione e della fame; e, finalmente, una storia di Anna Frank in una versione alla portata dei lettori di dieci anni.

Sandro Volta

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La chiromante assassinata

Stasera secondo episodio delle inchieste del commissario Maigret con Gino Cervi - Ieri qualche scena di garbo in « Gian Burrasca »

Stasera ritorna Gino Cervi. Cioè ritorna l'ironico, trasandato, sbuffante, tenace, amaro commissario Maigret. Il primo episodio ha avuto un notevole successo: certi difetti — una Parigi non sempre credibile, qualche lentezza di ritmo, qualche incertezza fra gli attori minori — sono scomparsi o si sono attenuati davanti alla simpatia e al fascino del protagonista che Simenon ha immortalato in cinquanta e più

Vedere in quinta pagina cinema teatri e ritrovi

romanzi: protagonista al quale Cervi ha dato, intensamente e cordialmente, un volto, una corporatura, un'espressione che non tradiscono l'originale.

Le accoglienze al primo episodio, abbiamo detto, sono state molto favorevoli. Era un pezzo che di domenica sera non si vedeva tanta gente attorno ai televisori dei locali pubblici: in parecchi bar si è arrivati al punto di trascurare la registrazione della partita di calcio sul secondo canale.

Il nuovo episodio è, come l'altro, in tre puntate, e si intitola « L'affare Picpus »: anche questo caso — che parte dall'assassinio di una chiromante — si presenta a tutta prima inestricabile con enigmi piccoli e grandi che s'accavallano e si intrecciano e con la solita sfilata di macchiette e di tipi strani cari a Simenon. Stavolta troviamo fra gli attori Evi Maltagliati, Sergio Tofano, Nino Pavese, Daniele Tedeschi e, nella parte del giudice, Franco Volpi. La seconda puntata andrà in onda venerdì e la terza e ultima domenica prossima.

Altre trasmissioni da segnalare: a Maigret seguirà « L'approdo », rubrica che svolge civilmente, e in forma sciolta e gradevole, il suo non facile compito di informazione culturale nel campo delle lettere e delle arti; in questo numero dovrebbero essere inclusi tre servizi: uno sulla morte di Eliot, uno sugli scavi archeologici a Malta e il terzo sul recente libro di Paolo Monelli, « Il girarrosto ». Sul secondo canale, con una selezione dedicata ai compositori ungheresi, calerà il sipario su « Principesse, violini e champagne », ovvero la storia dell'operetta che ha suscitato interesse specie fra i non più giovani.

* *

La puntata di ieri sera di « Gian Burrasca » ha registrato, inesorabilmente, la consueta sequela di guai provocati dallo scocciante ragazzino: e questi guai erano così tanti e fitti che non potevano non provocare un senso di tedio. Per fortuna la puntata ha avuto, forse più delle altre volte, la risorsa di quadretti ironici che prendevano in giro in modo farsesco e al tempo stesso affettuoso il mondo di sessant'anni fa. Bravo Fuà (l'avvocato Maralli), divertenti Valeria Valeri e Ivo Garrani (i genitori) anche se deboli nel canto. Per Rita Pavone invece è tutto il contrario: manierata e impacciata quando recita, riacquista il colpo spontaneità e immediatezza appena può cantare.

Drammatico, denso, incalzante il numero di « Cronache del XX secolo » dedicato all'ultima rabbiosa offensiva di Hitler e alla battaglia di Bastogne: il racconto conteneva una carica di suspense degna di un giallo ad alta tensione. Sul secondo canale, eccellente concerto di musiche di Wagner. Nel tardo pomeriggio il cartone animato della « Famiglia del futuro » è stato soppresso non si sa perché e rimpiazzato con un qualsiasi fuori-programma.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
15 —: Wengen: Gare di sci. Discesa maschile.
17 —: Per i ragazzi: a) « Il prode Ettorre », cartoni animati; b) « Robinson Crusoe ».
18 —: « Le avventure di Braccio di ferro ».
18,10: « Processo a mezzanotte », telefilm della serie « Scacco matto ».
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Le inchieste del commissario Maigret », di Georges Simenon, riduzione televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri. « L'affare Picpus », prima puntata. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Gabriella Giacobbe, Sergio Tofano, Franco Volpi, Evi Maltagliati, Edoardo Toniolo.
22,15: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti.
22,45: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: « Anna Moffo show », spettacolo musicale presentato da Anna Moffo, con Cesco Baseggio e Peter Nero.
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: « Principesse, violini e champagne », cronaca musicale dell'operetta a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva. Ultima puntata: « L'operetta trepidante ».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,35: Aneddoti con accompagnamento; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le Forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cori da tutto il mondo; 17,30: Arte di Toscanini, Donizetti, Strauss, Ciaicovski; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del trio d'archi A. Grumiaux: Mozart, Beethoven; 23,05: Il libro più bello del mondo; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Cortina d'Ampezzo; Campionati europei di bob - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Le schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Roma: Premio Villa Glori di trotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Nascita del personaggio; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22,30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Wengen: Slalom speciale maschile; 16,30: Cine-domenica; 17,45: Sport; 20: Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,40: « La sfinge del male », film con Joan Fontaine.

ECHI DI CRONACA

Si attende la sentenza della Corte costituzionale

Il controllo delle nascite

Sono tuttora in vigore le leggi «demografiche» del fascismo: esse vietano di parlare di pratiche, pur largamente seguite nel paese - La revisione è un problema non solo di libertà, ma di giustizia: sono i cittadini più poveri e meno istruiti a trovarsi impreparati dinanzi alle responsabilità della procreazione

Spesso accade di sentir parlare della pressione demografica in Giappone o in India, in toni quasi apocalittici. Nehru diceva che «il problema dell'aumento della popolazione è una minaccia alla pace altrettanto grave di quella rappresentata dalle armi atomiche». E di recente leggevamo, su queste colonne, del caso pietoso di una contadina francese, morta nel dare alla luce il ventitreesimo figlio. Una lettrice ha chiesto in questi giorni che anche il nostro giornale illuminasse l'opinione pubblica sullo stato della questione in Italia.

Ecco. L'art. 553 del codice penale del 1930 punisce *«chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda in favore di esse»*; e la legge di P. S. del 1931 vieta di mettere in circolazione scritti che divulghino *«in modo anche indiretto o simulato, o sotto pretesto terapeutico o scientifico, i mezzi rivolti a impedire la procreazione o che illustrino l'impiego dei mezzi stessi o che forniscano comunque informazioni sul modo di procurarsene o servirsene»*.

Ma queste norme non sono in palese conflitto con la Costituzione, specialmente col diritto di libera manifestazione del proprio pensiero (art. 21), e con la libertà della scienza e dell'insegnamento (art. 33)? La questione, per merito dei pretori di Firenze e di Lendinara, è stata finalmente sottoposta alla Corte costituzionale; e la sentenza è attesa da un giorno all'altro.

In un lucidissimo articolo su *L'Astrolabio*, Leopoldo Piccardi ha preso l'avvio da una fondamentale distinzione posta da Jemolo tra la libertà di manifestare e diffondere il pensiero, che per sua natura mal sopporta limiti, e la libertà di agire, che per contro non può essere illimitata. Orbene, osserva Piccardi, in Italia si ha questo assurdo, questa situazione alla rovescia: che mentre l'uso di metodi e mezzi anticoncezionali è (né potrebbe non essere) perfettamente lecito, e largamente praticato, illecita ne è la divulgazione e propaganda. Si può fare, ma non si deve dire.

E' bensì vero che lo stesso art. 21 della Costituzione pone, alla libertà di manifestazione del pensiero, il limite del «buon costume», e che sul significato di questa espressione non tutti concordano. Ma non si potrebbe mai dilatare il concetto del buon costume sino al punto di farlo coincidere con un supino e conformistico ossequio ai principi e alle norme di condotta professati da una supposta maggioranza (a parte il fatto che, su questo punto, è chiaro che la maggioranza pensa nel suo intimo e si comporta in modo ben diverso), o desunte dai dettami di comportamento impartiti dalla Chiesa, e dei quali sarebbe erroneo affermare l'obbligatorietà richiamandosi alle norme concordatarie.

Il criterio decisivo, in questo come in altri campi, è uno solo: lo Stato non può, non deve interferire, positivamente o negativamente, in quella che è la possibilità di libera scelta e di decisione responsabile degli individui in ordine alla procreazione. Non vorremmo usare parole grosse: ma è chiaro che anche questo è un problema di libertà costituzionale, di rispetto della coscienza dei singoli. Impedire od ostacolare che si parli, che si sappia, che si insegni, che si divulghi, si risolve in una artificiosa e indebita coartazione, in un incappamento, in una distorsione del libero atteggiarsi individuale. E' *dressage*, non educazione; qualcosa che vagamente ci richiama alle prescrizioni e interdizioni delle colonie gesuitiche del Paraguay.

Non si nega certo che anche la divulgazione dei metodi anticoncezionali potrebbe, in ipotesi, assumere aspetti offensivi del pudore e della decenza. E sarebbe giusto, allora, reprimerla; ma solo per il *modo* specifico in cui si estrinseca, non già per la *finalità* che si propone.

Diciamo di più. Non solo questa finalità è, giuridicamente, irrilevante; ma è anche, ci sembra, altamente morale. Si tratta, in definitiva, di dissipare un'ignoranza, di porre tutti gli uomini in condizioni di agire responsabilmente; per usare un termine dantesco, di redimerli sempre più da una vita di bruti, e aiutarli a «seguire conoscenza».

Perché dovremmo perpetuare l'odiosa distinzione tra chi sa, e cioè è in grado di procurarsi i mezzi di sapere, e chi, per ragioni economiche e culturali, non sa, ed espia con sacrifici e degradazione questa sua incolpevole ignoranza? Anche il mondo cattolico e le stesse gerarchie ecclesiastiche hanno preso coscienza della serietà del problema nel mondo attuale, e se ne sono sentiti gli echi perfino al Concilio.

Ma l'argomento fondamentale è pur sempre quello che sopra si è detto. E' lecito a ogni chiesa, come a ogni associazione o individuo, predicare l'ascesi, l'astinenza, o, all'opposto, l'abbandono incontrollato agli impulsi naturali e la moltiplicazione illimitata della specie. Ma non è lecito allo Stato imporre coattivamente il silenzio su quel che è pur consentito fare, e largamente si fa; infliggere sanzioni penali ai dissenzienti; tentare, per questa via, di condizionare i comportamenti umani in una sfera intima e incoercibile.

Questa menomazione della libertà di pensiero e di diffusione delle conoscenze era comprensibile (non giustificabile) in regime fascista. «Il numero è potenza»: così si diceva e si farneticava, quando era d'obbligo la politica demografica, concepita e praticata nel modo grossolano che tutti ricordano. Ed è per lo meno curioso che l'Avvocatura dello Stato abbia sentito il bisogno, di fronte alla Corte costituzionale, di giustificare il divieto dell'art. 553 accampando l'attuale rallentamento della pressione demografica in Italia (un fatto indubbio che si è verificato anche e proprio perché la consapevolezza della necessità di un responsabile controllo, e le relative cognizioni, e i comportamenti a ciò conformi, si sono diffusi: pur lasciando ancora, com'è noto, un troppo largo margine all'ignoranza irresponsabile), e l'insufficienza della mano d'opera. Gli argomenti produttivistici di oggi sarebbero forse più rispettabili di quelli brutalmente imperialistici di ieri. Ma il divieto che essi si propongono di giustificare fa a pugni con gli artt. 21 e 33 della Costituzione.

Si è anche detto, a sostegno del divieto, che per l'art. 32 della Costituzione «la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività» e che i mezzi anticoncezionali sarebbero, per l'appunto, dannosi o pericolosi alla salute. Ma il sofisma è evidente. Lo ha detto bene il costituzionalista Barile, che è stato tra i difensori dinanzi alla Corte: tutti i medicinali sono sottoposti al controllo dello Stato, nessuno a un divieto preventivo e aprioristico. Piuttosto, se di salute si vuol parlare, dovremmo preoccuparci dell'inquietante diffusione degli aborti, che, in Italia, a quanto si dice, son di circa un milione all'anno.

Si risolva dunque una volta per tutte la questione: non alla chetichella, e con i soliti compromessi italici; ma a viso aperto, adeguando le leggi alla Costituzione, e a un più elevato concetto della responsabilità dell'uomo.

A. Galante Garrone

A Parma amano la musica con tempestosa passionalità

Il terribile silenzio del loggione quando il sostituto cominciò a cantare

Fu questa, venerdì sera, la spietata risposta del pubblico più «specializzato» del mondo alla rinuncia del tenore Limarilli - Il cantante si era ritirato piangendo dopo il primo atto, gli mancò il coraggio di proseguire - In realtà a Parma la passione per il teatro d'opera è quasi un orgoglio cittadino, violento e sanguigno come l'entusiasmo degli spagnoli per le corride



Gastone Limarilli (a sinistra) stringe la mano al collega Antonio Annaloro durante l'intervallo dell'«Andrea Chénier» nel camerino del Regio di Parma (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 9 gennaio.

Dopo lo scandalo Mac Neil, i cittadini di Parma pensavano che il loro teatro avesse già pagato il rituale tributo alla tradizione, secondo la quale ogni stagione lirica al Regio deve essere ravvivata da un avvenimento clamoroso. Quello del 26 dicembre era stato addirittura uno scandalo vero e proprio: irritato da una serie di piccoli incidenti e dai brusii che partivano dal loggione a un certo punto il baritono americano Mac Neil, invece di attaccare la romanza «Eri tu...» nel terzo atto del Ballo in maschera, infiammato da improvviso furore, aveva rovesciato il tavolo davanti al quale stava seduto, si era eretto in tutta la sua possa e, rivolto al loggione, con l'accento americano di Stanlio e Ollio ma con voce tonante, aveva gridato: «Basta, cretini!». Poi se n'era uscito di scena.

Dopo un temporale di questo genere, contando sul fatto che ben difficilmente due fulmini si abbattono nello stesso punto, tutti pensavano che il resto della stagione sarebbe filato via liscio senza ulteriori incidenti. Invece nelle ultime quarantotto ore il Regio è stato squassato da una nuova burrasca che, per quanto meno violenta di quella del 26 dicembre, è bastata a far nuovamente divampare l'incendio assopito. Tutto è cominciato giovedì sera alla prova generale dell'Andrea Chénier quando il tenore Gastone Limarilli dichiarò all'improvviso che non se la sentiva più di cantare. Massiccio, biondastro, il torace ampio come un mantice, Gastone Limarilli — certamente uno dei migliori tenori italiani del momento — ha la caratteristica possanza fisica del cantante di grido, ma nel suo camerino sembrava uno straccio. Quasi piangendo nel suo cantilenante dialetto veneto — è di Montebelluna — diceva di sentirsi svuotato di energia, la voce andava bene, erano le ginocchia, i muscoli che sembravano non reggerlo più.

Un illustre clinico convocato rapidamente disse che quel diffuso senso di debolezza era dovuto forse a una cura di cortisone e di antibiotici, cui il cantante si era sottoposto nei giorni precedenti per liberarsi di una forma reumatica. Per quanto preoccupante, il caso non era grave; e pertanto la sera di giovedì molti andarono a letto pensando che una buona dormita sarebbe stata sufficiente a restituire agli appassionati di Parma il Limarilli di sempre. Invece la notte purtroppo non risolse il problema: ieri mattina, giorno della «prima», il tenore scuotendo il testone annunciò mestamente che la debolezza non era passata, sarebbe tornato a Montebelluna col primo treno.

Il sovrintendente dott. Negri e il direttore d'orchestra Franco Mannino, convinti che, sia pure con sforzo, Limarilli avrebbe potuto affrontare il pubblico, lo strinsero d'un assedio incalzante, insistendo, pregando, supplicando perché non rinunciasse. E alla fine la spuntarono. Poco dopo le 21, davanti a una sala elegante e gremitissima, Gastone Limarilli, vestito del fine costume settecentesco e con in capo la bianca parrucca di Andrea Chénier, cantava: «O giovinetta bella di un poeta non disprezzare il detto». Il pubblico, avvertito in precedenza con gli altoparlanti delle particolari condizioni del protagonista, aveva rinunciato alla sua tradizionale severità e alla fine dell'atto si abbandonò a un applauso, se non entusiasta, per lo meno cordiale.

Ma l'intensità di quei battimani non fu sufficiente a sollevare l'animo avvilito del tenore, il quale, rientrando in camerino, si sbarazzò di costume e parrucca, infilò un camicione a scacchi e un pellicciotto e, dopo aver avvertito il Sovrintendente che non se la sentiva di continuare, abbandonò il teatro. Per fortuna il dott. Negri aveva a portata di mano un sostituto, il tenore Antonio Annaloro, convocato «in extremis» da Milano poche ore prima e arrivato a Parma in automobile proprio all'inizio dello spettacolo, dopo una estenuante corsa cieca nella nebbia che copriva la Bassa lombarda. Dieci anni fa Antonio Annaloro era un cantante di notevole valore.

Arrivato a Parma così drammaticamente, scaraventato di colpo sul palcoscenico in mezzo a colleghi con cui non aveva alcun affiatamento, non era certo nelle migliori condizioni per ben figurare. Proprio per questo qualsiasi pubblico lo avrebbe incoraggiato con qualche applauso volonteroso, per lo meno a fin d'atto.

Ma il pubblico di Parma non è un pubblico qualsiasi. Inesorabile fino a sfiorare la crudeltà, trovandosi nella impossibilità di fischiare, ha fatto di peggio: si è chiuso nel più assoluto silenzio. Così per i restanti tre atti — fatta eccezione per un unico applauso a scena aperta al baritono Piero Cappuccilli dopo la romanza «Nemico della patria» — l'opera si è svolta in una atmosfera cimiteriale. In quel silenzio, ogni qualvolta calava il sipario, se ne poteva intendere il pesante fruscio. Se qualche spettatore isolato, mosso da un istinto di cortesia, tentava un timido applauso di incoraggiamento, subito veniva raggelato da una cascata di zittii.

«Vede — mi diceva un'ora più tardi al ristorante Aurora Gastone Limarilli, seduto davanti a un colossale piatto di pastasciutta ordinato nell'evidente intento di riacquistare parte delle forze perdute — io stasera mi sentivo effettivamente debole, ma se fossi stato, che so, a Palermo o a Venezia, forse avrei cantato ugualmente. A Parma no, a Parma proprio non me la sentivo».

Cos'hanno dunque di tanto terribile questa Parma e questo Regio per riuscire a innervosire, spesso addirittura a far tremare, cantanti abituati a calcare i palcoscenici della Scala e del Metropolitan? La risposta è semplice: la passione per la musica. Una passione speciale, sanguigna e violenta, come sono quasi sempre le passioni da queste parti. In altre zone dell'Emilia la naturale esuberanza degli abitanti si riversa nella politica, nello sport, nell'amore per i cibi grassi e saporosi, per le donne robuste e altere. A Parma, città di grandi tradizioni culturali, patria di Verdi, di Toscanini, di Pizzetti, della Tebaldi, oltre a questi sbocchi la passionalità emiliana ha trovato quello della musica.

Questa passione particolare per la musica si manifesta per molti segni. Questa è forse l'unica città italiana di provincia che riesce ad organizzare ogni anno dai dieci ai quindici spettacoli ad alto livello (quest'anno le opere in programma sono sei, le recite quindici) ricorrendo solo in minima parte — venti milioni complessivi — alla sovvenzione dello Stato; la città dove la gente dei campi fa venti o trenta chilometri per venire a far la fila davanti al botteghino dove si vendono i biglietti della galleria; dove i più famosi loggionisti — Pierino Burani, Carino, Carra, Guareschi, ecc. — sono veri e propri personaggi noti a tutta la cittadinanza.

Ma il luogo dove l'amore di Parma per l'arte melodrammatica esplode letteralmente è il Regio. In questa sala elegante e perfetta inaugurata nel [illegible] la passione dei parmensi si fa talora violenta come quella degli spagnoli per le corride. Quando l'entusiasmo scoppia in applausi travolgenti (come è accaduto recentemente per il «Rigoletto»), quando si sostengono uragani di fischi, nell'aria par che aleggi lo stesso odore di polvere e di sangue che si libra sulle arene spagnole.

Gaetano Tumiati

Un comitato di studio per il teatro di prosa

Roma, 9 gennaio.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Corona convocherà un comitato di studio per il nuovo ordinamento legislativo del teatro di prosa, in attuazione dell'impegno preso al recente convegno di St-Vincent.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: riposo. Dal 13 il Teatro Stabile di Bologna in «Festa grande di aprile» di Franco Antonicelli.
Auditorium di Torino: martedì 12 gennaio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 4. Direttore Fulvio Vernizzi. Musiche di Marcello, Copiet, Ciaikovskij.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 ultima recita «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia L. Squarzina.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 Paolo Poli e Maria Monti in «Il diavolo» di P. Poli. Rid. spec. per abb. 1300-900. Ultime 2 recite.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci con «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Alcione: Compagnia Riviste M. Martana - R. Zampi 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Baronti ore 15-18-21,15.
Maffei: «Follie di Capodanno» Rivista Maria Ferrero - Laura de Vinci; [illegible] 15-18-21,15.

TEATRO CARIGNANO
Dal 12 al 17 gennaio
SOLO PER 6 GIORNI
TEATRO STABILE DI GENOVA
DOPO LA CADUTA
di ARTHUR MILLER
Da domani, vendita biglietti presso il Salone La Stampa

TEATRO ALFIERI
Mercoledì ore 21
«Festa grande di Aprile»
di FRANCO ANTONICELLI
Un grande spettacolo popolare sulla Resistenza, presentato dal
TEATRO STABILE DI BOLOGNA

CONSERVATORIO
Domani ore 21,15
ORCHESTRA del
COLLEGIUM MUSICUM
Musiche di
VIVALDI

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23. Pattinaggio Pellerina, tel. 772.125.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 16,30-21 I Gino Costello - I Cugini; canta Gianna Panzo.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: ore 16-21 I Califfi.
Arlecchino: ore 16,30-21 Gino Paoli.
Augusteo: ore 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30-21 Elj Neri.
Cinzia Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 Lele Paverani.
Fortino: 16-21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 compl. Baviona.
La Perla: 16-21 Luciano Polito.
La Serenella: ore 16-21 I Faraoni.
Le Grillon Danze Rist. Nichelino: I Discoboli - Vera Albert - B. Ray.
Le Roi Dancing: 16-21 Pier Filippi.
Masseus Danze: 16-21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze (Un. S. 353): 16-21.
Principe: 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 Lelio Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo - «Alla Taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 38, 41.025: 16-21.
Ampulca (c. Moncalieri 145): 16-21.
Anaconda - Martinetto, tel. 259.497.
Bagatelle (st. Cavoretto 2): 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello angolo v. Garibaldi): ore 16-21.
Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, telef. 60.560): ore 16-21.
Holiday (Vinc. 3, t. 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (c. Unione Sov. 511/3, telef. 341.087): ore 16-21.
Safari (Novara 5, t. 852.827): 16-21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Gogo - Hotel Ristor. Pino Tor., v. Roma 36, tel. 881.001.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
C. MONCALIERI, 52
TUTTE LE SERE ore 21
FESTIVI ore 16 e ore 21

Dancing **APOLLO**
POMERIGGI DANZANTI
Domenica e festivi
COMPL. I CALIFFI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavour (Gall. Sub., p. Castello): Esp. Hubert Clerissi (Ap. anche festivi).
La Bussola (via Po 9): Giorgio De Chirico e Alberto Savinio. Or. 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Nove giorni in un anno» di Michail Romm (U.R.S.S. 1962, min. 90).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ingresso gratuito
ORARIO:
10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato min. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il giardino di gesso» Deborah Kerr, H. Mills, J. Mills, tech.
Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «I 7 del Texas» scope, technicolor, con Steve Johnson, Robert Hunder, Gloria Milland.
Lux: «Spionaggio a Washington» con Robert Vaughn, Patricia Crowley, metrocolor. Ingresso L. 700.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15.
Reposi: «Venere al sole» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello. Viet. 14.
Romano: «Assassinio a bordo» di Agatha Christie, con M. Rutherford. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.
Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, James Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision. Orario: 13; 16; 18,50; 21,50.

Ariston: «Le calde amanti di Kyoto» Vietato ai minori di anni 18.
Arlecchino: «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov, M. Schell.
Augustus: «La mia signora» con Alberto Sordi, Silvana Mangano. Or.: 14,20; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
Capitol: «Rio Conchos» scope, techn. S. Whitman, R. Boone, T. Franciosa.
Metropol: «Italiani, brava gente», Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu. Orario: 14,15; 16,50; 19,25; ultimo spettacolo ore 22,10.
Torino: «La sfida viene da Bangkok» cinemascope, eastmancolor. Ap. 14.

Alexandra: «La vita privata di Henry Orient» tec. P. Sellers, P. Prentiss.
Faro: «Le schiave esistono ancora» eastmancolor.
Hamma: «I gemelli del Texas» tech. W. Chiari, R. Vianello, D. Lorys.
Gioiello (via C. Colombo 31): «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Ap. 15.
Hollywood: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Maffei: «Follie di Capodanno» riv. Maria Ferrero-Laura de Vinci 15-18-21,15. Film «Promessa di marinaio».
Massimo: «La ora nuda» Rossana Podestà, K. Dullea, P. Le Roy. Viet. 18.
Orfeo: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Principe: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Statuto: «La ora nuda» R. Podestà, K. Dullea, P. Le Roy. Vietato 18.

Adriano: «La ciociara» con Sophia Loren, Raf Vallone.

Alcione: «Il mistero del tempio indiano» Rivista M. Martana - R. Zampi 15-18-21,15.
Alpi: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, L. Elrikian, D. Palumbo.
Regina: «L'uomo della valle maledetta» techn. Prima vis. per Torino.

Asti: «Tempesta su Ceylon» colori. Magali Noël, Lex Barker. Apert. 14.
Crocetta: «Il figlio del Circo» scope, Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
Milano: «L'ira di Achille» e «Pistolero di Laredo».
Olimpia: «Golia e il cavaliere mascherato», technicolor.
Po: «La morte cavalca a Rio Bravo» con Maureen O'Hara, technicolor.
P. Nuovo: «I 4 disperati» e «La spada della vendetta».
S. Pellico: «OSS 117 minaccia Bangkok» sc. tec. K. Mathews, Pierangeli. Apertura ore 14,15.
S. Secondo: «Vento di terre lontane» technicolor, scope, con Glenn Ford.

Esperia: «L'uomo di Rio» technicolor, scope, con Jean-Paul Belmondo.
Giardino: «I re del sole» technic. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
La Perla: «La conquista del West» G. Peck, J. Wayne, C. Baker, techn. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Madonna Rose: «Fuga da Zahrain» scope, techn. Y. Brynner, Sal Mineo.
Mirafiori: «Capitan Newman» techn. Tony Curtis, Gregory Peck.
S. Rita: «Tre contro tutti» techn. scope, F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
Vinzaglio: «Crisantemi per un delitto» sc. A. Delon, J. Fonda. Viet. 14.

Araldo: «Le tre sfide di Tarzan» techn. J. Mahoney, J. Strode.
Eliseo: «Tre notti d'amore» technicolor, scope, Catherine Spaak.
Fréjus: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, A. M. Pierangeli.
Nuovo: «Tom Jones» techn. scope, J. Greenwood, A. Finney. Viet. 14.
Oratorio: «Furia di Ercole» techn.
S. Paolo: «002 agenti segretissimi» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Artisti: «Dove vai sono guai» con Jerry Lewis, technicolor, scope.
Belgio: «Promessi sposi» technicolor.
Corallo: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, technicolor.
Eridano: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
La Salle: «La congiura dei 10» scope, technicolor, S. Granger, S. Koscina.
Cropa: «I figli di nessuno».
S. Giulia: «Trionfo di Michele Strogoff» col. sc. Jurgens, Capucine. A. 15.
V. Veneto: «Obbiettivo ragazze» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Tre notti d'amore» technicolor, scope, con Catherine Spaak.
Bernini: «Vento caldo» Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden, techn.
Cibrario: 2 film «Ombra di Zorro» F. Latimore, techn. scope e «Vergini di Roma» L. Jourdan, technicolor.
Eliso: «Come le foglie al vento» Rock Hudson, D. Malone, technic.
Exedra: «Solo sotto le stelle» Douglas.
Massaua: «La donna di paglia» tech. G. Lollobrigida, S. Connery.
Odeon: «I tre da Ashiya» techn. Y. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.
Star: «002 agenti segretissimi» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «I diavoli di Spartivento» col. J. Barrymore. Ver. 15-18,30-21,30.
Aurora: «Il grande safari» technic. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Barca: «Fuorilegge valle solitaria».
Brescia: «Zulu» techn. con Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.
Châtillon: «Maciste, gladiatore di Sparta» con Mark Forest.
Eri-Dan: «I 10 gladiatori».
Falchera: «Ercole contro Molock» col.
Fortino: «Il giorno più corto» e Como. Riviste Baronti 15-18-21,15.
Lanteri: «Tre contro tutti» technic. Frank Sinatra, Dean Martin.
Males: «I due seduttori» col. Marlon Brando, D. Niven, S. Jones.
Nord: «David e Golia» techn. Orson Welles, E. Rossi Drago, P. Cressoy.
Palermo: «La frustata» technicolor. Richard Widmark, Donna Reed.
S. Gaetano: «Babette va alla guerra» e «Cavalcata ad Ovest».
Sociale: «Pirati della Malesia» col. Steve Reeves, Jacqueline Sassard.
Zenit: «La battaglia di Fort Apache» technicolor, scope, con Lex Barker.

Baretti: «Al di là del fiume» techn.
Cabiria: «Tempesta su Ceylon» Lex Barker, Magali Noël, tech.
Colosseo: «Trionfo dei 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, technic. scope.
Continental: «Buffalo Bill, eroe del Far West» G. Scott, J. Schoener, col.
Flora (c. Moncalieri 241): «Lo sport preferito dall'uomo» technicolor, con Rock Hudson, Paula Prentiss.
Italia: «Squadriglia 633» techn. scope, Cliff Robertson, G. Chakiris.
Lingotto: «Terrore dei mari» techn.
Moderno: «La vergine di Norimberga» R. Podestà e «Don il terribile» con R. Hudson, J. Adams, technicolor.
Nizza: «La leggenda di Enea» colori.

Piemonte: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Robert Mitchum, Paul Newman.
S. Cuore (Nizza 56): «Totò il magnifico» Curtis, Brynner, tec. Ap. 14.
S. Carlo: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spezia: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Diana: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope.
Dora: «La battaglia di Fort Apache» technicolor, scope, con Lex Barker.
Roma: «L'uomo di Rio» techn. sc. J.-P. Belmondo, Françoise Dorléac.
Umbria: «Lo sceicco rosso» C. Pollock e «Jeff Gordon, diab. detective».

Alba: «La valle dei lunghi coltelli» techn. scope, L. Barker, P. Brice.
Ambra: «La parmigiana» con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
Apollo: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Lucento: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Lutrario: «L'amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Murialdo: «Capitano di ferro» e «Trovatella di Pompei».
Orione: «Terrore mantelli rossi» sc. col. T. Russell, S. Gabel.
Sansovino: «Lo sceriffo scalzo» sc. col. E. Presley, A. O'Connell.
Splendor: «Canzoni, bulli e pupe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO
Italia: «La pantera rosa» tech. sc. David Niven, C. Cardinale.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Elrikian.

SANFELICE
Via Giusti 8 - telef. 544.097
Una grande avventura
«OSS 117 MINACCIA BANGKOK»
K. MATHEWS - A.M. PIERANGELI
cinemascope - technicolor
ULTIMO GIORNO

Collegium Musicum — Domani sera, ore 21,15, al Conservatorio, l'Orchestra da camera, con la direzione di Massimo Bruni e la partecipazione della contralto Rosina Cavicchioli e del violinista Virgilio Brun, eseguirà un concerto di musiche di Vivaldi.

Una «Norma» turca ieri in scena alla Scala

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 gennaio.

La parte della protagonista di «Norma», spaziante fra le fosche invettive del registro basso e l'aerea tessitura delle fioriture vocali, fu scritta da Vincenzo Bellini di stretta misura sulle qualità eccezionali della sua diletta amica Giuditta Pasta: il che spiega come, diradatosi il numero delle grandi voci di soprano, anche i ritorni di «Norma» sulle scene della Scala — frequentissimi durante il primo quarantennio — andassero poi rapidamente rarefacendosi, e segnando una ripresa solo in tempi recenti, grazie alle prestazioni prestigiose di Maria Callas.

Un signorile gusto e una sensibile musicalità hanno contraddistinto stasera l'interpretazione della soprano turca Leyla Gencer, nonostante la moderata estensione della voce, in rapporto alle ardue necessità dello spartito belliniano; e un ragguardevole impegno ha dimostrato il tenore Bruno Prevedi, pur propenso ai toni squillanti più che alle mezze voci proprie dello stile di Bellini; mentre un'Adalgisa di classe, dall'incisiva dizione e dall'impeto drammatico, ancora una volta si riaffermava Giulietta Simionato, ed un vigoroso Oroveso era il basso Nicola Zaccaria.

Energica e misurata, ma non troppo impegnata nel rilievo del discorso belliniano la direzione di Gianandrea Gavazzeni.

Pronto e festoso il successo, con molti applausi a scena aperta e ripetute chiamate finali.

g. pi.

LE ROI DANCING
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
PIER FILIPPI
e i suoi COPAINS

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo di
ELJ NERI

danze **ARLECCHINO**
Ore 16,30 e 21: ULTIME di
GINO PAOLI
Mercoledì debutto di
NINI ROSSO
(la tromba magica)
CON IL SUO COMPLESSO
e LES COPAINS

LA SERENELLA
Ore 16-21 ultimi tratten. con
I FARAONI
Martedì debutto di
BOCCACCIO - D'ANDRI
e SERGIO GARIGLIO

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandioso successo di
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti, con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
il complesso che piace a tutti

FORTINO DANZE
Ore 16-21: DUE ORCHESTRE
THE LORDS
T. ZERO 4

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21 SUCCESSO di
LELE PAVERANI
e MAURO BANDI

AUGUSTEO
Ore 16 TRATTENIMENTO con
GLI AMICI DEL DISCO
Ore 21 successo del Complesso
LEO LORIS

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche [illegible] per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dell corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

OCCASIONE cedesi attrezzatura edile completa miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendesi banco gelateria seminuovo moto gelatiera carpigiane, 280.000 trattabili. Telefonare 490-398. A1575

OFFICINA liquida macchine utensili, S. Secondo 33. Muratori. Telefonare 587-107. A2712

PISTOLA elettrostatica verniciatura spruzzo impianto per fosfatazione metalli acquistasi se occasione. Telefonare 894-994, 890-006.

ROTOCALCO USATA MA OTTIMO STATO 4-5 COLORI LARGHEZZA 70-80 CM. ACQUISTEREBBESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1443 — TORINO ». A2635

TELESALVAMOTORI prix, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-846. O5266

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, telefono 758-898. O514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 333-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO, tappezziamo Ducolone 11.500, 9.500, 7.500 camera, raschiamo, vetrifichiamo palchetti. Tel. 791-101. O588

DECORIAMO tappezziamo vetrifichiamo esperti immediatamente 12.000-8000 camera. Telefonare 343-471.

MURATORE offresi lavori privati in genere. Telefonare 655-727.

RESTAURO mobili oggetti d'arte trasformazione lampade abat-jour. Via [illegible] 3. A1312

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE (ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI). MUTUI ANCHE RILEVANTI (SENZA IPOTECA) SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONO 760-303, 779-828.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A. PORTA Nuova cediamo negozio panetteria forno dilazionando volendo gerenza. Rive, via Mazzini 1.

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane panetteria latteria. Telefonare 791-817. O519

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente, modicità, riservatezza. Fid, via Pombe 29, telefono 542-834. 20337

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABLY dimagranti, cosmetici per sviluppo vendite e nuovi prodotti accoserebbe finanziatori. Scrivere: corso Rosselli 105/3, o telefonare 555-014.

ACCONCIATURE Molinette, attrezzato 3 caschi, lavello, incasso 150.000 mensili, alloggio, svende 350.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTO rivendita pane minimo kg. 180-200 zona commerciale. Telefonare 895-063. O1624

AERONAUTICA rappresentante esclusivo Dolkow, realizzando brevetto rivoluzionario necessita finanziatore socio apportante 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino ». A3457

AFFARE negozio vicinanze Torino, rivendita giornali, drogheria, merceria, cartoleria, incasso 26.000.000 annui, vende 4.600.000. Fasano, Novara 29. O813

AFFARONE cedesi bellissimo polli conigli unico nella zona. Telefonare 668-381. A1550

AFFARONE cedesi calzoleria lavori su misura e riparazioni. Tel. 665-135.

AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio latteria. Rive, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza negozio torrefazione bar bottiglieria trattoria. Rive, via Mazzini 1. O519

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

AGENZIA pratiche automobilistiche-commerciali, zona Francia, incasso 800.000 mensili aumentabili, cede 1.300.000. Fasano, Novara 29.

ATTENZIONE, operatori economici albergatori. A condizioni favorevolissime finanziansi: alberghi, pensioni Sardegna. Importante stazione balneare internazionale. Informazioni Coimi, Plasticopoli Milano, tel. 9060-295.

AUTORIMESSA avviatissima 185 vetture tariffe massime affitto L. 200.000 locazione novennale cedesi divisione società. Telefonare 399-337.

AUTORIMESSA redditizia centrale cedesi causa espatrio. Tel. 551-296.

AUTORIMESSA semicentrale avviatissima 145 auto, reddito 600.000 mensili dimostrabili cedesi. Tel. 764-066.

AUTORIMESSA 120 macchine zona S. Paolo stazione lavaggi autoriparazioni cedesi. Telefonare 369-974.

AUTORIMESSA 180 macchine completa alloggio forte reddito cedesi. Tel. 722-327. A2349

AVVIATA merceria zona commerciale urge cedere. Tel. 683-105, 672-517.

AVVIATA officina autoriparazioni cedesi facilitando o permutando autovetture. Telefonare 852-803.

BELLISSIMA boutique cedesi vera occasione. Telef. 874-068 ore 9-12.

BIANCHERIE maglierie mercerie centralissimo cedesi causa maternità, facilitazioni pagamento. Telef. 655-135.

CARROZZERIA cerca socio oppure cede convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ». A2958

CARTOLIBRERIA, articoli fotografici, borgata Parella, vicinanze scuole, intenso passaggio, lavoro sicuro, motivi familiari vende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O813

CASCINOTTA affittasi; 12 giornate, vigneto campo prato, 40 km. da Torino. Telefonare 674-773, 350-566.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI bellissima merceria incasso 30.000, richiesta 2 milioni. Telefonare 341-107. A1550

CEDESI boutique laboratorio confezioni semicentrale avviatissimo. Telefonare 488-856. A1399

CEDESI esportazione vini liquori con alloggio zona sviluppo, 2.200.000. Telefonare 733-167. A1523

CEDESI latteria volendo trasferibile zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI lavasecco gettoni 2 macchine buona posizione, Piazza Montenari 143. A3228

CEDESI motivi familiari avviatissimo magnifico artigiano, clientela prim'ordine dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».

CEDESI negozio articoli arredamento. Telefonare ore 12,30-13: 642-664.

CEDESI negozio salumeria gastronomia o permutasi. Telef. 582-297.

CEDESI ottima latteria zona forte sviluppo. Telefonare mattino 366-504.

CEDESI panetteria con drogheria, oppure gerenza, zona Paradiso (Aeronautica). Telefonare 792-282.

CERCASI gerente pastificio centrale pratici negozio. Telefonare 885-674.

CERCO buona rivendita pane in gerenza possibilmente zona Parella. Telefonare 721-087, 750-751.

CONFEZIONI bambini, S. Rita, attrezzatura moderna, spese minime, ottima clientela incrementabile; svende 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

DISPONENDO in Torino bellissimo appezzamento terreno industriale mq. 50.000 circa anche lottizzabile progetto costruzione approvato accetto studiare combinazioni e proposte sfruttamento anche lunga scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A3139

FARMACIA montagna cedesi gestione direzione. Telef. mattino 642-587.

FRUTTA verdura scatolame zona commerciale facile conduzione cedesi. Tel. 519-386. O550

LATTERIA analcoolici barriera Milano 150 litri, alloggio, 2.600.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA moderna bellissima urge cedere 2.700.000. Telefon. 293-734.

LATTERIA zona forte sviluppo edile cedesi o gerenza. Telefonare 725-694.

LAVASECCO self service a gettoni, due tamburi, impianto nuovissimo di grande marca, avviato. Cedo subito causa trasferimento Telef. 774-078 ore pasti. A1858

LICENZA commestibile, trasferibile ovunque della Città, banco, vetrina frigorifera, Scaffali. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A2723

MERCERIA maglieria biancheria chincaglieria zona Mirafiori, trasferibile, vendesi. Telefonare 211-478.

MUTUO 1.500.000 garanzia ipotecaria privato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

NEGOZIO mq. 230 via Roma strepitosa occasione cedesi. Telefonare 657-134.

PENSIONE centralissima 12 camere servizi causa malattia cedesi buonissime condizioni. Troglia, corso Regina 168. O512

PETTINATRICE parrucchiere doppio negozio ampio, moderno, avviato con alloggetto unito, ottima posizione, cedesi. Telefonare 480-081.

RILEVEREI negozio ferramenta casalinghi. Dettagliare località e richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A1292

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria nuova attrezzatissima 180 litri 3.950.000. O820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede bar centrale fronte mercato utile netto 7.000.000 annui 13.000.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede pastificio attrezzatissimo 80.000 giornaliere ottima posizione 4.900.000.

SIF, Re Umberto 68, cede alimentari frutta verdura ottimo reddito.

SIF, Re Umberto 68, cede torrefazione angolare analcoolica arredatissima, alloggio. O942

A 3.000.000 camera impresa vende ultimi alloggi 1-2 camere, servizi, abitabili subito zona Lucento. Telefonare 735-815. 2825

ACQUISTASI contanti signorile centrale semicentrale tre quattro camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ».

ACQUISTASI, da privati, diversi alloggetti centrali, semicentrali (contanti). Telefonare 519-318.

ACQUISTEREI terreno fabbricabile 25-50 camere zona Peschiera-Francia oppure Vanchiglia. Telef. 724-422.

ACQUISTIAMO pagamento contanti alloggi nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 694-180, 237-775.

AFFITTASI o vendesi fabbricato rustico con terreno comodità vicinanze Torino, stradale Torino Pianezza 67.

ALLOGGETTO panoramico libero (capolinea 5) camera tinello soleggiatissimo terrazzo, 4.800.000. Tel. 41-419.

ALLOGGETTO panoramico libero (Fiat Mirafiori) camera tinello 4.500.000. Telefonare 41-419.

CEDESI villetta bellissima Cantalupa, pagamento dilazionato. Tel. 321-703 ore pasti. A1443

CENTRALISSIMO vendesi alloggio con mutuo mq. 150 attualmente affittato ufficio, reddito elevato, volendo libero subito. Telef. 555-349.

COMPRO contanti casetta rustica indipendente massimo 40 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5058 — Torino ».

CONTANTI acquisto alloggetto zona Statuto S. Donato servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5056 — Torino ».

CONTANTI 4.200.000 vendo alloggio tre camere spaziose, servizi. Telefonare 782-763.

CORSO Peschiera 315, signorili alloggi finiti due tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A2910

CORSO Potenza vendo alloggetto due camere, tinello, termo, bagno. Telefonare 510-077. A1707

CUNEESE casa antica confortevole vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9654 — Torino ». A1677

[illegible] Uzio privato vende alloggio nuovo. Pronto decorato. Telefonare 555-091. A1230

TERRENO Bruino ottima posizione tutti servizi, fermata autobus. Telefonare 959-931. A1447

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, ornatate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487. 23974

TRENTACINQUE chilometri Torino vendesi tre camere rurali ammobiliate servizi interni, due giornate terreno. Telefonare 596-878.

VENDESI alloggio 4 vani, salone, cucina, terrazzo, doppi servizi, su corso davanti Mauriziano, soleggiatissimo. Facilitazione pagamento. Accettasi parziale permuta con fondo agricolo. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 0643 — Torino ».

SIGNORINA piemontese lavoro stabile, [illegible], cerca soffitta, mansarda o piccolo attico centrale tutti comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ». A1526

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A AFFITTASI uso ufficio o laboratorio camera metri 3x4, 1° piano via XX Settembre. Tel. 670-182, 633-375. A3063

A. DENTISTA affitterei alloggio rialzato distinto su piazza. Telefonare 742-851 ore pasti. A3461

A professioniste affittasi uso ufficio centralissima grande camera e servizi entrata comune altro ufficio. Telefonare 519-484. A3241

AFFITTANSI [illegible] locali angolari uso negozio mq. 90 circa con scantinato e ammezzati in via Carnaie presso Caserma Carabinieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A3458

SIF, Re Umberto 68, vede frutta verdura zona signorile buon reddito.

SIF, Re Umberto 68, cede centralissima torrefazione superalcoolici arredatissima [illegible] ridotto. O942

SIF, Re Umberto 68, cede [illegible] rivendita pane kg. 170 giornalieri.

SIF, Re Umberto 68, cede barriera Milano caffè trattoria superalcoolico trasferibile. O942

SIF, Re Umberto 68, cede zona Francia avviato negozio fiori.

SIF, Re Umberto 68, cede bar superalcoolico 45.000 giornaliere dimostrabili 8.000.000 trattabili alloggio. O942

STABILIMENTO recente costruzione completo tutti servizi, coperti mq. 1600 più cortile, adatto qualsiasi industria, depositi, trasporti, autorimessa, ottima posizione angolare due ingressi, zona Francia, cedesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A2573

SVENDO salumeria [illegible]. Telefonare 62-915. A1512

TINTORIA con alloggio cedesi, adatto self-service zona San Paolo. Telefonare 331-245. A3154

VENDESI muri negozio compreso avviamento drogheria. Trattasi direttamente. Telefonare 327-454.

VENDO bar zona Campidoglio, ottima posizione. Telefonare al 773-783.

VENDO commestibile frutta verdura incasso giornaliero L. 100.000. Telefonare 793-975. A1533

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFARONE vendo [illegible] None 1.450.000 camera ultimi due alloggetti affittati veramente belli, reddito 6,80%. Telefonare 986-235 ore pasti. A1588

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Febrini 26 ore 17-19. Telefonare 364-424.

A Settimo fronte strada statale, raccordo ferroviario, vendo terreno industriale piccoli, grandi lotti. Telefonare 273-571. O515

A Torre Pellice viale Dante impresa vende L. 75.000 mq. alloggi finiti signorilmente 2-3 camere giardino. Telefonare 761-071. A2999

ALLOGGETTO libero soleggiato, confort, privato vende privato, vicinanze stabilimenti Fiat Ferriere, Michelin, Superga, zona Madonna Campagna. Telefonare 256-775. A1455

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagne vende società edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel. 272-866.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGIO lusso zona signorile ben servita Piano Regolatore, 6 camere doppi servizi garage 150-200 mq. preferibilmente precollinare, contanti acquistasi purché affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino».

ALLOGGIO lussuoso 3 camere tinello servizi svendesi 10.500.000. Telefonare 758-949. O654

ALLOGGIO Settimo Torinese 2 camere, tinello, servizi, esentasse, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO signorile sette camere doppi servizi, su corso, panoramico, vendesi 19.000.000. Tel. 521-005.

BARDONECCHIA centro vendo lotto mq. 1100 costruzione villa parco. Telefonare 82-119 Torino.

CAMERA libera in ordine zona Crocetta 1.100.000 vendesi. Telefonare 519-396. O550

CASA 30 camere termo bagno servizi vendo privatamente. Telefonare 555-349. O529

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cascina irrigua 110 giornate, 30 km. Torino. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri due negozi nuovi (mq. 120) buona posizione, 20.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, campo Torino, 4.300.000. O561

CEDESI ultimi box Nichelino prezzo occasione. Telefonare 321-703 ore pasti. A1443

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telefonare 384-424.

CRISSOLO 2 (S. Paolo) vendiamo [illegible] tre camere cucina servizi entità per studio professionale o medico. Telefonare 40-055. A1556

DUE pied-à-terre casa nuova [illegible] reddito. Telefonare 895-421.

ECCEZIONALE alloggio 2 camere tinello, cucinino, servizi, ottima esposizione ogni comodità, vendiamo disponendo acconto 1.500.000 contanti, rimanenza per uso affitto. Studio Bergaglio. Telefono 40-220.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE » CORSO [illegible] (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 536-151.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933.

LA LOGGIA vendesi [illegible] a lotti L. 2500 mq. Palazzina L. 50.000 mq. Telefonare 962-973. A132059

MURI 3 negozi ottimo reddito, posizione, svendonsi 19.000.000. Telefonare 758-949. O854

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa massime facilitazioni pagamento corso Vercelli angolo via Campagne. Tel. 272-866.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi terreno collinare per [illegible]. Telefonare 70-182.

OCCASIONE vendo 2-5 camere mansardate centrali, reddito elevato. Telefonare 555-349. O529

PERMUTEREI terreno residenziale industriale vicinanze Milano con locali in Riviera. Baretta, G. d'Arco 140, Sesto S. Giovanni. A454

PIAZZA Bernini vendo alloggetto libero camera, cucina, entrata, termo, bagno. Telefonare 510-077.

PRIVATO acquisterebbe contanti casetta Riviera: Savona, Voltri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A1518

PROGETTO approvato Settimo Torinese, 62 camere, eventualmente frazionabile metà, vende 12.400.000. Fasano, Novara 29. O813

VENDESI muri negozio affittato oppure permuto con drogheria panetteria latteria. Telefonare 668-381.

VENDESI S. Paolo; 3 camere, tinello, servizi, esentasse, eventuale permuta differenziando alloggio 4 camere, salone, servizi, S. Rita. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VENDESI villetta rustica per villeggiatura giardino 450 mq. L. 2.500.000 Abbazia Vezzolano, Albugnano, telefonare 889-104. A2808

VENDO contanti terreno mq. 440 con casetta zona corso Francia e corso Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1469 — Torino ».

VENDO garage capolinea tram n. 10 barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9635 — Torino ».

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere zona piazza Carducci. Telefonare 693-871. A2694

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi; mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 40-055.

3.900.000 basso fabbricato zona Borgaro, esentasse, vende Fasano, Madama Cristina 129. O813

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBISOGNA alloggetto coniugi soli dipendente Aim. Telefonare 757-132 ore pasti. A2725

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O404

CERCASI camera indipendente uso studio ore pomeridiane. Tel. 384-604.

CONIUGI pensionati affitterebbero alloggetto zona Francia. Tel. 785-291.

CONIUGI piemontesi con bimba, impiegati Fiat-statali, cercano fine maggio Torino alloggio due camere, tinello, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ».

DISTINTA referenziatissima cerca alloggetto signorile Vanchiglia oppure centrale. Telefonare 597-754.

IMPRESA costruzioni cerca in affitto due locali più servizi uso ufficio possibilmente zona Dora - Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A1590

SPOSI torinesi cercano camera tinello cucinino libero primi aprile paraggi Bernini. Telefonare 769-430.

A Settimo affittasi 4 camere servizi volendo garage. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI alloggi due tre camere più servizi [illegible] Mercati Nuovi. Telefonare 670-543. A133162

AFFITTANSI in zona Vanchiglia alloggi due tre camere più servizi. Telefonare 890-257. A133160

AFFITTANSI piano rialzato 8 camere servizi terrazzo, adatto studio, seminterrato mq. 50, liberi, zona Francia. Telefonare 885-760.

AFFITTANSI subito negozi grandiosi nuova stabile corso Unione Sovietica prospiciente Fiat Mirafiori. Telefonare ore pasti 962-394.

AFFITTANSI via Pombe 14, negozio magazzini, alloggio signorile 8 vani doppi servizi. A2988

AFFITTASI a ditta o privato deposito autoveicoli, mili pratese. Telefonare 325-193. A2850

AFFITTASI alloggio due camere tinello Nichelino. Telefonare 697-729.

AFFITTASI alloggio [illegible] tre camere cauzionando. Telefono 372-689. A3258

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina corso Peschiera. Telefonare 757-474.

AFFITTASI ammobiliato alloggio camera tinello cucinino, causa trasferimento a coniugi referenziatissimi controllabili. Telefonare 375-186.

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre, Via Romagnano. Telefono 332-943. A3625

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 323-486.

AFFITTASI corso Siracusa 134, alloggio nuovo, 2 camere, tinello, servizi, autorimessa, L. 35.000 mensili. Telef. 362-636. A3282

AFFITTASI Galileo Ferraris 63 alloggio 12 vani, salone, 4 servizi, 4 entrate, terrazzi, garage, abitazione ufficio. Telef. 524-080.

AFFITTASI in barriera Milano seminterrati ampi luminosi riscaldati, magazzini mq. 300-500 per deposito o industria silenziosa. Tel 851-709.

AFFITTASI locale mq. 40 borgata Centallo. Rivolgersi: Mattalia, Mongi[illegible] 14. A1448

AFFITTASI tre camere cucinino servizi 26.000 in grattacielo Collegno. Telefonare 369-974. A1286

AFFITTASI via Varese 15 laboratorio o magazzino mq. 143 riscaldato. Telefonare 553-668, 272-969.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri sei stanze doppi servizi termosifone garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ».

AFFITTO alloggio nuovo decorato mq. 300 via Cassini. Tel. 861-804.

AFFITTO Beinasco alloggio tre camere e servizi, nuovo, ventimila mensili. Telefonare ore ufficio 598-823.

AFFITTO subito appartamento 5 camere servizi 45.000 mensili. Telefonare 327-969. A3057

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa Corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

CAMERA cucina ammobiliate offro a persona sola, cambio parziali servizi. Telefonare 873-434.

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici servizi affittasi. Telefono 280-472. A3074

CASCINE Vica affittasi alloggi nuovi 2-3 camere. Telefonare 384-564.

CORSO Vercelli affittasi camera e cucina. Telefonare 890-109.

CROCETTA via Nove 5 affittansi alloggi in casa signorile. Tel. 599-775.

DISPONIBILE ufficio arredato indipendente riscaldamento centro zona San Salvario. Telefonare 680-458.

IN villa nuova, zona Parella, a persone distinte referenziate affittasi: camera cucinino bagno 2 grandi terrazzi panoramici, 25.000 mensili; camera tinello bagno grande terrazzo 28.000 mensili. Telefonare 793-554.

INDIPENDENTE centrale ufficio, eventualmente arredato, termo, servizi, 17.000. Telefonare 887-445.

LOCALE 120 mq. Cascine Vica, luce forza, adatto anche industria rumorosa, affitto mitissimo. Tel. 376-303.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici, superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefon. 558-556 (pasti).

LOCALI industriali mq. 350 cad. unico stabile adiacenze corsi Palermo Novara affittansi. Telefonare feriali 853-826. A3092

MAGAZZINO seminterrato mq. 450 accesso carraio indipendente montacarichi portata ql. 20 nuova costruzione prospiciente Fiat Mirafiori affittasi subito. Tel. ore pasti 962-394.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NICHELINO affitto alloggio tre camere servizi. Telefonare 642-193.

OCCASIONE affittasi alloggio casa nuova completamente abitata, 150 mi. corso Francia, Cascine Vica, due camere tinello cucinino terrazzo coperto mq. 20, parcheggio auto, 25.000 mensili. Telefonare 724-422.

PANORAMICO affittasi 2 camere accessori, Moncalieri. Telef. 643-217.

PINO Torinese affittasi in palazzina due alloggi di 3 camere salone cucina doppi servizi garage giardino. Telefonare 884-182. A1402

PRECOLLINARE affittasi alloggio elegantemente signorile 300 mq. triservizi due box recente costruzione parco grandioso. Telefonare 892-882.

PRIMO piano nuova costruzione prospiciente Fiat Mirafiori accesso indipendente adibibile uffici o negozi affittasi subito. Telefonare ore pasti 962-394. A1565

RIMETTESI locale attrezzato uso circolo, via Carlo Alberto, affitto mite. Telefonare 674-476.

SUL Canal Grande Sestiere Dorsoduro Calle San Cristoforo 699 affittasi palazzetto 30 vani. Rivolgersi per informazioni al Contracting Office Ambasciata USA, Roma. 20342

ZONA Bernini affittasi alloggio salone tre camere cucina terrazzo libero. Telefonare mattino 688-872.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato, riscaldato. Villaggio dei Fiori, Cervo, Imperia. A455

CERVINIA affitto mensilmente box riscaldati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 20180

DIANO Marina: affittasi ammobiliato alloggio confortevole, vista e mare con riscaldamento. Telefonare 585-377. A1302

LOANO affittasi ammobiliato 4 posti letto gennaio luglio lire 280.000. Telefonare 651-503 ore pasti.

PIETRALIGURE affittasi mesi invernali alloggetto. Telefonare 584-297 ore 20-21. A1492

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comfort. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23, telefono 50-666. A125313

SANTA Margherita Ligure affittasi appartamentino ammobiliato in villa panoramica due letti adatto week-end. Malgarini, via Romana 49. Telefono 86-448. A456

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, offre convenientissimo confortevole soggiorno natalizio, invernale, via Ferrari 29. Telefonare 42-966. 27175

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille. 20162

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26904

HOTEL Svizzera Arma Taggia, lungomare, camere soleggiate, tranquille, Cucina casalinga. 20323

LOANO Continental Hotel modernissimo riscaldato bagno balcone vista mare, prezzi particolari. Torino telefonare 594-522. A118283

LOANO, Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

LOANO Pensione San Marco, 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima, Prezzi propaganda. 20340

RIVIERA ligure Chiavari, Albergo Castagnola Westermann. Magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenze, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Telefonare 27-119.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage, camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Eden, camere: bagno, telefono. Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 20226

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati scuola Dante Morio, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALLA Berlitz: con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni o serali, collettivi ed individuali. Torino via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. Cuneo, Pinerolo.

ALL'ISTITUTO Cima, 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354. O479

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

CONTABILITA' meccanizzata, stenodattilografia paghe e contributi inizio corsi. Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri. Centro italo-svizzero: inizio nuovi corsi diurni-serali inglese, francese, tedesco. Eurocentre Clubi inizia attività 15 gennaio. Piazza Maria Teresa 3. Telefoni 877-780, 878-418. 20259

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

SIST, via Po 2, tel. 547-753. Settedieci gennaio inizio nuovi corsi in tutti i reparti: Steno, dattilo, computometer, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue.

TEDESCO Francese Inglese inizio corsi Istituto San Domenico via C. Battisti 15. Telefono 527-008.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O966

EFFICACI lezioni latino francese italiano impartisce universitaria lettere. Telefonare 595-612.

ESEGUO traduzioni e lezioni di inglese extra ufficio. Tel. 688-148.

RAGIONIERA perfetto inglese esegue traduzioni domicilio. Telefonare 726-355. A1439

SCUOLA Ballo Gemma, tel. 60-220. Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUTTORE inglese francese regionale offresi per traduzioni contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Telefon. 674-200.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI centralissima ammobiliata con pensione a stabili. Telefonare 655-340. A2384

A distintissimi referenziati affittasi unica centralissima moderna camera due letti. Telefonare 872-562.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTO camera ammobiliata centralissima tutti confort. Tel. 517-946.

AFFITTO camera ammobiliata uno due letti ogni confort. Tel. 80-834.

CENTRALE matrimoniale distinti uso cucina altre due letti. Tel. 83-774.

CENTRALISSIMA ammobiliate decorose, signorine, termo, acqua corrente calda. Tel. 528-962.

FAMIGLIA affitta lettino, centro. Telefonare 870-881. A1451

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150. A3221

PORTA Nuova, camera 1-2 lettini, bella economica tutti confort, affittasi. Telef. 41-226. A3520

SIGNORA distinta affitterebbe camera ammobiliata anche pensionato per bene. Telef. 597-475.

SIGNORA sola non affittacamere affitta camera ammobiliata. Telefonare 364-417. A1274

SIGNORILE ammobiliata, bagno esclusivo, affittasi a signora referenziata. Telefonare [illegible].

STATUTO ammobiliata signorile distinta signore stabile 20.000. Telefonare 489-988. A1407

28.000 ottima pensione familiare, lettini affittasi, Giannola, Barberoux 5. A1500

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CORRISPONDENTE francese e inglese, stenodattilografa, esperienza ufficio, referenziata cerca impiego presso seria ditta. Tel. 593-378.

A. SIGNORA ventiduenne referenziata lunga esperienza lavori [illegible] anche mezza giornata offresi. Telefonare 762-086. A3280

ABILE dattilografa presenza pratica contabilità, trattamento clientela e telefoni, 2° impiego offresi libera subito. Telefonare 241-922.

ABILE stenodattilografa ventunenne referenze pratica ufficio offresi. Telefonare 299-670. A3471

ASSISTENTE edile esperienze capacità referenziato offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A2248

BUONA conoscenza francese parlato, esperienza quadriennale segretaria ufficio, libera subito offresi. Telefonare mattinata 684-207. A2938

CAPO fonderia ghisa 38enne, lunga esperienza, serio, attivo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1540 — Torino ». A3277

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA — *TARIFFE DI ABBONAMENTO* — STAMPA SERA

LA STAMPA: SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 Sem. L. 13.500 Trim. L. 6.900

STAMPA SERA: SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore **9** alle **12** e dalle **15** alle **19**; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa »**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Il centro sinistra raggiunge quaranta seggi su ottanta

Genova si dovrà rassegnare ad avere il commissario prefettizio al Comune?

Continuano febbrili gli incontri tra dc, psi e psdi, ma non si vede una via d'uscita - Il Comune ha bisogno di lanciare un forte programma che va dall'ampliamento del porto alle comunicazioni con l'entroterra, al piano regolatore - Sono problemi che richiedono una sicura maggioranza per essere varati - Ora si sta pensando ad una parentesi commissariale di 6 mesi ed a nuove elezioni entro il 1965

(Nostro servizio particolare)

Genova, 9 gennaio.

Fra due settimane, poco più, Genova potrebbe avere finalmente un sindaco e una giunta. Il nuovo Consiglio, eletto il 22 novembre, sarà convocato verso il 25 del mese; sarà in grado di eleggere una giunta e un sindaco destinati a durare, così solidamente sorretti da portare avanti programmi di vasto respiro senza mendicare voti, di volta in volta, all'estrema sinistra (comunisti) o alla destra (liberali)? Nella domanda è la chiave delle perplessità che tuttora annebbiano l'attesa, complicando le trattative fra i partiti del centro-sinistra.

Dc, psi e psdi contano ora quaranta seggi nel Consiglio comunale, contro quaranta della opposizione, suddivisa fra comunisti (26), psiup (1), pli (10), msi (3). Teoricamente è possibile la formazione di una giunta priva di maggioranza, con elezione a sindaco: i quaranta consiglieri del centro-sinistra potrebbero farla, ma con la prospettiva di dover rassegnare le dimissioni al primo ostacolo di un certo impegno, quando i voti favorevoli non raggiungessero un minimo di 41 su 80.

Chi darebbe i voti in più, e contro quali concessioni? Se ne parla dalla fine di novembre, quando i comunisti fecero sapere di essere pronti ad offrire il loro appoggio purché il programma fosse da essi accettabile e purché i loro voti avessero un aperto riconoscimento. Era un tentativo di porre un'ipoteca comunista sulla futura giunta. Fu lasciato cadere.

Il candidato sindaco, on. Pertusio, non sarebbe stato disponibile per aperture del genere, come non lo sarebbe stato per ipotetiche aperture a destra politicamente ed anche aritmeticamente impossibili: infatti democristiani e liberali riuniscono soltanto trentadue seggi su ottanta; trentasette mettendo nel conto anche i socialdemocratici. Il gioco delle combinazioni numeriche è chiuso da ogni parte. Anche se ci fosse un'improvvisa e impensabile omogeneità di vedute sul piano locale fra partito socialista e partito comunista, con appendice del psiup, si ripeterebbe la barriera dei quaranta seggi: pci 26, psiup 1, psi 13. Va detto che questa formula non è stata neppure presa in considerazione, contrastando con le tendenze del psi genovese.

Quando i comunisti ripetono che le sinistre hanno ottenuto a Genova il 56 per cento dei voti e che si deve rispettare la volontà dell'elettorato facendo una giunta di socialisti e comunisti, fingono di non sapere che in quel 56 per cento è compresa la parte dei social-democratici ed è compresa anche la grossa quota dei socialisti tutt'altro che pronti a legarsi al pci.

Le trattative continuano sotto lo spauracchio di un commissario a Palazzo Tursi. Genova — molti dicono — non può permettersi il lusso di una pausa nella politica comunale. Ha in sospeso decisioni che determineranno il suo futuro per almeno una ventina di anni, come quelle relative all'ampliamento del porto, alle comunicazioni con l'entroterra, al rifacimento del piano regolatore, all'insediamento di industrie oltre Appennino; se mancasse una volontà politica locale, con chiari indirizzi, mancherebbe la spinta necessaria per la realizzazione di progetti faticosamente maturati dopo tanti anni.

Per evitare il commissario si tenta l'impossibile. I telefoni dei segretari politici dei partiti sono perennemente occupati; le riunioni fra uomini della dc, del psi e del psdi, si ripetono fitte, estenuanti. Fra i rappresentanti del centro sinistra si discute poco dell'attribuzione degli incarichi, moltissimo della formula che consenta di ottenere un appoggio senza cedimenti ai comunisti. Per il sindaco si fanno sempre gli stessi nomi: Pertusio, avversato dalle destre, e Pedullà. Qualche cenno, per ora vago, alla candidatura di un socialista.

Se la giunta dei quaranta eleggesse sindaco l'on. Pertusio presentando un programma molto avanzato, con chiare impostazioni in campo urbanistico, economico, sociale, i comunisti sarebbero costretti al dilemma: appoggiare dall'esterno il centro sinistra, pur senza esserne richiesti, o provocare la caduta di un'amministrazione che si proporrebbe di realizzare un programma innovatore. In tal caso i comunisti sarebbero responsabili, come le destre, di aver impedito il tentativo di un «rilancio» di Genova. Il ragionamento, da molti ripetuto, è suggestivo. Però si deve riconoscere che non è facile imporre un programma molto avanzato in una città che oppone forti resistenze ad ogni sconvolgimento dell'ordine che ha fin qui retto la società.

C'è un'altra considerazione: i comunisti vogliono un programma talmente caratterizzato dalle loro impostazioni e dalla loro ideologia da farlo apparire come un «manifesto» di nuove alleanze, non un programma del centro-sinistra. E chiedono il riconoscimento del loro appoggio. Vogliono cioè una apertura verso il pci che è incompatibile col centro-sinistra.

Situazione bloccata? Non si vedono, per ora, vie d'uscita. Una giunta di fortuna sarebbe costretta a continui equilibrismi, a intese semiclandestine per ottenere di volta in volta qualche voto a destra o a sinistra. Preferibile, per chi ami le cose chiare, una breve parentesi col commissario, limitata a sei mesi, e poi nuove elezioni entro il 1965. I genovesi dovrebbero pronunciarsi meglio, dando una maggioranza netta ad una parte o all'altra. Soluzione costosa, ritardatrice, dicono molti; e si tenterà fino all'ultimo una soluzione di emergenza. E' probabile che l'on. Pertusio non ritorni in carica, a meno di accordi pubblici, espliciti, fra i partiti. *«Io non sono disponibile per una giunta sorretta da accordi sottobanco»*, egli ha detto oggi.

Mario Fazio

La Giunta comunale di Finale Ligure

Signor Direttore,

a firma Mario Fazio è apparso sul suo giornale del 7 gennaio 1965 un articolo riferito alla formazione delle Giunte nella Riviera ligure di ponente. In esso è contenuto anche un riferimento alla situazione del Comune di Finale Ligure che richiede una precisazione.

E' assolutamente inesatto che la dc e il psdi abbiano preferito allearsi con il msi anziché con i socialisti. L'articolista dice testualmente: «Ecco un caso che sembrerà incredibile»; quello che però appare davvero incredibile è che una tale affermazione sia stata fatta in maniera del tutto gratuita e, evidentemente, senza alcun controllo dei fatti. La realtà è che il Comune di Finale Ligure si regge attualmente su una maggioranza composta dai soli partiti della dc e del psdi che non intendono escludere, come è stato chiaramente detto in sede di elezione della Giunta, la possibilità di una successiva partecipazione ad essa dei rappresentanti del psi.

Il problema era ed è di dare alla città, responsabilmente, a 45 giorni dalle elezioni, un'amministrazione che affronti i numerosi ed indilazionabili problemi, in attesa che le trattative tra i partiti del centro-sinistra, a più alto livello, pervengano ad una conclusione. Il fatto poi che, ad una maggioranza autosufficiente e chiaramente identificabile dal punto di vista politico, si possa aggiungere il voto, non richiesto né pubblicamente annunciato, del rappresentante del msi, non può evidentemente far parlare di «alleanza» né autorizzare chicchessia a intravederle.

Quando si dice che la formazione delle Giunte nella Riviera Ligure di Ponente è «staccata» anche da «situazioni diverse dalla norma nazionale»; che più dei problemi di politica e di ideologia «hanno peso i contrasti tra piccoli gruppi di potere formatisi negli anni dei facili guadagni e della sfrenata speculazione fondiaria edilizia»: che si arriva a «trattative quasi assurde tra destre e sinistre» per l'azione di forze ostili ad ogni cambiamento; quando si dice tutto questo e poi si riferisce «l'incredibile» caso di Finale Ligure, si conclude evidentemente con una esemplificazione che non è assolutamente accettabile.

La prego, signor Direttore, di voler cortesemente far pubblicare quanto sopra, a tutela del buon nome della città di Finale Ligure e dei suoi amministratori.

Distinti saluti.

Com.te *Augusto Migliorini*
Sindaco di Finale Ligure

Signor Direttore,

per chiarire cominciamo ricordando che l'articolo del 7 gennaio dedicava a Finale Ligure soltanto nove righe su duecentoquaranta. Le altre contenevano una denuncia di situazioni a tutti note, fatta senza indicare il comune di Finale Ligure come modello negativo e corredata da questa avvertenza: «Un giudizio generico sarebbe come sempre ingannevole. Ci sono amministratori onesti, scrupolosi, illuminati». Lietissimi di includere in questo stuolo il sindaco di Finale Ligure. Non potevamo né possiamo fare un elenco dei «buoni» e dei «cattivi» per motivi ovvi.

C'è in più un motivo assai grave: le prove di certe intese, di certe speculazioni a beneficio di pochi e a danno della comunità (non mi riferisco a Finale Ligure, per carità) esistono, ma è ben difficile venirne in possesso per pubblicarle a sostegno di precise denunce, con nomi, cognomi e località. Certe testimonianze, custodite da funzionari onesti e costretti al silenzio dai limiti d'ufficio, provocherebbero un finimondo non soltanto in Riviera.

Molte prove sono sul terreno, come le centinaia di costruzioni abusive non fermate né fatte demolire, neppure dopo sentenze e intimazioni; sono nei verbali di tumultuose sedute dei consigli comunali. Perché, invece di dare sfogo a generici risentimenti non si incoraggiano gli organi appositi a compiere finalmente un'inchiesta che metta in luce le illegalità e gli abusi, ridando la quiete agli amministratori onesti e tutelando l'interesse dei cittadini?

Detto questo, veniamo alle due sole precisazioni che si possono fare a proposito di Finale Ligure. Primo. Il centro-sinistra locale è fallito, come si leggeva nell'articolo del 7 gennaio, oppure no? Il sindaco Migliorini conferma che a Finale il centro-sinistra non c'è, dicendo però che non si esclude una sua formazione in futuro: una aggiunta di intenzioni, dunque, non una smentita.

Secondo. La nuova Giunta ha avuto o no l'appoggio del msi? Ci furono due voti in più e uno fu attribuito al rappresentante del msi. Il sindaco nega che ci siano state intese preventive con i missini: questa dichiarazione accresce il piacere di avere ricevuto la sua lettera.

m. f.

Forse si è uccisa la nobildonna che pugnalò la bambinaia svizzera

Ferì a Palermo la giovane ritenendola responsabile della morte della nipotina - Il decesso della bimba dovuto ad un rigurgito di latte - Non rimarranno tracce delle coltellate sul viso della governante

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 9 gennaio.

E' ancora irreperibile la signora Maria Ciuppa Hugony, la nobildonna palermitana che ieri al «Terminal» dell'Alitalia accoltellò la bambinaia, ritenendola responsabile della morte di sua nipote, di 2 mesi.

Da quando alle 10 di ieri uscì dal «Terminal» dove aveva colpito per quattro volte con un coltello Chantal Favez, la governante svizzera di 19 anni, la signora ha fatto perdere ogni traccia. Polizia e carabinieri l'hanno invano cercata, visitando, con cura e minuzia particolare, tutte le abitazioni degli amici della famiglia Hugony.

Anche i familiari della donna sono in apprensione; non si esclude infatti che la signora, dopo aver pugnalato la bambinaia abbia deciso di togliersi la vita. Ieri sera il marito, Vincenzo, notissimo profumiere, si è recato sulle rampe del Monte Pellegrino, il caratteristico promontorio che chiude il golfo della città, dove numerose persone, lanciandosi sulle rocce a strapiombo sul mare, si sono tolte la vita. Della accoltellatrice però non si è trovata traccia.

Stamane sono iniziati gli interrogatori del personale della Alitalia e di coloro che si trovavano nel salone delle prenotazioni al momento della tragedia. Tutti sono stati concordi nel dichiarare che la signora Hugony, entrata nella sede della compagnia aerea, si diresse subito verso la giovane Favez, seduta su una poltroncina accanto al signor Vincenzo Hugony, che l'aveva accompagnata. Appena il commerciante scorse la moglie cercò di impedirle il passaggio, ma quest'ultima riuscì ad evitarlo, scagliandosi sulla Favez gridando: «Anche tu devi pagare, anche tu devi morire». Quindi trasse da sotto la pelliccia un coltello colpendo per quattro volte la giovane. Infine, gettata l'arma, fuggì.

Sempre nella giornata di oggi, nella sede dell'Istituto di medicina legale, il professore Del Carpio ha iniziato la perizia, sul cadaverino della piccola Rosa di due mesi, disposta dall'Autorità giudiziaria, per stabilire le cause del decesso. Il certificato stilato dai medici curanti di casa Dagnino parla di «paralisi cardiaca».

Interrogata in proposito la dottoressa Titone, che ha seguito fin dalla nascita la piccola Rosa, ha detto tra l'altro: *«Il decesso — a mio avviso — è da imputarsi soltanto all'imponderabile. Escludo categoricamente che possa trattarsi di strangolamento. Probabilmente la piccola avrà avuto un rigurgito di latte che le ha occluso i centri di respirazione, provocando asfissia e paralisi cardiaca».*

Le risultanze della perizia necroscopica sarebbero già state trasmesse alla Procura della Repubblica. Sul loro tenore nulla si sa di preciso, ma alcune indiscrezioni confermerebbero in pieno l'ipotesi prospettata dalla dottoressa Titone.

Frattanto le condizioni della giovane Favez migliorano. Ieri i chirurghi di villa Sofia l'hanno sottoposta ad un lungo intervento. La ragazza ha chiesto stamane al prof. Troja, primario dell'ospedale, quali saranno le conseguenze delle coltellate ricevute. L'illustre clinico l'ha rassicurata dicendole che, se tutto andrà bene, ben poco si potrà notare di ciò che il coltello ha prodotto sul suo viso.

f. d.

Due fratelli impazziti uccidono su un treno 14 persone a coltellate

Manila, 9 gennaio.

Due fratelli gemelli, colti da un improvviso attacco di pazzia, hanno ucciso a colpi di coltello 14 persone e ne hanno ferite altre 11 a bordo di un treno. Gli autori della strage sono stati immobilizzati dopo essere stati feriti.

A Parigi una madre impazzita annega i tre figli in un canale

E' un'algerina di 39 anni - Maltrattata dal marito, ha buttato in acqua i bimbi di 10, 4 e 2 anni Poi si tuffa a sua volta: salvata da un barcaiolo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 gennaio.

Una donna di trentanove anni, Marie-Louise Morales, nata in Algeria e residente nel paesetto di Bondy, vicino a Parigi, ha ucciso i suoi tre figli gettandoli nel canale dell'Ourcq ed ha tentato poi di togliersi la vita annegandosi, ma è stata salvata dal tempestivo intervento di un barcaiolo.

Il dramma, dovuto alla miseria, è avvenuto stamani verso le sette. Era ancora buio ed un camionista ha visto, alla luce dei fari, una donna che annaspava nell'acqua urlando per chiedere aiuto. Il camionista ha bussato all'uscio del guardiano di una cava di sabbia. I due uomini hanno fatto dei segnali ad una chiatta che passava proprio in quel momento e il barcaiolo ha lanciato una fune alla donna, traendola in salvo.

Trasportata nella casetta del guardiano la disgraziata, che sembrava impazzita, urlava: *«Lasciatemi stare. Voglio tornare nell'acqua dove ho spinto i miei tre bimbi».* Il guardiano ha telefonato allora alla polizia e poco dopo sono arrivati alcuni sommozzatori.

L'autista di un'impresa di lavori pubblici, Antonio Zaccaria, di 43 anni, ha visto galleggiare un fagotto che somigliava ad un orsacchiotto di stoffa. Ha chiamato un fabbro suo vicino ed i due uomini, con un ferro, hanno tratto a riva quell'oggetto: allora hanno visto che era il cadavere di un bambino. Quello di Patrick, di quattro anni. Pochi minuti dopo gli agenti della polizia fluviale hanno trovato il cadavere di Jean Pierre, di due anni e mezzo. Il cadavere di Christian, di dieci anni, è stato ripescato mezz'ora più tardi.

Intanto la madre era stata trasportata all'ospedale dove, in preda al delirio, accusava il marito di maltrattamenti e di minacce, rendendolo responsabile del suo atto disperato. Dalle prime indagini della polizia risulta che la famiglia Morales abitava nei baraccamenti del sobborgo di Pantin e che le sue condizioni di vita erano pessime. Il marito, Jean Marc, di 37 anni, nato in Algeria, lavora in una fabbrica come magazziniere ma pensava poco alla famiglia. Il primo figlio morì poco dopo la nascita, e un altro, che oggi ha nove anni, è deficiente e ricoverato in un asilo. Gli altri tre non mangiavano sempre abbastanza, e alle volte si dovevano contentare di ciò che il padre aveva lasciato. Questi, pare, era molto esigente, dava pochissimo denaro alla moglie e ogni tanto la picchiava, specie quando rincasava ubriaco (cosa che avveniva piuttosto spesso).

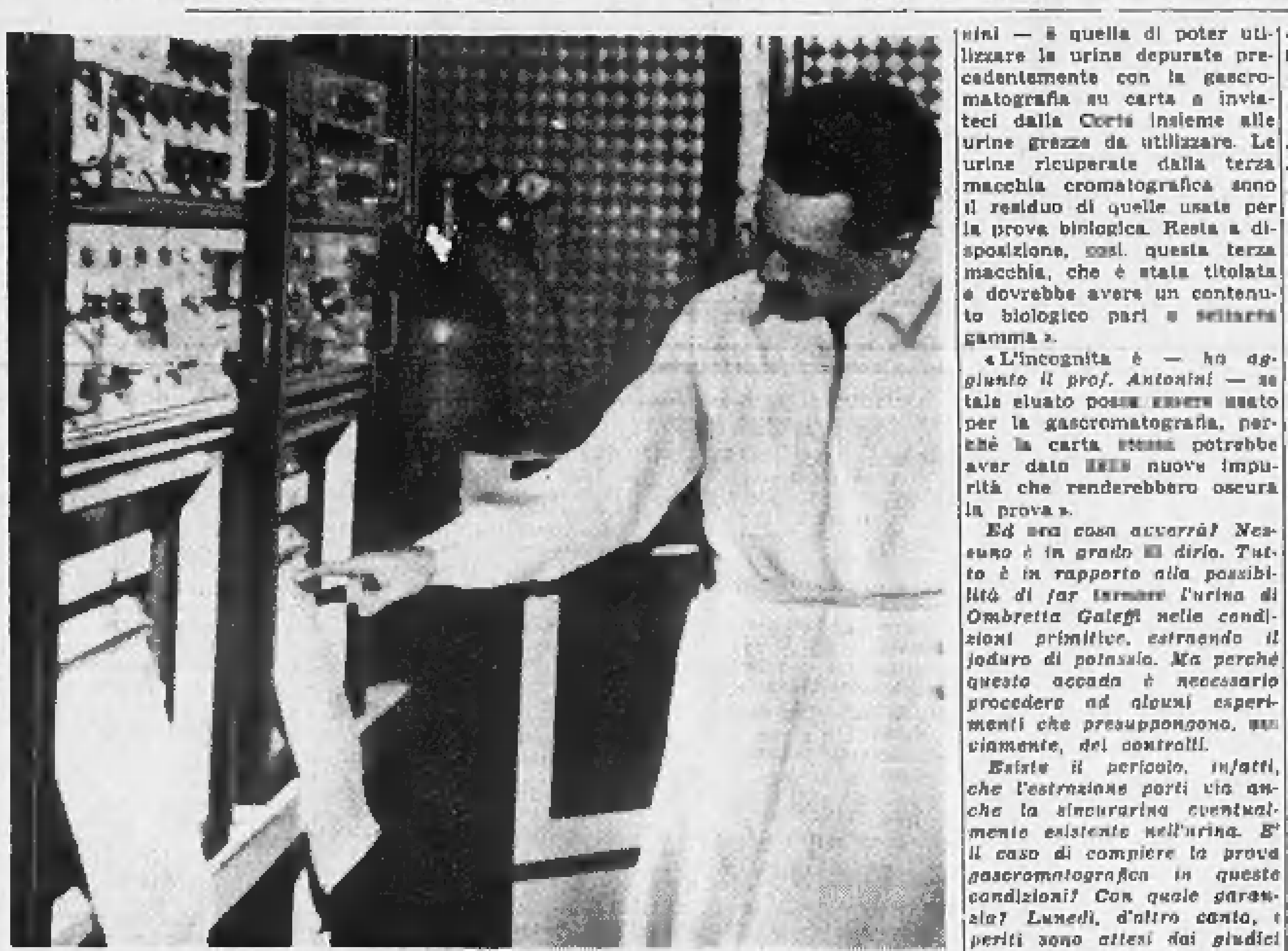
Marie-Louise Morales, che secondo i vicini ha sempre dimostrato di essere una brava donna, sarebbe stata colta da una crisi di disperazione. Ieri sera prese i suoi tre figli e andò a far visita ad un'amica dicendole che prima o poi si sarebbe tolta la vita. Stamani si è alzata presto, come al solito, ha vestito i bambini ed è andata con loro sulle rive del canale, a quell'ora deserte. Ha camminato per un centinaio di metri e, improvvisamente, li ha spinti nell'acqua.

l. m.

Un contrattempo ritarda l'ultima perizia per il "caso" Nigrisoli

Si è guastata la macchina per l'esperimento sui resti di Ombretta: non si farà più la prova?

L'apparecchio gascromatografico bloccato dal potassio che gli scienziati avevano mischiato al liquido in esame - Di conseguenza, sarà forse impossibile accertare se v'era o no sincurarina - L'indagine di ieri a Firenze doveva confermare (o smentire) i risultati della prova nucleare di Roma - Oggi un nuovo tentativo, malgrado la giornata festiva



Il professor Antonini controlla il grafico della gascromatografia sui resti di Ombretta Nigrisoli, durante la prova all'istituto di gerontologia di Firenze (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 gennaio.

L'ultimo residuo di urine della signora Ombretta Galeffi è diventato inattivo a qualsiasi esame e nessuno è in grado di dire se esista la possibilità tecnica perché torni ad essere attivo; l'apparecchio gascromatografico si è bloccato; tutto il lavoro compiuto oggi nei laboratori dell'Istituto universitario di gerontologia a Firenze dai sette scienziati ai quali i giudici di Bologna si sono rivolti per avere un'indicazione precisa è stato inutile.

Domani — malgrado la giornata domenicale — si cercherà di procedere all'esperimento, ultimo di una lunga serie, al quale sono legate le speranze per accertare se esistano davvero tracce di quella sincurarina che costituirebbe la prova sicura e inoppugnabile della responsabilità di Carlo Nigrisoli. Ma non si può escludere l'eventualità che sia impossibile compiere l'esperimento.

Questa sera nei corridoi dell'Istituto fiorentino la nota dominante era il pessimismo. Si è sentito qualcuno degli scienziati prospettare addirittura l'opportunità di rinunciare all'esperimento. Può darsi che la notte contribuisca a rasserenare gli animi e che domani sia davvero un altro giorno: questa sera erano in pochi ad essere ottimisti.

A cosa deve attribuirsi questo contrattempo? Ad un eccesso di zelo in perfetta buona fede. Il prof. Arnaldo Liberti, ordinario di chimica analitica all'Università di Napoli, col proposito di mettere in maggior evidenza l'eventuale «picco» della sincurarina qualora la sostanza fosse davvero nelle urine di Ombretta Galeffi, ha aggiunto a tutti i campioni una quantità di joduro di potassio. Ebbene: soltanto quando era troppo tardi è stato possibile rendersi conto che questo joduro aveva bloccato l'apparecchio gascromatografico «Biomedical Gas Cromatografy Model 400» della «F. and M. Scientific Corporation Avondale P. A.», con il quale si stava procedendo ad una prova in bianco con un campione qualsiasi di urina mista ad una quantità nota di sincurarina. Significava che l'esperimento con questo metodo non poteva essere compiuto.

Niente di grave per un apparecchio che può essere riportato in condizioni di efficienza anche se, perché questo avvenga, sono necessari almeno due giorni. Ma il problema sorgeva per il residuo di urine della signora Galeffi. Era necessario riportare subito il campione nelle condizioni primitive: depurarlo, cioè, del joduro di potassio. Ma chi è in grado di dire che, dopo questa operazione, l'urina non si deteriori e rimanga inutilizzabile per un'eventuale prova gascromatografica?

L'incidente — diciamo così — è avvenuto alle 11,20. I sette scienziati incaricati dalla Corte di Assise di Bologna (i professori Liberti, Antonini, D'Alessandro, Tinti, Marini Bettolo, Ferrari), alla presenza del consulente tecnico della difesa, prof. Fumagalli, e del consulente tecnico della parte civile, prof. Bolletti, si sono resi conto subito del contrattempo.

Un profondo senso di disagio si è diffuso nei pressi del laboratorio, al secondo piano dell'Istituto di gerontologia, dove stava per decidersi la sorte di Carlo Nigrisoli. Tutto, fino a quel momento, era andato benissimo.

Due ore e mezza dopo sono venute le spiegazioni ufficiali. Il prof. Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia, ha letto un comunicato che recava le firme di tutti gli scienziati che avevano partecipato all'esperimento: «I periti hanno iniziato l'esame gascromatografico secondo il programma di lavoro. Esso comprende il controllo dell'efficienza delle apparecchiature, la verifica della sensibilità del dispositivo sperimentale ed il controllo delle urine di persone normali contenenti quantità variabili di sincurarina. Le analisi in corso non sono esaurite, in quanto sono sopraggiunte difficoltà sperimentali che hanno costretto i periti ad eseguire ulteriori prove di controllo».

Quali sarebbero state le «difficoltà sperimentali»?

«Una delle più importanti — *ha spiegato il prof. Antonini* — è quella di poter utilizzare le urine depurate precedentemente con la gascromatografia su carta e inviateci dalla Corte insieme alle urine grezze da utilizzare. Le urine ricuperate dalla terza macchia cromatografica sono il residuo di quelle usate per la prova biologica. Resta a disposizione, così, questa terza macchia, che è stata titolata e dovrebbe avere un contenuto biologico pari a settanta gamma».

«L'incognita è — *ha aggiunto il prof. Antonini* — se tale eluato possa essere usato per la gascromatografia, perché la carta stessa potrebbe aver dato delle nuove impurità che renderebbero oscura la prova».

Ed ora cosa accadrà? Nessuno è in grado di dirlo. Tutto è in rapporto alla possibilità di far tornare l'urina di Ombretta Galeffi nelle condizioni primitive, estraendo il joduro di potassio. Ma perché questo accada è necessario procedere ad alcuni esperimenti che presuppongono, ovviamente, dei controlli.

Esiste il pericolo, infatti, che l'estrazione porti via anche la sincurarina eventualmente esistente nell'urina. E' il caso di compiere la prova gascromatografica in queste condizioni? Con quale garanzia? Lunedì, d'altro canto, i periti sono attesi dai giudici della Corte d'Assise nell'aula di Palazzo Baciocchi a Bologna: si erano assunti l'impegno di comunicare i risultati raggiunti.

Quelli della prova nucleare compiuta a Roma sono pronti; ma non è da escludere che quelli della prova gascromatografica — a meno che entro domani non si riesca a risolvere il problema sorto oggi — chiedano qualche giorno di tempo per rispondere o addirittura annuncino che non è più possibile compiere l'esperimento con il metodo più moderno e, definito da taluni, il più attendibile. Sarebbe questo l'inconveniente peggiore che potesse avvenire.

Dalla metà di novembre si è discusso, si è polemizzato, si sono fatti esperimenti per poter arrivare alla prova gascromatografica: alla fine un contrattempo renderebbe inutile tanto lavoro. Senza alcun dubbio questo processo sembra essere nato sotto una cattiva stella. Ad ogni modo taluni dei sette scienziati che hanno la responsabilità dell'indagine sono rimasti nel laboratorio fiorentino a trascorrere buona parte della notte per trovare la soluzione del problema, cercando di estrarre il joduro di potassio da alcuni campioni di urina mista a sincurarina senza distruggere nulla. Domani, quindi, per la fase scientifica di questa storia, è la giornata più importante, forse quella decisiva.

Guido Guidi

Arrestati su un taxi a Roma i ladri dei gioielli di Firenze

Recuperati tutti i monili, del valore di 150 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

I due turchi che avevano rubato giorni fa a Firenze gioielli per 150 milioni di lire alla connazionale, signora Dolores Kohenka Carofiglio, sono stati arrestati stamane a Roma da agenti della Squadra mobile. Tutta la refurtiva è stata recuperata.

Henry Najar e Karit Kaya Suat, entrambi di 35 anni, sono stati bloccati alle 7 in via dei Mille mentre a bordo di un taxi stavano per raggiungere la stazione Termini da dove sarebbero partiti per Napoli con la speranza di trovare un imbarco e fuggire all'estero.

Non hanno opposto resistenza e agli agenti che li hanno circondati tenendoli a bada con le pistole spianate Karit Kaya Suat ha detto: «L'avventura è finita. Abbiamo perso. Ecco i gioielli». Ha infilato quindi una mano nella tasca interna della giacca ed ha tirato fuori un fazzoletto giallo ove annodati si trovavano i gioielli rubati: un anello con brillante del valore di circa sessanta milioni, un *collier* con 114 brillanti, un bracciale ed un preziosissimo ciondolo.

La stessa signora Dolores Kohenka Carofiglio era giunta nei giorni scorsi a Roma convinta di trovarvi i due connazionali che l'avevano derubata a Firenze tradendo la sua amicizia. Uno dei due turchi — il Kaya — è molto noto alle polizie libanese, greca, turca, francese e belga.

A Roma gli uomini della Squadra mobile avevano organizzato un vasto servizio di vigilanza in via Veneto e dinanzi ai locali notturni che si trovano nelle adiacenze della elegante strada. Fingendosi guarda-macchine o vigili notturni hanno così tenuto sotto controllo i vari punti nevralgici frequentati dagli stranieri.

r. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Arbitri in campo

Un invito alla calma

Il pubblico ed i giocatori devono collaborare con il direttore di gara

Il mondo del calcio è in ebollizione, un po' dappertutto. In Francia, i giocatori dello «Stade Français» di Parigi si sono dovuti convincere a giuocare con estrema energia per vincere ed attrarre pubblico — e così facendo, venire pagati, visto che la loro società non ha più soldi in cassa. In Inghilterra ce l'hanno cogli arbitri che non vogliono più saperne degli allenatori in panchina.

Sicuro. Come da noi, anche lassù cogli arbitri. Da noi, naturalmente, v'è tutto un movimento, tutta una offensiva contro i direttori di gara. Da noi bisogna esagerare subito. E, quando si indaga, stringi stringi si giunge alla constatazione che la questione arbitrale è nata il giorno in cui venne affidato il primo fischietto ad un uomo.

Dell'arbitro, quando la propria squadra ha perso un incontro, nessuno è mai stato contento. Perchè, se l'arbitro è il giudice, lo spettatore è il giudice del giudice. Della posizione sua specialissima nessuno vuole avere comprensione. Il magistrato normale, in tribunale, prima di condannare od assolvere, consulta i codici e sente il parere di un mucchio di gente. L'arbitro di una partita di calcio invece no: deve decidere all'istante, su due piedi, da solo, e sulle sue decisioni non può ritornare. E la massa, che è composta tutta da gente che parteggia, lo investe, preme, vuole influire, inveisce. E la buona o la mala fede dell'uomo viene, senza pietà, tirata in ballo ogni volta. Le sue decisioni egli è costretto a prenderle in ogni occasione mentre una pesante cappa di piombo gli si cala sulla testa.

L'arbitro, si dice un po' per scherzo ed un po' con una punta di malignità, è un male necessario. La parte che egli è chiamato a recitare è la più difficile che esista, nel mondo dello sport. Ma chi la rende cento volte più difficile ancora di quanto essa già non sia per natura, siamo noi. Sono gli spettatori, i dirigenti, i giornali. Questi ultimi poi dovrebbero — specialmente in questi ultimi tempi — venire chiamati in causa come imputati. Per ragioni di concorrenza, essi fanno parlare una quantità di gente che è chiamata per lavorare e per tacere. Persone ognuna delle quali suole portare l'acqua al proprio mulino: gente, che, parlando e cianciando, delle corbellerie finisce per dirne e delle zizzanie finisce per seminarne. Si dia uno sguardo ad un giornale sportivo qualunque del giorno d'oggi, più della metà del suo contenuto è dedicato a dichiarazioni di persone che, per regolamento o per legge morale, non dovrebbe parlare. Perfino dei presidenti di società inveiscono e condannano gli arbitri. Con quale effetto è facile immaginare. L'invettiva di chi si trova in posizione di comando è un invito altisonante a seguire l'esempio, per i dipendenti.

Quasi ogni volta che abbiamo visto operare all'estero un arbitro italiano, noi — e con noi le persone normali — lo abbiamo visto agire in modo onesto, leale, giusto. Perchè trovandosi fra gente neutra, egli è entrato in campo a mente limpida e serena, privo di quelle apprensioni che in casa propria diventano delle oppressioni. Siamo noi che impediamo all'arbitro di decidere con prontezza, con lucidità di vedute, con chiarezza di intendimenti. Siamo noi, ipercritici ed eterni malcontenti che giungiamo a creare scrupoli, incertezze e contraddizioni in persone che, quasi sempre, non desidererebbero di meglio che camminare diritto.

L'arbitro ideale non esiste, bisogna convincersene. Un apparecchio elettronico che lo sostituisca non è stato ancora inventato: e non lo sarà mai. E' un male necessario, un uomo come gli altri, che può sbagliare, come il giuocatore, come l'allenatore, come il dirigente, e sul quale non si può sparare al primo errore che commette. Quanto, attorno alla sua persona sta avvenendo in questo momento, è uno sbaglio più grande, enormemente più grande di tutti quelli che egli può commettere.

Tutto il fracasso che su di lui si sta facendo, è conseguenza di un nervosismo, che proviene direttamente dal voler vedere all'opera una squadra sola. Dalle leggi di madre natura non bisogna allontanarsi mai. Questa ci ha fatto dono del giuoco del calcio come di un passatempo per acquistare salute fisicamente e serenità mentalmente. Non diventiamo nevrastenici prendendolo per una questione di vita o di morte questo sport. Lasciamo che il giuocatore giuochi e l'arbitro arbitri. Sorridendo — e tacendo — quando quest'ultimo sbaglia. Errare è cosa umana.

Vittorio Pozzo

Oggi la Juventus contro il Varese

Lo schieramento dei bianconeri dipende dalla presenza di Castano - Solo stamane il difensore controllerà le sue condizioni - Combin e Sivori giocheranno

La Juventus si appresta a disputare il terzo incontro settimanale allo Stadio Comunale. Dopo i successi per uno a zero sul neo promosso Foggia e sul Brescia (in Coppa Italia) gioca oggi contro un'altra matricola della Serie A: il Varese. Causa la indisponibilità di Leoncini, il «forfait» di Bercellino e l'incertezza legata all'impiego di Castano, la squadra bianconera sarà probabilmente costretta a schierare una formazione inedita, rinunciando all'intera linea mediana titolare.

Le condizioni di Castano, rimasto prudenzialmente a riposo nel «mercoledì di Coppa» per la contusione al ginocchio destro riportata contro il Foggia, sono sensibilmente migliorate ma non al punto da garantirgli la sicurezza di poter scendere in campo. Il difensore, circa le probabilità di giocare, è apparso piuttosto pessimista, ma ha voluto ugualmente seguire la squadra nel ritiro collinare per eliminare alcune voci secondo le quali, pur di non figurare a fianco di Salvadore, egli avrebbe preferito rimanere in tribuna. «Ho insistito per venire in ritiro — diceva ieri pomeriggio Castano — in primo luogo perchè nutro ancora qualche speranza di giocare ma soprattutto per evitare il sorgere di nuove polemiche concernenti una questione ormai tramontata».

Se le condizioni del difensore bianconero saranno soddisfacenti Heriberto Herrera allineerà: Anzolin in porta; Gori e Sarti terzini; Castano «libero», Salvadore «stopper», Mazzia laterale sinistro e con Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli (Stacchini) in prima linea. Qualora invece Castano risultasse indisponibile, Salvadore (che ritornerà in campionato dopo oltre tre mesi di assenza) diventerebbe difensore libero, Sarti avanzerebbe come «stopper» occupandosi del centravanti avversario, Mazzia retrocederebbe nel ruolo di terzino sinistro e la mediana potrebbe essere completata da Da Costa (con una coppia di estreme formata da Stacchini e Menichelli) oppure da Sacco. Non è esclusa però un'altra soluzione: quella della pura e semplice sostituzione di Castano con il giovane difensore Coramini, che farebbe così il suo esordio in serie A.

Anche per una Juventus rimaneggiata l'incontro odierno con il Varese non dovrebbe impedire ai bianconeri di continuare nel loro efficace inseguimento al Milan.

Il Varese, giunto ieri mattina a Torino, contro la Juventus confermerà l'intero reparto difensivo che ha giocato contro il Milan, mentre in prima linea è quasi certo il rientro dell'ex granata Cucchi in luogo di Vetrano. Gli elementi più in forma della squadra lombarda sono il terzino Maroso, il mediano Ossola (entrambi fratelli dei granata scomparsi nella tragedia di Superga), l'ex interista Szymaniak e l'ex centravanti granata Traspedini. Infine, sulla questione relativa al problema degli arbitri, i dirigenti del Varese hanno tenuto a precisare che prenderanno severi provvedimenti nei confronti dei giocatori che protesteranno contro il direttore di gara.

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti (Mazzia); Castano (Sarti o Coramini), Salvadore, Mazzia (Da Costa o Sacco); Da Costa (Stacchini), Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli.*

Varese: *Lonardi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Anderson, Szymaniak, Traspedini, Cucchi, Spelta.*

Arbitro: *Angonese.*

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.

Uno dei protagonisti della partita allo Stadio

Szymaniak: un calciatore che ha ritrovato se stesso



Szymaniak (a sinistra) con l'ex granata Traspedini

Horst Szymaniak, uno dei tanti — ed uno dei migliori — calciatori stranieri protagonisti del campionato italiano, ha ritrovato la serenità a Varese. La scorsa stagione quando era in forza all'Inter, voleva tornare in Germania: nella squadra nerazzurra era il «terzo straniero» dopo Jair e Suarez, Helenio Herrera lo utilizzava solo saltuariamente, nelle gare di Coppa, nelle amichevoli, e raramente in campionato. «Se non gioco tutte le domeniche — ha spiegato Szymaniak ieri a Torino, ricordando le disavventure del campionato 1963-64 — il mio rendimento diminuisce. Il fisico sembra arrugginirsi a star fermo. Il trainer non mi aveva capito, ed era nata una polemica che ha finito per danneggiarmi. Ora, finalmente, tutto è dimenticato. Sono al Varese, fra compagni cordiali, e sono titolare, senza troppe preoccupazioni».

Oggi contro la Juventus, Szymaniak indosserà la maglia numero otto ma, come sempre del resto, arretrerà nella posizione e con i compiti di un mediano. «Io ho sempre giocato laterale. Quello è il mio vero ruolo. I numeri sulla schiena non contano, specialmente nel calcio italiano dove tutto è questione di tattica. Troppa tattica e pochi goals, io mi chiedo se nessuno si accorge che il pubblico si sta stancando di uno spettacolo sempre peggiore. Le partite adesso le vincono gli allenatori alla lavagna ed in panchina: noi giocatori cosa ci stiamo a fare? Io credo che molti calciatori potrebbero fare meglio, ma sono legati dalle consegne del trainer, e non possono muoversi di testa loro. Il gioco diventa monotono, le partite finiscono in tanti zero a zero».

Szymaniak non è di quei giocatori stranieri che non riconoscono di aver fatto fortuna nel nostro paese. «Quando Cappelli è venuto a vedermi, per propormi il trasferimento, non ho avuto un attimo di incertezza ed ho accettato. Sono andato al Catania, per due stagioni, ed è stato forse il periodo del mio migliore rendimento sui campi italiani. Di Bella è un allenatore molto bravo, è stato facile ambientarmi. Dopo due stagioni in Sicilia, sono finito all'Inter. Pareva un grosso passo avanti, ma si risolse in uno sbaglio. Una stagione perduta, ma ora va tutto bene, anche se domani ci attende una partita difficile. La Juventus ci fa paura, ma io ho tranquillizzato i miei compagni. Lo stadio comunale di Torino mi porta fortuna: l'ultima volta che vi ho giocato, nell'aprile del '63 con il Catania, ho vinto per 1 a 0, e proprio contro la Juventus...».

Bruno Perucca

Clamorosa sorpresa sulla pista di Wengen



In un tratto ripido del percorso Sodat «vola» con gli sci quasi verticali (Tel.)

Lo sconosciuto Sodat primo nel Lauberhorn

Neve e nebbia hanno ostacolato i concorrenti più famosi - Cinque austriaci davanti a tutti gli altri sciatori

(Nostro servizio particolare)
Wengen, 9 gennaio.

Il classico trofeo sciistico del Lauberhorn sulla tremenda pista di Wengen si è iniziato oggi con una grossa sorpresa. Ha vinto Stefan Sodat uno sciatore quasi sconosciuto; un solido agricoltore di 23 anni, che abita con i suoi genitori nel distretto di Freistriz in Carinzia. Sodat finora aveva al suo attivo un primo posto nello slalom gigante di Innsbruck, subito dopo le Olimpiadi, e piazzamenti modesti, un diciannovesimo e un ventesimo posto, a Madonna di Campiglio.

Decisamente non è un discesista famoso ed è proprio questa qualità che oggi ha favorito lui come pure il diciottenne campione austriaco juniores Werner Bleiner, terminato al secondo posto.

La gara iniziatasi alle 13 e svoltasi su un percorso di 4260 metri con un dislivello di m. 1100, nelle prime fasi è stata avversata dalla neve caduta in precedenza. Essa ha reso la pista relativamente lenta.

I campioni più famosi, partiti con numeri bassi, Leitner, Guy Périllat e così via, non hanno potuto segnare tempi eccellenti. Ad un certo momento è calata poi una fitta nebbia, tanto che l'austriaco Nenning, lo svizzero Favre e il francese Stamos hanno dovuto frenare fino quasi a fermarsi.

Dopo la discesa di Stamos la gara è stata sospesa per alcuni minuti, durante i quali il sole è riuscito ad apparire tra le nubi. Gli ultimi al via hanno trovato quindi condizioni buone, tanto più che nel frattempo la temperatura si era anche abbassata. Così si spiega la vittoria di Sodat che per il suo carattere di eccezionalità ricorda il successo di Bogner, un tedesco allora pure assai poco conosciuto, il quale era sceso con il n. 60 ed era stato favorito anche lui dalla nebbia che aveva attardato altri concorrenti scomparendo poi al momento della sua prova.

Nel complesso la giornata odierna è stata caratterizzata da un trionfo austriaco, poichè tutti i primi cinque sciatori appartengono alla vicina repubblica. Dopo Sodat e il diciottenne Bleiner, vi sono il campione mondiale Karl Schranz, quindi Heini Messner e Hugo Nindl.

Gli azzurri sono riusciti a piazzare due rappresentanti tra i primi dieci, ossia De Nicolò all'ottavo posto e De Tassis al decimo.

Domani il Trofeo del Lauberhorn si conclude con la gara dello slalom speciale.

l. f.

Classifica: *1. Sodat (Austria) 3'25"62; 2. Leitner (id.) 3'25"64; 3. Schranz (id.) 3'29" e 31; 4. Messner (id.) 3'29"36; 5. Nindl (id.) 3'29"65; 6. Daetwyler (Svizzera) 3'30"07; 7. Pitteloud (id.) 3'30"18. 8. De Nicolò (Italia) 3'30"87; 9. Lützendorf (Germania Orientale) 3'31"09; 10. De Tassis (Italia) 3'31"54.*

Altri italiani: 19. Fill 3'32" e 84; 24. Mahlknecht 3'33"71; 25. Valentini 3'33"79; 26. Mussner 3'35"83.

Wengen e basket per tv

La Televisione trasmetterà oggi sul Primo Canale, con inizio alle ore 15, un servizio registrato sulle gare di sci di Wengen. Successivamente, sempre sul programma nazionale, i telespettatori potranno assistere alle fasi principali dell'incontro di basket Simmenthal-Ignis.

Fra Roma e Torino allo Stadio Olimpico rivincita della finale di Coppa Italia

I giallorossi hanno conquistato il trofeo battendo il Torino sul suo campo - Ora i granata cercano di vincere sul terreno dei rivali - Dubbi sul rientro di Manfredini fra i romani - La squadra di Rocco al completo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

Domani Roma-Torino, gara di campionato che vale anche come rivincita della «Coppa Italia», che la squadra giallorossa è andata a conquistare proprio sul campo dei granata. Ora sullo slancio di una ritrovata efficienza, il Torino tenta di vincere a sua volta sul campo della rivale.

La sconfitta del granata a Bologna, secondo l'allenatore Rocco, ha relegato la squadra nuovamente in un posto di second'ordine. Il Torino, di conseguenza, ha assoluto bisogno dei due punti.

Il Torino giocherà con tutti i titolari. Salvo sorprese dell'ultima ora (si parla di Meroni centravanti) i granata dovrebbero presentare domani la loro migliore formazione. Ristabilito infatti Simoni (che nei giorni scorsi ha raggiunto i compagni a Terni e questa sera è con la comitiva a Roma), il Torino dovrebbe presentare il seguente schieramento: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Sulla tattica, a quanto ha assicurato Rocco, nessuna novità: Cella sarà il «libero», e Puia lo «stopper». Niente di particolare, nonostante il clamoroso annuncio di Lorenzo del rientro per domani di Manfredini.

Nessuno vuol credere alla notizia, eppure Lorenzo ha dichiarato che non può più procrastinare la soluzione di un problema importante, quale quello del centravanti che la Roma trascina dall'inizio del campionato.

Le dichiarazioni di Lorenzo hanno lasciato perplessi. Tutti sanno, infatti, che l'argentino non è molto propenso a rivelare i suoi piani alla vigilia degli incontri. Il che fa pensare che la notizia del rientro di Manfredini derivi dal desiderio di far affluire all'Olimpico la maggior massa di pubblico possibile e ciò — ovviamente — in relazione alla critica situazione finanziaria della Roma.

Comunque, data per certa la presenza di Angelillo (che farà il suo rientro dopo due giornate di assenza) e per probabile quella di Manfredini, la formazione più probabile dovrebbe essere la seguente: Cudicini, Tomasin, Ardisson, Carpanesi, Losi, Schnellinger, Salvori, Angelillo, Manfredini (Tamborini), De Sisti (Tamborini), Francesconi.

a. z.

Partite (ore 14,30) e arbitri

Torneo di Serie A

- Atalanta (14) - Lazio (13). Arbitro De Marchi.
- Cagliari (8) - Bologna (17): D'Agostini.
- Catania (15) - Inter (23): Sbardella.
- Juventus (18) - Varese (14): Angonese.
- Mantova (8)-Fiorentina (19): Righi.
- Messina (10) - Lanerossi Vicenza (14): De Robbio.
- Milan (26) - Genoa (12): Varazzani.
- Roma (15) - Torino (18): Genel.
- Sampdoria (13) - Foggia Incedit (14): Monti.

Torneo di Serie B

- Bari (13) - Modena (20). Arbitro Rancher.
- Brescia (20) - Napoli (19): Gonella.
- Livorno (11) - Potenza (15): Fiduccia.
- Monza (13) - Venezia (16): Pieroni.
- Padova (14) - Lecco (21): Bernardis.
- Palermo (18) - Catanzaro (17): Ferrari.
- Parma (8) - Pro Patria (14): Cirone.
- Reggiana (16) - Alessandria (16): Marchiori.
- Trani (11) - Spal (17): Frullini.
- Verona H. (18) - Triestina (10): Pianteni.

Annunciate le formazioni per la gara Milan-Genoa

Milano, 9 gennaio.

Viani e Liedholm da una parte e Lerici dall'altra hanno deciso. Il Milan giocherà domani a San Siro con: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Lodetti, Maldini, Trapattoni; Mora, Ferrario, Amarildo, Rivera, Fortunato. Per contro il Genoa presenterà questa formazione: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Rivara, Baveni; Cappellini, Pantaleoni, Zigoni, Giacomini, Gilardoni.

Nel Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda

Incredibile e fortunata avventura di Mc Laren

Due incidenti con due macchine diverse nella stessa corsa - Il pilota neozelandese prima si scontra con Clark Illesi entrambi - Poi sale sulla «Cooper» di Phil Hill - Poco dopo sbanda e urta contro un'ambulanza - La sua vettura s'incendia, ma termina in una palude - L'acqua spegne le fiamme - Salvo anche questa volta

(Nostro servizio particolare)
Auckland, 9 gennaio.

Graham Hill, su Brabham, ha vinto oggi la dodicesima edizione del Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda, disputatosi nella pista stradale di Pekokohe, sulla distanza di 177 chilometri, pari a 50 giri del circuito. Alle spalle del pilota inglese si sono classificati nell'ordine l'australiano Frank Gardner e il neozelandese Jim Palerm, anch'essi su Brabham.

Una serie di incidenti spettacolari risoltisi senza danni per i corridori coinvolti (Jim Clark, Bruce Mc Laren e Bruce Thomas) e con il ferimento — in maniera lieve — di tre spettatori, ha movimentato la corsa. Mc Laren, un neozelandese che in Formula uno vanta al suo attivo molti Gran Premi, quali quelli di Monaco, Reims e degli Stati Uniti, è stato addirittura il protagonista — fortunatissimo — di due di essi.

Al termine del primo giro, la sua Cooper si urtava violentemente con la Lotus dell'ex campione del mondo Clark: entrambi i piloti rimanevano illesi, ma le vetture erano irrimediabilmente messe fuori uso. Clark, che non disponeva di una seconda macchina, era costretto al ritiro, mentre il neozelandese riprendeva la gara al volante di un'altra Cooper, quella dell'americano Phil Hill, suo compagno di scuderia.

Dopo undici giri il secondo incidente: Mc Laren sbandava su una macchia d'olio, non riusciva a controllare il suo bolide che usciva di pista in piena velocità urtando un'ambulanza dei servizi di soccorso in sosta a qualche decina di metri dal bordo stradale. La Cooper prendeva fuoco, ma proseguendo nella sua folle corsa terminava nella palude profonda un metro che fiancheggia per vasti tratti il circuito. Esso (che prende il nome da Pekokohe, una cittadina a un centinaio di chilometri da Auckland) sorge infatti sulle rive dell'Oceano, in una zona, appunto, molto paludosa. L'acqua spegneva le fiamme e il pilota poteva uscirsene dalla carcassa della macchina del tutto illeso, a parte qualche leggera contusione, tra lo stupore degli infermieri dell'ambulanza accorsi in suo aiuto.

Poco dopo l'ultimo incidente della giornata: sempre a causa di una macchia d'olio la Lotus di Bruce Thomas finiva contro un'altra vettura ferma lungo la pista per noie meccaniche travolgendo tre spettatori. Thomas rimaneva indenne, i tre riportavano solo lievi ferite. Al Gran Premio, svoltosi in condizioni climatiche ideali, hanno assistito oltre quarantamila persone giunte da tutta la Nuova Zelanda e dall'Australia.

f. m.

Incontro del primato oggi in serie C

A Novara la capolista Solbiatese

I lombardi sono la squadra-rivelazione del torneo - Tra i piemontesi rientra Pereni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 gennaio.

Quella di domani con la Solbiatese, capolista del girone A di serie C, è senza dubbio una partita decisiva per il Novara. Gli azzurri piemontesi, sin dall'inizio della stagione, non avevano nascosto le loro speranze di tornare in serie B: il campo degli avversari non sembrava particolarmente agguerrito, la squadra affidata al direttore tecnico Molina e all'allenatore Giraudo aveva mostrato, sin dalle prime gare, di essere in grado di mantenere le promesse. Le cose, in campionato, sono andate finora in modo lievemente diverso: al Novara è mancato l'appoggio della buona sorte in alcune circostanze difficili, la Biellese si è rivelata molto più solida di quanto si pensasse, ma soprattutto è saltata fuori, a guastare — almeno per ora — gli ambiziosi piani dei novaresi, l'immancabile squadra-rivelazione, la neopromossa Solbiatese.

I nerazzurri lombardi si presentano al confronto col Novara con un ruolino di marcia assai eloquente: trenta goals realizzati e otto soli subiti in quindici partite, sette vittorie ed un pareggio in casa, due vittorie, quattro pareggi e una sola sconfitta in trasferta.

Il Novara, preceduto di un punto dalla Biellese, è al terzo posto in classifica, a quattro lunghezze di distacco dalla Solbiatese. Gli azzurri devono recuperare la gara di domenica scorsa a Piacenza, così come i bianconeri di Biella debbono disputare un recupero a Carpi. L'importanza dell'incontro di domani appare quindi chiara.

La squadra piemontese si presenterà in campo nella migliore formazione, avvalendosi finalmente del rientro dell'insostituibile regista Pereni e sarà quindi, sulla carta, nelle condizioni più propizie per battere la Solbiatese. Ecco lo schieramento annunciato dai novaresi: Lena; Volpati, Miazza; Canto, Udovicich, Testa; Cei, Pereni, Milanesi, Mascheroni, Bramati.

La Solbiatese (allenata da Tino Molina, il quale non è nemmeno parente del Molina novarese) dovrebbe presentarsi in campo con: Furnasaro; Pietroboa, Anceschi; Mutti, Taddei, Bacher; Rigotto, Incerti, Saccani, Crespi, Della Croda.

p. b.

● A Torino avrà luogo il congresso delle Società ciclistiche della regione: il raduno sarà movimentato da vivaci interventi già preannunciati, terminerà con la votazione delle cariche direttive per un biennio.

● Le società tennistiche piemontesi tengono stamane alle 9,30 la loro assemblea annuale, presso la sede del Coni provinciale, in corso Stati Uniti; all'ordine del giorno figurano fra l'altro il rinnovo delle cariche per il prossimo quadriennio ed il calendario dei Tornei per il 1965.

● Gli hockeisti della Val Pellice, superati di stretta misura (2-3) dal Termozeta Amatori, ospitano oggi sulla pista di Torre Pellice (inizio ore 15) l'H. C. Torino in una gara valevole per il torneo di serie B.

A Milano Simmenthal-Ignis

Le cestiste del Fiat contro la Triestina

Le cestiste del Fiat affrontano oggi la Triestina nella palestra di viale Dogali: l'incontro, che avrà inizio alle ore 17,30 è valevole per il penultimo turno del girone di andata. La formazione torinese, che detiene lo scudetto, dovrebbe imporsi con una certa facilità, dopo la sorprendente sconfitta subita domenica scorsa a Vicenza ad opera della Bristot. Comunque le sue possibilità di riconfermarsi campione d'Italia sono leggermente diminuite (anche se il Portorico, suo diretto rivale, è stato a sua volta battuto), perchè lo Standa è di nuovo in lizza per la vittoria finale.

Nella prima serie maschile è in programma oggi Simmenthal-Ignis, una delle gare decisive ai fini dell'assegnazione dello scudetto. I varesini, reduci dalla trasferta di Budapest (dove sono stati sconfitti dalla Honved in Coppa Europa), appaiono leggermente sfavoriti dai pronostici.

Caocci non sa se appartiene al Palermo o alla Juventus

Una situazione assurda - Proteste dei bianconeri

Una nuova grana, come se non bastassero quelle già esistenti, è saltata fuori nel mondo del calcio. Essa riguarda due giocatori che per la difficile situazione del Palermo e per una serie di malintesi o meglio di non esatti ordini non sanno neppure più a che squadra appartengono.

La Juventus, l'Inter hanno confermato quanto rivelato ieri dalla Gazzetta dello Sport, riaffermando anche la decisione di tutelare con ogni mezzo lecito i loro diritti. Il fatto è che la società bianconera e quella nerazzurra ai tempi delle liste di novembre avevano ricevuto l'autorizzazione al trasferimento in prestito di Caocci (ma non per Zigoni) e di Ferretti.

Il club siciliano si sarebbe addossato un onere di circa otto milioni. Dopo il «sì» che per quanto riguarda i bianconeri è stato dato dal commissario alla Lega presente alla conclusione del contratto e per l'Inter pare sia addirittura scritto, si fa ora sapere che Caocci e Ferretti non possono più essere acquistati poichè il Palermo non è in grado di addossarsi una nuova passività. Inoltre la percentuale d'obbligo regolarmente versata dai siciliani alle due società tramite la Lega (un milione e mezzo circa) viene improvvisamente dichiarata «trattenuta» per coprire debiti di altra natura della società.

Un assurdo in cui vengono coinvolti con grave danno economico anche clubs come Juventus e Inter, i quali hanno una amministrazione rigida e precisa. Un assurdo anche per gli atleti in quanto Ferretti e Caocci, quest'ultimo attualmente militare a Bologna vengono a perdere praticamente una stagione. E si consideri il fatto che per due mesi i bianconeri non hanno saputo di avere in forza un elemento che avrebbe anche potuto servire e lo stesso i nerazzurri.

Brutto mestiere quello del meteorologo

Prevedere il tempo che farà non è poi una cosa semplice

Lo studioso è fatto segno ai sarcasmi di chi è convinto che le previsioni sono sempre sbagliate - D'altra parte, alcuni pretendono addirittura che il "professore" provochi a volontà il bel tempo o la pioggia - Quali sono i limiti odierni della scienza del clima

L'atteggiamento del pubblico nei confronti del meteorologo è dei più strani e contraddittori. Accanto a una profonda sfiducia, per cui le previsioni del tempo sono sempre sbagliate, e chi le compila è un povero illuso, degno al più di compatimento, sussiste un'ammirazione parimenti ingiustificata, come se il meteorologo fosse un essere superiore e misterioso, che conosce cose occulte e oscure di cui nessun profano riuscirebbe mai a farsi una idea. A quanto sembra riesce estremamente difficile alla gente considerare lo studioso dell'atmosfera per quello che realmente è, cioè un semplice e onesto ricercatore che, con la guida della fisica, della matematica e di una lunga esperienza, tenta, per quanto gli è possibile, di vedere un po' chiaro nei fenomeni del tempo, di fare un po' d'ordine nel caos degli eventi atmosferici, per giungere a spiegarli e possibilmente a prevederli.

Da questo atteggiamento derivano due tipi di conseguenze. Da un lato, le critiche aprioristiche, molto spesso ingiustificate, e quasi sempre espresse in una scontatissima forma scherzosa o magari ironica. Dall'altro, una fiducia quasi commovente, che porta il pubblico a rivolgere al meteorologo certe domande, certe richieste a volte candidamente ingenue, a volte sbalorditive.

Una di queste richieste, che leggemmo tempo fa su un periodico australiano, fu rivolta nel maggio 1955 da una distinta signora a un previsore dell'ufficio di Perth. Senza tanti preamboli, la visitatrice fece presente la prolungata siccità che affliggeva il distretto di Ashburton, e chiese perentoriamente di mandare la pioggia al più presto su quella terra riarsa. Vane furono le proteste del meteorologo: la virago affermò decisa che una richiesta simile era stata già esaudita un'altra volta dal capo dell'ufficio, e se ne andò lanciando invettive e oscure minacce. Il bello fu che quella sera il tempo cambiò: regolarmente prevista, la pioggia cadde su Ashburton il giorno dopo e i successivi, in misura tale da causare addirittura delle inondazioni.

Questo episodio ci riporta alla memoria una telefonata fatta al nostro ufficio alcuni anni or sono. Si trattava di una sciatrice che voleva andare al Terminillo, "la montagna di Roma". *«C'è neve al Terminillo?»*. *«No, signora, non ce n'è affatto!»*. *«Oh, peccato! E... si potrebbe provvedere in qualche modo?...»*. Da notare che le «piste di plastica» non erano ancora state inventate.

Qualche volta la domanda rivela, insieme con una profondissima ignoranza dei fenomeni atmosferici, anche una ingenuità disarmante. *«Vorrei sapere* — telefonava un regista cinematografico — *se domani pioverà a Roma. Anzi, Roma in generale non m'interessa: basta che non piova al Colosseo, perché debbo girare lì!»*. Come spiegare a quello sprovveduto cineasta che il meteorologo si sente più che soddisfatto se riesce a prevedere con buon esito la pioggia entro una regione grande almeno almeno quanto la metà del Lazio?

Altre volte le domande hanno chiaramente origine da impressioni fugaci e momentanee, che l'interrogante trasforma senz'altro in fatti indiscutibili e generali. *«Perché su tutta l'Italia spira sempre il vento? Anzi, un insieme di venti contrastanti?»*. Come avrà fatto, l'interrogante, a porre le basi della sua domanda, quando manca, e se ne sente il bisogno, una completa e approfondita indagine statistica dei venti in Italia?

«Perché, alla fine di luglio, le rondini sono già partite? Forse per mancanza di ossigeno nell'aria?» Lasciando andare la mancanza dell'ossigeno, della quale tutti si sarebbero accorti fino a rimanerne senza fiato, vogliamo credere che il curioso in questione abbia fatto, a fine luglio, un bel giro per tutta l'Italia, accertando così, *de visu*, la partenza dei simpatici volatili? O, più semplicemente, abbia assoldato un centinaio di corrispondenti, disseminati per la penisola, che gli segnalassero l'avvenuta migrazione?

Talora le domande dimostrano soltanto una scarsa dimestichezza con la fisica. Così, molti anni fa, un ufficiale che copriva una importante carica nell'allora governatorato di Roma, ci telefonò perché lo aiutassimo a smentire l'assurda eresia che un tale si era permesso di sostenere in sua presenza. *«Mi ha detto che l'aria umida pesa meno dell'aria secca. Si è mai sentita una cosa simile?»* E rimase malissimo, il poveretto, quando gli spiegammo che il suo contraddittore aveva proprio ragione e che, a parità di condizioni, l'aria umida è più leggera di quella secca; perché — altra cosa incredibile — il vapor d'acqua pesa meno dell'aria.

Ci sono poi i visionari, quelli che si sono fabbricati — Dio sa come — delle teorie personalissime in cui credono ciecamente, e che sono disposti a sostenere fino al martirio. Una figura molto popolare della Milano di tanti anni fa, in occasione di una delle famose crociere atlantiche, c'inviò una missiva fulminante, che in sostanza ci accusava di mandare tanti giovani aviatori, fiore dell'aeronautica italiana, a sicura perdizione: *«Perché essi arriveranno alla fine della terra e... cadranno di sotto. Fermateli in tempo!»*.

Per un certo periodo l'influenza sul tempo delle bombe atomiche fu un tema obbligato che ogni meteorologo si trovava a dover affrontare non appena mettesse il naso fuori del proprio ufficio. Ora questa specie di persecuzione è passata, ma se ne affaccia un'altra che chiama in causa i razzi e i satelliti artificiali. Non è mancato, a questo proposito, chi ci ha indicato, nei prodotti di combustione dei razzi, la causa di fenomeni disastrosi, come la catastrofe di Longarone, e di eventi tragici, come la morte del presidente Kennedy...

Raoul Bilancini

Lieve scossa di terremoto a Benevento e in Irpinia

Benevento, 9 gennaio.

(n. i.) Una scossa di terremoto ha destato stamane alle 6,15 la popolazione di Benevento e di varie località della provincia da alcuni giorni ricoperta di neve.

Il fenomeno sismico è stato avvertito particolarmente nei comuni che erano già stati colpiti dal terremoto dell'agosto 1962: San Marco dei Cavoti, Pesco Sannita, Molinara e Reino. Con minore intensità il sismo si è esteso fino ai monti dell'Irpinia.

In fin di vita un uomo aggredito a colpi di spranga di notte a Ivrea

La vittima, di 30 anni, è stata ricoverata in condizioni disperate in ospedale a Torino - Il feritore si è costituito - E' un sedicenne, manovale in un Luna Park - Fermato anche un suo amico coinvolto nella rissa

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 9 gennaio.**

Un operaio di Borgofranco di Ivrea, il trentenne Bernardo Bovo, è stato ridotto in fin di vita a colpi di sbarra di ferro nel corso di un litigio. Il giovane è ricoverato in condizioni disperate nella clinica neurologica universitaria di Torino, dove i medici si adoperano per strapparlo alla morte. A ferirlo sono stati due giovani: Rocco Palermo, di 19 anni, nativo di Senise Potenza, senza fissa dimora, e Angelo Caldinelli, di 16 anni, residente a Borgo Nuovo di Banchette. Un fratello di Angelo, Severino, ora ventenne, strangolò nel 1963 una mondana di Ivrea, Stefania Azzalin, che aveva poi abbandonato nel greto della Dora, vicino a casa sua.

Il Caldinelli e il Palermo lavoravano come manovali presso un'autopista che ha im-



L'operaio Bernardo Bovo, 30 anni, ferito nella rissa

piantato i suoi baracconi in piazza Freguglia, di fianco ai giardini pubblici, in occasione delle feste natalizie. L'episodio che ha portato al ferimento del Bovo è accaduto ieri sera verso la mezzanotte, nei pressi dei giardini pubblici, dove sostavano due mondane.

Ieri sera, terminato il lavoro, il Caldinelli e il Palermo si sono uniti ad altri amici e, scorte due donne ferme vicino ai giardini, hanno cominciato a molestarle prendendole in giro.

Poco lontano si trovava parcheggiata un'auto con a bordo un uomo. Il gruppetto, ritenendo di aver che fare con il protettore delle donne, ha incominciato a dileggiare anche il guidatore. Questi, riconosciuto per Giacomo Garda, di 31 anni, da Borgofranco, dopo una breve discussione si è allontanato. Anche il gruppetto si è sciolto, ed il Caldinelli si è allontanato con un'amica.

Verso mezzanotte, il ragazzo è tornato ai giardini pubblici e qui — secondo la deposizione resa più tardi al commissariato — ha scorto i suoi compagni che stavano discutendo con il Garda, tornato indietro con un amico. Sempre secondo il racconto del sedicenne, i due avevano un atteggiamento minaccioso ed egli, per paura che essi potessero avere il sopravvento sugli amici, è corso ai baracconi e, presa una sbarra di ferro lunga quasi due metri, è tornato dal gruppetto. Il Caldinelli ha colpito al capo uno dei due uomini che s'era rivolto verso di lui. Il ferito si è accasciato a terra; gli amici, spaventati, si sono dati alla fuga. Il ragazzo ha riportato l'asta ai baracconi, e poi, a piedi, si è diretto verso il commissariato, dove si è costituito, raccontando sommariamente quanto accaduto all'agente di piantone.

Una pattuglia si è recata sul luogo della rissa e ha visto effettivamente una larga chiazza di sangue vicino a una breve scalinata che da corso Botta immette ai giardini pubblici, si è diretta all'ospedale dove al pronto soccorso, pochi minuti prima, il Garda, aiutato da un amico, Michele Clienti, di Ivrea, ha provveduto a trasportare il ferito, che viene riconosciuto dagli agenti per Bernardo Bovo. Le sue condizioni sono gravissime: ha riportato lo sfondamento della volta cranica. Più tardi, anzi, i medici decidono di trasferirlo a Torino, visto il peggioramento delle sue condizioni.

A quanto pare, ad aggredire il Bovo non è stato solo il Caldinelli, ma anche il Palermo, che nel corso dei primi interrogatori aveva negato di avere partecipato alla rissa, ed anzi era stato difeso dall'amico. Entrambi i giovani si sarebbero scagliati con due sbarre di ferro sul Bovo, colpendolo selvaggiamente quando questi era già a terra privo di sensi. Quindi il Palermo avrebbe convinto l'amico a presentarsi in questura a denunciare l'accaduto, invitandolo ad assumersi tutte le responsabilità. Comunque, stasera anche il Palermo avrebbe confessato ed anche egli è stato trasferito verso le 18 alle carceri, dove già si trovava da stamane il compagno. Intanto gli agenti di P. S. continuano le indagini per cercare di chiarire i motivi della rissa, che permangono oscuri, e soprattutto per accertare l'eventuale concorso di altre persone all'aggressione.

r. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari, più estesi sul Veneto. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con isolate piogge. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali e sulla Sicilia, cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi.

Temperatura: *senza variazioni notevoli.*

Mari: *bacini occidentali e meridionali mossi, localmente molto mossi; bacini orientali da leggermente mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	1	4	Pescara	–3	11
Bolzano	–6	2	L'Aquila	–3	4
Verona	–5	3	Roma	0	11
Trento	–2	5	Campob.	3	8
Trieste	5	7	Bari	2	15
Venezia	–1	2	Napoli	2	13
Milano	–3	3	Potenza	2	8
Genova	5	11	Catanzaro	6	12
Bologna	–5	0	Reggio C.	8	13
Firenze	0	6	Messina	10	14
Pisa	4	9	Palermo	7	14
Ancona	5	12	Catania	3	13
Perugia	3	6	Cagliari	7	14

Ucciso dall'auto di un ingegnere che corre dalla moglie in ospedale

L'incidente, all'alba, a Ozzano Monferrato - La vittima è un operaio di Pontestura: aveva 52 anni - Feriti il professionista e la suocera nella vettura ribaltata

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 9 gennaio.**

Un mortale incidente della strada è accaduto stamane alle 6 sulla provinciale Asti-Casale, nei pressi di Ozzano Monferrato: un operaio in moto, Lorenzo Segat, di 52 anni, abitante a Pontestura, si è scontrato con l'auto pilotata dall'ingegnere casalese Roberto Jaretti, trentaquattrenne, residente a Milano in via Cavalcanti 1 e figlio del direttore della «Banca di Casale e del Monferrato». Nell'urto il Segat è morto sul colpo.

L'auto, a causa di un sottile strato di ghiaccio, ha sbandato ed è uscita di strada piombando in un fosso. L'ing. Jaretti ha riportato la frattura di alcune vertebre, una grave contusione addominale ed altre ferite.

Anche la suocera del Jaretti, Rosa Rainero di 61 anni, residente a Castell'Alfero (Asti) e che viaggiava col genero, lamenta lesioni che, fortunatamente, non sono gravi. Suocera e genero sono stati ricoverati all'ospedale di Casale.

Stamane alle 4 la moglie dell'ing. Jaretti, in stato interessante, era stata colta dalle doglie del parto e i familiari l'avevano ricoverata d'urgenza all'ospedale di Casale. Il marito, subito dopo, era corso in auto a Castell'Alfero per avvertire la suocera e condurla al capezzale della figlia. L'incidente col motociclista è avvenuto mentre l'ingegnere e la



Lorenzo Segat, di 52 anni, la vittima della sciagura

signora Rainero si stavano dirigendo al nosocomio.

La tragica fine del Segat ha destato profonda impressione a Pontestura e ad Ozzano: l'operaio, stimato e benvoluto, lavorava da oltre vent'anni in una cementeria. Lascia la moglie e un figlio, di 25 anni.

m. v.

Il terrorista Georg Klotz chiede che lo lascino tornare in Tirolo

Egli afferma che l'aria di Vienna è nociva per la sua salute

Vienna, 9 gennaio.

Il terrorista Georg Klotz vuole assolutamente ritornare in Tirolo; ma i medici della polizia viennese che lo hanno sottoposto ad accurata visita non hanno riscontrato nulla di obiettivo che confermi le affermazioni di Klotz secondo cui il clima di una grande città è nocivo per la sua salute.

L'avvocato dell'ex maggiore degli «*Schuetzen*» ha presentato al ministero degli Interni un altro certificato medico, secondo il quale Klotz non può vivere a Vienna «*perché l'aria della grande città è nociva alla sua salute*». Quest'altro certificato medico — come informa il quotidiano *Express* della sera — è redatto da un medico dell'ufficio comunale viennese per gli invalidi, dott. Witt.

Nello stesso tempo, Klotz ha dichiarato di essere pronto ad accettare di presentarsi ogni giorno a un ufficio di polizia tirolese se gli si concede di ritornare in Tirolo. Il suo avvocato viennese, dott. Michael Stern è stato ieri a Innsbruck per prendere accordi con le autorità tirolesi. *(Ansa)*

A Cesana, nella scuola più alta d'Italia s'impara senza fatica e non esistono castighi

E' la colonia "Montechiaro" della Italsider - Sorge a 1800 metri di altitudine e ospita 150 bambini e bambine di ogni regione - Un edificio avveniristico e un sistema di educazione moderno - Gli scolari fanno turni di 40 giorni - Invitato da un lettore, "Specchio dei tempi" è andato a trovarli



I giovani allievi della scuola più alta d'Italia, a Cesana (1800 metri), durante la lezione di sci (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Cesana, 9 gennaio.**

Qualche giorno fa, un lettore aveva invitato «*Specchio dei tempi*» a visitare la scuola più alta d'Italia: quella che sorge a 1800 metri d'altitudine, tra i monti della Val di Susa, ed ospita 162 bambini e bambine di ogni regione della penisola, figli di dipendenti dell'«Italsider».

Un invito che abbiamo accolto con gioia, perché «*Specchio dei tempi*» è di casa tra gli scolari di montagna. E' sa[illegible] spesso fino alle baite adi[illegible] 1 aula, per portare [illegible]gli valligiani una radio, un microscopio, altri doni che li avvicinassero alla civiltà e alleviassero il loro isolamento. I ragazzi che trascorrono l'inverno nella colonia «Montechiaro» al San Sicario — una borgata a tre chilometri da Cesana, in mezzo alle pinete tappezzate di bianco — non chiedevano nulla, non hanno bisogno di niente: per farli felici basta che ogni tanto qualcuno vada a trovarli, ad ammirare l'edificio che li accoglie, a complimentarsi per la pulizia, l'ordine e la festosità che distinguono il loro piccolo mondo modernissimo, sperduto in un paesaggio antico.

Ci ha accompagnati nella visita il Sindaco di Cesana, prof. Barella, che insieme alla municipalità ha largamente contribuito alla realizzazione della colonia dotandola di impianti, servizi e strada d'accesso con una spesa di oltre 20 milioni (uno sforzo notevole, per un Comune il cui bilancio annuo si aggira sui 60 milioni).

Durante il tragitto in macchina dal paese alla borgata, il prof. Barella ci ha illustrato un progetto che allineerà Cesana alle più note e limitrofe stazioni di sport invernali, Sestriere e Claviere. Un piano regolatore è già pronto per dotare Cesana di piste, seggiovie e skilift che dall'abitato porteranno i turisti in cima al Fraitève. Gli ampi, suggestivi rilievi della zona si popoleranno di alberghi, villette, quartieri residenziali. Con questa differenza, rispetto ad altre località di soggiorno montano: che le bellezze naturali saranno rispettate (anzi valorizzate), invece di essere deturpate da «casermoni» e abbandonate alla speculazione edilizia.

Non sappiamo se la scuola dell'«Italsider» a San Sicario è la più alta d'Italia. Senza dubbio, è forse la più bella d'Europa. Si potrebbe paragonarla, su scala ridotta, al «palazzo di vetro» ideato dall'architetto Nervi per le celebrazioni torinesi del centenario dell'Unità. Anche qui il cristallo predomina, il sole e l'aria sciamano in ogni locale, la razionalità e la funzionalità costituiscono il comune denominatore.

Costruita nel 1962, la «Montechiaro» è entrata in funzione l'estate successiva, ospitando 250 ragazzi in turni di 28 giorni. Provengono da tutti i centri in cui l'«Italsider» ha stabilimenti, tra i 37 mila dipendenti c'è sempre una gara per affidare i loro figli a questa colonia. Da novembre a maggio, la comunità si riduce a 150-160 bambini, perché una parte dei locali si trasformano in aule scolastiche. Attualmente accoglie bambini e bambine di Napoli, Piombino, Genova, Bergamo, Brescia, Savona, Milano e località minori. Sotto la guida di una simpatica e dinamica direttrice — la signora Livia Canetto Zecchinato — e di dodici giovani maestre, gli scolari trascorrono turni di 40 giorni in una specie di «città» governata da loro stessi.

C'è chi è addetto ad una banca in miniatura, dove si versano i denari per le piccole spese e si ricevono in cambio degli assegni: uno sprone al risparmio e una garanzia contro gli smarrimenti. C'è chi provvede alla redazione e alla stampa di un periodico, chi si occupa dell'ufficio postale e dello spaccio. A gruppi, tutti aiutano il personale addetto alla colonia (34 inservienti, oltre ad un'infermiera e all'economo), vige l'autodisciplina, la fratellanza.

I metodi didattici sono i più efficaci e moderni: un modello di «scuola attiva», in cui gli alunni — dalla 3ª alla 5ª elementare, con alcune eccezioni per bimbi di 1ª o di 2ª — si istruiscono senza fatica, soprattutto senza il timore di castighi. Pochi alberghi di lusso, nei luoghi di villeggiatura, potrebbero reggere il confronto con questa colonia per le attrezzature e l'autosufficienza. D'estate i piccoli si ritemprano nei boschi, d'inverno si divertono con gli sci e gli slittini. Un istruttore di Sestriere, il maestro Colli, sa trasformare in montanari anche i bambini che vengono da Napoli o da Taranto e non avevano mai visto la neve. Si disputano gare, si organizzano spettacoli, le settimane volano. Il momento riservato alla tristezza — confida la direttrice — è quello della partenza: per molti di questi ragazzi, lasciare la colonia è come svegliarsi da un bel sogno. Qualcuno deve tornare nei «bassi» partenopei o nei «carrugi» genovesi, dopo la parentesi nel castello incantato in cui si specchiano lo Chaberton, i Monti della Luna e, sullo sfondo, le giogaie del Delfinato.

Giorgio Lunt

Marito e moglie si contendono un seggio al Comune di Voghera

Voghera, 9 gennaio.

Un singolare ballottaggio, tra marito e moglie, è avvenuto per una delle nomine a consigliere comunale di Voghera. Alfredo Barbieri e sua moglie, la prof. Vittoria Agosti, erano stati entrambi eletti candidati del pci. Contro l'ingresso di entrambi i coniugi nel consiglio comunale avevano tuttavia presentato ricorso i partiti della maggioranza di centro-sinistra: la legge non consente infatti che due componenti della stessa famiglia siano consiglieri. Il ricorso è stato accolto e per stabilire quale dei due coniugi avesse diritto al seggio di consigliere sono stati presi in considerazione i voti di preferenza ottenuti nelle elezioni.

E' risultato così che la professoressa Agosti, con 337 voti aveva avuto una sola preferenza in più del marito, il quale ne aveva ottenuti 336. Per questo solo voto è stata così la moglie ad avere il seggio, mentre il marito è stato escluso e sostituito nel consiglio.

Un altro ricorso era stato presentato, sempre dal gruppo della maggioranza, contro un altro consigliere del pci, Giovanni Cartasegna, per l'incompatibilità con la carica di componente del consiglio di amministrazione dell'asilo infantile, che già deteneva. Anche il Cartasegna è stato così sostituito nel consiglio comunale.

IL MERCATO IMMOBILIARE

GASE — OGGI

CONVERTIAMO ALLA PARI AZIONI INDUSTRIALI CON ALLOGGI RITIRANDOLE IN CONTO PREZZO
In lussuoso condominio VIA MONTENOVEGNO [illegible]. 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina. Per definizione vendita prezzi favorevolissimi.

AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO, MINIMO ANTICIPO 1.000.000
APPARTAMENTI 1-2-3 camere, [illegible], cucinino, entrata, bagno. CORSO GIULIO CESARE angolo CORSO TARANTO, abitabili subito, ottimo reddito garantito.

A GARANTIRE L'IMPIEGO DI CAPITALE IN ASSOLUTA CONCORRENZA AI PREZZI DI MERCATO E' ECONOMICAMENTE VALIDO L'ACQUISTO IN:
ALTA ZONA SANTA RITA, ottima vista collinare. APPARTAMENTI luminosissimi, soleggiati. 2 camere, cucinotta mq. 4,80, entrata, bagno, ripostiglio complessivi mq. 60, doppia aria, ampi balconi: 4.600.000. 3 camere ample, cucinetta mq. 4,80, spogliatoio, entrata, bagno, grandissimo ingresso: 5.600.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA. 2-3 camere, cucina grande, entrata, bagno. 2.000.000 camera. Autorimessa capacità 60 macchine affittasi 180.000 mensili, vendesi 25.000.000.

VIA FEA 18, appartamenti affittati 30.000 mensili: 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno: 4.700.000 mutuo 1.600.000.

VIA ETTORE MIGLIETTI 17. Borgata Paradiso prima del Cavalcavia di corso Francia. 3 camere, cucinotta mq. 4, entrata, bagno complessivi mq. 85, 6.000.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, mq. 110: 8.000.000. ANTICIPO 700.000 PER CAMERA.

UNICO CANTIERE IN ZONA DI PRESTIGIO, APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI AD UN PREZZO ECONOMICO CON COMODE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
CORSO SEBASTOPOLI 235, 3 camere, cucina, office, doppi ingressi, doppi servizi: 8.350.000 mutuo 3.850.000. 4 camere, cucina, office, doppi ingressi, doppi servizi: 10.825.000 mutuo 4.550.000. 5 camere, salone, cucina, office, tripli servizi: 17.625.000 mutuo 5.975.000.

VIA NIZZA angolo VIA CANOVA, ispirati alla maggior razionalità, appartamenti composti da: 2-3-4 camere, cucina, servizi; 3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi. 120.000 al mq meno forte mutuo. Box auto collegati ascensore 1.7?0.000.

L'APPARTAMENTO CENTRALE, SOLEGGIATO, FRONTE COLLINA...
LUNGO PO ANTONELLI 57, 2 camere, cucina, servizi; 3 camere, cucinotta, doppi servizi; 4 camere, cucina, doppi servizi. 2.500.000 camera, mutuo 600.000.

IN ZONA VANCHIGLIETTA INIZIO FRAZIONAMENTO A PREZZO FAVOREVOLE
VIA BENEVENTO ang. VIA VARALLO; 2 camere, servizi: 4.000.000. 3 camere, servizi: 6.000.000.

BOX [illegible] VIA BISTAGNO, capacità 2 vetture, luce, forza, acqua, fossa riparazioni. Volendo affittato 10.000 mensili. 1.800.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA (Fiat Mirafiori). 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Nuovo, spaziosissimo. 7.400.000.

CHIERI strada Riva. 2-3 camere, cucinotta, servizi. Occasionissima 1.300.000 per camera.

CORSO VERCELLI, 2 camere, pranzo, cucinotto, entrata, bagno. 5.000.000 più mutuo 20.000 mensili.

VIA CASATI (corso Francia). Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, 3 milioni 600.000 mutuo [illegible].

VIA TIRRENO, 2 camere, tinello, cucinino, grande entrata, doppi ripostigli, servizi. 5.300.000 mutuo 1.700.000.

VIA SAN MARINO (Sporting Club) camera, cucina grande, entrata, bagno. Moderno, casa veramente bella. 4 milioni 800.000.

L'IMPRESA ENRIA vende tramite nostro, appartamenti e negozi VIA PERGOLESI 6, camere ampie, costruzione [illegible]. 2 camere, cucinotto, entrata, bagno: 6.200.000 mutuo 2.500.000 volendo ulteriori facilitazioni. Negozi di sicuro avviamento, mutuo e agevolazioni.

CORSO POLONIA, 2 camere, cucinotta, servizi, terrazzo belvedere e ampio balcone 3.200.000 mutuo 1.600.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo: 4.500.000 mutuo 2 milioni 400.000. Tutti doppia aria, nuovi, levante-ponente.

CORSO FRANCIA quasi angolo CORSO PESCHIERA, 2 vani, servizi: 5.700.000 mutuo 2.200.000. 3 vani, servizi 7, milioni 400.000 mutuo 3.100.000. 5 vani, servizi 13.500.000 mutuo 5.400.000. 6 vani, servizi: 13.800.000 mutuo 5.100.000. 7 vani, servizi: 16.200.000 mutuo 7 milioni 100.000.

VIA MOMBARCARO 77 quasi angolo VIA BISTAGNO. Nuovo, 1 camera, soggiorno, cucinotto, entrata, bagno, 4.500.000.

AUTORIMESSA mq. 2.000. Fronte strada. Nuova costruzione ogni servizio. Reddito 7.200.000 annuo, 90.000.000.

VILLA Luserna San Giovanni. 15 vani, servizi. Terreno mq. 1890, veduta panoramica incantevole. 18.000.000.

TERRENO precollinare (Sassi). Strada Mongreno. 40.000 mq. Adatto lottizzazione. 4.000 al mq.

NEGOZIO via Delle Rosine con retro e seminterrato. Affittiamo 65.000 mensili.

CORSO VITTORIO EMANUELE, zona piazza Rivoli. 3 camere, cucina, entrata, bagno, nuovo, 110 mq. 12.500.000.

VIA XX SETTEMBRE, (fronte Cinema Reposi). 2 camere, cucina grande, entrata, bagno, 6° piano, ascensore, termosifone. Signorilissimo. 10.500.000.

PIAZZALE SANTA RITA, via Gradisca 88, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Giardino all'inglese. Camere ample. 6 milioni 850.000 meno 1.600.000 mutuo.

VIA BUENOS AIRES, vendiamo ultimo appartamento in casa nuova, ultrasignorile con giardino all'inglese interno. 3 camere, soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno, grande balcone angolare. Mq. 120. [illegible] mutuo 2.800.000.

CENTRALI appartamenti 2 camere, cucina ingresso, bagno, terrazzo, 85 mq. 6.600.000 mutuo 2.500.000; 2 camere, salone, cucina, ingresso, bagno. 120 mq. 9.500.000 mutuo 3.500.000.

CORSO MONTEGRAPPA 26, fronte parco. 1-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. 5.000.000 e 10.000.000.

VIA BEINETTE 9. Lingotto, tram 7, C, O. 54, 55. 2 camere, cucina grande, bagno, entrata. Angolare. 5.000.000.

VIA PIETRO COSSA 141/33. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno: 3 milioni 400.000 più 11.000 mensili. 3 vani servizi: 5.200.000 più 14.000 mensili. 4 vani, servizi: 6.700.000 più 18.000 mensili. Affittati ottimo reddito.

VIA BORGARO 2: 2 camere, soggiorno, cucinetta, entrata, bagno. Mq. 85. Nuovo, 7° piano. 5.200.000 mutuo 1.600.000.

SI ACQUISTA con l'organizzazione immobiliare

gabetti S.p.A. TORINO - ROMA - MILANO

SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12 - TEL. 578.044 (5 LINEE)

---

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 593.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

PIAZZA BENGASI spazioso alloggio 2 camere, ampia cucina, bagno, vuoto, mutuato.
CORSO EMILIA. convenientissimo alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, libero, avende 3.300.000.
ZONA PIAZZA ROBILANT alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, costruzione 1958, vuoto marzo, 4.400.000.
ZONA LARGO ORBASSANO salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, nuova costruzione, avende 10.000.000, mutuo 4.000.000.
CORSO VITTORIO - BORINGHIERI, signorile, luminoso appartamento, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi e ingressi.
PIAZZA MASSAUA, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, costruzione 1959, 6.400.000.
CORSO SEBASTOPOLI camera, tinello, cucinino, bagno, costruzione recentissima, ottimo reddito, 4.900.000.
VIA ASSISI, appartamento 3 camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1956, vuoto, 7.500.000.
CASA vicinanze piazza Statuto, 12 camere, comprese negozio, parzialmente vuota, [illegible] alto reddito, avende 13.500.000

MURA NEGOZIO

piano terreno - ammezzato - seminterrato comunicanti, possibilmente liberi, comforts moderni, superficie mq. 200 circa per piano. Zona limitata fra piazza Castello - via Roma e parallele nel tratto fra corso Vittorio - Re Umberto - via Carlo Alberto.

PRIVATO ACQUISTA

direttamente pagando contanti. Dettagliare e documentare offerta a:
PUBBLICITA' STAMPA 425 — TORINO

CORSO FRANCIA 276

VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI
- 2 - 5 - 6 CAMERE
- ATTICO 8 CAMERE GRANDE TERRAZZO
- NEGOZI CON MAGAZZINI

VISITATECI

TERRENO CON PROGETTO APPROVATO
per 62 camere (6 piani - 2 scale) a Settimo Torinese, vendita anche parziale di 1 scala. Richiesta totale 12.400.000.
fasano Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CONFEZIONI PER BAMBINI
Ampio negozio S. Rita, attrezzatura moderna, spese minime, incasso elevato, ottima clientela incrementabile; avende 1.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Grattacielo di Pragelato

VENDONSI A PREZZI MODICI CON MUTUO ULTIMI ALLOGGI: 2-3 CAMERE - SERVIZI - BOX

IMPRESA F.LLI SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
VISITE IN LOCO

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA LAMARMORA, vicinanze corso Stati Uniti, alloggio 6 camere, di cui un salone angolare, camera servizio, cucina, doppi servizi, mq. 225, vuoto avendesi 13.000.000 più 2.000.000 mutuo

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA VILLA DELLA REGINA, ANGOLO VIA ASTI 2, alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, ripostigli, servizi completi moderni avendesi 11 milioni

G. Poletti Tel. 59.66.07
ALLOGGIO corso Sommeiller, 6 camere, salone, cucina, tripli servizi, ripostiglio, mq. 210 escluso balconi, esentasse, vuoto, volendo adatto studio, mutuato.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO TASSONI alloggio in villa saloncino, 4 camere, cucina, 2 mansarde abitabili per servitù, garage comforts moderni, vuoto, avendesi 16.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
PALAZZINA IN GRUGLIASCO 4 camere, cucina, servizi completi, più grande locale piano terreno adatto laboratorio od autorimessa, superficie terreno mq. 630 comfort moderni, esentasse, libera 14.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA VALENTINO, corso Massimo d'Azeglio, corso Bramante, alloggi moderni 1-2 camere, cucina, servizi, tutti comfort, avendesi 2 milioni camera, dilazionando pagamento

G. Poletti Tel. 59.66.07
C. REGINA MARGHERITA, vicinanze corso Principe Oddone, alloggio 4 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, comfort modernissimi, volendo adatto studio, 6.500.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA PIAZZA STATUTO, grandioso locale, con uffici: piano terreno mq. 231, piano seminterrato mq. 157, comunicanti, adatto esposizione-commercio mobili, tutti comfort, 50.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CARLO CAPELLI (corso Francia) alloggio formato di: salone mq. 50, tre camere, cucinotta, due ripostigli, terrazzo, doppi servizi, esentasse, comfort modernissimi, rifiniture pregiate, superficie mq. 171 più mq. 66 terrazzo, libero, 18.500.000 più 6.000.000 mutuo

G. Poletti Tel. 59.77.74
BEINASCO: alloggio 3 camere, tinello, cucinino ripostiglio grande ingresso reddito 38.000 mensili più spese. 5.700.000 più mutuo 4 milioni

G. Poletti Tel. 59.66.07
CAVORETTO ALTO, villa, 2 saloni, 6 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, garage, sala giochi mq 70, giardino mq 1000, nuova, vuota, 30.000.000 più 11 milioni mutuo, disposto permutare parte con alloggi reddito, oppure dilazione pagamento

G. Poletti Tel. 59.77.74
PORTO MAURIZIO: due alloggi, caduno 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, volendo abbinabili; vista mare, esentasse, vuoti, 5.000.000 più 1 milione 550.000 mutuo caduno

G. Poletti Tel. 59.66.07
ONEGLIA: alloggio grande camera, grande cucina, servizi, esentasse, reddito 144 mila annue, avendesi 3 milioni 200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VILLA ZONA SAN VITO, 16 camere, multipli servizi, garage 4 macchine, superficie terreno mq. 5.244, parco, giardino, frutteto, casa custode, libera 100.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
TIGLIOLE D'ASTI, casetta rustica: 5 camere e servizi, mq. 10.000 vigna, parco frutteto, unico appezzamento, posizione soleggiata, vuota, 6.300.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO CAIROLI, 2 alloggi abbinabili, totali 10 camere, doppi servizi, terrazzo mq. 26, comfort modernissimi, ottimo reddito, vista meravigliosa, 26.500.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO RACCONIGI, alloggio salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi esentasse, vuoto, rifiniture signorili, 18.[illegible] trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO VINZAGLIO alloggio 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, volendo adatto studio, libero subito, [illegible] trasferimento avendesi.

G. Poletti Tel. 59.66.07
C. GALILEO FERRARIS, alloggio piano rialzato, volendo adatto studio 1 camera, grande cucina, servizi completi moderni, esentasse, libero 6.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VILLA OTTOCENTESCA [illegible] camere, multipli servizi, parco - giardino mq. 40.000 cintato, causa trasferimento vendesi convenientemente.

G. Poletti Tel. 59.66.07
MURA AUTORIMESSA, centralissima, piano terreno, mq 836, 1° piano mq 216, attrezzatura completa officina, modernissima, annesso alloggio mq 167 e magazzeno, bloccasi 100.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
TERRENO FABBRICABILE, progetto approvato Pino Torinese, mq 1000 costruibile palazzina con 4 alloggi, totali 16 camere, 4 garages, avendesi 11.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
TERRENO FABBRICABILE zona Colle della Maddalena mq 4.800, costruibile palazzina 5 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, avendesi 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA PASTRENGO, alloggio 2 camere, cucina, mq. 50, reddito 5% netto, avendesi 4.500.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA VIA PO, Corso San Maurizio alloggio 4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi moderni, vuoto, esentasse, 10.000.000 più 1 milione 500.000 mutuo.

AFFITTASI

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA ORMEA 92, affittasi negozio, retro, cantina, comfort moderni, volendo adatto ufficio rappresentanze, artigiano, 55.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO GALILEO FERRARIS (piazza d'Armi vecchia), attico su due piani, 440 mq., terrazzo mq 220, garage per due vetture, finiture lusso, comfort modernissimi vendesi oppure affittasi convenientemente.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA PIAZZA BENEFICA alloggio 4 camere cucina biservizi comforts modernissimi, mq. 170 affittasi 70.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA LARGO RE UMBERTO affittasi alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, comfort modernissimi, 80.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ALLOGGIO corso Re Umberto, salone, 3 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, due terrazzi, vista meravigliosa, in perfetto ordine di abitazione, [illegible] prettamente signorile, affittasi 100.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ALLOGGIO via Cibrario, zona corso Tassoni, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, grande sala pranzo, pronto 1° aprile, sessantamila mensili

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA BERNARDINO GALLIARI, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, comfort modernissimi, 60.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO UN. SOVIETICA, attico: salone grandissimo, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi ed ingresso, ripostiglio, terrazzo veranda mq. 60, rifinitura lussuosa 80.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA SAN QUINTINO, alloggio ammobiliato signorilmente, salottino, 2 camere, sala pranzo, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 100.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
LOCALE piano terreno, zona corso Lecce, mq. 250, 12 aperture, collegato con scala interna e montacarichi, ad un seminterrato di mq. [illegible], modernissimo, 380.000 mensili trattabili

VENDESI o affittasi appartamento signorile nuovo [illegible] abitato 300 metri quadrati corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio Emanuele con panorama completo della collina. Scrivere Elsa Piatona via San Bernardino 44, Torino o telefonare ore ufficio 380,231 oppure ore pasti 385.369.

Geometra F. CANTATORE
TORINO, VIA GARIBALDI 18
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE VENDE AMMINISTRA

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75. Vende S. Paolo 3 camere, tinello, servizi, esentasse; eventuale permuta differenziando alloggio superiore S. Rita.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75. Carmagnola vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi, 1.100.000 camera più mutuo dilazionando.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Vende 10.000.000 zona Vanchiglia, 7 camere, servizi, termo, ascensore, libero.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Vicinanze Alessandria, casetta rustica 7 camere, terreno 1300 mq. ottima posizione, 3.600.000.

AFFITTASI MAGAZZINO-DEPOSITO VICINANZE TORINO
adattabile industria, terreno cintato mq. 5000, locali coperti 1800 mq., fronte strada, ingresso carraio, vicinanze ferrovia-aeroporto, volendo alloggio 5 camere + servizi, 5.000.000 annui.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CROCETTA VENDONSI

VIA GIACOMO BOVE 5
ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva.
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

IMPRESA F.lli SERVETTI

Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
IN ORBASSANO ZONA CENTRALE
vende con mutuo o affitta negozi e autorimessa pubblica di mq. 2500

GRUGLIASCO

NEGOZI E APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
3-4-5 camere doppi servizi piano attico
VENDE AFFITTA IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - professionisti - tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331.756.

AFFITTASI
VILLAGGIO RESIDENZIALE OLYMPIA

ALLOGGI 1-2-3-4 CAMERE E SERVIZI – TUTTI CONFORTS
STATALE TORINO-MILANO – KM. 8 – ANGOLO STRADA DELLA CEBROSA
RIVOLGERSI UFFICI NEL VILLAGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 9)

ATTENZIONE! Tecnico fabbricazione cere speciali pavimenti mobili solide liquide, capacità pubblicità articoli consumo, offresi ovunque anche saltuario, inizio lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

CAPO reparto industria alimentare diplomato 30enne trasferibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova». 20344

CAPO squadra torni paralleli 31enne lunga esperienza pratico alesatrici e frese esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A2320

CAPO ufficio pubblicità et acquisti industria alimentare rete vendita nazionale, triennale esperienza, 30enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 20344

CASSIERA o commessa conoscenza inglese pratica contabilità bella presenza trentenne offresi. Telefonare 339-044. A3468

CAUZIONANDO, torinese attivo occuperebbesi esattore magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 797-949 ore 12. A3082

CENTRALINISTA esperienza industrie et alberghi pratica servizio corrispondenza occuperebbesi subito. Telefonare 886-347. A3064

CORRISPONDENTE francese diplomata pratica segretaria offresi. Telefonare 763-235. A3192

CIOCCOLATO, pralinerie, caramelle, confetture capo fabbrica neo pensionato, attivissimo, profonda esperienza ogni settore, offresi, miti pretese. Referenzialissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino». A3234

COMMESSA referenzialissima offresi anche cassiera. Telefonare 282-121.

CORRISPONDENTE inglese buona conoscenza francese pratica biennale export import veloce dattilografa referenziata libera subito impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese pratica segretaria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A1934

DATTILOGRAFA, fatturista o aiuto commessa 21enne, miti pretese, offresi. Telefonare 372-025.

DATTILOGRAFA precisa offresi lavoro anche domicilio. Tel. 756-924.

DATTILOGRAFA 15enne offresi primo impiego. Telefonare 297-389.

DATTILOGRAFA 20enne cerca secondo impiego libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino».

DATTILOGRAFA 20enne pratica ufficio offresi. Telefonare 791-212.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio paghe e contributi, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 257-571.

DICIASSETTENNE dattilografa computometrista offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A3143

DICIASSETTENNE offresi commessa escluso generi alimentari. Telefonare 755-075. A3467

DIPLOMANDA maestra offresi pomeriggio custodia bambini, assistenze scolastica. Telef. 83-647.

DIPLOMATA corrispondente spagnolo offresi. Telefonare 763-235.

DIPLOMATA estetiste massaggiatrice offresi pomeriggio per pratica presso profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A2295

DIPLOMATA 20enne stenodattilo paghe e contributi, pratica tutti i lavori ufficio, abile trattare clientela, con esperienza biennale campo edile offresi. Telefonare anche festivi ore 9-12: 210-706. A2154

DIPLOMATO chimico-conciario, 27 anni, II impiego, desiderando intraprendere attività presso industria chimica o simile offresi. Massime referenze. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino».

DIPLOMATO 39enne contabile e ottimo lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino». A2432

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO TRENTENNALE ESPERIENZA GESTIONE AZIENDALE COSTI BILANCI FISCALI PERSONALE OFFRESI AZIENDA TORINO PROVINCIA. TELEFONARE 372-190. A3623

DIRIGENTE MEDIA INDUSTRIA RAMO IMPIANTI ELETTRICI MANSIONI VARIE E DI FIDUCIA OFFRESI, LIBERO MAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1498 — TORINO». A2844

ESPERIENZA decennale paghe contributi contatti Inps Inam Inail vertenze sindacali e con responsabilità uffici manodopera, referenze inecce pibili libero subito offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9696 — Torino».

GEOMETRA 26enne triennale esperienza disegno calcolo c. a. progettazione referenze, libero subito, occuperebbesi. Telef. 855-549.

EX industriale 33enne vasta conoscenza, responsabilità, praticità serramenti, edilizia cerca impiego seria ditta auto propria disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A2295

GEOMETRA 30enne, esperienza pluriennale ufficio tecnico, disegnatore calcolatore progettista settori: metalmeccanico, termico, edilizia; esperienza vendita, doti comando, presenza, esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 289-794. A2861

GEOMETRA 21enne secondo impiego militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Telefon. 320-885.

GIOVANE patentato conoscenza giuridico-amministrativa maturità classica offresi. Telefonare 500-981.

GIOVANE BELLA PRESENZA PRATICISSIMA OROLOGERIA OREFICERIA ATTUALMENTE MANSIONI DIRETTIVE OFFRESI. TELEFONARE 332-954. A1142

GIOVANE maestra mattino libero pomeriggio parzialmente, già impiegata venditrice, impiegherebbesi presso ditte, oppure assistente bambini, cassiera cinema. Scrivere: Seglio, via Filadelfia 137. A3452

GIOVANE signora massima fiducia cassiera o commessa offresi anche mezza giornata. Telefonare 363-112.

GIOVANE 25enne scuole medie superiori esperienza triennale in aziende commerciale occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A2724

GIOVANE volenteroso prossimo diploma operatore meccanografico IBM offresi. Telef. 292-975 ore pasti.

IMPIEGATA 24enne, esperienza pluriennale trattative clienti, contabilità, corrispondenza, occuperebbesi stabilmente presso seria ditta. Telefonare 283-400. A3477

IMPIEGATO libero mezza giornata, 3° anno Università legge, occuperebbesi anche studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A3098

IMPIEGATO lunga esperienza impianti contabilità bilanci, costi, libri paga e pratiche sindacali offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino».

CALZATURE SELE

Piazzetta delle Chiese - Via Roma 242 - Torino

avverte la sua gentile clientela che inizia da LUNEDÌ 11 GENNAIO la tradizionale vendita di calzature a prezzi veramente eccezionali

INDOSSATRICE [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

INGEGNERE civile laureato Politecnico Torino libero [illegible] giornata offresi studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A2547

INGEGNERE elettrotecnico vasta pluriennale esperienza tecnica commerciale, inglese francese tedesco, migliorerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A3141

INGEGNERE industriale elettrotecnico laureato giugno 1964 disponibile subito esaminerebbe proposte. Casella 196 D Sip Tritone Roma.

LAUREATO economia commercio ventiseienne militesente inglese scritto parlato conoscenza francese spagnolo impiegherebbesi. Telefonare 328-144. A2905

LAUREATO economia 28enne, esperienza quadriennale, militesente, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino». A2159

OPERATORE [illegible] esperienza triennale per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1509 — Torino». A3180

OPERATORE meccanografico, ottima cultura, esperto, referenziato, libero subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 685-503, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A2817

PERITO chimico conciario 27enne pluriennale esperienza conduzione reparti esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente offresi impiego anche per visite clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino». A1949

PERITO elettrotecnico militesente offresi per impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

PERITO elettrotecnico 1° impiego offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE AERONAUTICO UNIVERSITARIO 21ENNE OFFRESI PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5084 — TORINO». A2935

PERITO industriale fotografo neodiplomato militesente impiegherebbesi presso azienda, preferibilmente fotografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino».

PERITO industriale tecnico diminuzione costi produzione offresi qualunque ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

QUINDICENNE dattilografa computometria offresi. Telefonare 662-433.

RAGAZZO 16enne pratico ufficio o aiutante magazzino licenza 2a tecnica commerciale offresi 1° impiego. Telefonare 753-541. A2528

RAGIONIERA 21enne stenodattilografa, inglese francese, II impiego, offresi. Telefonare mattino 867-182.

RAGIONIERA 31enne dattilo computometer primanotista, operatrice Audit, lunga esperienza contabile piccole medie aziende, libera subito offresi. Telefonare 778-501.

SEGRETARIA d'albergo, giovane, bella presenza, energica, italiano, tedesco, francese, inglese, arabo, occuperebbesi albergo, agenzia viaggi, interprete; trasferirebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

SIGNORA madrelingua francese, diplomata, possibilità stages Parigi, abile trattative, dinamica, patentata, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio dattilografa occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio, patente auto, disposta viaggiare occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A2975

SIGNORINA bella presenza abilissima vendeuse vetrinista seria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino». A2872

SIGNORINA corrispondente francese inglese stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 723-235.

SIGNORINA francese conoscenza anche inglese cerca occuparsi come governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino».

SIGNORINA 27enne buona conoscenza inglese parlato e scritto, patente auto, disposta viaggiare, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 339-149. A3271

STENODATTILOGRAFA corrispondente segretaria contabile libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A2664

TECNICO diplomato preventivi, cicli tempi, costi, programmazione, organizzazione, settori produttivi, direttore officina, contatti clienti acquisizione lavori, esamina serie offerte media industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A3207

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desideroso migliorare impiegherebbesi uscire oppure altro incarico fiducia presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Un'iniziativa per favorire l'afflusso dei villeggianti nelle località invernali

La "settimana bianca", negli alberghi, è già in atto in alcuni centri [redacted] presto verrà estesa ad altre stazioni sciistiche - Si tratta [redacted] hôtels che offrono, per un certo prezzo fisso e stabilito in accordo fra le categorie, soggiorno, vitto [redacted] libero accesso alle seggiovie, funivie, skilifts - Possibilità [redacted] rifare infinite volte [redacted] percorso interessante, condizioni ottime per [redacted] ragazzi, lezioni di sci col maestro



Giornata [redacted] sole in alta montag[redacted] Ovunque neve. Nell'aria purissima, non [redacted] filo [redacted] vento (Foto Moisio)

Courmayeur e Champoluc sperano nel successo della «settimana bianca»

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 9 gennaio.

In Valle d'Aosta sino ad [redacted] solamente al Breuil si offriva, durante il periodo della bassa stagione invernale e durante l'estate, la possibilità vantaggiosa di trascorrere una settimana in un grande e medio alber[redacted] un prezzo equo, tutto compreso, che andava al di [redacted] della solita prestazione della pensione e comprendeva anche la libera circolazione, nella settimana, su tutti gl'impianti [redacted] risalita.

Oggi l'idea [redacted] attuare anche in Valle d'Aosta la cosiddetta «settimana bianca» o il *forfait skieurs* come la chiamano i francesi, si va maggiorm[redacted] facendo strada e, [redacted] durante quest'inverno non verrà ancora attuata da tutte [redacted] stazioni valdostane, lo sarà da buona parte di esse. Courmayeur e Champoluc hanno [redacted] già fondato la loro campag[redacted]a molto tempo su queste settimane, reputando che dopo l'Epifania i campi [redacted] sci si sarebbero spopolati fino a Carnevale e a Pasqua, [redacted] interruzioni domenicali al vuoto quasi completo. A La Thuile-Pila (dove si ripiegherebbe sugli alberghi della vici[redacted] Aosta), [redacted] Gressoney, a Champoluc e anche a Cogne, si sta ancora studiando il problema, talvolta di non facile attuazione, quando si scontrano interessi di società funiviarie e [redacted] proprietari di esercizi alberghieri, i quali debbono ridurre all'osso i propri guadagni.

A Courmayeur dal 7 gennaio al 25 aprile, escluse le settimane di Carnevale (1-7 marzo), [redacted] San Giuseppe (15-21 marzo) e di Pasqua (12-19 aprile) i due maggiori alberghi, [redacted] di lusso e uno [redacted] prima categoria, offrono per una settimana la pensione completa, tutto compreso (tasse e servizio) [redacted] prezzo [redacted] lire 49 mila, prezzo che dà anche diritto alla tessera di circolazione sugli impianti, senza limitazione di percorso e la partecipazione facoltativa ai corsi di sci con notevoli riduzioni: tre ore al giorno per sette giorni, per un totale di lire 8000.

[redacted]egli alberghi di secon[redacted] categoria, che sono sei, il prezzo è di lire 42.500 per una camera con bagno o lire 39.000 senza; per i dodici alberghi di terza categoria il prezzo scende a lire 35 mila, per i [redacted] di quarta, infine, a lire 31.500.

A Champoluc, negli alberghi di seconda, il prezzo della settimana, per persona, è di lire 33.600. Sono sempre compresi i passaggi gratuiti su tutti gl'impianti di risalita e il diritto al 30 per cento di sconto sulle tariffe delle lezioni di sci. Negli alberghi di terza categoria il *forfait* è [redacted] lire 30.700. A Champoluc questi prezzi valgono per tutto il periodo della bassa stagione, compreso Carnevale, ad [redacted] esclusivamente delle vacanze di San Giuseppe e di Pasqua.

Il Breuil merita un discorso a parte. Quest'inverno, solo due alberghi [redacted] no tale *forfait*: [redacted] di [redacted] conda categoria, che per una settimana offre il soggiorno a lire 52 mila in alta stagione e a lire 49 mila nella bassa stagione, e uno di quarta, che offre il soggiorno a lire 32 mila, nella sola bassa stagione.

Anche per questi due alberghi, di cui è proprietaria la Società delle funivie, vale quanto si [redacted] già detto per Courmayeur e Champoluc: non vi sono limitazioni per le [redacted] sugli impianti di risalita, siano essi effettuati in funivia o sugli *skilifts*.

La prossima estate saranno invece compresi tutti gli alberghi e proprio in questi giorni ci si sta preparando, raccogliendo adesioni e fissando i prezzi.

i. v.

L'esempio [redacted] Sestriere

[redacted] prezzi degli alberghi [redacted] compresi gli skilifts

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 9 gennaio.

In questo periodo [redacted] guente alle feste natalizie e [redacted] fine anno, sia al Sestriere che a Cesana ed a Claviere, quasi tutti gli alberghi offrono fino al 7 febbraio [redacted] volazioni più che notevoli per tutti gli ospiti [redacted] vi soggiornino per almeno [redacted] settimana. Nel prezzo normale, stabilito per la «pensione completa», è stato compreso l'uso illimitato degli skilift, seggiovie e funivie. Nelle tre «stazioni» invernali accennate, i prezzi [redacted] una settimana di soggiorno variano, secondo le categorie d'appartenenza [redacted] gli alberghi, da un minimo di [redacted] mila lire (per persona) ad [redacted] massimo di 70 mila lire.

La temperatura, in confronto alla stagione, è decisamente [redacted] di sopra della media. Al Sestriere il termometro ha registrato, durante la giornata due gradi sotto ze[redacted]. Sia la [redacted] della Val Chisone che quella [redacted] Val di Susa (Salbertrand, Oulx, Bardonecchia) sono coperte da un bianco manto di neve.

Nel pomeriggio di oggi, con un cielo azzurrissimo [redacted] un sole caldo e splendente, al Sestriere è già arrivato un notevole [redacted] di escursionisti, soprattutto torinesi, per [redacted]rrere la «fine settimana». Sulle numerose piste che [redacted] irradiano dal colle, così come sulle altre stazioni vicine, la neve è tecnicamente ottima.

p. m.

[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 9 gennaio.

L'iniziativa patrocinata dall'ente provinciale del turismo per l'istituzione di un tesserino «Cuneo-neve», che consenta agli sciatori di usufruire liberamente dei tren[redacted] impianti di risalita presenti nei principali centri di sport invernali della provincia, ha ottenuto ovunque grandissimo favore. Il tesserino, messo in vendita al prezzo di quarantamila lire, mantiene la sua validità per tutta la stagione invernale-primaverile.

Nessuna facilitazione inve[redacted] risulta fin[redacted] nel settore alberghiero per le comitive, anche se quasi tutti gli esercizi sono soliti, già da anni, praticare prezzi di favore per gruppi numerosi; ma senza, tuttavia, che vi sia nulla [redacted] standardizzato, nè [redacted] concordato fra i proprietari dei locali.

Una novità interessante viene segnalata [redacted] «Tre Amis», sul Colle di Tenda, dove [redacted] alcuni giorni si può sciare anche nel cuore della notte grazie a [redacted] impianto luminoso, alimentato da gruppi elettrogeni di rara potenza, unico, a tutt'oggi, in Piemonte: la pista principale, servita dallo skilift gigante, viene rischiarata come di giorno. Sciatori sempre più numerosi la frequentano; anche i bimbi vi si avvicendano senza pericoli.

Su tutto il Cuneese il clima è stato finora abbastanza favorevole, le condizioni della neve [redacted] più che soddisfacenti. Oggi il cielo si è mantenuto in gran parte coperto, lievi f[redacted]hie si sono via via addensate nel primo pomeriggio. La temperatura è scesa quasi ovunque [redacted] uno-due gradi: alle 15, nel capoluogo, il termometro era attestato sui sei gradi sopra lo zero.

Notizie migliori verso [redacted] ra. Il cielo si è completamente rischiarato su tutto il va[redacted] anfiteatro alpino. E' facile prevedere per domani una giornata assolutamente favorevole agli sciatori che da Limone a Frabosa, all'Argentera, a Lurisia, a Pontechianale ed a Crissolo, come al Plan del Re (sorgente del Po) ai piedi del Monviso, trovano quest'anno piste straordinariamente innevate.

n. m.

Un disco di Alberto Lupo

"[redacted] addii„ in poesia

Gli addii. Con le voci [redacted] Edmonda Aldini e Alberto Lupo. *Poesie di Saffo, Paolo Silenziario, Gaspara Stampa, Percy Bysshe Shelley, Giacomo Leopardi, Alessandro Petöfi, Guillaume Apollinaire, Emily Dickinson, Sergo Esenin, Anna Achmatova, Pedro Salinas, Elun Teodora Sutherland Margue, Juan Ramón Jiménez.* Collana letteraria Documento [redacted] Cetra. CL [redacted]2. 17 cm. 33 giri.

[redacted] buona l'idea [redacted] raccogliere [redacted] addii poetici in un disco. In questo, pubblicato per Natale dalla Cetra, [redacted] stati raccolte [redacted] opere di poeti più disparati. Non c'è alcun nesso tra di loro, alcun legame stilistico. Ciò che le lega è l'istante di separazione, l'addio che accompagna costantemente la vita degli [redacted] mini.

Alberto Lupo recita Shelley e Petöfi, Esenin e Salinas con molto garbo: [redacted] voce bene si confà al disco, a quel contatto ancora pieno di imprevisti tra l'artista e l'ignoto ascoltatore. Lupo sa essere discreto e sensibile, sa dosarsi e impegnarsi, essere olimpico (Paolo Silenziario) ed eroicamente disinvolto (Petöfi), angosciato (Salinas) e fortemente contemporaneo (Jiménez).

Meno felici [redacted] interpretazioni di Edmonda Aldini: scolastiche e aride in continuo urto con gli intenti del poeta. Non si ha qui intenzione di fare il processo alla brava attrice: la sua recitazione raccoglie, tuttavia, e unisce in sé tutta una serie di difetti di cui soffre il nostro teatro e [redacted] quali, apparentemente, [redacted] uomini si sanno liberare più facilmente delle donne. La poesia più bella, recitata da Edmonda Aldini è, accanto ad un piccolo gioiello di Apollinaire, «Avvenne», scritta [redacted] E. T. Sutherland Peccato che della poesia, assai lunga e toccante, si è potuto dare qui soltanto un breve brano.

Tra [redacted] traduzioni, accanto alle bellissime di Manara Valgimigli (Saffo e soprattutto Silenziario) e di Augusta Guidetti (Shelley), è degna di menzione quella davvero difficile della Sutherland, fatta da Vanna Gentili.

[redacted] la.

Cortina: [redacted] «ski-pass» [redacted] servizio degli sciatori

(Dal nostro corrispondente) Cortina, 9 gennaio.

Anche Cortina d'Ampezzo [redacted] deciso [redacted] facilitare l'afflusso turistico, limitatamente [redacted] al periodo invernale della bassa stagione, aderendo [redacted]-l'iniziativa cosiddetta della «Settimana Bianca». Gli esercizi pubblici hanno concordato di offrire un soggiorno (pensione) a particolari condizioni per le seguenti settimane della stagione in corso: [redacted] 10 al 17 gennaio 1965; dal 17 al 24 gennaio; dal 24 al 31 gennaio; dal 7 al 14 marzo; dal 14 al 21 marzo: dal 21 al 28 marzo.

Diamo un elenco dei prezzi, facilitazioni previste ecc.

Alberghi di 1ª categoria: camera a due letti con bagno, per persona, dalle 51 alle 55 mila lire la settimana; camera ad un letto con bagno da 53 a 58 mila lire.

Alberghi di 2ª categoria: camera a due letti, per persona, dalle 46 alle 49 mila lire; camera ad un letto: dalle 48 alle 52 mila lire.

Alberghi di 3ª categoria: camera a due letti, per persona, dalle 43 alle 46 mila lire; camera ad un letto, dalle 44 alle [redacted] mila lire.

Pensioni: camera a due letti, per persona, dalle 41 alle [redacted] mila lire; camera [redacted] letto: dalla 42 alle [redacted] mila lire.

Hôtels meublés: camera a due letti: per persona dalle 31 mila alle 36.500 lire; camera ad un letto: dalle 32 mila alle 38 mila lire.

I prezzi c[redacted]dono: la pensione completa per sette giorni, tasse, servizi e riscaldamento compresi, lo «ski-pass» di libera circolazione su tutti gli impianti di risalita, senza limitazione di percorrenze, entro i sette giorni; [redacted] partecipazione a corsi collettivi di sci giorni nelle [redacted]erenti classi della Scuola nazionale di sci con 4 [redacted] giornaliere di lezione; speciali riduzioni per [redacted] manifestazioni allo Stadio Olimpico del ghiaccio, organizzate dalla Sportivi ghiaccio Cortina Rex, e sconti [redacted] acquisti presso diversi negozi di Cortina.

Lo «ski-pass» è un tesserino personale, munito di fotografia, che [redacted] al titolare la corsa su tutti gli impianti [redacted] risalita [redacted] Cortina.

Per fare prenotazioni, occorre rivolgersi direttamente agli hôtels di Cortina, oppure all'Azienda autonoma di [redacted] e turismo.

A San Vito di Cadore viene concesso lo sconto [redacted] per cento per gli abbonamenti speciali agli impianti di ri[redacted]. Non vi è qui una organizzazione come a Cortina. Trattandosi di una [redacted]mitiva di 15-20 persone come minimo, gli alberghi [redacted] le pensioni praticano sconti. Così è per gli altri luoghi. Sono previsti anche abbonamenti a riduzione per gli impianti di risalita.

a. [redacted]

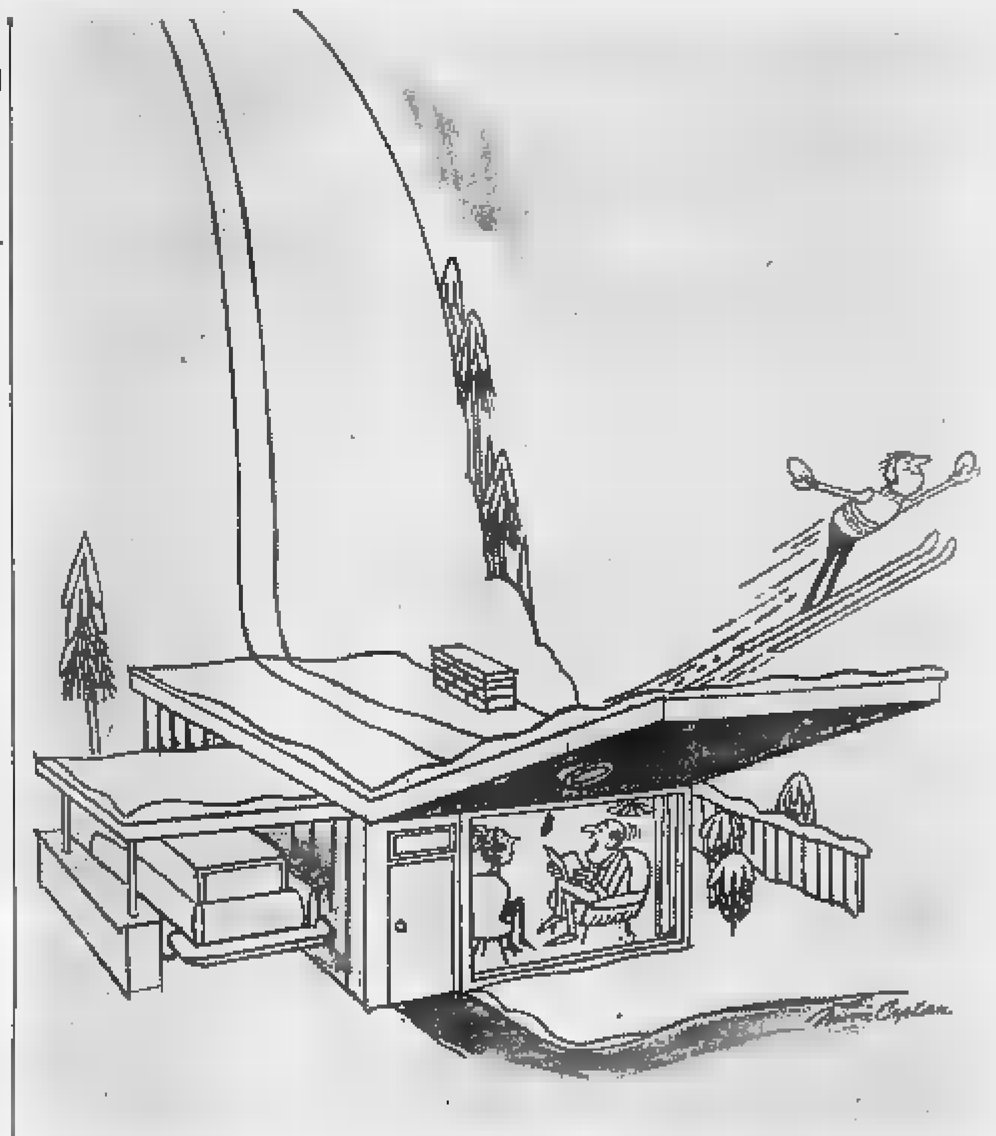
Biglietti «cumulativi» per skilift a Bardonecchia

(Dal nostro corrispondente) Bardonecchia, 9 gennaio.

Nella nostra cittadina si è costituita quest'anno un'associazione denominata Bardonecchia Tourist Sport, che è formata dalle società funiviarie con l'intento di dare un maggior impulso al nostro turismo. La società intende agevolare i gruppi di turisti che soggiornano a Bardonecchia usando tutti i giorni le seggiovie e gli *skilifts* di cui essa dispone.

Si è infatti adottato, fin dal periodo natalizio, per i gruppi di quindici persone al minimo, [redacted] soggiornano almeno sette giorni, la tariffa di lire 1600 per un biglietto valido per tutti e tre gli impianti funiviari, in l[redacted] del normale biglietto di lire 2300 al Colomion e 3000 lire allo Jafferau. Per le comitive che invece soggiornano soltanto due, od anche un solo giorno, il costo del biglietto è di lire [redacted].

b.



— Ma cosa è questo rumore che si ripete ogni tanto sulla nostra testa?

Negli Stati Uniti la passione [redacted] ghiaccio è [redacted]iffusissima

Il pattinaggio, svago popolare sta diventando una grossa industria

I freddi inverni e l'abbondanza di specchi d'acqua gelati ne hanno favorito [redacted] passione soprattutto al Nord; né [redacted] le gravi sciagure - Da qualche [redacted] si estende la costruzione di piste artificiali: sono già settecento, [redacted] un costo non inferiore ai cento milioni ciascuna - Presto i ricchi vorranno, dopo la piscina, la pista privata

(Nostro servizio particolare) New York, gennaio.

Il pattinaggio, in America, è certamente [redacted] dei più popolari sport invernali. Lo si pratica, da bambini e da adulti, ovunque [redacted] specchio di ghiaccio lo consente. E' dunque facile al nord; lo è meno nella zona cosiddetta mediotemperata, dove è spesso un pericolo.

I laghi, i fiumi, le pozzanghere gelate, ogni anno, non cessano di essere causa di vittime e di guai. I servizi municipali delle varie comunità cercano di tener controllate, con frequenti segnalazioni, le condizioni di consistenza dei ghiacci e la loro praticabilità. Ma è ovvio che i limiti di sorveglianza [redacted] modesti, in rapporto alle enormi vastità delle regioni a disposizione dei turisti. Questi, ormai, con le potenti automobili di cui dispongono, riescono a dislocarsi con estrema facilità in zone deserte.

Confidenti come sono nella strapotenza della tecnica moderna, a volte non si rendono conto in tempo che la natura selvaggia resta irta di insidie. Al nord, dove la consistenza dei ghiacci nei mesi invernali non dà soverchie preoccupazioni (ma, nei mesi primaverili, il disgelo può avvenire rapido e con la violenza di una catastrofe), i pericoli nascono da un'altra mania: quella dei pescatori che, montando su pattini, si avventurano sui ghiacci, [redacted] trivellano, infilano la lenza nel buco così realizzato, e pescano. Questo gioco, se fatto da inesperti, ha rischi notevoli.

I ragazzi americani del nord d'inverno crescono, si può dire, con le scarpe montate su pattini, [redacted] le trascinano dietro ovunque, a scuola e dopo scuola; vogliono averle sempre a portata di mano. In proposito, c'è da segnalare un fatto minore, curioso e paradossale aspetto di questa cosiddetta «affluente» società. Il commercio delle scarpe a pattini, per ragazzi, affittate e usate, è diffusissimo: accade cioè che le madri, anche abbienti, barattano la scarpa usata (praticamente nuova, e che non va più bene al bambino, perchè cresciuto) con un'altra, usata e altrettanto praticamente nuova, ma di misura superiore. La scarpa nuova costa una decina di dollari; quella usata, [redacted] dollaro e due, al [redacted].

Sport popolare, il pattinaggio sta diventando anche una industria. Se, per ora, siamo ancora l[redacted]i dalla fase della pista di pattinaggio privata (i ricchi continuano a usare i loro laghi, quando [redacted] gelati), si stanno tuttavia rapidamente moltiplicando le comunità che han deciso di affrontare la costruzione di piste di ghiaccio artificiale, più dispendiose ma infinitamente più comode e sicure per gli utenti. Questi, pur di poter disporre di un siffatto mezzo ricreativo, formano sovente maggioranze disposte a sobbarcarsi maggiori oneri fiscali, sul piano comunale, sia per la costruzione degli impianti che per la loro manutenzione.

Secondo dati recentemente forniti dall'Istituto Americano di Pattinaggio (una [redacted] produttrice di impianti artificiali), mentre fino a dieci [redacted]ni fa si contavano cinquanta piste artificiali, oggi ce ne sono già [redacted] di perfettamente operanti. A parere di Russell A. Parry, segretario dell'Istituto, nei prossimi dieci anni, diventeranno almeno 3000.

I nuovi sistemi di produzione adottati, [redacted] serpentine refrigeranti formate di tubi d'acciaio o di plastica, or montate su cemento, or su sabbia, consentono una notevole riduzione dei costi di fabbricazione e di manutenzione delle piste stesse.

I calcoli [redacted] difficili perchè, ovviamente, il costo di una pista varia in rapporto all'ampiezza, agli accessori con cui la si dota, se la si vuole coperta o scoperta, o scoperchiabile e smontabile; in modo che, d'estate, lo spazio possa [redacted]re adibito ad altri [redacted] pubblica ricreazione. Ma, parlando in termini generali, una pista di metri [redacted] per 70 [redacted] può calcolare che venga a costare un centinaio di milioni di lire, accessori compresi.

Le piste coperte hanno il vantaggio di richiamare dal 50 al 100% [redacted] più di utenti; quelle smontabili costano, per l'operazione di montaggio e smontaggio, circa un milione di spese di più all'anno. Secondo altri calcoli medi, [redacted] pista in serpentina d'acciaio costerebbero circa 5 mila lire al metro quadrato; quelle con serpentina plastica, circa [redacted] mila lire [redacted] metro quadrato. Si tenga presente che una pista [redacted] metri 30 per 70 richiede almeno 12 chilometri di tubo a serpentina. Ma sono dati, si ripete, indicativi e riflettenti soprattutto questo mercato.

Anche i costi di frequenza, per ora, sono differenziatissimi e conseguenti al modo con cui le piste sono state finanziate; se cioè con fondi comunali, con ammortamento e manutenzione calcolati con piani di pagamenti fiscali; o con donazioni dirette. In genere, i bambini pagano dalle 150 alle 300 lire; gli adulti, dalle [redacted] alle 600; e queste son le cifre anche del «fine [redacted] settimana».

Abbiamo detto che, ancora, non si è giunti alla pista artificiale personale di ghiaccio, così come si è giunti alla piscina personale, sempre più diffusa e sempre più sentita come un'esigenza familiare di ristoro, di decoro e di prestigio... Ma, se gli affari procedono come negli ultimi tre anni, cioè di bene in meglio, si arriverà anche a questo.

Antonio Barolini

Le visite «guidate»

Invito ai Musei

Le visite «guidate» ai Musei torinesi riprenderanno, come già abbiamo annunciato, oggi domenica. L'interessamento alla ripresa, da più parti manifestato proprio nei giorni di sospensione per le feste natalizie, fa prevedere un largo afflusso di appassionati, confermando la bontà di una iniziativa che rende popolari i musei e desta nel pubblico curiosità, desideri e nuova conoscenze.

Le visite ai Musei civici s[redacted]nno antimeridiane e pomeridiane per consentire più facile e comoda affluenza ai visitatori. Avranno quindi luogo, alla Galleria d'arte moderna, due visite contemporanee [redacted] mattino [redacted] ore 10,30, rispettivamente al set[redacted] dell'800 e del '900 e altre due al pomeriggio, alle ore 15,30. A Palazzo Madama, pure due visite antimeridiane alle 10,30, e due pomeridiane alle 15,30.

Guideranno alla Galleria d'arte moderna, G. Romano, R. Maggio Serra, P. V. Crida, G. Piacentino; a Palazzo Madam[redacted] A. Gall[redacted] A. Naldini, E. Brezzi, G. Sciolla. Al Museo Pietro Micca le visite si effettueranno alle [redacted] ore 10 e alle [redacted] sotto la guida del col. G. Amoretti e [redacted] collaboratori R. [redacted] Barra e Noberasco.

Il Museo dell'Automobile è stato riaperto al pubblico giovedì scorso, dopo un breve periodo di chiusura per le festività di fine anno. La mostra degli ori pre-colombiani nel Perù, nel palazzo dell'Accademia delle Scienze, è stata prorogata fino al [redacted] prossimo.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Per riorganizzazione vendite province del Piemonte, attraverso nuova Sede di Torino

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

DIRETTORE DI FILIALE
di provata esperienza e capacità [redacted] conoscenza profonda del mercato

PRODUTTORI
dinamici ed esperti veramente introdotti zone

PERSONALE [redacted] **TECNICA**
con ottima preparazione

Inviare domanda con curriculum manoscritto e foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - MILANO

CENTRO RICERCHE AMERICANO
VICINANZE MILANO **ASSUME TECNICO**
CON ESPERIENZA ACQUISITA PRESSO

UFFICIO STUDI IMBALLAGGIO
[redacted] **industria dolciaria, alimentare o farmaceutica.**
Si richiede conoscenza dell'inglese [redacted] **contatti esterni.**

La posizione offerta prevede [redacted] lavoro di valutazione tecnico-commerciale di nuovi prodotti plastici per imballaggio.

[redacted] offrono mansioni di responsabilità, possibilità di [redacted]riera, interessante lavoro indipendente [redacted] di gruppo.

Trattamento economico adeguato.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 201 — MILANO

[redacted]
vicinanze Milano **ASSUMEREBBE:**
N. 1 Capo Ufficio Tempi e Metodi (possibilmente Ingegnere)
N. 1 Capo Ufficio Controllo di Qualità (possibilmente Ingegnere)
Titolo preferenziale: conoscenza inglese. Offronsi condizioni di lavoro in ambiente moderno facente parte di organizzazione internazionale; possibilità [redacted] carriera e [redacted] perfezionamento all'estero; retribuzione adeguata alle capacità.
Inviare curriculum indicando età, precedenti professionali, pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 311 - MILANO

[redacted] **SOCIETÀ INTERNAZIONALE**
[redacted] per PIEMONTE
[redacted] DI [redacted]

per attività tecnico-commerciale nel settore industriale.
SI RICHIEDE:
— età non superiore ai 35 anni
— militesente
— diploma scuola media superiore o equipollente
— esperienza di vendita, preferibilmente in prodotti tecnici.
SI OFFRE:
— retribuzione fissa più incentivi più rimborso [redacted] spese [redacted] (vitto, alloggio e auto).

Scrivere inviando curriculum dettagliato [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 212 — MILANO

[redacted]

ricerca

per una nuova attività che non comporta la vendita **persone veramente introdotte presso industrie, banche, ospedali, scuole, collegi,** [redacted]**me, enti pubblici,** [redacted] **capacità di trattative a livello direzionale.** Ottimo trattamento economico

TELEFONARE AL N. 553.913 NELLE ORE D'UFFICIO

[redacted]

has vacancies for

SHIFT OPERATOR GROUP LEADERS
with min. 5 years' experience in gas processing

SHIFT OPERATOR GROUP LEADERS
with min. 5 years' experience in catalytic operations

SHIFT OPERATORS
with min. 4 years' experience in delayed coking.

INSTRUMENT ENGINEER
with min. 3 years' experience in leading function for maintenance and operation of instruments in [redacted] operating refinery.

A good working knowledge of both written and spoken English is essential. Attractive salaries will be paid, depending on qualification and experience. Detailed applications should be sent, in confidence, to PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO.

FOTOMODELLA
bella presenza, giovane, indipendente, disposta viaggiare
ricerca Società importanza nazionale
Offresi ottimo trattamento.
Manoscrivere referenza a:
PUBBLICITA' STAMPA 1440 — TORINO

[redacted]
cerca
LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO
con esperienza pluriennale contabilità e amministrazione aziendale.

Precisare dettagliatamente curriculum, esperienze, m[redacted]ze e pretese indirizzando a: **Pubblicità Stampa 5096 Torino.**

INGEGNERE - [redacted] DI OFFICINA
cercasi
per moderna Bulloneria.
Età massima richiesta anni 40.
Si assicura la massima riservatezza.
[redacted]vere: PUBBLICITA' STAMPA 1468 — TORINO

[redacted] **MOLE** [redacted]
CERCA abile agente di vendita
praticissimo ramo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1479 — [redacted]

IMPORTANTE MOLINO [redacted]
riorganizzando reparto vendita ricerca agenti introdotti presso Panifici e Biscottifici provincia

NOVARA - [redacted] **e MILANO CITTÀ**

Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 129 - BIELLA

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
periferia torinese

cerca:

CAPOSQUADRA [redacted] parto presse, con lunga e approfondita esperienza in stampaggio lamiera, capacità organizzative e di comando, preferibilmente diplomato, età massima 35 anni, [redacted] immediate possibilità di carriera.

PREVENTIVISTA diplomato, con esperienza [redacted] quinquennale in lavorazioni meccaniche leggere, stampaggio lamiera, [redacted]gi, in piccole e grandi serie, età 30-35 anni.

AGGIUSTATORI stampisti [redacted] 1ª categoria.

Rispondere a: **Pubblicità Stampa 1521 - TORINO** specificando dettagliato curriculum [redacted] referenze. [redacted] assicura riservatezza.

IMPORTANTE [redacted] **FARMACEUTICA**
CERCA [redacted]
Introdotto per Torino città.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5112 - TORINO

[redacted]
per potenziamento propri quadri
ricerca:
- **ANALISTA-PROGRAMMATORE**, giovane, diplomato, [redacted] anni di esperienza meccanografica;
- **PROGRAMMATORE** [redacted] **1401**, giovane, diplomato, 2 anni di esperienza di programmazione;

[redacted]:
— retribuzione adeguata all'effettivo valore ed esperienza;
— brillanti prospettive [redacted] sviluppo professionale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 411 — TORINO

[redacted]
ricerca VIAGGIATORI
si richiede:
— personalità, capacità, serietà, referenze ineccepibili;
— esperienza di vendita [redacted] acquisita nel settore filati, costituirà elemento preferenziale;
— età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 9679 — TORINO

STABILIMENTO METALMECCANICO
affiderebbe rappresentanza [redacted] ditta [redacted] persona introdotta ramo industriale nazionale ed estero per forniture [redacted] impianti industriali, capannoni prefabbricati in ferro, carroponti, serbatoi medi [redacted] interrati.
Scrivere curriculum a:
SO.ME.O. - Via G. Bruzzo 17 - Genova Bolzaneto.

[redacted] **MILANESE**
cerca PROPAGANDISTA
introdotto presso signori Medici di: TORINO [redacted] PROVINCIA.
[redacted] curriculum referenze pretese scrivendo a:
PUBBLIMAN CASELLA 151 A - MILANO

Importante Industria Torinese
costruttrice di bruciatori a nafta, per ampliamento propri quadri **CERCA VENDITORE** qualificato.
Dettagliare [redacted] curriculum et referenze.
Scrivere: [redacted] STAMPA 1489 — TORINO
[redacted] i dipendenti [redacted] avvertiti.

[redacted] **S.p.A.** - Filiale di Torino
Lucidatrici - Aspirapolvere - Frigoriferi - Stiratrici - Lavastoviglie

cerca SIGNORE SIGNORINE

[redacted] propagandare ultime novità. Richiedesi presenza [redacted] di parola [redacted]tto con [redacted] pubblico. Assicurasi [redacted] continuativo ed ottimo guadagno.

Presentarsi [redacted] ELECTROLUX, [redacted] S. TERESA 16. [redacted] il giorno 11 gennaio [redacted] alle 18.

AMERICAN COMPANY IN ROME
SEARCHES FOR ADVERTISING [redacted]

THIS COMPANY is an international leader in its field. [redacted] manufactures and markets heavily advertised, fast-selling [redacted] products and has openings in the [redacted] Business Manage[redacted] The Company follows [redacted] rigid policy of promotion from within and those who demonstrate the ability will eventually [redacted] management positions, where they will [redacted] responsible for directing the marketing [redacted] of the Company's products.

A SUCCESSFUL CANDIDATE for one of these positions will be between 23 and 27 years old and have an excellent knowledge of English: he will have a Diploma of Scuola Media Superiori [redacted] about one year's general business experience. He will be imaginative, resourceful and good [redacted] figures.

IF YOU are ambitious and think you might qualify, send fullest particulars, in English, please, to PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - [redacted]. If you receive no reply within 15 days, will you please consider that another candidate has been preferred?

SQUIBB S.p.A.
DIVISIONE CHIMICA INDUSTRIALE

assume [redacted]
per [redacted] con vasta esperienza nella vendita di insetticidi.

OFFRE un ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese, premi produzione) e possibilità di carriera.

Inviare curriculum vitae dettagliato [redacted] referenze e fotografia recente alla **SQUIBB S.p.A.** - [redacted] di [redacted] - corso Matteotti 11. Le interviste [redacted] concesse solo [redacted] invito.

NOTA [redacted]**RIA FARMACEUTICA**
CERCA qualificato collaboratore scientifico per Pavia Alessandria. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 213 - MILANO.

[redacted] **INDUSTRIA** [redacted]
cerca qualificato ispettore ramo auto sportive
esperienza decennale.
Scrivere a: CASSETTA PUBBLIMAN 450 L - BOLOGNA

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
[redacted] **CERCA DISEGNATORI**
esperti lavorazione lamiera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1500 — TORINO

[redacted]
veramente esperto lavorazione fili [redacted] e cavi elettrici energico. **CERCA Importante Industria** [redacted] indirizzare a: TARDITI DOMENICO, Borgomanero.

EATON

EATON [redacted] **S.p.A.**
RIVAROLO CANAVESE (TORINO)
ricerca
PER AMPLIAMENTO PROPRI [redacted]

— **CAPO** delle lavorazioni meccaniche con pluriennale esp[redacted] in lavorazioni di grandi serie e provate capacità organizzative.
— **CAPO** lavorazioni a caldo con esperienza in stampaggio, trattamenti termici e saldatura.
— **OPERAI** addetti torni e rettifiche con esperienza almeno biennale in lavorazioni di serie.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] fotografia indicando [redacted] posizione interessata.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

VENTENNE licenza [redacted]rciale presenza moralità offresi commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1541 — Torino». A3279

VENTICINQUENNE volenterosa bella presenza magazziniere commesso patente [redacted] seria ditta. Telefonare 233-915 ore 12-14.

[redacted] militesente ottima conoscenza inglese, [redacted], [redacted] impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

VENTIQUATTRENNE coniugato patentato praticissimo contabilità, paghe, tutti lavori ufficio, offresi come impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino».

VENTISEIENNE pratica paghe contributi offresi anche come cassiera [redacted] Telefonare 261-514.

VENTITREENNE lunga pratica uffi[redacted] fatturazione, paghe, contributi occuperebbesi ufficio-magazzino. Telefonare 725-176. A3104

VENTOTTENNE alto, distinto, dinamico, scuola commercio estero, inglese francese, referenze, offresi gran turismo, servizio alberghiero, ufficio. Telefonare [redacted]. A3034

VENTONENNE esperta [redacted] contributi et lavori ufficio [redacted] lavoro domicilio. Tel. 765-551, mattino.

[redacted] offresi abbonamenti mensili. [redacted].

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. [redacted] elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano. O541

ASSICURAZIONI agenzia generale primaria importante capoluogo Lombardia assume esperto ispettore vita più altro rami danni garantendo prospettive interessante remunerative, stabile occupazione. Esigonsi referenze concrete, esperienza, riservatezza. Scrivere: Pubbliman 115, Bergamo.

ASSUMIAMO signorina bella presenza commessa plastica, [redacted] si via Nicola Fabrizi 92, [redacted].

AUTOSCUOLA cintura Torino assume insegnanti et istruttori regolarmente autorizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

AVVOCATO assumerebbe praticante studente giurisprudenza. [redacted] «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

BORLETTI macchine per cucire ricerca dimostratrici per Torino e provincia. Presentarsi mattino via Roma 327. A1177

CAMPIONISTE TESSUTI PER SIGNORA VERAMENTE PRATICHE LAVORO CERCA SANET S. [redacted]BO, VIA ROMA 53. SCRIVERE SENZA PRESENTARSI DETTAGLIANDO [redacted] OCCUPATI E PRETESE.

CERCANSI bambini cantanti Concorso artistico Club Principe, iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI distinta signora compagnia e leggeri lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

CAPO manutenzione cercasi da importante complesso stampaggio materie plastiche e gomma. Richiedesi ottima pratica diretta di meccanica generale, presse, impianti relativi, stampi; energia, governo del personale di manutenzione. Offresi inquadramento et retribuzione adeguati alle effettive esperienze. Pregasi rispondere con curriculum dettagliato, referenze et pretese solo se [redacted] possesso dei requisiti richiesti; massima [redacted]zione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino». A132604

CERCASI impiegata mezza gi[redacted] pratica ufficio. Telefonare pomeriggio 328-574. A1544

[redacted] [redacted]ica specialista odontoia[redacted] per direzione studio dentistico. Scrivere «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A2726

COMMESSI [redacted] **PRIMARIA DITTA TESSUTI PER SIGNORA. ESIGESI ASSOLUTA CONOSCENZA TESSUTI E PRATICA VENDITA DETTAGLIO. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE E PRETESE. BUON TRATTAMENTO. MASSIMA RISERVATEZZA. «PUBBLICITA' STAMPA 1380 — TORINO».**

CONCESSIONARIA vendita ricambi lubrificanti Fiat cerca capo magazziniere esperto preciso onesto. Allegare referenze curriculum vitae. Urgentissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1505 — Torino».

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese eventualmente tedesco dattilografia mezza giornata cercasi. Te[redacted] solo pomeriggio.

DITTA assume attivissima impiegata ufficio vendite. Richiedesi ottima preparazione commerciale. Stipendio adeguato capacità. Manoscrivere dettagliando età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino».

DITTA Kamoma cerca produttori e produttrici facile lavoro. Presentarsi via Mombarcaro 22. A3144

ELNA macchine per cucire svizzere assume impiegati venditori per vendita diretta. Richiedesi presenza, esperienza. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi lunedì 11 p. v. Cesare Battisti 3. Tel. 40-440.

IMPORTANTE ditta ingrosso tessuti arredamento assume commessi veramente qualificati desiderosi miglioraro. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9645 — Torino».

INDUSTRIA assume contabile pratica partita doppia. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

LA Svizzera Assicurazioni Agenzia XX Settembre 54 assume elementi volonterosi intraprendere carriera, provvigioni, contributo spese. Presentarsi mattino. A3522

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE LOMBARDA CERCA PER PROPRIA FILIALE DI TORINO, GIOVANE ELEMENTO PRATICO VENDITE CON CONOSCENZA CLIENTELA PIEMONTE. MANOSCRIVERE: [redacted]BLICITA' [redacted] 1336 — TORINO». A1328

OPERATORE e perforatrice ibm importante complesso industriale assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino» dettagliando curriculum. A3142

[redacted] media età provvisto auto, buon [redacted] e comunicabilità, richiede commissionario auto per settore vendite. Interessenza premi rimborso spese. Presentarsi: Dario Vico, via Filadelfia 51. O659

PICCOLA industria assumerebbe ragioniere/a con buona conoscenza contabilità et qualità commerciali per sviluppo vendite con mezzo proprio et disposto trasferirsi Sanremo, [redacted]vere curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 20346

[redacted] perfetto francese parlato e scritto esperta contabilità corrispondenza [redacted] stenodattilo cercasi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

SEGRETARIA veloce stenodattilografa corrispondente italiano, [redacted]meno biennale uffici, cerca per subito importante azienda. Telefonare [redacted] 11-18 al 657-024.

SIGNORA signorina residente a Biella o provincia cerca società svedese per portare a conoscenza le sue ultime novità a propria clientela privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino». O770

SIGNORINA esperta impiegata d'officina cercasi da Commissionaria Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino». A3626

[redacted] stenodattilografa provetta 25-30enne disposta anche trasferirsi. Preferenza conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A2799

STABILIMENTO industriale assume impiegato cronometrista pratico rilevazione tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico cerca impiegata minimo 25enne praticissima contabilità e ricalco, bilanci, paghe e contributi tutti lavori ufficio, con autovettura propria. Si garantisce la massima riservatezza inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

YOUNG [redacted] required as secretary to british finance and accounts manager. Must have good knowledge of english language and reasonable shorthand ability. Apply in writing to: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino». A3244

STUDENTI studentesse universitari liceali importante casa editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti offresi mezza giornata ditte qualsiasi lavoro anche proprie Multiple. Telefonare 724-838. A3101

A. [redacted] finite offresi boutique laboratorio, zona Bengasi. Tel. 579-447

ABILE sarta, esperienza laboratorio, offresi famiglie signorili pomeriggio. Telefonare 322-116. A3220

ABILE tecnico radio tv occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 889-043.

AUTISTA B pratico Torino referenziato offresi. Telefonare 513-347 ore ufficio. A3107

AUTISTA cameriere esperto cucina offresi patente generale. Tel. 631.483

AUTISTA fattorino con 110 furgonato proprio occuperebbesi presso ditta. Telefonare 489-881.

AUTISTA fattorino, lunga esperien[redacted] guida vetture, pratico pulizia ul[redacted] perfetta conoscenza [redacted] referenze prim'ordine, offresi seria Ditta. Telef. 889-433. A3219

AUTISTA magazziniere patente D praticissimo città serie referenze offresi libero subito. Telef. 872-232.

AUTISTA patente B coniugato torinese 21enne militesente offresi. Telefonare 210-345. A3042

AUTISTA patente B esperto guide conoscenza lingue con passaporto offresi anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino».

AUTISTA patente B offresi pratico Torino e dintorni anche con mezzo proprio. Telefonare 257-520.

AUTISTA patente C offresi mezza giornata con o senza macchina. Telefonare ore 16-18 al 757-728.

BABY-SITTER sedicenne offresi pomeriggio. Telefonare 662-743.

BATTILASTRA saldatore carrozziere pratico riparazioni offresi. Telefonare 70-504. A3056

CAMERIERE bar ristorante offresi. Telefonare 883-904 dopo ore 13.

CAPO reparto torneria esperienza ventennale attrezzature, preventivista, cicli, avanzamenti nozioni rettifiche frese, esperto lavorazioni torni copia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino».

COMMESSA praticissima panetteria mezza giornata offresi. Tel. 385-914.

COMMIS sala bar pieni, scuola alberghiera, lingua francese, offresi. Telefonare 887-534. A3020

CON 600 multipla offronsi ditte mercati commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

CONIUGI piemontesi marito ex carabiniere offronsi portineria. Telefono 342-901. A3120

AUTOMOBILI

PEUGEOT

... la qualità che non si discute

CONCESSIONARIO:

[redacted] - UNICA SEDE - Via Bologna 60 - Tel. 230.889

«I nostri 15 anni [redacted] esperienza Peugeot a Vostra disposizione»

AGGIUSTATORE pratico manutenzione [redacted]sione montaggio [redacted] utensili di ogni genere offresi [redacted] giornata. Telefonare 361-132. [redacted]

ARREDATORE tecnico falegname ottimo organizzatore impostazione lavoro esperto in lavorazione in serie, arredamenti bar offresi seria ditta anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 5118 — Torino».

AUTISTA camionista E pratico linea ribaltabile offresi qualsiasi lavoro. Tel. 253-552. A3124

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni disposto fare viaggi lunghi offresi libero subito. Telefonare 661-959. A2154

AUTISTA con Tigrotto offresi per impiego presso ditta. Tel. 690-588, 673-515. A2715

AUTISTA ex carabiniere offresi ditta o privato. Telefono 630-902.

AUTISTA patente C saldatore elettrico libero subito offresi qualsiasi mansione. Scrivere Marinò Gino, via dei Fornelli 2, Torino. A2402

AUTISTA patente E disposto anche fare Tir. Libero subito. Tel. 693-974

AUTISTA trentenne piemontese patente D espertissimo guida et motori anche saldature offresi. Telefonare 783-024. A3091

AUTISTA 30enne pratico consegne camioncino specializzato montaggi mobili metallici offresi. Tel. 759-335.

AUTISTA [redacted] patente D esperienza ventennale praticissimo città provincia offresi. Telefonare 236-169.

BALIA terrebbe neonato a proprio domicilio L. 50.000 mensili compreso vitto escluso tessuti. Telef. 368-726.

BARISTA [redacted]a presenza [redacted] inglese francese occuperebbesi. Telefonare 528-284.

CONTADINO 37enne robusto volon[redacted] referenziato con moglie e una bambina occuperebbesi salariato agricolo ortolano cascina o custode tenute ville ovunque. Matteuo Antonio, corso Casale 407, Torino.

CUOCO esperto con moglie cameriera offresi ovunque anche all'estero. Tel. 784-563. A2896

DECORATORE tappezziere referenziatissimo libero subito a impresario offresi. Telefonare 525-998.

DICIANNOVENNE, media cultura, 2° anno disegnatore, meccanico, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 385-255.

DOMESTICO tuttofare referenziato, patente, occuperebbesi signore solo, coniugi. Telef. 378-519 mattinata.

ELETTROMECCANICO specializzato in apparecchiature e saldatrici elettroniche e strumentazione industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A2639

FALEGNAME addetto macchine tornitura offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A3128

FATTORINO con [redacted] offresi ditta, libero subito. Telefonare 796-143. A3226

FRESATORE I conoscenze disegno esperienze stampi pressofusione offresi a ore. Tel. 630-526.

GARAGISTA notturno praticissimo referenziato, offresi. Telef. [redacted].

GIOVANE autista con 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334, 650-028.

GIOVANE autista offresi privato o ditte per mansione fiducia. Referenziatissimo, Telefonare 334-863.

GIOVANE robusto militesente offresi qualunque lavoro anche domestico. Telefonare 886-953. A3284

GIOVANE signora pratica lavori domestici offresi pomeriggio, in Pino Lorusso, via Roma 20. A3195

GOVERNANTE conoscenza lingue referenziatissima anche mezza giornata, tutti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

GUARDIA giurata offresi diurno o notturno, patente a automezzo, nozioni elettromeccanica, Scrivere Giorgis Luciano, Castelrosso, Torino.

LIBERO subito autista cameriere patente B anche estero offresi. Telefonare 874-283. A2717

MAGAZZINIERE espertissimo esperienza biennale, patente B, offresi subito. Telefonare 361-874. A3186

MURATORE qualificato offresi ditte. [redacted] ore 19.

[redacted] specializzato offresi qualsiasi lavoro, privato oppure seria ditta. Telefonare 668-720.

NEO pensionato, bella presenza, giovanile, solo guidatore abile prudente, capace buona cucina, offresi consegnatario, custode villa, od altri lavori possibili. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino». A3234

OFFRESI a ditte o imprese fabbr[redacted]datore carpenteria ferraiolo. Telefonare 395-082. A2814

OFFRESI operaio sappiatore e stuccatore, non italia (con prova). Telefonare 483-161. A2720

OFFRESI tuttofare 4 ore mattino possibilmente zona Lucento. Telefonare 296-580. 20354

OPERAIO qualificato 2° manutentore meccanico offresi altri lavori. Telefonare 251-231. A3234

OPERATORE energico praticissimo torni paralleli, torni copiatori, semiautomatici pratico lavorazioni ad attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino».

PAN[redacted] pasticcere con [redacted] offresi. Dall'Antonia Angelo. Telefono 685-350. A2530

PENSIONATA [redacted] attiva referenziatissima occuperebbesi presso persona sola o bambini ottimo francese anche solo periodo invernale. Carta identità 10,213.341 fermo posta Luserna San Giovanni (Torino). A2372

PENSIONATO 54enne piemontese offresi manovale oppure qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A2945

PRATICA cucito offresi a negozio abbigliamento. Tel. 337-397.

PRATICO manutenzione elettrica in genere, riparazione radio-tv, offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino». A3260

QUARANTACINQUENNE robusto fiducia assoluta offresi guardia notturna. Telefonare 339-042. A3015

RETTIFICATORE 1ª categoria attrezzista interno esterno offresi. Telefonare 377-461. A3708

SALDATORE elettrico [redacted] [redacted]lificato offresi. Telefonare 336-762.

SALDATORE elettrico lunga esperienza [redacted] offresi. Vottero Michele, via Rivoli 32, Orbassano, Torino. A[redacted]

SARTA stiratrice offresi presso famiglia. Telefonare 773-732 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino». A3147

SERIO volonteroso, [redacted] proprie, occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino, anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».

SESSANTENNE, dinamico, bella presenza, già tecnico industriale, profonda conoscenza commerciale esperto contatti clientela, capace conduzione depositi, negozi, offresi ogni attività possibile. Cauzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino». A3234

SIGNORA libera giorno e sera offresi per assistenza e custodia a ore bambini. Telefonare 689-539.

[redacted] mezza età con figlio sedicenne a zio pensionato [redacted] portineria. Telefonare 591-822.

SIGNORA offresi per lavori commessa o cassiera già pratica. Tel. 399-138

SIGNORA offresi 5 ore giornaliere per lavori [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] diplomata magistero superiore mezza età offresi governo casa, sorveglianza ed educazione bambini, orario ore 8-20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A3213

SIGNORINA distinta, bella presenza offresi dama compagnia oppure governante dalle 9 alle 20. Referenze controllabili. Telefonare 521-830.

SIGNORINA 28enne offresi come macchinista camiciaia o maglieria. Telefonare 492-125. A2680

STUDENTE serale, 4° perito meccanico, militesente offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 337-449.

SINGERISTA confezionista offresi ditta. Tel. 337-397. A3133

SOTTUFFICIALE marina patente auto impiegherebbesi fattorino banca oppure custode grande complesso. Telefonare 757-254 ore 12,30-14.

TORINESE offresi [redacted] mezza giornata fattorino con auto e senza. Telefonare 695-218. A3010

TORNITORE attrezzista offresi anche giornate libere. Tele[redacted] 797-881.

TORNITORE meccanico e a cilindri di 1ª specializzato in manutenzione offresi seria ditta. Telefon. 212-284.

TORNITORE seconda categoria occuperebbesi officina meccanica. Telefonare 80-837. A3041

TORNITORE 1ª [redacted] lunga esperienza offresi. Telefonare 351-601.

[redacted] II categoria 44enne [redacted] Scrivere: Mondrini Giovanni, via [redacted] 10, Torino. A3285

TRENTENNE cameriere spagnolo parla italiano buona presenza offresi ristorante albergo Torino oppure estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A2582

TUTTOFARE 32enne referenziatissima volenterosa occuperebbesi giornata intera seria famiglia anche bambinaia. Loi Beatrice, via Cimarosa 30, scala 13. 20351

VEDOVA 50enne piemontese, cuttura, offresi 8 ore giornaliere governo bimbi anche proprio domicilio, cucito stiro oppure assistenza infermi. Referenze 12 anni stesso posto. Telefonare 795-656 ore 15-16.

VENTENNE militesente con patente E auto offresi. Tel. 385-525.

VENTINOVENNE piemontese tornitore attrezzista ed operatore presse, conoscenza di[redacted] meccanico offresi. Telefonare 395-452. A2980

VENTISEIENNE libero [redacted]za giornata nozioni dattilografia offresi presso serio rappresentante tessuti o farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino».

VENTISETTENNE piemontese volenteroso offresi mansioni fiducia o qualsiasi lavoro. Telefonare 585-476.

VENTOTTENNE offresi mezza giornata patente B. Telef. o. 795-208.

VOLONTEROSO ventiseienne libero mezza giornata, offresi presso deposito farmaceutico o ingrosso tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A3222

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. A 4 giovani elementi anche inesperti, purché con auto propria. Marchese Villadoria offre occasione inserirsi organizzazione vendita vini liquori per zona provincia Milano Como Brescia e Alto Novarese. Garantisce: mandato agenzia, rimborso spese, provvigioni più contributo auto. Presentarsi immediatamente presso CE.DI.VI. via Villarbasse 43, Rivoli Torinese, ore ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». O884

A.A. DISTINTA famiglia marito moglie bambino un anno assumerebbe domestica tuttofare veramente capace ottimo trattamento famigliare. Telefono 632-585. A1273

ABILISSIMA lavorante confezione assumesi, inutile presentarsi se non proveniente da grande sartoria su misura. Nalda, corso Vittorio Emanuele 72. A2883

(Continua a pag. 17)

È SUPERAUTOMATICA — HA INFINITI PROGRAMMI — LAVA A 51 GIRI

riber riber riber riber

[illegible] penetrazione francese nell'Est europeo

Domani a Parigi i ministri degli Esteri ungherese e romeno

E' [illegible] prima volta che un rappresentante del governo comunista magiaro si [illegible] in Francia; la visita avviene [illegible] invito dell'Eliseo - Saranno discussi soprattutto i rapporti economici - Il ministro [illegible] firmerà l'accordo culturale

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 9 gennaio.

Il Ministro degli Esteri ungherese, Janos Peter, andrà lunedì [illegible] Parigi [illegible] invito [illegible] governo francese. Esaminerà con Couve de Murville i mezzi e le vie per migliorare [illegible] relazioni fra i due Paesi, con particolare riferimento ai settori economico e culturale.

E' la prima volta nella storia della repubblica popolare ungherese, che un esponente del Governo — a questo livello — si reca in visita ufficiale in Francia. Gli organi di stampa di Budapest danno atto della grande importanza dell'avvenimento: *«che rappresenta — come sottolinea il Nepszabadsag — un notevole successo della politica estera ungherese e una conferma della pacifica coesistenza cui si ispira il governo francese».*

«Il nostro principale traguardo in questo settore — scrive il giornale ungherese — *è la creazione e il mantenimento di buoni rapporti con tutti i paesi del mondo indipendentemente dal loro ordinamento sociale, sulla base del reciproco interesse e rispetto».* Negli ambienti politici della capitale ungherese si dà per probabile che De Gaulle accetti l'invito — che gli verrà fatto, in nome del Capo dello Stato, dal Ministro degli Esteri — di inserire l'Ungheria nel calendario di visite nei [illegible] dell'Est europeo.

La ripresa dei contatti con il mondo occidentale rappresenta per l'opinione pubblica ungherese una conferma della liberalità della linea politica di Janos Kadar ispirantesi a principi che fino a cinque, sei anni fa sarebbero apparsi impensabili. Nell'est dell'Europa è in corso un movimento che — sebbene non apertamente dichiarato — rappresenta una netta volontà di accentuare la indipendenza dall'Urss, soprattutto in materia economica. Non vi è dubbio [illegible] un [illegible] sviluppo — che si nota anche in Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria e, in modo [illegible] appariscente, in Polonia — sia dovuto all'indebolimento delle posizioni dell'Urss, dovute al conflitto con Pechino. L'inserimento francese — e americano — nell'Europa comunista, mancato da un punto di vista politico all'epoca dell'insurrezione popolare di Budapest, avviene ora progressivamente sul piano economico e culturale. Nell'Est comunista il buon senso sta prendendo il posto del fanatismo dottrinario.

Un primo contatto franco-ungherese [illegible] avvenuto a livello ministeriale — ma non ufficialmente — nel 1964, quando i rispettivi Ministri delle Poste e dei Telegrafi [illegible] scambiati una visita di cortesia preparando il terreno a colloqui più impegnativi. Nel frattempo le rappresentanze diplomatiche [illegible] state elevate al rango di ambasciate. Le relazioni commerciali, aumentate progressivamente negli ultimi anni, presentano un dislivello che i due Ministri degli Esteri cercheranno ora di colmare nel corso dei colloqui di Parigi: le esportazioni francesi verso l'Ungheria sono aumentate [illegible] il 1953 e il [illegible] del 50 per cento, mentre le importazioni nello stesso periodo superano il [illegible] per cento.

Le reciproche possibilità non sono comunque sfruttate che in misura ridotta. Da parte ungherese si vorrebbe aumentare e diversificare le esportazioni [illegible] Francia e vendere anche macchinari e altri prodotti industriali. I francesi dal canto loro puntano sulla esportazione di prodotti agricoli e di certi speciali e tipici prodotti nazionali.

Nel settore culturale va ricordato che in Ungheria la lingua francese [illegible] trova al secondo posto, dopo [illegible] tedesco, e allo stesso livello della russa. Lo scambio culturale fra i due Paesi ha subito un notevole sviluppo dopo la firma [illegible] recente accordo, del 2 dicembre [illegible] 1964, che prevede scambi di studenti, mostre di pittura, diffusione di giornali e libri, concerti, conferenze.

Anche il Ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu sarà lunedì a Parigi per firmare, con il collega francese, l'accordo culturale che prevede una ulteriore intensificazione dei rapporti in questo settore. **v.**

[illegible] gen. [illegible] Gaulle intende premere sugli occidentali

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 gennaio.

Al Quai d'Orsay si attribuisce una notevole importanza alle conversazioni che il ministro ungherese Janos Peter avrà con Couve de Murville, benché fra i due Paesi non esistano problemi particolari da risolvere.

Le relazioni fra Parigi e Budapest sono buone, tanto che [illegible] rispettive rappresentanze diplomatiche sono state elevate di [illegible] al rango di ambasciata. La cooperazione culturale ed economica è bene avviata, e non ha dato finora occasione [illegible] contrasti. L'invito rivolto a Janos Peter, più che suggerito dall'opportunità di discutere un inesistente contenzioso franco-ungherese, sembra dunque rientrare in un più vasto gioco diplomatico che il generale De Gaulle [illegible] svolgendo sul piano mondiale. [illegible] infatti l'impressione che si tratti di [illegible] delle iniziative attraverso le quali il capo dello Stato prepara le dichiarazioni che farà alla conferenza-stampa del 4 febbraio, per definire irrevocabilmente la politica estera della Francia.

Per ora, tutto fa credere che nessuna decisione sia stata presa. Nello stesso tempo che avvengono le nuove aperture verso l'Est, si accentuano i sintomi di distensione verso i paesi dell'alleanza atlantica alimentando una ambivalenza che lascerà probabilmente il mondo nell'incertezza fino alla visita che il cancelliere Erhard farà al generale De Gaulle il 19 e 20 gennaio.

Janos Peter, insomma, non è che [illegible] pedina nell'abilissimo gioco della diplomazia gollista. Di recente, egli ha lodato davanti all'assemblea nazionale ungherese *«l'interesse dimostrato dalla Francia verso i paesi socialisti dell'Europa Orientale»*, ed ha salutato co[illegible] *«risultato positivo di una politica realista»* il riconoscimento francese della Cina.

Non è d'altronde la sola voce che [illegible] leva dal blocco orientale per esaltare la politica del generale De Gaulle. I giornali parigini [illegible] stasera in rilievo [illegible] lunga nota dell'agenzia giornalistica cinese, [illegible]trollata dal governo [illegible] Pechino, [illegible] quale è detto che il piano americano di forza nucleare multilaterale è *«un tentativo degli Stati Uniti per strangolare la Francia».*

Secondo l'agenzia, *«la sfida globale lanciata dalla Francia agli Stati Uniti si è manifestata anzitutto nella rivolta per il controllo dell'Europa Occidentale. La questione è di sapere se, nell'avvenire, l'Europa Occidentale deve essere liberata da ogni controllo degli Stati Uniti o se deve rimanere [illegible] loro appendice».*

A queste manifestazioni, che potrebbero far pensare a un imminente rovesciamento di alleanze, deve essere attribuito invece un valore relativo. Non c'è dubbio che l'Eliseo le incoraggia, però tutto lascia credere [illegible] il presidente della Repubblica [illegible] se ne serva unicamente per premere sugli al[illegible] recalcitranti. [illegible] complicato gioco gli è riuscito bene finora e, se Erhard sarà conciliante il 19 e il 20 al Rambouillet, [illegible] lo fu a Bruxelles nella discussione per il Mercato comune agricolo, si può essere certi che, nella conferenza-stampa del 4 febbraio, De Gaulle non mancherà di confermare la solidarietà occidentale e l'impegno francese, d'altronde assolutamente astratto, per [illegible] riunificazione tedesca. **s. v.**

Morto Lord Monckton: fu vicino al duca di Windsor nel dramma dell'abdicazione

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 gennaio.

A 73 anni di età è morto oggi, dopo lunghissima malattia, Lord Monckton che fu avvocato eminente, uomo politico di primo piano, brillante finanziere, ma i più lo ricorderanno soprattutto per la sua amicizia con Edoardo VIII e per la parte da lui avuta nel '36 durante la famosa «crisi dell'abdicazione».

Nel 1936, Monckton era fra i più stimati avvocati di Londra e consigliere legale di re Edoardo VIII: fu pertanto al suo fianco quando l'amore del sovrano per la signora Simpson creò la grave crisi politico-costituzionale risolta dall'abdicazione. Con Churchill e il defunto Lord Beaverbrook, Monckton [illegible] coloro che, con maggior tenacia, cercarono di trovare una soluzione che permettesse al duca di Windsor di rimanere [illegible] trono e di sposare la divorziata americana; ma quando tutti i tentativi fallirono, fu Monckton a scrivere il nobile e commovente discorso d'addio letto da Edoardo alla nazione e, poche ore dopo, ad accompagnarlo in macchina a Portsmouth dove s'imbarcò per l'esilio.

Monckton, a differenza di altri personaggi della vicenda, [illegible] volle mai rivelare che [illegible]sa avvenne nei lunghi e complessi negoziati che precedettero l'abdicazione. Ancora poco tempo fa un editore americano gli offrì centomila sterline (175 milioni di lire) per un resoconto di quei drammatici giorni. Lord Monckton rifiutò e sembra abbia risposto: *«Edoardo fu il mio re ed è ora un mio amico».* Monckton si recava spesso a trovare il duca: fu suo ospite, in Francia, l'ultima volta, circa due anni fa.

Allo scoppio della guerra, nel '39, Monckton fu nominato direttore dell'ufficio censura, incarico che, grazie al suo tatto, gli procurò innumerevoli e durature amicizie tra i giornalisti inglesi e stranieri; divenne poi vice-direttore al ministero delle Informazioni; nel '51, saliti al potere i conservatori, fu nominato ministro del Lavoro e, nel '55, ministro della Difesa. **m. ci.**

L'uscita da scuola in Alaska



Ben coperte nelle loro pelli [illegible] renna queste due studentesse [illegible] Fairbanks (Alaska) si preparano [illegible] lasciare la scuola. Per tornare a casa devono affrontare [illegible] temperatura di parecchie decine di gradi sotto lo zero (Telef. «Associated Press»)

La [illegible] situazione [illegible] fabbrica [illegible] Pinerolo

Comizio di solidarietà davanti alla Beloit presidiata per [illegible] terzo giorno da 600 operai

Sono intervenuti parlamentari e sindacalisti proponendo alla direzione di [illegible] ai 300 licenziamenti - Riunione del Consiglio comunale - Chiesto al ministro dell'Industria un incontro per mercoledì prossimo - L'azienda sarebbe disposta a ridurre il [illegible] dei licenziati fra i cento impiegati; i [illegible] operai sarebbero messi a [illegible] ore per un periodo di tre [illegible] più mesi [illegible] l'intervento della Cassa di integrazione

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 9 gennaio.

Terza giornata di occupazione degli stabilimenti Beloit. Il presidio degli operai (435 nella sede principale, 165 nella fonderia) si è organizzato approntando bivacchi meno disagiati e normali refezioni con i viveri portati dai familiari e inviati da commercianti. La cronaca della giornata odierna è contrassegnata a Pinerolo da un comizio di solidarietà e da una riunione in municipio; e a Torino dalla presenza dei dirigenti della Beloit giunti dall'America e dalla direzione europea che ha sede a Zurigo, i quali hanno esaminato [illegible] situazione, prendendo contatti [illegible] l'Amma e con legali [illegible] esperti di questioni sindacali.

Il comizio pinerolese si è tenuto verso le 16 in via Martiri del '21, davanti alla cancellata che sbarra l'accesso allo stabilimento principale. Una folla numerosa, composta in gran parte da familiari degli operai, gremiva la strada, mentre di là della cancellata si ammassavano gli occupanti della fabbrica. Pronunciarono discorsi alcuni parlamentari in rappresentanza delle correnti politiche: l'on. Salutto per i comunisti, l'on. Borra per i democristiani e l'on. Musso Ivaldi per i socialisti.

Tutti gli oratori, riassumendo i termini della vertenza, proclamavano il diritto di difesa del lavoro, chiedendo che la direzione della Beloit rinunci ai [illegible] licenziamenti che colpirebbero gravemente altrettante famiglie e avrebbero [illegible] percussione economica in tutta la città.

Fra i segni visibili di adesione è stato affisso un grande cartello che assicura [illegible] solidarietà degli operai della ditta Giovanetti di Settimo Torinese, dove si è pure ricorso alla occupazione dello stabilimento in una recente vertenza.

La giornata [illegible] concludeva con una riunione in municipio. Il Consiglio comunale [illegible] poteva essere convocato in seduta ordinaria non essendosi ancora proceduto alla nomina del sindaco, ma i consiglieri erano stati invitati [illegible] consigliere anziano Chiabrando a una seduta straordinaria. Partecipavano alla riunione parecchi parlamentari, fra cui il sottosegretario alle Partecipazioni on. Donat Cattin che assunse la presidenza della seduta, il sen. Coppo e gli on.li Borra, Musso Ivaldi e Salutto, oltre [illegible] rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali. Era pure presente una delegazione di sei operai, usciti dalla fabbrica occupata per partecipare alla riunione.

Tutti [illegible] stati concordi nell'affermare la gravità della situazione. La Beloit Italia [illegible] una azienda italiana costituita con capitale straniero, che ha la direzione all'estero. Per simili casi è stata prospettata una soluzione che costituirebbe un precedente: invece di far capo al ministro del Lavoro, chiedere un intervento del ministro dell'Industria presso l'ambasciatore americano a Roma.

La riunione è stata aperta da una relazione [illegible] segretario provinciale della Fim-Cisl Ridente che, anche a nome degli altri rappresentanti sindacali propone di ottenere un alleggerimento del personale attraverso dimissioni consensuali facilitate da integrazioni extracontrattuali, e con una ulteriore riduzione di orario di lavoro.

Il sen. Coppo era riuscito, poco prima, ad avere contatti telefonici con dirigenti della Beloit e poteva pertanto precisarne l'atteggiamento: l'azienda è disposta a discutere le richieste di licenziamento per i 100 impiegati ed a diminuirle di un 20 per cento e forse più. I 200 operai sarebbero messi a ore zero per un periodo da definirsi, di tre o più mesi, con l'intervento della Cassa di integrazione. La designazione dei [illegible] operai sarebbe fatta [illegible] molta oculatezza per non creare gravi casi economici.

Una rappresentanza di lavoratori ha chiesto che la direzione aziendale esamini l'opportunità di accettare quelle offerte di ricostruzione di macchinari che, in tempi normali, la Beloit rifiutava perché antieconomiche. L'on. Borra si è reso interprete delle preoccupazioni cittadine, dopo avere sottolineato che l'azienda è tecnicamente a posto e ha ottime possibilità competitive, per cui non appaiono chiare le cause della crisi.

Infine l'on. Donat Cattin si è dimostrato preoccupato della possibilità che la produzione della Beloit sia spostata in altre [illegible] dell'Italia, ed ha esposto le reali difficoltà che si incontrano nel trattare con aziende che hanno la direzione all'estero. Al termine della riunione, protrattasi per oltre due ore, è stato inviato al ministro dell'Industria il [illegible]guente telegramma:

«Stabilimento Beloit con oltre 1000 dipendenti è occupato dalle maestranze in seguito a decisione licenziamento progettisti, a dichiarata volontà di riduzione operai e minaccia [illegible] trasferimento in altro Stato dell'attività produttiva. Chiediamo urgente incontro possibilmente mercoledì con delegazioni parlamentari, amministratori provinciali e comunali, rappresentanti sindacali allo scopo di progettare elementi analitici e possibilità di intervento».

Domani mattina alle [illegible], per disposizione della Curia vescovile verrà celebrata la Messa davanti [illegible] cancelli dell'officina dal cappellano diocesano del lavoro don Guglielmino. Alle 10 verrà tenuto un comizio in piazza Facta. Per lunedì, dalle ore 15 alle 16 è confermata la chiusura dei negozi di Pinerolo in segno di solidarietà con i dipendenti della Beloit.

Ettore Doglio

I luterani tedeschi pronti al dialogo con i cattolici

Bonn, 9 gennaio.

Al termine di una conferenza dei vescovi luterani ed evangelici, svoltasi a Berlino sotto la presidenza del [illegible]vo Lilje, è stato deliberato che «i cristiani evangelici e la loro Chiesa [illegible] pronti [illegible] avviare un dialogo, nella comune fede in Dio, con la Chiesa cattolica». La deliberazione è contenuta in un documento inviato a tutti i parroci luterani ed [illegible] della Germania.

[illegible] di 500 milioni all'armatore Fassio di Genova

E' [illegible] forte contribuente per l'imposta di famiglia

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 gennaio.

Sono esposti presso gli uffici comunali gli elenchi dei contribuenti per l'imposta di famiglia 1965. I maggiori contribuenti genovesi sono: Ernesto Fassio con un reddito [illegible] 500 milioni, Alberto Ravano 300, Armando Piaggio 200, Antonio Parodi 180, Andrea Parodi e minori 150, Riccardo Garrone 120, Gianpiero Mondini 120, Renzo Fossati 110, Giulia Maina 100, Tiziano De Bonis 100, Andrea Vicari 100, Serafino Rimassa 100, Silvio Rebolino 100, Natalio Mazzuchelli e Carola Parodi 85, Evasio Stura e Felice Arnau [illegible].

Pietro Ravano 75; Carlo Monti 75, Claudio Culiolo 75, Ida Maria Piaggio 75, Ronald Rhodo 70, Giuseppe Vicari 70, Mario Priarone 70, Pietro Molinello 70, Dante Datta 56, Clementina Gabarana 55, Carlo Piano 53.

Per un reddito di 50 milioni sono tassati: Enrico Costa, Eugenio Costa, Agostino Vernero, Pietro Campanella, Giuseppe Costa, Giacomo Costa fu Federico, Fausto Gadolla, Giorgio Fassio, Alberto Fassio e Armando Laudisi.

Tra i nobili genovesi il contribuente maggiore risulta il marchese Stefano Pallavicino 35, i conti di Carpaneto Edoardo 20, Luigi 20 e Raffaele 20 milioni, conte Roberto Cao di San Marco 12, marchese Giacomo de Ferrari 11 milioni e 500 mila, marchese Carlo Cattaneo della Volta 7, marchese Gaetano Gavotti 6 e mezzo. **c. m.**

[illegible] Acqui p[illegible] ordine d[illegible] prefetto consiglio comunale il [illegible] gennaio

Manca l'accordo tra dc, psi e psdi per un centro-sinistra - Tentativo dei socialisti per una giunta con il psdi [illegible] l'appoggio esterno dei comunisti

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 9 gennaio.

Il prefetto [illegible] provincia [illegible] Alessandria ha convocato per il 19 gennaio il consiglio comunale di Acqui Terme. Intanto [illegible] trattative fra i partiti d[illegible] centro-sinistra per la formazione della nuova maggioranza sono giunte ad un punto morto: dc, psi e psdi dispongono complessivamente di 17 consiglieri su 30 ed il motivo principale di divergenza fra i tre partiti è costituito dalla distribuzione degli assessorati. I socialisti (4 consiglieri) hanno richiesto il vice sindaco, un assessore delegato ed [illegible] assessore supplente, i socialdemocratici (3 consiglieri, di cui uno «sub judice» per ricorso pendente) due assessori effettivi. Poiché la Giunta è composta di 5 assessori effettivi, in base a questa ripartizione la dc (10 consiglieri) si troverebbe in minoranza potendo disporre, oltre al sindaco di un [illegible] assessore effettivo; al psdi si vorrebbero invece assegnare un assessore effettivo [illegible] uno supplente; [illegible] questo punto [illegible] distribuzione delle presidenze e degli incarichi nei vari enti locali le trattative si sono arenate.

[illegible] segreteria della dc ha inviato, intanto, al psi e al psdi una lettera, nella quale ribadisce la volontà di formare la nuova Giunta.

Mentre la situazione politica rimane così in alto mare si sono registrate due novità: la prima riguardante appunto [illegible] convocazione, disposta dal Prefetto, del consiglio comunale, nella quale sede ufficiale ciascun gruppo politico dovrà rendere pubblica la propria posizione; la seconda, che su[illegible] altrettanta attenzione, è che psi e psdi s'incontreranno lunedì sera per considerare la possibilità della formazione di una giunta di minoranza fra psi e psdi, con l'appoggio esterno [illegible] del gruppo comunista. **[illegible] p.**

[illegible] Asti [illegible] psdi tenta [illegible] accordo con dc e psi almeno per [illegible] Comune

(Dal nostro corrispondente) Asti, 9 gennaio.

In una lettera inviata [illegible] ai partiti socialisti e socialdemocratici, il segretario della dc prof. Boano ha respinto «con cortese ma vigorosa fermezza la pregiudiziale sollevata dal psi per quanto concerne la designazione del candidato democristiano alla presidenza dell'amministrazione provinciale».

Mentre il psi non ha ancora dato risposta (pare domani, dopo la riunione del proprio direttivo), il segretario della federazione socialdemocratica, Marchisio, ha stamane inviato alla democrazia cristiana e al partito socialista e per conoscenza al sindaco dott. Giraudi, una lettera in cui formula proposte per sbloccare la situazione almeno per la giunta comunale.

Nella sua lettera scrive: poiché i punti di convergenza sono maggiori delle divergenze, ritengo che [illegible] possa procedere rapidamente avanti per [illegible] Comune nel seguente modo: 1) dare incarico al dott. Giraudi, sindaco uscente e riproposto dai tre partiti, di [illegible] una bozza di programma amministrativo per l'anno 1965; 2) [illegible] stesso sindaco dovrebbe prospettare i suoi intendimenti circa la suddivisione (non l'assegnazione, s'intende) della giunta in asses[illegible]ati.

Domani [illegible] riuniranno i consiglieri comunali e provinciali della democrazia cristiana e lunedì il comitato direttivo dello stesso partito. **v. m.**

Illustri medici per Tornese



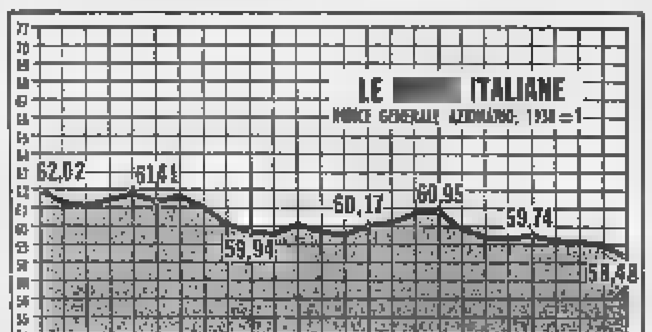
Il trottatore sauro che vinse premi per [illegible] miliardo, [illegible] da due anni fa il riproduttore a Reggio Emilia, [illegible] i giorni scorsi in pericolo di vita. Per salvarlo, [illegible] stati chiamati alla sua scuderia molti illustri veterinari. Oggi Tornese sta meglio. Ecco il dott. Bergonzi mentre gli pratica un'iniezione (Telef. «Associated Press»)

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] da 59,74 [redacted] 58,48

Le azioni hanno perso [redacted] 2,1% nella prima settimana [redacted]

L'assenza del risparmio, le incertezze politiche, l'insufficienza degli interventi di sostegno lasciano il campo libero [redacted] vendite - Migliore il reddito fisso, dove il reinvestimento delle cedole maturate sostiene il livello delle quotazioni



La prima settimana del 1965 ha ripetuto [redacted] Borsa il clima di scambi rarefatti e di totale apatia della clientela e del risparmio che è stato la poco lieta caratteristica del 1964. I consueti interven[redacted] di sostegno sui principali valori hanno impedito gravi falcidie della quota, [redacted] peraltro evitare che le perdite [redacted] numerosi altri titoli fossero di notevole entità. [redacted] numero indice si ferma a 58,48 rispetto al 59,74 di giovedì 31 dicembre, con una perdita del 2,1%.

Il continuo presentarsi di scadenze politiche e programmatiche impedisce qualunque lavoro costruttivo frenando ogni iniziativa e irrigidisce sempre più la quota rendendo ancor più difficile l'incontro tra la domanda e l'offerta. Per fortuna le vendite [redacted] i realizzi di sistemazione non sono molto rilevanti, tuttavia le capacità di [redacted] bimento del mercato e le sue possibilità di reazione sono messe a dura prova e con il trascorrere del tempo vanno perdendo in efficacia. Ecco così un lavoro di poca consistenza, sedute lampo, ed il continuo [redacted] crescersi delle preoccupazioni e delle incertezze negli ambienti qualificati.

Si susseguono, intanto, gli aumenti di capitale a suo tempo deliberati. E' [redacted] questi giorni l'inizio dell'operazione Mediobanca che, dopo un esordio piuttosto infelice, appare [redacted] strettamente controllata. Lunedì 11 sarà di turno la «Sviluppo» che venerdì, subito all'indomani dell'annuncio ufficiale, ha perso oltre il 7%. Per la cronaca, più colpite tra le voci principali Viscosa e Generali, al centro della restante attività differenziale. Deboli i mercuriferi ed alcuni metallurgici, probabilmente per realizzi di beneficio che le attuali limitate dimensioni del mercato consentono solo con grande fatica [redacted] sacrificio di prezzo. Quasi nulle le contrattazioni nei settori ex elettrico, immobiliare e tessile, che tuttavia specialmente sul finire della settimana subiscono dolorosi regressi.

Come era da prevedersi, nel comparto del reddito fisso i reinvestimenti hanno fatto leva sui prezzi. In particolare buona luce i parastatali 6% che già [redacted] qualche tempo erano i tipi più ricercati. Ora, raggiunti [redacted] certi livelli, s'incomincia ad assistere ad un processo di riequilibramento in attesa di conoscere l'accoglienza che il pubblico riserverà all'emissione del prestito Enel 6% per 75 miliardi che inizierà lunedì 11.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	31/12	8/1
Olivetti	1.815	1.810
Finsider	718,50	712
Centrale	9.465	9.175
Stet	2.428	2.401
Generali	73.670	70.050
Viscosa ord.	3.838	3.745
Italsider	1.022	1.030
Montecatini	1.490	1.442
Fiat ord.	1.686	1.663
Edison	2.030	2.003
Sade	1.043	1.004
Sip	1.285	1.258
Imm. Roma	488	476
Italcementi	13.305	12.550
Pirelli It.	3.070	2.990
Italgas	965	932

Reddito attuale [redacted]i alcuni [redacted]li

Azioni	Rend. %
Finsider	6,48
Centrale	5,45
Stet	6,24
Generali	1,21
Vis[redacted] ord.	2,47
Italsider	7,28
Marelli Erc.	6,11
Fiat ord.	5,70
Edis[redacted]	5,59
Sade	6,47
Sip	7,15
Imm. Roma	5,90
Italcementi	4,78
Pirelli S.p.A.	5,54

NB. — Il reddito è calcolato sui corsi attuali, tenendo conto dell'ultimo dividen[redacted] pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,95
Op. Pubbl. 6%	6,38
Imi XVIII 6%	6,27
Icipu (vent.) 6%	6,40
Enel S. VII 5,5%	6,50
Iri [redacted] 5,5%	6,13
Fiat 5,5%	6,15
[redacted] 5,5%	6,25
Catini '62 5,5%	6,48
Casse Milano 5%	6,26
S. Paolo 5%	6,15

NB. — Il reddito [redacted] calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Riuniti a Basilea i governatori [redacted] banche centrali europee?

Londra, 9 gennaio.

I governatori delle grandi banche centrali di parecchi paesi o i loro rappresentanti sono riuniti a Basilea, in occasione della riunione mensile dell'ufficio esecutivo della Banca dei regolamenti internazionali, si apprende oggi negli ambienti finanziari londinesi.

Si tratta delle banche centrali degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, della Germania Occidentale, del Belgio, dell'Italia, dell'Olanda [redacted] della Svezia.

Oggi [redacted] del 25 per cento

Johnson proporrà di ridurre la [redacted]

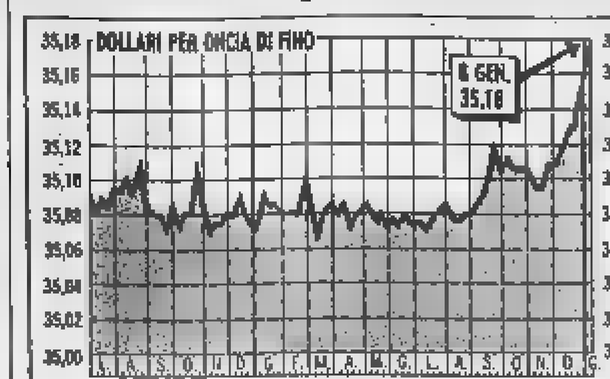
(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 gennaio.

(n.o.) La Casa Bianca — per contrastare le speculazioni al rialzo sull'oro — [redacted] intenzionata a diminuire la copertura aurea che la legge prescrive [redacted] sostegno delle esposizioni della riserva federale, e che è attualmente del 25 per cento. Lo ha annunciato oggi il Presidente della Commissione per gli affari finanziari e bancari della Camera dei Rappresentanti, Wright Patman [redacted] presenterà a giorni un progetto di legge, elaborato dall'Amministrazione.

La riduzione dovrebbe ridare la libera disponibilità al Governo di circa [redacted] miliardi [redacted] dollari in oro.

[redacted] prezzo dell'oro



Londra, 9 gennaio.

Il prezzo ufficiale dell'oro è di 35 dollari (21.900 lire) per [redacted] di fino (gr. 31,103), pari a circa 704 lire italiane il grammo. Il lasso [redacted] [redacted] dollari l'oncia rappresenta il prezzo — servizio e spese inclusi — al quale il Tesoro degli Stati Uniti compra e vende oro e converte i dollari ai governi e alle banche centrali dei [redacted]esi esteri.

Sul mercato di Londra, [redacted] tempi normali, il prezzo dell'oro oscilla — come mostra [redacted] grafico — [redacted]rno a 35 dollari e 8 centesimi, 705-706 lire al grammo. Dall'ottobre scorso il mercato si è [redacted] irregolare [redacted] da [redacted] l'oro ha preso a salire. In questi ultimi giorni, dopo l'annuncio che la Francia avrebbe convertito in oro una parte [redacted] [redacted] riserve in dollari, [redacted] rialzo si è accentuato, toccando [redacted] 35 dollari e 18 centesimi l'oncia (22.000 lire circa), pari [redacted] 707-708 lire al grammo. Si tratta di un prezzo di appena 112 lire superiore a quello ufficiale e di neppure [redacted] lire oltre la quotazione [redacted]male. Tuttavia, per un mercato controllato e ristretto [redacted] quello [redacted]l'oro in lingotti, il rialzo va considerato eccezionale. Infatti, il prezzo di 35,18 dollari l'oncia [redacted] era [redacted] più raggiunto dopo [redacted] crisi [redacted] Cuba del 1962.

[redacted] un'intervista a «L'Espresso»

Carli: «La lira è forte [redacted]

Il governatore della Banca d'Italia afferma che il rilancio dell'attività produttiva dipende «dalla ragionevolezza dei sindacati operai e dall'audacia degli imprenditori»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

Il Governatore della [redacted] d'Italia, [redacted] Carli, [redacted] rilasciato alcune dichiarazioni sull'attuale congiuntura economica [redacted] direttore del settimanale *L'Espresso*, Eugenio Scalfari.

«*La moneta è di nuovo forte dopo la crisi dell'anno scorso* — dice Carli — *ma il rilancio dell'attività produttiva non dipende, o dipende soltanto in piccola parte, da chi governa il mercato [redacted]tario. Nonostante la paralisi delle Borse, il sistema bancario nelle sue varie articolazioni ha assicurato il collocamento di un volume di titoli superiore a quello del 1963; il credito ordinario è disponibile in abbondanza; i programmi di investimento delle grandi "holdings" pubbliche, l'Iri, l'Eni e l'Enel, saranno eseguiti a ritmo accelerato e il loro finanziamento è già assicurato. Il resto [redacted] dipende da noi, ma dipende contemporaneamente dalla ragionevolezza dei sindacati operai e dall'audacia degli imprenditori. Diversamente si può aggravare il paradosso, già verificatosi negli ultimi mesi del 1964, di vedere aumentare i costi unitari del lavoro mentre il fondo salari diminuisce per effetto della riduzione degli orari da parte delle fabbriche [redacted] più colpite dalla recessione*».

Da queste e da altre dichiarazioni dello stesso Carli, lo Scalfari ritiene di poter affermare che, a giudizio del Governatore della Banca d'Italia, «*se i profitti delle imprese [redacted] tor[redacted] ad aumentare, non c'è politica del credito che possa modificare il tono stagnante della congiuntura*». [redacted] rilancio degli investimenti, assolutamente indispensabile per accrescere la produttività delle nostre industrie, presuppone infatti l'attesa di margini di autofinanziamento assai più consistenti di quelli attuali.

Negli ultimi tre anni, in seguito [redacted] continuo aumento dei costi del lavoro, tali margini si sono assottigliati fin quasi a sparire. I vantaggi della piccola «fiscalizzazione degli oneri [redacted]ciali» — decisa nell'agosto scorso — sono stati quasi annullati dai nuovi scatti della scala mobile e dagli aumenti salariali previsti dai nuovi contratti stipulati nel frattempo.

Per giunta, durante il 1965 verranno a [redacted] altri importanti contratti, che in[redacted] parecchi milioni di lavoratori. Alla luce di queste considerazioni, assume particolare significato l'accenno di Carli, oltre che alla «audacia degl'imprenditori», anche alla «ragionevolezza dei sindacati operai».

ar. ba.

Sostenuta la lira nei cambi delle valute

Milano, 9 gennaio.

Molto equilibrata la lira italiana, senza oscillazioni di rilievo sui mercati europei. Sui mercati liberi delle valute domanda ed offerta risultano di esigua entità, in assenza di qualsiasi incentivo. L'unica nota [redacted] rilievo può esser data dal marginale rialzo dell'oro avvenuto in fine settimana sui nostri mercati, [redacted] riflesso all'euforia del mercato parigino, prima, e di quello londinese, poi. Lo stesso dicasi per l'oro monetato, ma questo movimento è destinato come i precedenti ad esaurirsi rapidamente a seguito della secca smentita da parte del dipartimento del Tesoro americano che esclude un mutamento ufficiale dei corsi dell'oro rispetto al dollaro.

La lira all'[redacted]

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	31/12	8/1
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	0,6905	0,69055
Parigi	0,78476	0,78469
Londra *	1748,88	1748
Francoforte	0,6389	0,6367
Vienna	4,1555	4,1545
Bruxelles	7,942	7,945
Amsterdam	0,57645	0,57643
Stoccolma	0,8284	0,8284

* Lire italiane per sterlina.

FALLIMENTI

TORINO

Lo Vetere Carmelo, costruzioni edili, Gassino; sent. 31 dicembre; curat. dr. Bozzola; ver. 15 febbraio; giud. dr. Bianciotti.

ALESSANDRIA

Soc. Iima, metalmeccanica, di Guidobono Dino e Giovanni, sent. 7 dicembre; curat. dr. Vinciguerra; [redacted] 18 gennaio; giud. dr. Zeoli.

Zanella Giovanni, panificazione; sent. 4 dicembre; curat. avv. Orgero; verif. [redacted] gennaio; giud. dr. Spera.

TRIBUNALE FALLIMENTARE di GENOVA

Fallimento: COLOMBO Enrico

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 12 (dodici) marzo p. v., alle ore 10, nella Sala di udienza del Tribunale Civile di Genova, [redacted] posti in vendita, all'incanto e nei modi di legge, in 60 (sessanta) distinti lotti, i seguenti immobili:

a) In Comune di CANTALUPO LIGURE (Alessandria): n. [redacted] lotti costituiti da piccoli fabbricati rurali e terreni di var[redacted] natura, in parte edificabili a villette e [redacted] di campagna, iscritti alle partite 1058, 1060, 1061 del Catasto terreni.

b) In Comune di ALBERA LIGURE (Alessandria): n. 5 lotti costituiti da terreni di varia natura, in parte edificabili a villette e [redacted] di campagna, iscritti alla partita 910 del Catasto terreni.

La superficie totale dei beni in vendita è di circa mq. 203 mila ed il prezzo base complessivo di Lit. 28.000.000; l'estensione dei beni varia da mq. 2[redacted] a mq. 100 circa ed il pr[redacted] base degli stessi da Lit. 4.150.000 a Lit. 20.000 per ciascun lotto.

Tutti i beni in vendita sono ubicati a circa 80 km. da Genova ed a circa m. 750 di altitudine.

Le domande [redacted] partecipazione all'incanto (in foglio bollato da Lit. 400 ed accompagnate dal prescritto deposito per cauzione e spese in assegno circolare) saranno ricevute in Cancelleria sino alle ore [redacted] del giorno 11 [redacted] 1965.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, oppure al curatore, dott. Mario Semeria, in Genova, via G. Carducci 5/3 sc. D, telefono 591.652.

Il Cancelliere
GIOVANNI LUGANO

La media Dow Jones degli industriali sale da 874,1[redacted] [redacted] 882,60

Wall Street [redacted] il 1965 in [redacted] [redacted] dalla congiuntura [redacted]

Il messaggio di Johnson, le previsioni [redacted] bilanci delle Società, l'incremento delle esportazioni hanno spinto le quotazioni verso i massimi assoluti del novembre scorso - I valori auriferi, dopo una vivace ripresa, rientrano nella normalità

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 gennaio.

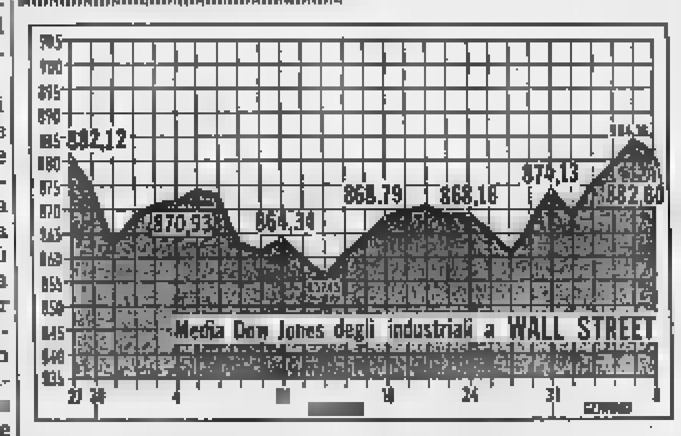
(a.) Ambizioso e dinamico sul piano della politica interna, [redacted] meno impegnativo, ma impregnato di sincera volontà [redacted] cooperazione e di collaborazione sul piano della politica estera, il programma presentato dal presidente Johnson nel messaggio sullo stato dell'Unione [redacted] riscosso l'approvazione generale del Paese.

L'effetto negativo, che poteva esercitare [redacted] minaccia di un possibile sciopero nell'industria siderurgica, [redacted] stato più che controbilanciato da forti acquisti cautelativi di acciaio, dalla previsione di altri favorevoli rapporti delle società e dal buon andamento delle esportazioni nel [redacted]se di novembre.

Un notevole interesse, non privo di una certa sorpresa, ha destato la notizia che il presidente Johnson potrebbe chiedere al Congresso di ridurre [redacted] [redacted] sopprimere del tutto la copertura aurea dei depositi presso le banche della riserva federale. La notizia, che era evidentemente in relazione con l'annuncio che la Banca di Francia ha [redacted]ciso di presentare al Tesoro americano 150 milioni di dollari per la loro conversione in oro, ha portato a una vivace ripresa della domanda per i valori auriferi.

Venerdì la Tesoreria versava dell'acqua nel vino di questa improvvisa febbre dell'oro, scoppiata soprattutto in Europa, con [redacted] comunicato nel quale ridava agli ultimi avvenimenti valutari la loro giusta proporzione e il loro giusto peso e si ammoniva altresì gli speculatori a non illudersi e a non sperare in un aumento del prezzo [redacted]l'oro.

Concludendo, questa prima settimana di gennaio, [redacted] ha visto giovedì la media Dow Jones degli industriali risalire a 884,36 (nei pressi del massimo assoluto [redacted] [redacted] toccato in novembre), si chiude su una nota più cauta e riflessiva, a 882,60, tuttavia più alta di oltre 8 punti all'874,13 del 31 dicembre 1964.



Londra in [redacted] salgono gli auriferi

L'indice degli industriali è [redacted] da 443,7 [redacted] 436,5 - Le miniere d'oro salgono da 67,7 a 72,1 - Irregolari i titoli di Stato

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 gennaio.

(b.) La Borsa ha iniziato [redacted] con minor ottimismo di come aveva terminato il 1964. La situazione creatasi in Malesia dopo il ritiro dell'Indonesia dall'Onu ha invitato [redacted] una generale prudenza, mentre l'ulteriore riduzione di 10 milioni [redacted] sterline subita in dicembre dalle riserve auree e valutarie, contribuiva [redacted] indebolire la quota.

Se nelle prime due riunioni della settimana i valori azionari sono stati poco richiesti facendo perdere all'indice Reuter degli industriali 4,2 punti rispetto a giovedì 31 dicembre, nel settore dei titoli di Stato si assisteva a un improvviso risveglio d'interesse che portava l'indice da 70 a 71,4.

Ma giovedì [redacted] venerdì la tendenza, dapprima irregolare, si rivolgeva nettamente al ribasso per i titoli industriali e l'indice Reuter chiudeva il periodo a 436,5, oltre sette punti al di sotto della chiusura del 31 dicembre (443,7). Contemporaneamente gli auriferi hanno avuto altre due sedute nettamente positive che hanno portato il loro indice a 72,1, dal 67,7 segnato martedì. Per contro i titoli di Stato perdevano terreno, in seguito [redacted] nuovo indebolimento della sterlina sul mercato dei cambi.

Zurigo riflessiva

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, [redacted] gennaio.

(m.) Inizio d'anno deludente. Le migliori disposizioni manifestatesi nelle due ultime riunioni del 1964 non si [redacted] mantenute questa settimana.

Dopo una prima seduta calma ma ancora stabile, si è fatto strada [redacted] tono più riflessivo che doveva portare a diffusi ribassi in tutti i settori. I valori bancari, finanziari e industriali hanno partecipato al generale indebolimento della quota, mentre il volume degli affari, nonostante una certa riservatezza da parte degli investitori, si è [redacted] mantenuto su un discreto livello. La settimana chiude su un tono più positivo, il che non toglie che il listino di ieri venerdì presentava un quadro di diffuse cedenze rispetto a giovedì 31 dicembre.

Francoforte sostenuta

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 9 gennaio.

(g.) L'anno si è aperto con [redacted] seduta vivace improntata al rialzo, grazie ad un'atmosfera di generale ottimismo, per quanto riguarda le prospettive economiche per [redacted] il [redacted].

Martedì e mercoledì il mercato si è fatto meno animato e più regolare, oscillando entro ristretti limiti: questo improvviso ritorno alla cautela da parte degli azionisti è stato provocato dalle prospettive di rivendicazioni da parte [redacted] lavoratori dell'industria. Giovedì dovevano poi tornare [redacted] prevalere disposizioni più favorevoli e dopo un'apertura fiacca [redacted] [redacted] sviluppata una buona [redacted] di acquisti che faceva più che riguadagnare il terreno perduto nelle due sedute precedenti. Venerdì dopo un inizio di seduta ancora attivo [redacted] sostenuto, sono subentrate vendite di realizzo che hanno un poco allentato i progressi conseguiti.

Parigi irregolare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 gennaio.

(c.) Protagonista di questa prima settimana dell'anno è stato il mercato dell'oro che ha visto il valore delle [redacted]sazioni salire da 7,85 milioni di franchi lunedì, a 11,19 martedì, a 18,04 mercoledì, a 15,08 giovedì [redacted] a 22,57 venerdì e [redacted] prezzo del lingotto passare da [redacted] a 5640 franchi e quello [redacted] Napoleone da 42 a 43,20 franchi.

Anche il movimento di ri[redacted] registrato dal prestito Vinay (legato come è noto ai corsi dell'oro) rientra nell'atmosfera che si [redacted] andata [redacted] dopo la notizia che la banca di Francia intendeva chiedere al Tesoro degli Stati Uniti [redacted] conversione in oro di una parte delle sue riserve valutarie in dollari.

Per contro sul mercato azionario si è avuto andamento dimesso ed irregolare nelle prime [redacted] sedute, decisamente pesante nella quarta, solo leggermente migliore nella quinta; andamento che ha contrastato con le [redacted]time disposizioni dell'ottava scorsa.

La Borsa · stata anche spiacevolmente colpita dalla notizia che il rallentamento subito dalla domanda industriale [redacted] è ormai esteso a quasi tutti i settori e che incomincia [redacted] farsi sentire [redacted] carnet [redacted] ordinazione dei fabbricanti.

[redacted] AGRICOLTURA

Prospettive per [redacted] olivicoltura

Le ultime due annate [redacted] state abbondanti: 5.200.000 quintali [redacted] olio nel 1963-64 (record nazionale); 3.700.00[redacted] previsti per quest'anno - Eccedenza di un milione di quintali, per l'aumentato [redacted] di olio [redacted]

Dopo le gravi gelate del 1955, la nostra olivicoltura ha avuto [redacted] progressiva ripresa.

La produzione è stata molto abbondante (un record nazionale) nello scorso anno 1963-64, pari a q.li [redacted] milioni [redacted] olive, corrispondenti [redacted] [redacted] milioni [redacted] [redacted] mila quintali [redacted] olio, mentre nella corrente annata si prevedono [redacted] q.li [redacted] olio, produzione ottima come quantità, sebbene siano stati segnalati attacchi della mosca olearia in Calabria, Puglia, Umbria ed Abruzzo.

Negli anni precedenti, 1957-1959 e 1960-1962, la produzione si aggirava sui 3.200.000 quintali di olio.

I consumi sono stazionari ma se il consumatore considerasse meglio i pregi dell'olio di oliva, [redacted] dovrebbe essere [redacted] arrivare a undici chili annui pro capite (ora [redacted] chili).

L'orientamento dei consumatori è cresciuto [redacted] l'o[redacted] [redacted] semi (in dieci anni [redacted] passato [redacted] chili 1,4 a 6 chili annui *pro capite*) per cui la nostra produzione olivicola [redacted] dibatte in crisi non facilmente risolvibile con l'ammasso volontario, in quanto la quantità conferita è stata di circa 400.000 q.li nel 1963-64 e quest'anno si prevede in uguale misura. Con [redacted] nuova campagna si prevedono scorte che si [redacted]rano sul milione di quintali.

Mentre nei prossimi anni sarà studiata la programmazione comune per i sei paesi del Mec, l'obbiettivo [redacted] nostri olivicoltori deve tendere a migliorare le tecniche colturali e [redacted] produzione attraverso nuove e moderne forme [redacted] [redacted] allevamento e di potatura (forme basse, policoniche o a siepone); adeguate lavorazioni meccaniche del terreno specie in estate per combattere la siccità; lente [redacted] equilibrate concimazioni chimiche alternate con quelle organiche a base di letame e sovesci; diligente difesa contro le malattie (mosca olearia, tignola, cocciniglie, occhio di pavone) con prodotti ed attrezzature adatti; moderni sistemi di raccolta per ridurre le spese di mano d'opera con piani rialzati autotrasportati, pettini metallici per la brucatura e teli di plastica posti sotto le piante.

Carlo Rava'

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI - SE[redacted] SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO
CAPITALE SOC. LIT. [redacted].000.000 INT. VERS. - RISERVA ORD. LIT. 5.100.000.000

AFFILIATA DELLA

Bank of America NATIONAL [redacted] ASSOCIATION

[redacted]

ATTIVO

Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista . . L.		8.101.570.360
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista »		42.869.992.352
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia:		
contanti . . L.	42.099.148.278	
B.O.T. e Cart. Fondiarie »	12.848.010.328 »	54.947.158.601
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.O.T. e B.T.P. 5% . . L.	5.950.609.812	
Obbligazioni . . »	10.345.065.156	
Azioni:		
n [redacted] azioni sociali . »	1	
altre azioni . . »	1.831.538 »	15.297.487.518
Partecipazioni . . »		1.402.246.429
Riporti attivi . . »		1.120.479.572
Anticipazioni su:		
titoli di Stato o garantiti dallo Stato . . L.	395.346.115	
altri titoli . . »	1.485.080.894	
merci . . »	238.159.865 »	2.118.586.078
Portafoglio proprio . . »		41.258.829.678
Conti correnti:		
garantiti . . L.	16.525.258.085	
altri . . »	101.147.414.780 »	117.672.682.865
Banche e Corrispondenti . . »		22.320.863.219
Effetti per l'incasso . . »		11.982.052.393
Conti diversi . . »		11.916.585.589
Immobili . . »		2.011.601.411
Mobili e spese d'impianto . . »		1
Debitori per accettazioni . . »		784.100.809
[redacted] per fidejussioni ed avalli . . »		4.473.129.441
Debitori per crediti documentari, titoli a termine [redacted] e cambi a consegna . . »		30.733.575.264
Valori di investimento del Fondo di liquidazione [redacted] personale . . »		6.353.738.972
Totale dell'Attivo . . L.		376.155.390.647
Spese e Perdite . . »		20.677.265.135
L.		396.832.655.782
CONTI D'ORDINE		
Valori [redacted] in deposito:		
[redacted] Fondo pensioni personale L.	581.444.100	
a cauzione Amministratori »	10.500.000	
a garanzia . . »	20.146.966.309	
a custodia . . »	[redacted] »	83.693.944.314
Depositari di titoli e valori . . »		33.667.274.800
TOTALE GENERALE . . L.		514.193.874.896

PASSIVO

Depositi a risparmio . . . L.	78.680.778.192	
Conti correnti di corrispondenza . . »	216.138.522.091 L.	[redacted]
Assegni in circolazione:		
circolari . . L.	5.915.894.664	
ordinari . . »	283.076.925 »	6.198.971.589
Anticipazioni passive . . »		19.900.585
Cedenti di effetti all'incasso . . »		9.784.863.206
Conti diversi, ratei passivi e accantonamenti vari . . »		14.436.189.174
Accettazioni per conto terzi . . »		[redacted]
Fidejussioni ed avalli per conto terzi . . »		4.473.129.441
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna . . »		30.733.575.264
Fondo di liquidazione del personale . . »		6.353.738.972
Partecipazioni (Quota da versare) . . »		350.000.000
Risconto dell'attivo . . »		943.777.471
Totale del Passivo . . L.		367.876.633.785
[redacted]		
Capitale sottoscritto e versato . . L.	1.300.000.000	
Riserve . . »	5.100.000.000	
Residuo utili esercizi precedenti . . »	95.608.713	
L.	6.495.608.713	
Saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario - D.L. n. 74 dell'11-2-1952 »	918.170.417 »	7.413.779.130
Totale del Passivo e del Patrimonio L.		375.290.812.925
Rendite e Profitti . . »		21.542.842.857
L.		396.832.655.782
[redacted]		
Depositanti di valori:		
del Fondo pensioni personale . . L.	581.444.100	
a cauzione Amministratori . . »	[redacted]	
a garanzia . . »	20.146.966.309	
a custodia . . »	62.955.033.905 »	83.683.944.314
Titoli e valori depositati presso terzi . . »		33.667.274.800
TOTALE GENERALE . . L.		514.193.874.896

Dichiarazioni alla commissione contro i monopoli

In Italia 50 miliardi all'anno per la propaganda dei medicinali

Il professor Bergami dell'Università di Napoli afferma che «si rende necessaria una legge per la tutela delle specialità» - Il gran numero delle Case produttrici non favorisce una riduzione dei prezzi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 gennaio.

Sono state rese pubbliche le dichiarazioni fatte dal prof. Gino Bergami, ordinario di fisiologia umana all'Università di Napoli, alla Commissione parlamentare d'inchiesta contro i monopoli, che lo ha interrogato come testimone sulla situazione della produzione farmaceutica. Il prof. Bergami ha detto che la mancanza di una legge sui brevetti dei medicinali ha favorito in Italia la fioritura d'una miriade di piccole aziende le quali, copiando specialità create dalle maggiori case estere, immettono sul mercato migliaia di medicine con nomi diversi, ma praticamente eguali, a prezzi elevati per finanziare la propaganda presso i medici. «*Tanto per fare un esempio* — ha proseguito il fisiologo — *quando la Roche americana studiò, sperimentò e finalmente introdusse sul mercato un tranquillante di formula del tutto nuova, il* Librium, *immediatamente e senza nessuna spesa di ricerca un grande numero di ditte italiane, piccole e medie, registrarono e misero in commercio lo stesso prodotto*».

Il prof. Bergami ha presentato, come prova, i campioni di diciotto specialità identiche al *Librium*, ma riprodotte in Italia, i cui prezzi sono identici o lievemente superiori, a parte sei confezioni nelle quali risultano inferiori di circa il 50 per cento. Secondo il prof. Bergami non mancano casi in cui le riproduzioni sono apparse nelle farmacie italiane prima ancora che le società realizzatrici ponessero in commercio le nuove specialità frutto di anni di ricerche e di cospicui investimenti. Rispondendo a una domanda della commissione antitrust, il prof. Bergami ha negato che questa libertà di copia sia vantaggiosa per il consumatore italiano in quanto «*la livellazione dei prezzi dei prodotti copiati con il prezzo del prodotto originale va ad esclusivo vantaggio dei copiatori, che nell'extra-profitto traggono i mezzi per un'intensa propaganda*», assai costosa.

«*Nel 1963* — ha continuato il prof. Bergami — *sono stati inviati ai medici oltre 150 milioni di opuscoli e sono state effettuate oltre 25 milioni di visite di collaboratori scientifici con la consegna ai sanitari di oltre 120 milioni di saggi gratuiti*». A giudizio del fisiologo il solo costo della propaganda ha raggiunto e forse superato i 50 miliardi l'anno.

«*Questo sfruttamento degli altrui ritrovati* — ha detto ancora il prof. Bergami — *continuamente rinfacciato all'industria italiana in sede internazionale, non è in linea di massima operato dalla grande industria italiana, ma in genere solo da piccole e medie ditte. Questa situazione ha indotto le principali case straniere ad impiantare nel nostro Paese proprie officine, in gran parte semplicemente confezionatrici*». In definitiva, secondo il testimone, «*questa pletora di prodotti concorrenti, con prezzi praticamente eguali a quelli del prodotto originale e perciò privi di azione calmieratrice, ha provocato un enorme spreco di campioni gratuiti e un forte aumento delle spese di propaganda*».

Il prof. Bergami, ha dichiarato di ritenere che, «*specie per le aziende con forti oneri di ricerca, si sia ormai arrivati al punto di rottura*», come dimostrano le frequenti cessioni di grosse società italiane a gruppi stranieri. «*Se lo Stato non interviene* — ha concluso il fisiologo — *stabilendo una chiara politica del farmaco, noi non avremo più tra breve nemmeno un'azienda farmaceutica nazionale che possa restare al livello produttivo di rango internazionale e ritorneremo, come nel 1914, alla mercé delle più importanti case straniere che hanno ormai quasi tutte aziende in Italia*».

l. f.

Con l'uso del vaccino Sabin la polio è diminuita del 90%

I vaccinati sono oltre 7 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 gennaio.

Il ministro della Sanità Mariotti, nel corso della manifestazione di apertura della campagna antipolio per il 1965, ha comunicato i dati sull'andamento della vaccinazione. Nella seconda fase della campagna 1964, ed in questi primi giorni del 1965, 7 milioni e 281 mila bambini sono stati vaccinati col «Sabin»; di questi, 5 milioni e 836 mila possono considerarsi definitivamente immunizzati, avendo completato il ciclo delle quattro vaccinazioni.

«*I risultati sono confortanti* — ha detto il ministro Mariotti —, *la polio sta rapidamente scomparendo*»: in ottobre abbiamo avuto 37 casi di fronte ai 287 dell'ottobre '63; in novembre 36, mentre nello stesso mese dello scorso anno se ne sono verificati 361; in dicembre i casi sono stati 46, di fronte ai 232 del dicembre dell'anno precedente. In totale, nel 1964, abbiamo avuto 917 casi di poliomielite contro i 2830 del 1963. Il ministro Mariotti ha però sottolineato che non è questo il confronto che si deve fare: il confronto è quello che si riferisce ai mesi in cui si sono registrati i primi risultati della vaccinazione iniziata il 1° marzo del 1964. Così dal 1° maggio al 31 dicembre 1964, di fronte ai 2407 casi dello stesso periodo del 1963, si sono avuti 370 casi. Ciò significa che il numero dei bambini colpiti dalla polio è stato ridotto del 90% nei confronti della media del triennio precedente.

I tre quarti dei nuovi casi continuano a provenire dalle regioni meridionali ed insulari, anche se negli ultimi due mesi alcune province, come Bari, hanno ridotto a zero il numero dei malati. «*Possiamo essere soddisfatti* — ha detto il ministro — *ed è con vero piacere che ricordo la coraggiosa iniziativa presa dal mio predecessore, on. Mancini, di intraprendere anche in Italia la vaccinazione con il metodo Sabin. Non abbiamo ancora raggiunto il risultato che tutti ci attendiamo: quello della definitiva scomparsa del morbo; se oggi possiamo dire che abbiamo salvato 1939 bambini dalla polio nel 1964 e se i numeri hanno il loro grande valore, quello che conta è lo sforzo intrapreso, e che dovrà essere moltiplicato, se vorremo raggiungere il livello che è ormai appannaggio dei paesi più civili del mondo*».

Dopo la proiezione del documentario «*I cinque penny*», il presidente della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, prof. Caronia, ha consegnato una medaglia d'oro al ministro Mariotti ed un'altra al precedente ministro della Sanità, on. Mancini, per la loro azione a favore della campagna di vaccinazione.

r. s.

Arrestato l'aiutante del bandito Lutring sorpreso dalla polizia a Parigi mentre dorme

Da due mesi Giovanni Vitetta, sfuggito due volte alla cattura in Italia, viveva sotto falso nome assieme alla nuora - Anche la donna fermata - Gli agenti sono stati messi sulle sue tracce dalle informazioni ottenute negli interrogatori del figlio, catturato due mesi fa - Attesi per domani nella capitale francese alcuni dirigenti della "mobile" di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 9 gennaio.

Stamane alle sei è stato arrestato dalla polizia francese Giovanni Vitetta, ritenuto il braccio destro di Luciano Lutring, l'inafferrabile fuorilegge che deve rispondere di numerose rapine. Il Vitetta è il padre del giovane Bruno, catturato il 10 novembre scorso in Avenue Parmantier mentre viaggiava su una motoretta rubata. Uno dopo l'altro gli uomini di Lutring cadono così in trappola: il cerchio si stringe intorno al capobanda.

Quindici giorni fa il Lutring era stato avvistato insieme ad altri due componenti la banda — i fratelli Guicciardo, caduti in trappola a Melun, presso Parigi — mentre si apprestava a compiere una rapina contro una gioielleria. Il bandito riuscì a sottrarsi alla cattura, dopo avere sparato a bruciapelo contro un gendarme che tentava di sbarrargli la strada.

Stamane a Parigi gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento della Rue de Panama dove il Vitetta, sotto falso nome, da circa due mesi viveva. Il bandito era insieme alla nuora Katrine, di ventun anni. Anche la donna è stata arrestata.

Fu la cattura di Bruno Vitetta a mettere gli investigatori sulle tracce del padre. Bruno Vitetta non ne ha rivelato il nascondiglio, ma da alcune informazioni ricavate durante i suoi interrogatori la polizia ha potuto risalire fino al padre.

Quando ha visto i poliziotti, Giovanni Vitetta non ha opposto resistenza. Nella sua abitazione non sono state trovate armi, ma molte munizioni. Il bandito ha trascorso la giornata nella cella della sesta brigata territoriale, da cui è uscito soltanto per un breve interrogatorio. Stasera è stato trasportato alla prefettura di polizia. Si ritiene comunque che l'interrogatorio sulle principali imputazioni che gravano sul Vitetta non potrà cominciare prima di lunedì; vi assisteranno anche alcuni funzionari della Squadra Mobile di Milano.

Quando stamani sono entrati nell'appartamento della Rue de Panama, i poliziotti speravano di poter trovare anche il Lutring. Per questo lo schieramento di forze era massiccio: gli agenti erano armati fino ai denti e portavano speciali «gilet» a prova di pallottola.

Le condizioni di salute del Vitetta sono precarie («ha 45 anni ma ne dimostra settanta», ha detto il commissario Le Taillanter): egli era ancora a letto quando i poliziotti hanno fatto irruzione nella sua camera.

I due Vitetta erano già riusciti a sfuggire alla cattura in Italia. La prima volta a Rimini, in agosto, quando i carabinieri avevano circondato la villetta dove s'erano rifugiati con Luciano Lutring. La seconda volta in settembre a Milano, quando gli stessi malviventi, pistole in pugno, scapparono dalla finestra di una pensione di via Ceroni. Qui la polizia recuperò venti milioni di gioielli e arrestò la moglie del capobanda, la ballerina Elsa Candida Pasini, che si trova ora a San Vittore. Con l'arresto dei due Vitetta e con quello dei fratelli Guicciardo, la banda Lutring può dirsi liquidata. Ora manca da assicurare alla giustizia solo il capo. L'Interpol non esclude che egli si trovi ancora in Francia, da dove avrebbe organizzato numerose rapine avvenute nel Nord Italia.

Il braccio destro della banda è cittadino francese, nato a Nizza 45 anni fa, ed era perseguito dalle nostre autorità con due mandati di cattura: il primo spiccato dalla Procura della Repubblica di Firenze per l'assalto all'oreficeria Concetti di Salsomaggiore del 3 settembre scorso, e che fruttò un bottino di circa trenta milioni di lire; il secondo per avere partecipato il 13 giugno alla rapina a mano armata contro un'agenzia della Banca Commerciale di Bologna, ove vennero rapinati venticinque milioni.

g. m.

Svaligia un ufficio postale arrestato dopo poche ore

Un giovane presso Perosa Argentina - Si era impossessato di centomila lire

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Argentina,** 9 gennaio.

(c. m.) I carabinieri di Perosa Argentina hanno arrestato il giovane Gino Bertallot, di 31 anni, residente a Inverso Pinasca, sotto l'accusa di furto. Egli avrebbe, nella notte di ieri, forzato la cassaforte dell'ufficio postale del suo paese e asportato centomila lire in contanti.

Le indagini sul furto, dirette dal tenente Galizia, comandante dei carabinieri di Pinerolo, si sono concluse in poche ore col fermo del Bertallot che ha reso piena confessione. Egli ha dichiarato di avere forzato la porta del municipio di Inverso Pinasca, dopo avere scalato il recinto alto circa due metri, e di avere rovistato in tutti i cassetti degli uffici, senza però trovare alcun oggetto di valore. Quindi ha raggiunto il piano terreno, dove è sistemato l'ufficio postale, e con una sbarra ha fatto saltare la serratura della piccola cassaforte a muro, impadronendosi di tutto il denaro contenuto.

Bimba trovata strozzata in una cantina a Francoforte

Aveva sette anni - La cercavano da 4 giorni

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 9 gennaio.

Beate Czyjel-Kablau, la bimba di sette anni scomparsa martedì nel centro di Francoforte e ricercata per quattro giorni in tutta la Germania con l'impiego di centinaia di uomini e spese valutate a milioni, è stata ritrovata, stamane, morta, dal patrigno Walter Kablau, di 38 anni. La piccola era stata strangolata.

Martedì, nel primo pomeriggio, la bambina, indossata una tenuta da sci, era uscita dicendo alla mamma che andava a giocare col trenino elettrico di un bimbo abitante nella casa accanto, ma da quel momento nessuno l'aveva più vista e la famiglia ne aveva denunciato la scomparsa. La polizia, credendo di ravvisare nella sparizione di Beate delle analogie col ratto del piccolo Tino Rinnelt, scomparso da Wiesbaden nel febbraio dello scorso anno e mai più ritrovato, aveva subito organizzato una colossale operazione di ricerche.

Beate, invece, è stata rinvenuta morta alle sette di stamane: indossava l'abito da sci, giaceva su un materasso, non presentava segni di violenza oltre le tracce dello strangolamento. Il patrigno ha chiamato un vicino e questi ha avvertito la polizia, la quale non voleva credere che la bimba fosse stata ritrovata nella cantina della propria abitazione; i sotterranei, infatti, erano stati perquisiti da cima a fondo con l'impiego di cani-poliziotti, almeno a quanto era sempre stato detto dalla squadra mobile.

t. s.

I gravi incidenti di notte presso Modena

Catena di scontri per la fitta nebbia sull'Autostrada del Sole: 3 morti, 17 feriti

Oltre quaranta veicoli coinvolti in nove tamponamenti - Le vittime: due camionisti ed un autista di Bologna - Erano tutti diretti a sud - Grave l'amministratore del giornale «L'Avvenire d'Italia» - Gli automobilisti, rimasti illesi, hanno acceso grandi falò per segnalare il pericolo - Il traffico, sulle due corsie, interrotto per oltre un'ora



Dopo il tamponamento nella nebbia, avvenuto ieri sull'Autostrada del Sole presso Modena. Il camion in cui ha trovato la morte l'autista di Varese (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Modena,** 9 gennaio.

Soltanto nel tardo pomeriggio la polizia stradale di Modena è stata in grado di ricostruire, sia pure in modo approssimativo, le circostanze in cui, questa notte, è accaduta la paurosa carambola di una quarantina di automobili sull'Autostrada del Sole nei pressi del casello di Modena Nord.

E' stato stabilito che la catena di scontri si è registrata in entrambe le corsie nel breve tratto di due chilometri, dal 158° al 160°, ostruendo completamente l'importante arteria nelle due direzioni. Secondo i dati rilevati dalla Stradale, la catena di scontri, nei quali sono rimaste coinvolte circa sessanta persone, sarebbe avvenuta nel breve volgere di dieci minuti, verso l'1,45, quando un banco di nebbia fittissima è calato all'improvviso sulla zona. Delle sessanta persone, tre hanno perduto la vita, due camionisti e un autista di Bologna, e altre diciassette sono rimaste ferite. Alcune di queste ultime si trovano tuttora ricoverate all'ospedale di Modena in gravi condizioni. Sei degli incidenti sono avvenuti sulla corsia sud, gli altri tre, con numerosi feriti, sulla corsia nord. Già in precedenza molti camionisti ed automobilisti avevano dovuto sostare ai margini delle corsie perché era quasi impossibile procedere. Se alcuni conducenti, dopo i primi tamponamenti, non avessero acceso grandi falò ai bordi dell'autostrada, gli incidenti probabilmente sarebbero stati più numerosi.

In un tamponamento ha trovato la morte l'autista di Varese Pietro Mariotti, 30 anni, che da Milano era diretto verso Bologna alla guida di un autotreno. Mentre il fratello Carlo, 29 anni, è rimasto lievemente ferito, il Mariotti è deceduto sul colpo ed è stato trovato schiacciato fra le lamiere del camion che era finito contro un autotreno di Rieti, condotto da Antonio Santucci, rimasto incolume. Il camion di Varese è poi stato tamponato subito dopo da un autocarro di Milano, guidato da Emilio Terenzi, 31 anno, che ha riportato la frattura di entrambe le gambe.

Ad un centinaio di metri poco prima era accaduto un altro incidente, nel quale ha perso la vita l'autista Antonio Ramenghi, 60 anni, di Castel San Pietro di Bologna. Questi pilotava l'auto sulla quale viaggiava il direttore amministrativo del quotidiano «L'Avvenire d'Italia» dott. Emilio Rubbi, che è ricoverato all'ospedale di Modena con prognosi riservata per frattura delle ossa nasali e altre ferite. L'auto del Ramenghi è andata a schiantarsi contro un camioncino di Milano, che era guidato da Gianfranco Algei, 38 anni, da San Giuliano di Milano. Il camionista ha riportato fratture costali ed è stato ricoverato con prognosi di tre settimane. Il camioncino, a sua volta, è finito con estrema violenza contro un'autocisterna coinvolta in un precedente incidente.

Pochi minuti dopo sopraggiungeva un'auto guidata dal milanese Giordano Miorali, che finiva addosso alla vettura del Ramenghi. Il Miorali rimaneva illeso.

Sempre nello stesso tratto della corsia sud ha trovato la morte anche il camionista Adamo Cortesi, di 38 anni, da Predappio, che guidava un autotreno di Forlì. Il Cortesi ha tamponato un autocarro di Napoli condotto da Vito Zamagni, 34 anni, di Bologna. Il Cortesi giungeva cadavere al policlinico modenese, mentre il suo secondo autista, Bruno Bacchi, 30 anni, di Forlì, ha avuto una gamba maciullata ed è stato dichiarato guaribile in due mesi.

Numerose altre persone sono rimaste ferite in incidenti di minore entità. La polizia della strada non è ancora riuscita a stabilire i danni complessivi, che ammontano certamente a parecchie decine di milioni. Il transito sull'autostrada nei due sensi è rimasto interrotto per circa un'ora, ma dal momento dell'arrivo della polizia non sono accaduti altri scontri.

c. b.

Presto discussa alla Camera la legge sulla cinematografia

Roma, 9 gennaio.

Il presidente della Commissione Interni della Camera, on. Greppi, ha disposto che in una delle prime sedute della commissione, venga posto all'ordine del giorno il disegno di legge presentato dal ministro del Turismo e Spettacolo, on. Corona sul nuovo riordinamento del settore cinematografico. Si ritiene quindi che il disegno di legge verrà preso in esame tra pochi giorni. La Commissione Interni discuterà il provvedimento in sede referente ed esso dovrà essere poi sottoposto successivamente all'esame dell'aula.

Il nuovo riordinamento delle provvidenze a favore della cinematografia comprende anche una revisione del settore dei cinegiornali, che in questi giorni, come ad esempio la Incom, hanno sospeso ogni attività in attesa dell'approvazione della legge.

La decisione è stata presa dai cinegiornali poiché con il 31 dicembre sono venute a scadere le provvidenze previste dalla vecchia legge in questo settore, mentre il nuovo riordinamento non è stato ancora approvato.

Gli imprenditori invitano i sindacati a discutere insieme i problemi comuni

L'incontro per i primi giorni della settimana - Non è escluso che si parli anche dei 37 contratti collettivi da rinnovare nel '65: interessano oltre 3 milioni di lavoratori

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 gennaio.

I più importanti problemi sindacali saranno esaminati in un incontro fissato per i primi giorni della prossima settimana tra la Confindustria e le tre Confederazioni dei lavoratori (Uil, Cisl e Cgil). L'invito al colloquio, rivolto oggi dalla Confederazione degli imprenditori anche in seguito a richieste avanzate da alcune organizzazioni operaie, è stato interpretato come una opportuna iniziativa per riprendere, dopo una lunga pausa, contatti diretti per affrontare argomenti di rilievo, sia per le aziende sia per i loro dipendenti.

Potrà così essere approfondita la situazione nei diversi settori produttivi, con riferimento alle conseguenze della sfavorevole congiuntura e ai risultati dei provvedimenti adottati negli ultimi mesi dal governo. Si potrà discutere dei licenziamenti e delle limitazioni di orario disposti da vari complessi industriali, come pure — su richiesta di qualche parte — potrebbero essere sollevate le varie questioni connesse al trattamento pensionistico, all'auspicata riforma previdenziale ed assistenziale, alle commissioni interne, alla «scala mobile».

Sembra probabile che verrà esaminata la posizione delle parti in vista della scadenza, nel corso del 1965, di 37 contratti collettivi nazionali di lavoro in dodici settori di produzione. I più importanti riguardano i metalmeccanici (circa 1 milione e 200 mila lavoratori), gli edili (quasi un milione), quattordici accordi dell'industria alimentare per un insieme di 250 mila dipendenti, cinque contratti nel settore materiali di costruzione e così via. In totale, oltre 3 milioni di operai e impiegati saranno interessati ai rinnovi durante il '65; quasi un milione e mezzo di lavoratori segue nel presente momento le trattative per la stipulazione di nuovi accordi in nove settori: confezioni in serie, calze e maglie, calzature, carta e stampa, gomma, industria dolciaria, legno e sughero industria boschiva e forestale industria materiali lapidei, petrolio e metano, gas. Ai negoziati per i rinnovi occorre aggiungere la fase di trattative per il premio di produzione dei 500 mila tessili.

Nell'incontro potrebbe essere rilanciata la proposta avanzata dalla Cisl per stabilire a livello interconfederale — in un «accordo quadro» — i principi e gli obiettivi cui dovrebbe uniformarsi la contrattazione collettiva, nonché le relative procedure di attuazione. «L'accordo quadro» dovrebbe agevolare il compito delle categorie nella loro attività di negoziato, fornendo le soluzioni di struttura che hanno costituito la materia più difficile di talune controversie riguardanti importanti categorie.

Nell'accordo quadro, in sostanza, si dovrebbero prevedere: a) la possibilità di avere, nei contratti nazionali di categoria, clausole di rinvio della contrattazione settoriale e aziendale di materie predeterminate nella contrattazione di categoria; b) la definizione dei soggetti incaricati di svolgere la contrattazione ai diversi livelli e delle procedure relative; c) la previsione di strumenti e di procedure per la composizione delle controversie derivanti dalla contrattazione ai livelli inferiori. Congiuntamente ai problemi dell'articolazione contrattuale, dovrebbero essere affrontati e risolti quelli collegati ai cosidetti diritti sindacali, strettamente connessi con i precedenti.

g. f.

ULTIME NOTIZIE

America e Russia per la coesistenza

L'ambasciatore degli S. U. a Mosca prevede un incontro fra i due paesi

Tornato da Washington (dov'era stato richiamato per consultazioni) ha detto: «Non mi meraviglierei se il colloquio fosse concordato entro breve tempo» - Toccherebbe a Johnson restituire la visita di Kruscev

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 9 gennaio.

E' possibile, entro tempo relativamente breve, un incontro fra i capi americani e sovietici. Lo ha annunciato oggi in forma esplicita l'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, rientrato da Washington dove era stato convocato per consultazioni. Ai giornalisti convenuti all'aeroporto per il suo arrivo Kohler ha dichiarato: «*Non mi meraviglierei se i capi dei due Paesi concordassero un loro incontro entro tempo relativamente breve*».

L'invito ad un incontro ad alto livello era partito martedì scorso dal presidente Johnson nel suo messaggio sullo stato dell'Unione; ma le prime reazioni della stampa sovietica avevano rivelato parecchie riserve. Pur dando atto a Johnson della sua buona volontà, i giornali di Mosca avevano messo in risalto le palesi «contraddizioni» della politica americana combattuta fra le aspirazioni di pace e le «avventure militari» nel Congo e nel Vietnam. Le accoglienze russe al messaggio presidenziale parvero quindi tiepide. Era evidente in quei commenti la preoccupazione di non sacrificare alla coesistenza con l'Occidente le speranze in un riavvicinamento con la Cina.

Kohler, che nei giorni prossimi vedrà il ministro degli Esteri, Gromyko, ha spiegato oggi di non aver portato a Mosca alcun invito ai capi russi per una visita negli Stati Uniti: «*E non mi risulta* — ha aggiunto — *che il presidente Johnson sia stato sollecitato a visitare l'Unione Sovietica*». Toccherebbe infatti al presidente americano recarsi a Mosca per contraccambiare la visita di Kruscev negli Stati Uniti.

Il fatto che l'incontro russo-americano non sia stato ancora formalmente concordato, non esclude però iniziative concrete a breve scadenza, come ha chiarito l'ambasciatore. Kohler ha poi rivelato ai giornalisti un particolare di notevole importanza: lunedì scorso, cioè un giorno prima del messaggio di Johnson, l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, «*era stato informato dei sentimenti del presidente*» verso l'Urss. Fuori dal linguaggio diplomatico ciò significa che il rappresentante sovietico aveva potuto prendere conoscenza del messaggio. Johnson di certo non avrebbe formulato poi il suo invito se non avesse avuto da parte russa segni d'incoraggiamento; o per lo meno l'assicurazione che egli non si sarebbe esposto ad un netto rifiuto.

Si può spiegare, alla luce di queste logiche deduzioni, l'ottimismo manifestato oggi dall'ambasciatore americano. Il raffronto fra le dichiarazioni di Kohler e le prime reazioni dei giornali sovietici al messaggio di Johnson conferma che la politica di Mosca, dopo la destituzione di Kruscev, segue ora un doppio binario; e che si sta cercando di conciliare con estrema prudenza l'amicizia con la Cina e la coesistenza con l'Occidente.

Rispetto a Kruscev, che sembrava disposto a spingere alle estreme conseguenze la linea della coesistenza, i nuovi capi russi vengono a trovarsi così in una posizione di maggior incertezza. L'invito di Johnson sembra tener conto di questa nuova condizione. Con una certa probabilità, l'iniziativa diplomatica, monopolizzata per lungo tempo da Kruscev, può passare ora all'America.

Il ministro francese per le Informazioni, Peyrefitte (l'ultimo uomo politico che parlò con Kruscev prima della sua destituzione) si trova in questi giorni a Mosca. La sua visita, cominciata nei giorni scorsi, sembrava avere scopi limitati. Si diceva che il ministro avrebbe discusso con personalità sovietiche di questioni tecniche riguardanti gli scambi culturali fra i due Paesi. Ora invece, si è appreso che Peyrefitte è stato ricevuto oggi dal primo ministro Kossighin. Non si esclude che Kossighin e Peyrefitte abbiano parlato d'una visita di De Gaulle a Mosca nella primavera prossima.

m. c.

L'Urss lancerà nel Pacifico nuovi tipi di razzi cosmici

Navi e aerei invitati a non percorrere il poligono di tiro dall'11 gennaio al 1° marzo

Mosca, 9 gennaio.

Dall'11 gennaio al 1° marzo di quest'anno, l'Unione Sovietica lancerà nuovi tipi di «missili vettori per esperimenti cosmici» nell'area equatoriale dell'Oceano Pacifico, per raccogliere dati sperimentali sulla esplorazione dello spazio esterno. L'agenzia *Tass*, che ha dato questa notizia, riferisce che il governo sovietico ha chiesto ai governi di tutti i paesi che, nel periodo stabilito, navi ed aerei non entrino e sorvolino l'area dove avverranno gli esperimenti, area della quale l'agenzia sovietica fornisce le coordinate.

Il Poligono delimitato nel Pacifico ha la forma di un cerchio di 85 miglia marine. Le navi e gli aerei sono invitati a non penetrare all'interno di tale zona durante il periodo degli esperimenti, tra le 12 e la mezzanotte (ora locale).

E' l'ottava volta, dal gennaio 1960, che i tecnici sovietici compiono esperimenti con supermissili utilizzando poligoni di tiro nel Pacifico. Le due ultime serie di esperimenti sono avvenute durante il periodo agosto-dicembre '64. Sui risultati ottenuti non è stata finora fornita alcuna indicazione.

L'America sta costruendo un nuovo sottomarino atomico

Ignote le cause dell'affondamento del «Thresher» con 129 uomini a bordo

Washington, 9 gennaio.

E' stato rivelato oggi che gli Stati Uniti stanno costruendo un sottomarino sperimentale completamente nuovo dal punto di vista strutturale.

Lo ha annunciato il contrammiraglio William Brockett davanti alla commissione della energia atomica del Congresso e del Senato americano riunita in seduta segreta. Brockett ha precisato che il nuovo sottomarino è stato disegnato in modo che possa scendere a profondità maggiori di quelle che raggiungono gli attuali sottomarini.

La Commissione dell'energia atomica del Congresso e del Senato, che si era riunita per una inchiesta relativa alle cause che provocarono l'affondamento del sottomarino nucleare «Thresher» scomparso negli abissi marini con 129 uomini a bordo, in un rapporto pubblicato oggi afferma che «*la causa specifica del suo affondamento non è nota*». Il rapporto tuttavia aggiunge che al momento della sciagura erano in vigore a bordo del «Thresher» sistemi tali da non garantire la sicurezza del sottomarino.

Per la prima volta nella storia della Svizzera

Una donna eletta presidente del consiglio cantonale a Ginevra

E' un'avvocatessa di 44 anni iscritta al partito socialista - Le donne sono ammesse alla vita politica soltanto nei Cantoni di lingua francese (3 su 22) - Nel resto del Paese non possono né votare né essere elette

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 9 gennaio.

Le donne svizzere, che sul piano federale sono tuttora prive del diritto di voto, hanno ottenuto oggi, a Ginevra, un successo significativo, che può accelerare il loro definitivo e completo inserimento nella vita politica del Paese.

Per la prima volta nella storia della Svizzera, una donna è assurta alla massima carica politica che possa offrire un Cantone: con 52 voti su 80, l'avvocatessa Emma Kammacher, di 44 anni, è stata eletta presidente del Parlamento cantonale di Ginevra. La scelta della signora Kammacher, iscritta dal 1931 al partito socialdemocratico, è stata accolta con lunghi applausi dalle numerose donne che stamane si erano affollate nelle tribune del Parlamento regionale di Ginevra.

Fino a pochi anni addietro le donne erano escluse anche dall'attività politica nei singoli Cantoni. Ma in questi ultimi tre anni nella Svizzera francese, in seguito al risultato di un referendum, le donne sono state autorizzate a votare e possono essere elette nei Cantoni di Ginevra, del Vaud (la cui capitale è Losanna) e Neuchâtel (cioè in 3 Cantoni su 22).

Tutti i Cantoni della Svizzera tedesca sono per ora contrari all'ammissione della donna nella vita politica, sia pure sul piano regionale. In un referendum che risale a qualche anno fa, il popolo svizzero respinse con larga maggioranza l'ammissione della donna al voto politico in materia federale. E' comunque facile prevedere che la nomina della signora Kammacher alla carica di Presidente del Gran Consiglio di Ginevra darà un nuovo impulso alle associazioni femminili per fare valere le loro rivendicazioni sul piano politico.

l. f.

Accordo tra militari e civili per il governo nel Sud Vietnam

Imboscata comunista a un reparto governativo a Saigon

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 9 gennaio.

Gli esponenti civili e militari del Vietnam del Sud hanno sottoscritto oggi un accordo formale per la soluzione della crisi politica cominciata dopo l'azione di forza militare del 20 dicembre.

In base a tale accordo, il governo civile avrà un potere pieno, il Capo dello Stato avrà il potere legislativo e quanto prima sarà convocata un'assemblea nazionale.

Dal comunicato emesso dopo la firma dell'accordo risulta che i militari non hanno accettato di reinsediare il Consiglio Nazionale ma hanno chiesto che i poteri legislativi fossero conferiti al Capo dello Stato. Sette membri del Consiglio Nazionale arrestati il 20 dicembre saranno immediatamente liberati. Il comunicato non dice, però, se analogo provvedimento sarà preso in favore degli altri prigionieri politici.

Un portavoce americano ha detto che l'accordo «*non rappresenta la soluzione ideale ma rende possibile agli Stati Uniti di trattare con il nuovo Governo*». Si prevede che i colloqui sui nuovi aiuti americani, sospesi fin dal 20 dicembre, saranno ripresi al più presto.

Un battaglione Vietcong ha attaccato e sopraffatto stamane una compagnia dell'esercito vietnamita ad una quindicina di chilometri da Saigon. E' la prima volta che un attacco effettuato da un'unità Vietcong così importante è segnalato nelle immediate vicinanze della capitale. Da parte governativa si sono avuti sei morti, tra i quali un ufficiale americano, e quindici feriti. Le perdite Vietcong non sono state rese note.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Attraversa di corsa la strada è travolto e ucciso da un'auto

La sciagura in corso Giambone, vittima un pensionato - Compie un balzo per evitare una «500», ma è investito da una «Volkswagen»



Giorgio Maglioni, 55 anni

Un uomo è stato travolto e ucciso da un'automobile mentre rincasava. L'incidente è accaduto in corso Giambone alle 19. La vittima è il pensionato per invalidità Giorgio Maglioni, nativo di Saluzzo, di anni 55, abitante in via Vian 9, una delle case della Fiat di cui è dipendente la moglie Maria Luisa Re.

Il Maglioni era stato in città per alcune compere e stava facendo ritorno all'abitazione. Sul corso Giambone, diretto verso corso Unione Sovietica, viaggiavano quasi affiancate due vetture, una Fiat «500» sulla destra e una Volkswagen guidata da Cesare Negro, di 27 anni, abitante in via Montenovegno 9. Il Maglioni ha iniziato l'attraversamento a piedi del corso dalla destra rispetto al senso di marcia delle due vetture. Si è accorto in ritardo della «500» e, per evitarla, ha accelerato l'andatura. In tal modo è sfuggito alla vetturetta, ma è balzato davanti alla Volkswagen che era qualche metro più indietro e risultava un po' nascosta.

L'incidente è stato inevitabile. Il Maglioni è finito sul cofano della macchina, poi contro il parabrezza che ha sfondato con la testa e quindi sul tetto. Quando la vettura stava concludendo la sua tragica corsa sotto l'azione dei freni, il pedone è ricaduto sull'asfalto. L'investitore e alcuni passanti gli si sono prodigati intorno. E' stata chiamata una ambulanza della Croce Rossa, ma il ferito è morto appena giunto al Mauriziano.

Dall'ospedale si è avvertita la moglie che lo aspettava a casa. Le è stato detto che il marito era soltanto ferito. La donna si è precipitata all'ospedale con la speranza di trovarlo ancora in conoscenza.

L'avvertono dalla strada che ha un ladro in casa

La donna attende sino all'arrivo della polizia - Arrestato

La signora Olimpia Reggio, 51 anni, piazza Galimberti 22, stava rigovernando la cucina, nel suo alloggio al piano terreno, quando vedeva dalla finestra un passante che cercava di richiamare la sua attenzione. Facendole cenno di tacere lo sconosciuto la avvertiva che nella camera da letto doveva esserci un ladro: «E' un giovane con un fazzoletto calato sulla bocca, sta frugando nell'armadio». La signora Reggio si sentiva svenire: «E adesso cosa faccio? sono sola in casa!».

«Resti in cucina, io vado ad avvertire la polizia». Pochi minuti dopo irrompevano nell'alloggio due agenti del commissariato di zona. Il ladro veniva trovato nascosto sotto il letto. E' il manovale disoccupato Giovanni Valabrega, 20 anni, via Filadelfia 37. Già una volta, quindici giorni fa con lo stesso sistema aveva rubato alla Reggio 15 mila lire.

Un negoziante è arrestato per minacce ad un vigile

Le ha dette in siciliano ma l'agente, del Sud, le ha capite

Un venditore ambulante di Porta Palazzo è stato arrestato ieri per minacce e oltraggio a vigile urbano. E' Santo Zappoli, 27 anni, via Forlì 128: verso le 11 era accanto al suo banco, dietro il mercato del pesce. Ha notato un vigile che si aggirava fra le auto in sosta, controllando i dischi orario. Ogni tanto si fermava e faceva una contravvenzione. Lo Zappoli ha esclamato: «Lasciateci in pace, qui lavoriamo qui, non possiamo spostare l'auto ogni quarto d'ora».

Il vigile non ha replicato: il regolamento parla chiaro, chi lascia la vettura nelle zone disco oltre il periodo di tempo previsto è passibile di multa. Lo Zappoli, visto che la guardia non gli dava retta, ha lanciato un insulto. Allora il vigile lo ha raggiunto e gli ha chiesto i documenti. «Io non faccio vedere niente a nessuno».

L'agente si è allontanato per ritornare pochi minuti dopo con un collega. Il venditore ambulante è stato invitato a dare le proprie generalità. Ne è nata una discussione animatissima: lo Zappoli non voleva a nessun costo mostrare i documenti, urlava. Quando gli hanno detto che avrebbe dovuto seguirli in sezione, ha pronunciato una lunga frase in stretto dialetto siciliano. I vigili lo hanno ascoltato in silenzio poi uno di loro ha detto: «Adesso la denunciamo anche per minacce. Veda, io sono di Campobasso e ho vissuto alcuni anni in Sicilia».

Lo Zappoli è finito in carcere per minacce, oltraggio e rifiuto di generalità. Il vigile, Antonio Lerre, 34 anni, ha detto: «Probabilmente se al mio posto si fosse trovato un collega torinese non avrebbe capito una parola di quello che aveva detto il commerciante. E' stato sfortunato».

Oggi si elegge a Chieri la nuova Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 9 gennaio.

(L.) La segreteria della dc, partito che nelle consultazioni elettorali del novembre scorso ha ottenuto a Chieri la maggioranza assoluta con 18 rappresentanti, ha comunicato i nomi dei consiglieri che faranno la Giunta.

In un comunicato emesso in questi giorni si dice: «*Uditi anche i consiglieri eletti nella lista del partito, sono state designate per l'elezione alle cariche della nuova amministrazione comunale le seguenti persone: sindaco Secondo Caselle; assessori effettivi Eugenio Quagliotti, Luigi Anfossi, Pierino Conrotto, Agostino Ronco; assessori supplenti Egidio Olia e Bartolomeo Fasano*».

La risposta definitiva si avrà domani mattina alle ore 10, ora in cui è stato convocato il Consiglio comunale appunto per eleggere il sindaco e la Giunta. Il designato cav. Secondo Caselle ha già ricoperto la carica di sindaco di Chieri negli anni 1953-1956.

I socialisti discutono le loro vittorie in Europa

Riuniti a Salisburgo i dirigenti dei partiti aderenti all'Internazionale - L'Italia rappresentata dal ministro Tremelloni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 gennaio.

Nelle sale dell'Albergo Europa di Salisburgo hanno avuto inizio, poco dopo le 18 di oggi, i lavori della conferenza dell'Internazionale socialista. Sono presenti trentasei delegati di tredici paesi d'Europa, per uno «*scambio di opinioni sui problemi di maggiore attualità della politica internazionale*».

Il vice cancelliere austriaco Bruno Pittermann, nella sua qualità di presidente dell'Internazionale, ha inaugurato le discussioni. La conferenza si svolge a porte chiuse: i risultati dei colloqui saranno resi noti domani nel corso di una conferenza stampa.

Uno dei temi di maggiore interesse dovrebbe essere rappresentato — secondo indiscrezioni — dal futuro atteggiamento dei partiti socialisti verso gli Stati dell'Est europeo.

Il giornale socialista viennese *Arbeiter Zeitung*, in una corrispondenza da Salisburgo, scrive che il *leader* della socialdemocrazia italiana, Giuseppe Saragat, doveva guidare personalmente la delegazione italiana. Prima di essere eletto Presidente della Repubblica, egli aveva infatti dato la sua adesione all'invito fattogli dalla segreteria dell'Internazionale. Ma ora, sottolinea il giornale, Saragat, per ovvie ragioni, è impossibilitato a prender parte al raduno. La sua elezione in Italia, quella di Wilson in Inghilterra e la probabilità che Willy Brandt possa vincere in Germania, stanno al centro delle discussioni di Salisburgo. Il partito socialdemocratico italiano è rappresentato dal ministro italiano delle Finanze on. Roberto Tremelloni, dall'on. Antonio Cariglia e da Giovanni Baldari.

v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 gennaio 1965

NATI — Palmeri Ignazio; Battan Mauro; Bottale Giovanni; Aquilino Lucia; Favaretto Mariacristina; Maroglio Monica; Bruno Paolo; Logozzo Rita; Odasso Luigi; Ardini Rosalia; Cagna Isabella; Milani Monica; Ruggieri Claudio; Colle Stefano; Gioremetti Gabriele; Gilli Marcella; Livraghi Cristina; D'Angelo Massimiliano; Strangis Maria Grazia; Comba Claudio; Tarella Francesco; Minchiante Paola; Di Giacomo Gianpiero; Brarda Rita; Gervasoni Alessandro; Bazzi Claudia; Pedde Raffaella; Vendramini Giancarlo; Merlin Lorenzo; Benardi Luisa; Bellone Roberto; Cappa Mario; Robino Graziella; Piana Mauro; Masiero Eliseo; Delle-piane Daniela; Giorda Cristina; Fontana Alessandro; Sardi Elena; Venafro Raffaele; Imberti Luigi; Lombardi Angelo; Preti Roberto; Miceno Carlo; Vuotto Renato; Grande Silvia; Monteleone Ilario; Tacchetti Vittorio; Piva Tiziana; Fiordaliso Gioacchino; Bussone Salvatore; Reinero Piero; Lieniti Lisa; Mulas Ivana; Sorlini Renata; Scolari Maddalena; Luisetti Anna; De Grandi Maria; Acri Mario; Ferrero Maria Teresa; Da Pieve Angelo; Barbetta Valerio; Zimmardi Loredana; Taurino Leonardo; Parisi Antonio; Bellise Pietro; Capasso Patrizia; Demetri Clara; Agliotta Riccardo; Turino Renato; Porti Beatrice; Pellegrino Franco.

MORTI — Martini Maria vedova Narcesi, anni 88, nata a Alessandria, abitante in via M. Polo 7; Faricelli Piero, a. 63, Casorate, v. Orafera 1; Marengo Maria, a. 86, Pralormo, v. Nizza 355; Giacoletti Vincenzo, a. 79, Torino, v. Pianezza 79; Zimaglia Giovanni, a. 86, Torino, v. Martiri della Libertà 34; Taraglio Nicolina ved. Rolla, a. 77, Costigliole, v. Frinco 7; Santamaria Lorenzo, a. 55, Genova, artig., v. Chambery 93; Bonino Margherita ved. Farello, a. 81, Pianezza, v. Valdellatorre 95; Narducci Raffaele, a. 56, Foggia, v. Villarbasse 16; Andriano Francesco, a. 65, Torino, industriale, v. Ozasco 5; Claretta Assandri Camillo, a. 80, Torino, v. Po 39; Galliano Rosa in Cattone, a. 54, Stroppiana, p. Statuto 10; Sutermeister Matilde ved. Durando, a. 79, Intra, c. Duca degli Abruzzi 4; Piastino Giovanna in Policastro, a. 35, Rionero in Vulture, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Novella Andrea, giorni 24, Torino; Reggiani Giovanni, a. 66, S. Benedetto Po; Ambrassa Maria ved. Strumia, a. 90, Savigliano; Tibaldi Giovanni, a. 97, Torino, sarto; Frisalino Giuseppe, a. 60, Torino, oper.; Tartari Dante, a. 49, Revere; Fareppa Mario, a. 79, Torino; Petitti Mario, a. 70, Torino; Correggia Palmira in Straala, a. 76, Torino; Almone-Chiorate Maria ved. Gottardi, a. 81, Centallo; Turella Antonio, a. 77, Villadose; Amè Lodovico, a. 68, Torino; Trevisan Giuseppina in Quattrin, a. 40, Anguillara; Sciacca Alfeo, a. 65, Acicastello, vendit. ambul.; Laserpi Giacomo, a. 64, Naro; Ferrero Ida, a. 56, Torino, impieg.; La Sala Giuseppa ved. Maggio, a. 79, Monte S. Giuliano; Bottalla-Gambetta Renato, a. 43, Donato Biellese.

Nati 72 - Matrimoni 46 - Morti 33

Nella notte del 7 gennaio cristianamente è spirata

Ermellina Prosio Avidano

Profondamente addolorati lo annunciano i figli: Franco con la moglie Maya Reymond e la figlia Robin; Rodolfo con la moglie Fulvia Reboa; Sala e i figli Lauretta e Pierella; le cognate, i nipoti e i cugini. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia ad Asti e la partecipazione, secondo la volontà dell'Estinta, viene data a funerali avvenuti. La Famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Pino, al dott. Martinetti e al personale sanitario dell'Ospedale di Alessandria per le cure prodigate all'ammalata nella lunga degenza. E ringrazia le gentili persone che prendono parte al suo dolore.

— Alessandria, 10 gennaio 1965.

La FIAT prende viva parte al dolore del dott. Franco Prosio e famiglia per la scomparsa della sua amatissima Mamma, Signora

Ermellina Prosio Avidano

— Torino, 10 gennaio 1965.

Si uniscono al dolore del dott. Franco Prosio Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT di Londra.

— Torino, 10 gennaio 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale tutto della Imprese Italiane all'Estero Impresit S.p.A. e delle Società Associate, partecipano al dolore del Dr. Franco Prosio, Consigliere di Amministrazione, per la scomparsa dell'amatissima madre signora

Ermellina Prosio Avidano

— Milano, 10 gennaio 1965.

Magistrati e Funzionari Uffici Giudiziari del Circondario di Alessandria partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Ermellina Prosio Avidano

mamma dell'avv. Rodolfo Prosio, Procuratore della Repubblica di Alessandria.

— Alessandria, 10 gennaio 1965.

Piangono la cara

Ermellina

le famiglie Bay, Terreno, Chiapperi, Di Rossi, Rita Fasano.

— Asti, 9 gennaio 1965.

La famiglia Schumm annuncia che il giorno 15 gennaio 1965 alle ore 11 avverrà la traslazione da Annemasse ad Alpignano del loro caro Congiunto

Ing. D. C. Schumm

ex Direttore della Philips e Console Generale dei Paesi Bassi

I funerali partiranno da piazza Caduti. Ringraziano quanti verranno partecipare alla mesta cerimonia.

— Milano, 10 gennaio 1965.

In silenzio e serenamente come visse per il lavoro e la Famiglia, maestro di insegnamenti cristiani di dedizione onesta e pia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti lo amavano

Federico Chave

Mobiliere

anni 70

Ne partecipano l'immatura perdita: la moglie Florina Borsano; i figli: Rag. Andrea con la moglie Irma Gaschino e le nipoti Federica, Silvia; Geom. Riccardo con la moglie Antonietta Gaschino ed il nipote Andrea; la figlia Rosanna ed il consorte Giuseppe Goria con la piccola Fabrizia; il nipote Rag. Giovanni Arnò, agente di cambio, con la moglie Erminia Giachino ed i figli Gabriella, Celestino; cognati, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma beneficenza alla Parrocchia Nostra Signore del Sacro Cuore. Le esequie lunedì 11 c. m. ore 10,30 partendo da via Vipacco 1 (fermata Aeronautica).

— Torino, 6 gennaio 1965.

Impiegati e Dipendenti della Ditta A. R. Chave Arredamenti partecipano al dolore dei loro Titolari Rag. Andrea e Geom. Riccardo.

— Torino, 8 gennaio 1965.

I Compagni d'arme della guerra 1915-1918 ricordano con accorato rimpianto l'amico

Federico Chave

— Torino, 10 gennaio 1965.

I Titolari della Fonderia Giovanni Riva si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Federico Chave

— Cantù, 10 gennaio 1965.

La Famiglia Tosi partecipano con profondo cordoglio per la scomparsa di

Federico Chave

— Rovigo, 10 gennaio 1965.

I Titolari della Ditta Figli di Gasco Minotti porgono sentite condoglianze ai famigliari di

Federico Chave

— Meda, 10 gennaio 1965.

Rag. Fossati e famiglia, Galli, Bussolni, si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro caro congiunto

Federico Chave

— Milano, 10 gennaio 1965.

Munita dei conforti religiosi è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Vaisitti ved. Oliva

di anni 62

Ne danno il triste annuncio i figli Delfino, Edoardo, Giuseppe, Lorenzo (in Argentina), Luigi, Eliseo, Olga con le rispettive famiglie, i fratelli, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Giaveno lunedì 11 ore 9,30 partendo dall'ex Juificio Moda.

— Giaveno, 10 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Isidoro Valle

Lo annunciano: moglie, sorella, figlie, generi, nipoti. Funerali lunedì ore 9, corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Angelo Lecme e famiglia partecipano con vivo dolore alla perdita del caro amico

Antonio Cortesio

— Torino, 9 gennaio 1965.

Un ricordo e una preghiera per il

PROF. ING.

Giovanni Bertolino

nel quinto anniversario della morte. Martedì 12 gennaio alle ore 9 sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia dell'Immacolata Concezione in via San Donato.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Ada Rosazza Bachi

i familiari con immutato dolore La ricordano a quanti La vollero bene. La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì mattina 12 corrente alle ore 11 nella chiesa della Crocetta.

— Torino, 10 gennaio 1965.

1964 — 1965

Prof. Ugo Alessio

Architetto Pittore

Nel 1° triste anniversario la moglie lo ricorda con infinito rimpianto. SS. Messe martedì 12 gennaio ore 7; 7,30; 8,30, Parrocchia di S. Anna, via G. Medici 63.

— Torino, 12 gennaio 1965.

1963 — 1965

Simone Marchetto

La moglie e figli lo ricordano con rimpianto. Messa martedì 12 gennaio 1965, Parrocchia San Francesco da Paola ore 18,30.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Nel 14° anniversario della dipartita dell'anima eletta dell'

Ing. Giovanni Hujer

la moglie Lo ricorda con commosso rimpianto.

— Torino, 10 gennaio 1965.

La famiglia Martini-Fece commossa per le dimostrazioni di stima date all'indimenticabile

Cav. Tommaso Martini

impossibilitata di farlo personalmente, ringrazia quanti parteciparono al loro dolore. In modo particolare Suore e Amministrazione Asilo, la Sta.I.ca, Sindaco e Consiglieri Comunali, l'Onorevole Bovetti, l'amico fraterno Cav. Accossato, la Direzione Centrale Anziani FIAT e Anziani tutti, le Associazioni locali e popolazione tutta.

— La Loggia, 10 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Melania Massaia ved. Fresia

Ne danno il triste annuncio: il figlio Attilio con la moglie Teresina Bosso e i figli Eligio e Marisa, con il marito Orlando Ghetti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese, partendo dall'abitazione piazza Almone Chiorattì 2 alle ore 15 del 10 corr.

— Rivarolo, 9 gennaio 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il Direttore della propria Succursale di Rivarolo, cav. Attilio Fresia, per la morte della mamma

Melania Massaia ved. Fresia

— Torino, 9 gennaio 1965.

Il Personale della Succursale di Rivarolo dell'Istituto Bancario San Paolo prende viva parte al dolore del suo Direttore, cav. Attilio Fresia, per la morte della mamma

Melania Massaia ved. Fresia

— Rivarolo, 9 gennaio 1965.

I Direttori e il Personale delle Agenzie di Castellamonte, Cuorgnè, Forno e Pont dell'Istituto Bancario San Paolo partecipano al dolore del Direttore della Succursale di Rivarolo, cav. Attilio Fresia, per la morte della mamma

Melania Massaia ved. Fresia

— Rivarolo, 9 gennaio 1965.

Al dolore della famiglia si associano: famiglia Pagliero, famiglia Medina, famiglia geom. Peretti, famiglia geom. Mattioli, cav. Francesco Pella e famiglia, cav. Luigi Bettuelle e famiglia, cav. Clemente Bausano e famiglia, cav. Pietro Merlo e famiglia, ing. Luigi Cassulo, ing. Livio Romandino, signor Venanzio Tonso.

La nostra Mamma

Maddalena Basilio ved. Veggiotti

non è più. Lo annunciano con infinito dolore, i suoi figli: Mario col marito Daniele Zilio, Giuseppe, Francesca, la nuora Emilia Boriano ved. Veggiotti con Franca che la diletta alla sua nonna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie al Dott. Aldo Epifani, che ebbe per Lei cure devote. I funerali lunedì ore 14,30 da via Genova 50.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Gino e Piero Salvai con le rispettive mamme partecipano con dolore al lutto della cara Francesca e famiglia.

La Ditta E. Amprino e C. prende parte al dolore della Signorina Francesca Veggiotti, sua apprezzata collaboratrice, per la morte dell'adorata

Mamma

— Torino, 10 gennaio 1965.

La famiglia Dellacasa partecipa vivamente al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Papa ved. Testa

anni 78

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Adelina, Oreste e Severino con le rispettive famiglie, parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo all'Ospedale Mauriziano alle ore 8,30 di martedì 12 la cara salma proseguirà per Feliccione ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Arrigo Albertini

Lo piangono la moglie Ida, i figli Ettore, Arrigo; la nuora Mariuccia e Adelina; parenti e amici tutti. Non fiori ma opere di beneficenza. Un particolare ringraziamento al Dottor Dante Surgo per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 9 partendo da corso Valdocco 17.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Annunciano con dolore la perdita della cara mamma

Ida Lissona ved. Vilardi

le figlie Maria Busto e Sera con i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Diego Buttino che prodigò amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 9.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Alfio Sciacca

A funerali avvenuti, per desiderio dell'estinto, ne danno il triste annuncio i figli.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista ricordano con animo grato la nobile figura di

Anna Maria Trotta

Suor Michelina F.d.c.

che per oltre 40 anni dedicò il tesoro della sua cristiana pietà ai poveri infermi dell'Ospedale.

— Torino, 10 gennaio 1965.

1956 — 1965

Natalina Novarese

1963 — 1965

Vincenzo Novarese

La famiglia li ricorda con immutato affetto.

— Torino, 10 gennaio 1965.

1955 — 1965

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Vigoffi

la moglie, figlia, genero e nipoti ne rievocano la cara memoria.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Nel nono anniversario, martedì 12

Biagio Pagliano

sarà ricordato nelle Ss. Messe: ore 7 parr. S. Giov. Bosco, ore 10,30 Crocetta.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Francesco Boano

è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa il 12 gennaio ore 8,30 in S. Filippo.

— Torino, 10 gennaio 1965.

All'alba del 9 gennaio in Bordighera è mancata improvvisamente

Piera Fornari in Sassernò

Ne dà l'annuncio inconsolabile il figlio Arturo Pietro, cugini, parenti e amici tutti. La Salma giungerà a Torino lunedì 11 corrente alle ore 10,30 alla Chiesa della Crocetta, per venire tumulata nella tomba di Famiglia in Torino.

— Bordighera, 9 gennaio 1965.

Checchi Ferria-Contin con infinita tristezza si associa al lutto di Arturo nel rimpianto della sua

Mamma

adorata.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Partecipano al dolore per la perdita di

Piera

Gianfranco Ferria-Contin e famiglia
Eugenio Ferria-Contin e famiglia
Marilena Rossell in Collaini
Maria Pia Martini Bernardi.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Prendono viva parte al rimpianto per la scomparsa della signora

Piera Fornari in Sassernò

Paul Matthey e famiglia
Otto Happich e famiglia
Wolfgang Fülling
Max Müller-Scholl
Hans Georg Rauer
Gerd-Jurgend Scheld e famiglia
Karl Willert e famiglia
Otto Kässbohrer
Karl Menz e signora
Herrmann Wettstein e famiglia
Georg Loosli e famiglia
Jean Roger Chabaud.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Si associano al lutto:
Mario Beretti di Beaumont
Maria Chiaya e famiglia
Carlo e Alberto Magno e famiglie
Gian Pietro Ravera e famiglia
Maria Luisa Viberti e famiglia.

Giuseppe Malvicino e famiglia partecipa cordialmente al dolore per la scomparsa della signora

Piera Fornari in Sassernò

— Torino, 9 gennaio 1965.

I Collaboratori tutti della Savema si uniscono al cordoglio per l'improvvisa dipartita della signora

Piera Fornari in Sassernò

— Torino, 9 gennaio 1965.

Gigi Maria e Claudia rimpiangono la scomparsa di

Pierina Sassernò Fornari

— Torino, 10 gennaio 1965.

Gianni e Annamaria Ferrero si uniscono al grande dolore dell'amico Nini Sassernò per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 10 gennaio 1965.

Prendono viva parte al dolore di Arturo per la perdita della Mamma

Piera Sassernò Fornari

gli amici:
Nanni Quadri
Vladi Orengo
Orsola Ricciardi.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Geom. Italo Montredini e famiglia partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa della signora

Piera Sassernò Fornari

— Torino, 9 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Laureri

di anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida Dagnino, i figli: Paola col marito Stefano Garnero col nipotini Luigino e Maria Ida; Nicolino con la moglie Maria Crivello; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Pasquale Paoli 58.

— Torino, 8 gennaio 1965.

La famiglia Crivello prende viva parte al dolore per la perdita del caro

Filippo Laureri

— Torino, 9 gennaio 1965.

Il caro

Mario Narducci

non è più. Ha raggiunto il suo adorato papà, lasciando nel dolore la mamma Maria Grana, i fratelli: Margherita, Sergio con la moglie Franca ed il piccolo Andrea, zii, cugini, parenti e quanti Lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Funerali domenica 10 gennaio ore 10 da via Lucento 112. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Narducci per la perdita del carissimo

Mario

gli amici: Franca, Franco, Laura, Lucio, Maria, Piero, Renzo, Valerio.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Le sorelle Rina Maria Ada Mina, la nipotina Carla, il cognato Nino, annunciano la scomparsa improvvisa del loro adorato

Mario Calvanese

— Torino, 10 gennaio 1965.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Mario

la famiglia Bianchini Lomberdo Giuliani Fassio, De Chiechio.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata

Carola Battistina Turello nata Serasio

Inchinandosi al Volere Divino ne danno l'annunzio il marito rag. Baldassarre; il figlio ing. Umberto con la moglie Laura Cremasco e figlie Paola, Carola e Marisela; la figlia Severina; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. alle ore 14,30 da via Tunisi 63/3. La cara Salma sarà benedetta al cimitero di Vigone alle ore 15,45. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Dopo dolorose sofferenze, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Margherita Ponotti

d'anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il fratello rag. Mario con la Consorte; il nipote Giuseppe con la Consorte e figlio. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 a Ceillo (Valsesia).

— Ceillo, 10 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Plinio Fiorio

Anziano FIAT

Angosciati lo piangono la moglie, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Pietro Zeppegno

Lo annunciano dolorosamente la Consorte, i figli Domenica, Franca, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali avverranno lunedì 11 ore 9, Strada Revigliasco 128.

— Moncalieri, 9 gennaio 1965.

1963 — 1965

Battista Aurelio Onesti

1964 — 1965

Carolina Ariano ved. Onesti

Mamma, Papà, vivete indimenticabili nel cuore dei vostri figli, parenti, amici tutti. S. Messa 20 gennaio ore 9 Parrocchia S. Teresina, corso Mediterraneo.

— Torino, 10 gennaio 1965.

La famiglia rievoca la cara memoria di

Anna e Cesare Appia

La S. Messa verrà celebrata lunedì 11 gennaio, ore 9, nella Chiesa della Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Leopoldo Elia ricorda la nobile figura di scienziato e di maestro del

Prof. Carlo Esposito

ordinario di Diritto Costituzionale nella Università di Roma, nel trigesimo della Sua immatura scomparsa.

— Roma, 10 gennaio 1965.

1958 — 1965

Alessandro Ercole

vive nel cuore dei suoi cari. Messa 12, ore 8,30, Piazzi 23.

— Torino, 10 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Stefano Moretti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina Pasquario, il figlio Carlo con la moglie Jucci e il piccolo Roby, la figlia Marisa con il marito Vittorio Calza e figlio Piero, i fratelli Rino, Camillo e Giuseppe con le rispettive famiglie, la cognata Luisa Maria ved. Moretti, i cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Otello Baggiato che lo curò con amore filiale. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 8,45 partendo da via Principe d'Acaja 20 indi la cara Salma proseguirà per Benevagienna ove alle ore 11 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta avrà luogo la Benedizione. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Aldo e Jenny Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Stefano Moretti

— Torino, 9 gennaio 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sede Centrale - Servizio Materiali Diretti - partecipano commossi al dolore che ha colpito il Cav. Carlo Moretti per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Stefano Moretti

— Torino, 10 gennaio 1965.

L'Ing. Carlo Bozzoli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Carlo Moretti per la scomparsa del

Padre

— Torino, 10 gennaio 1965.

Gianni Biancotti e Giuseppe Secco, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore dell'amico Carlo e dei suoi familiari per la dolorosa perdita del padre, Signor

Stefano Moretti

— Torino, 9 gennaio 1965.

Il Signore ha chiamato a Sè l'anima cara di

Giovanni Carmignani

Ne danno l'annuncio costernati la moglie Amalia, i figli Aldo e Elsa, la nuora Ada Colmanet, il genero Giuseppe Calcagno, i nipoti Claudio, Gabriella, Massimo, Monica. I funerali avranno luogo in Milano lunedì 11 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione in via Vassallo 31. La salma proseguirà poi per Altopascio.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Partecipano al vivo dolore i suoceri, i cognati Rosetta e Alberto.

Si uniscono al grave lutto gli zii Colmanet, la zia Vittoria.

Prendono parte al cordoglio i cugini Colmanet e Brizzi.

I Dipendenti della Soc. Clen prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro titolare sig. Aldo Carmignani per la morte del suo caro

Papà

— Torino, 9 gennaio 1965.

Alberto Vergnano e famiglia si associano al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa del papà

Giovanni Carmignani

— Torino, 9 gennaio 1965.

Serenamente si è spenta

Annetta Martina ved. Novaresio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio dott. Vincenzo con la moglie Elena Degodi, la figlia Chiarina con il marito prof. Giuseppe Scotti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore dell'Istituto Figlie della Sapienza di Valperga.

— Lombriasco, 9 gennaio 1965.

Prendono parte al dolore Giuseppe e Maria Degodi, rag. Renzo e Lucia Botti, Paolo ed Emilia Ponchi, Ottavio Degodi.

Prendono parte al dolore di Chiarina, Censino ed Elena per la perdita della cara Mamma Signora

Annetta Martina ved. Novaresio

gli amici:
Gino e Paola Rosso
Domenico e Tecla Chiesa
Umberto e Maria Maroni
Innocenzo e Teresa Negretti
Maria Nitale
Nino e Santina Rivolta
Michele e Marcella Bolzando
Alessandro e Lena Doglio
Luigi e Orsolina Mondini
Angela Cordier ved. Peyretti.

— Torino, 9 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi

Teresa Dal Negro Orazi

Affranti la partecipano il marito Dario, i figli Francesco, Antonio con la fidanzata Lauretta Cassione, e Alberto; le sorelle, le cognate, i cognati, i parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione nella chiesa di Santa Teresa di via Pisa alle ore 8,30 lunedì 11 corr., partirà per Camerino (Macerata) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Genova, 9 gennaio 1965.

La famiglia Caracciolo si associa al dolore degli amici fraterni Dario, Francesco, Antonio e Alberto, per immatura perdita della cara

Teresa

— Novi Ligure, 9 gennaio 1965.

Le famiglie Marangoni e Carella partecipano al dolore per la scomparsa di

Stefano Bosso

— Torino, 10 gennaio 1965.

Famiglie Mancini Tribolo partecipano grave perdita del caro amico

Stefano Bosso

— Torino, 10 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Condo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mariuccia col marito Lino Ghidella, Aldo colla moglie Mariella Comotto e figli Adriana e Bruno, sorella, fratello, cognati e cognate. Funerali lunedì ore 9 a Nizza Monferrato (Cascina Piana), ore 14,30 a Montanaro Canavese.

— Torino, 9 gennaio 1965.

E' tornata fidente a Dio l'anima di

Don Celestino Maccario

parroco

Con dolore e rimpianto ne annunciano la scomparsa i fratelli: Emilio, Ernesto; cognati, nipoti. I funerali avranno luogo a Palazzo Pairino lunedì 11 ore 10.

— Asti, 9 gennaio 1965.

Dopo tanto soffrire, munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Del Dottore

La piangono: fratelli, sorelle, cognati, nipoti. L'accompagnamento funebre partirà da corso Unione Sovietica 220 lunedì 11 alle ore 14,30.

— Torino, 9 gennaio 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara

Aurelia Buffi ved. De Paolini

i figli ed i famigliari La ricordano con immutato affetto e grande rimpianto. Messa di suffragio lunedì 11 gennaio ore 7,30 Immacolata Concezione, S. Donato 21, Torino.

— Torino, 10 gennaio 1965.

In suffragio dell'anima eletta del

Rag. Giovanni Berchiatti

verrà celebrata S. Messa anniversaria nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio C., il giorno 11 gennaio 1965, ore 10,30.

— Torino, 10 gennaio 1965.

1964 — 1965

Maria Riveira Longo

vive nell'affetto, nella preghiera, nel rimpianto di tutti i suoi cari. Messa 12 gennaio alle 10, Chiesa Gesù Nazareno.

— Torino, 10 gennaio 1965.

1963 — 1965

Luigi Cuniberti

Tenerezza e rimpianto sempre vivi nel ricordo. Moglie e figlia.

— Torino, 10 gennaio 1965.

La famiglia di

Lucia Vercellotti ved. Mautino

sentitamente ringrazia.

— Torino, 10 gennaio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

AD abile donna tuttofare, dalle ore 8 alle 15, piccola famiglia, zona corso Moncalieri, offre buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A2550

AGGIUSTATORE MECCANICO 1ª CAT. PER MANUTENZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IMMEDIATE VICINANZE TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1437 — TORINO ». A3812

ASSUMESI giardiniere per Giaveno, eventualmente [redacted] fuori turno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ». A1558

ASSUMIAMO stabilimento Torino autista capo gruppo per propaganda deodoranti « Kelp » Lecca Fix affidiamo macchine et deposito merci concediamo fisso provvigioni et rimborso spese. Disponga ufficio piccolo magazzino et 200.000 cauzione. Scrivere: Italchimica zona industriale Padova. A3278

ASSUMIAMO Torino propagandiste per propaganda « Deodoranti Kelp » Lecca Fix, lavoro esterno continuativo fisso et provvigione. Presentarsi lunedì martedì pomeriggio albergo Sirena, Rivoli, ispettore Italchimica.

AUTISTA [redacted] disposto acquistare camion 545 lavoro assicurato. Telefonare [redacted]. A2985

AVVOLGITORE pratico trasformatori piccola media potenza cercasi. Presentarsi 11 gennaio ore 8,30 via Pietrino Belli 33. A2763

AZIENDA MECCANICA CERCA FRESATORI ALESUARISTI TORNITORI ATTREZZISTI. ESIGONSI ESPERIENZA, REFERENZE. TELEFONARE 983-927/28. A3105

BOUTIQUE cerca apprendista commessa 16-18 anni bella presenza. Telefonare 542-847. A3197

CAMERIERA [redacted] referenziata cercasi fissa famiglia solo adulti. Tel. 342-062. A1529

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi. Tel. 592-887. A3633

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti pratici lavorazione a fuoco. Telefonare 329-133. A2967

CERCASI aiuto commessa 15enne. Presentarsi torrefazione corso Francia 161. 20324

CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Telefonare 368-516.

CERCASI bambinaia anche non patentata. Telef. ore pasti 80-479.

CERCASI commessa barista bella presenza, ottimo stipendio. Presentarsi, Fontanesi 28. A1511

CERCASI coppia marito autista giardiniere moglie custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino».

CERCASI donne per cucina guardaroba piccola famiglia zona collinare. Telefonare 895-537. A2030

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata capace stiro, cucina. Telefonare mattino 236-425.

CERCASI giovane tuttofare fissa o giornata. Telefonare 770-516.

CERCASI per ristorante giovane cameriera bella presenza. Presentarsi via Monginevro 9. A1578

CERCASI ragazzo per commissioni drogheria. Telefonare 545-835.

CERCASI ragazza tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 631-841 pomeriggio. A3157

CERCASI signorina pratica ufficio, direzione casa signorile, presenza, disposta trasferirsi saltuariamente. Manoscrivere età, referenze a: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

COLLAUDATORE 2ª CATEGORIA GRANDI SERIE COMPLESSIVI LAMIERA STAMPATA VERAMENTE CAPACE CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE 784-686 RAG. CASIERI, ORE UFFICIO.

COMMESSA magazzino 20-22enne assume Astori. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10 18-19.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare mattina o pomeriggio. Telefonare 778-073 dalle 19,30 alle 21,30. A3484

CONIUGI con bimba cercano tuttofare zona S. Rita per intera giornata. Tel. 328-139. A1471

CONIUGI domestico autista cameriera guardarobiera referenziati esperti servizio casa signorile cercasi. Telefonare 60-324. O766

COPPIA domestico e abile tuttofare mezzetà referenziati cercansi da piccola famiglia in villa precollinare, ottimo trattamento. Telef. 80-488.

CUOCA fissa e tuttofare abile cucina cercasi. Garrone, corso Francia 23. Tel. 70-195. A3291

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ».

DOMESTICA esperta referenziata fissa cercasi. Trattamento adeguato. Telefonare 554-837. A1527

DOMESTICA fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 356-891.

ESPERTA lavori tappezzerie assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

FALEGNAMI mobilieri ebanisti cercansi. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino». A2270

FAMIGLIA cerca tuttofare 45-55enne disposta trasferirsi periodicamente montagna mare campagna. Rivolgersi: Ameglio Guido, c.so Sebastopoli 253, Torino. A1690

FAMIGLIA signorile già con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata 17-40enne. Telefonare 828-621.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 593-110.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare giornata oppure fissa. Tel. 284-823.

FONDERIA zona Mirafiori cerca coniugi referenziatissimi, marito robusto assunto manovale specializzato moglie verifica pesi, cambio alloggio tre camere bagno. Presentarsi via Pescarolo 12. A1737

FRESATORE e tornitore specializzati cerca officina meccanica. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9636 — Torino ». A1410

GOVERNANTE casa, fissa, 30-40 anni, pratica cucina buona retribuzione, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ».

IMPORTANTE industria zona Rivoli assume per ufficio et foresteria direzione tuttofare massimo 35enne, buona presenza, possibilmente libera da impegni. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abile operatore macchine bobinatrici fili capillari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino».

ISTITUTRICE almeno 25enne per 4 bambini cerca famiglia signorile corso Vittorio, disposta trasferirsi estate, ottimo trattamento, contratto almeno 1 anno, referenze moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino». A3159

LAVORANTI [redacted] donne domicilio [redacted] Marving. Cavour 17. A2924

MAESTRE capo gruppo confezioni per signore cerca importante industria. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino». A2956

MAGLIFICIO cerca magliériste macchine rettilinee rimagliatrici, apprendiste. Telefonare 756-733. A2209

NUBILE presenza cercasi per studio dentistico. Presentarsi: Dalla Donna, via Digione 5. A2560

OFFICINA cerca tuttofare compreso pulizia locali, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9638 — Torino ». A1423

OFFICINA costruzioni metalliche cerca carpentieri ferro. Telef. 780-840.

OFFICINA in Agliè, strada Feletto 4, [redacted] operaio carpentiere in ferro con patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ».

PASTICCIERE abile cercasi subito. Tel. 772-533. A1276

PEDICURISTA manicure estetista abile cerco affidare gabinetto attrezzato. Telefonare ore pasti 555-243.

PERSONA sola oltre ammobiliato uso cucina a donna indipendente, cambio pulizia alloggetto, zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9647 — Torino ». A1470

PICCOLA distinta famiglia cerca coppia fratello sorella oppure madre e figlia per cuoca tuttofare e cameriera. Ottimo trattamento, referenze controllabili. Telefonare 80-488.

PICCOLA famiglia alloggio 100 mq., elettrodomestici, cerca tuttofare fissa referenziatissima. Telef. 594-627.

SIGNORA sola cerca seria tuttofare fissa [redacted] cucito. Tel. [redacted].

A agenti venditori venditrici possesso auto offre sicurezza lavoro carriera Velturia Organizzazione Campagna Pubblicitaria, provincia di Alessandria, presentarsi lunedì 11 ore 8-12 Hotel Terminus, Alessandria; provincia Pavia presentarsi lunedì 11 ore 15-20 Hotel Corso, strada Nuova, Pavia. Impossibilitati scrivere a: Aperitivitalia, Cuneo. 20289

CERCASI giovane militesente, dinamico volonteroso, con patente, desideroso iniziare carriera rappresentante cancelleria, referenze, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9653 — Torino ». A1657

CERCO rappresentanze importante ditta, disposto viaggiare, disponendo ufficio attrezzato, mezzi propri, vasta esperienza trattative commerciali, diplomato, [redacted] inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A1316

IMPORTANTE distilleria di liquori del Lazio [redacted] agenti [redacted] bene introdotti esercizi per vendita propri prodotti nelle provincie del Piemonte Lombardia Veneto Liguria Emilia. Casella 102 D, SIP Tritone, Roma.

INDUSTRIA confezioni articoli plastica gommati cerca rappresentante referenziato zona Torino Piemonte introdotto grossisti mercerie chincaglierie affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A2599

INDUSTRIA piccoli elettrodomestici assume venditori per visite clientela Piemonte. Richiedesi auto propria, esperienza vendite anche non del settore, offresi interessante retribuzione e rimborso spese. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

RAPPRESENTANTE trentenne buona conoscenza tecniche esperienza commerciale auto propria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ». A1522

TESSUTI confezioni abbigliamento cercasi agenti vendite rateale privati, buone provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TRENTATREENNE pratico tessuti confezioni offresi rappresentante agente Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A1467

VEICOLI industriali importante società costruttrice [redacted] produttori impiegati per ampliamento quadri. Scrivere solo se in possesso documentabili requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO piemontese 59enne conoscerebbe distinta giovanile scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9619 — Torino ».

CINQUANTUNENNE con figlia e buona proprietà in [redacted], alloggio Torino risposerebbesi adeguatamente anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5648 — Torino ».

COMPRENSIVO, colto, quarantenne, piemontese commerciante, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina sani principi pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ». A3097

DIPLOMATO meridionale semplice 28enne 1,85 sposerebbe 18-25enne timida, carina, serissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIPLOMATO trentaquattrenne piemontese, 1,74 bella presenza solo proprietà immobili, auto, titolare proprietario concessione finanziaria economicamente socialmente arrivato relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente con signorina bruna, massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

GIOVANE 35enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria 20-24enne possibilmente pratica negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino ». A2591

GIOVANILE 58enne ottimi natali, indipendente, risposerebbe distinto solida posizione per affettuosa compagnia. Inutile rispondere senza requisiti. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 5015 — Torino ».

ILLIBATA 45enne affettuosa, piacente, sola, piemontese, pensione, cultura, amante musica classica, ottima casalinga sposerebbe ovunque settentrionale solo, professionista, preferibilmente medico, oppure agiato elevati sentimenti max 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1504 — Torino ». A3165

INGEGNERE trentenne sposerebbe signorina laureata aut diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A2647

PARENTE sposerebbe ventiduenne molto buona, religiosa semplice bi-diplomata notevoli immobili appartenente distinta famiglia. Cestinansi inadeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ».

PIEMONTESE 40enne, celibe, impiegato grande industria, 120.000 mensili, alloggio arredato, alto 1,72 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 35-40enne non meridionale carina, moralità assoluta, impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A770

PROFESSORESSA 36enne carina giovanile seria moderna sposerebbe collega o comunque laureato diplomato cultura, sensibilità serietà 36-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5092 — Torino ». A2973

QUARANTANOVENNE bella [redacted], giovanile, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio laureato libero professionista posizione sicura. Condizioni adeguate. Massima discrezione. Non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

QUARANTANOVENNE gradevole dinamica, indipendente figlio sistemato relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa sincera compagnia con signorile alto, colto, generoso, dotato moralmente ed economicamente, massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9641 — Torino ».

QUARANTENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1523 — Torino ». A3231

RAGIONIERE 34enne, buona posizione, presenza, simpatico sposerebbe signorina, impiegata od operaia, carina, affettuosa, semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A3075

SIGNORA piacente, conoscerebbe settentrionale, media età, scopo matrimonio desideroso collaborare azienda, ottime prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino ». A2500

SIGNORA 47enne sola, presenza, moralità, indipendenza economica, adeguatamente risposerebbe veramente benestante, serio, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9665 — Torino ». A1725

SIGNORINA bionda, affettuosa, carattere allegro, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio cinquantenne serio, distinto, sano, buona cultura, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A751

SIGNORINA trentenne alta, moralissima, dote quattrocento milioni conoscerebbe scopo matrimonio medico, possibilmente avviato in chirurgia, disposto trasferirsi Roma. Scrivere dettagliando aspetto fisico, altezza, età, curriculum professionale. Si cestinano anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino ».

SIGNORINA 35enne, sposerebbe sollecitamente anziano, cattolico praticante, ricco. Qualità morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A2397

TORINESE, impiegato tecnico, serio, 1,70, 38enne sposerebbe signorina o vedova seria, carina sensibile. [redacted] anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5003 — Torino ».

TRENTANOVENNE diplomato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina aut vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE [redacted] ottima presenza impiegata sposerebbe 35-40enne serio, posizione settentrionale ottimo aspetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ». A2425

TRENTAQUATTRENNE religioso piemontese operaio benestante sposerebbe casalinga benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ». A2840

TRENTENNE torinese operaio relazionerebbe scopo matrimonio massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ».

TRENTENNE, 1,75 piemontese operaio importante industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata meglio se provinciale anche nullatenente purché settentrionale ed moralità ineccepibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5682 — Torino ». A460

VEDOVO piemontese 56enne magazziniere sposerebbe sana, seria 45-55enne settentrionale. Specificare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1549 — Torino ».

VEDOVO 55 anni colto, presenza, alloggio sposerebbe signora signorina possibilmente con auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ». A826

VEDOVO 55enne, agricoltore, relazionerebbe scopo matrimonio con donna di campagna 45-55enne. Scrivere: « Pubblimen », casella 414, Pinerolo. 20226

VEDOVO 55enne solo piemontese distinto affettuoso disposto trasferirsi sposerebbe distinta sana con attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1533 — Torino ». A3218

VENTICINQUENNE diplomato, torinese, professionista, ottima presenza, posizione economica, sposerebbe agiata, buona posizione sociale, carina, età e cultura adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ». A2450

VENTICINQUENNE, sano, moralissimo, sportivo, 1,60 inizi libero professionista, sposerebbe signorina massimo 23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ».

VENTISEIENNE [redacted] 1,60 posizione sicura sposerebbe signorina carina massimo [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1542 — Torino ». A3261

VENTITREENNE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [redacted] carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9634 — Torino ». A1405

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi riporta barboncino smarrito corso Re Umberto 46. Telefonare [redacted]. A1466

MANCIA riportando barboncina nera smarrita via Vela dintorni. Telefonare 542-965, 524-409.

SMARRITA mantellina visone zona Vanchiglia, generoso compenso consegnandola. Telefonare 82-795.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O871

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-178, 526-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Peltenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

BIRIT indagini [redacted] infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia-estero. Nizza 102, Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti e curativi con sauna e abbronzature. Tel. 736-453.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile Cyclette - vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Covolo, telefono 851-605. O397

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. prezzi convenienti garanzia trimestrale, massime facilitazioni, giuste permute numerose 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca [redacted] rapida, vendite senza cambiali, provatela. Concessionario corso Ferrucci [redacted]. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4, consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci, [redacted]. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO [redacted] contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica [redacted] (nuovi mercati). O761

A. COUPE' 2300 ottimo [redacted] cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merio, rateazioni. P. Santarosa 1 (c. Statuto). O961

[redacted] Jaguar E spider, 1500 G. T. Ghia, Flaminia Touring, [redacted] sprint, spider, S.S., [redacted] spider, 750 Vignale, IM 3, Appia. Lagrange 13, telefono 526-652. O919

ABBIAMO Porsche, Flavia, 1800, Flavia coupé, Giulia 1300, Giulia, Giulietta sprint, Innocenti spider, 1600 spider. Volta 8, telef. 546-681.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 28. O184

ACQUISTO da privato 600 '56, '57, '58, '59. Telefonare 529-335.

ADATTISSIMA caccia e pesca vendiamo Citroen 2 CV. week-end giardiniera. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O704

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia [redacted] berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

APPIA III seminuova guida sinistra unico proprietario vendiamo. Galliari 11. O600

APPIA III 1961 perfettissima occasione vende privato 620.000. Telefonare 851-860. O483

ARCIOCCASIONI Flavia 6 mesi, Innocenti 950 spider e 1500 Fiat, Austin A405, 1100 special, 1300, 1500, 1100, 600 D, 600, 500 permute e garanzia. Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O949

ASSORTIMENTO Appia, 1100, 850, 500, 600, giardiniere, bianchine. Galliari 11. O600

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 500, [redacted], VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile, tel. 238-604, traversata bellissime macchine occasione Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Simca 1000, 600 multipla, 103 special, H, export, 600, 500. Vasto assortimento, visitateci.

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, perfetti; Esatau B 3 assi cassone fisso; Esatau unificato ribaltabile; rimorchio tipo 120 Viberti mt. 6 e Adige mt. 7 bellissimi, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 598-626.

AUTOFURGONE 500 acquistarei et venderei motofurgone MV 150 ottimo [redacted]. Telef. 542-938 ore ufficio.

AUTOGUARALDI Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970. 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. O894

AUTOGUARALDI, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. Commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 4 porte « Lucciola », consegna sollecite. Rateazioni Sava. O894

AUTONOLEGGI autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIARDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931. O787

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIPARAZIONI accurate, revisioni motori con garanzia prezzi modici, facilitazioni, autorimessa via Saorgio 37. O722

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, [redacted] Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzia. Permute, rateazioni. O432

BELLISSIMA 1100 semestrale blu [redacted] km. 4000 vendesi. Telefonare 299-517. A1458

BIANCHINA panoramica bianca, mesi 11, vendo. Telef. 297-383.

BIANCHINA 500 bicolore sei mesi vendo privatamente. Tel. 672-687.

CERCASI da privato Leoncino recentissimo contanti. Tel. 70-544.

CERCO spider Innocenti da privato in ottime condizioni. Tel. 388-848.

CITROEN via Zumaglia 29 servizio occasioni garantite dispone: ID 19 1961-63, DS 19 1960-63, Ami 6 1961-64, occasioni tutte marche.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 13 tel. 652-970 compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi come nuova. Tel. 892-443.

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A 40 berlina '62, A 40 combinata '63, 950 spider '61, IM 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O596

FLAVIA [redacted] '62 ottime condizioni privato vende. Telef. 760-954.

FLAVIA 1500 sei mesi perfetta dipendente vende. Telefonare 392-022.

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2 C, la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Turati 12, telefono 593-182. O410

GIOVANI diventerete grandi Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio. Covolo, Giulio Cesare 159.

IM 3 13 mesi perfettissima vendo urgentemente 700.000 contanti. Telefonare 521-207. A3456

(Continua a pag. 18)

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caracci, S. Quintino 4 (cortile). O219

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca giovane provetto elettricista manutenzione impianti macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A2530

TUTTOFARE a giornata cercasi zona Leumann. Telef. ore ufficio 40-872 festivo e ore pasti 785-628.

TUTTOFARE mezza età famiglia con bambino zona S. Rita cerca. Telefonare 324-427. A3009

TUTTOFARE seria pulita, dalle 8,30 alle 20, paga massima, comodità elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino ». A3004

TUTTOFARE 25-35enne fissa referenziata [redacted] cucina andamento casa cercasi per famiglia signorile ottimo trattamento. Lavatrice, aiuto mattino. Telefonare 41-979. A2972

UOMO cercasi per pulizia casa e giardino mattino zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5108 — Torino ». A3069

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI o produttori per Torino, Alessandria, Cuneo ed Aosta introdotti imprese edili cerca industria costruttrice macchinari edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A465

AZIENDA nazionale produttrice estintori e impianti antincendio cerca rappresentanti per Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Richiedesi massima serietà, referenze e possibilmente auto propria. Offresi ottimo trattamento economico provvigionale. Scrivere inviando curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 1528 — Torino ». A3239

CONOSCIUTISSIMA società tedesca assume per vendita capillare apparecchio universale. Corto ai non pratici. Provvigioni, ottimo guadagno, assistenza malattia, previdenza, carriera. Presentarsi mattinata: Soc. Vorwerk Folletto, Torino, via Nizza 57, 1º piano. Novara, via Marconi 12. Alessandria, via Gramsci 2 b.

IMPORTANTE casa di confezioni femminili cerca introduttissimi rappresentanti presso negozi largo consumo per Piemonte e Liguria casella 185 D. SIP Tritone Roma.

IMPORTANTE fabbrica mobili metallici arredamento bar ristoranti cerca viaggiatori introdotti ramo residenti Torino et province Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Provvigioni interessanti. Esigonsi auto, referenze. Velma, via Dronero 2, Torino. A1744

IMPORTANTE organizzazione vendita articoli ufficio cerca agenti esclusivi settori liberi Torino et provincia. Elevate percentuale provvigione con possibilità ottimo guadagno immediato. Per trattative rivolgersi dottor Russo, Albergo Ligure, Torino, lunedì 11 gennaio ore 10-12.

INDUSTRIA DOLCIARIA CARATTERE NAZIONALE ASSUME PIAZZISTI RESIDENTI TORINO, STIPENDIO 80.000, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1474 — TORINO ». A2745

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici provincie Torino Cuneo Ivrea Aosta. Novità mondiale. Atti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

PISA disponendo magazzini zona centralissima assumerei concessione deposito rappresentanza Ditte importanza nazionale prodotti largo consumo per Pisa ed anche provincie limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ». A472

SOCIETA' costruttrice macchine lavastoviglie lavanderie accessori inox per alberghi comunità cerca rappresentanti o concessionari introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino». A130918

SOCIETA' produttrice acqua minerale cerca rappresentante introdotto Torino e provincia. Scrivere: Terme Lavagello, via Malta 3/5, Genova.

SOCIETA' produttrice articoli tecnici forte consumo, ottima clientela, cerca Piemonte agenti vendita introdotti industrie installatori. Alte provvigioni concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A3131

AGRICOLTORE scapolo quarantaquattrenne coltivatore diretto proprietario cascina di reddito, alloggi in Torino cerca sistemazione scopo serio matrimonio con donna nubile sana onesta laboriosa disposta trasferirsi zona Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ». A2538

AGRICOLTORE 58enne solo sposerebbe sola desiderosa tranquillità campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9689 — Torino ».

ASTIGIANO quarantenne contadino, ottima famiglia, solide posizione finanziaria, disposto avviare attività commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-35enne, piemontese, buona moralità, adeguata posizione economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5056 — Torino ». A466

CELIBE, funzionario statale, requisiti fisici, culturali, artistici, sportivi sposerebbe sollecitamente signorina, 40enne; adeguate condizioni fisiche, finanziarie o professionali. Possibilità e disposizione trasferirsi Torino. Dettagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 5078 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE relazionerebbe scopo matrimonio con pensionato, affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1399 — Torino ». A2137

CINQUANTENNE impiego stabile sposerebbe piacente media età sola impiegata pensionata colta avente disposizioni unione leale affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1537 — Torino ».

DIPLOMATO ventottenne posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina condizioni adeguate, seria, semplice, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ».

DISTINTA carina diplomata mezza età economicamente indipendente beni immobili risposerebbesi con laureato professionista industriale ufficiale anche vedovo alto comprensivo affettuosissimo non oltre quarantottenne. Facilitare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1539 — Torino ». A3269

DISTINTA, giovanile, bruna 39enne, elevati affettuosi sentimenti, doti fisiche, cultura, fine educazione, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ». A1519

DISTINTO comprensivo posizione sessantenne sposerebbe semplice cameriera, operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ».

FINANZIERE pensionato sposerebbe pensionata affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1323 — Torino ». A1277

GENITORI distinti, sposerebbero figlia 34enne bella presenza, laureata, moralità, buona posizione economica, con piemontese laureato, sano, serio, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ».

GIOVANE [redacted], 1,70 buonissima posizione, proprietà. Sposerebbe presto breve signorina massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

IMPIEGATA trentatreenne, torinese, conoscerebbe professionista, vedovo, distinto scopo matrimonio. Serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ».

IMPIEGATO quarantenne, torinese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo trentasienne anche vedova senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9657 — Torino ». A1692

LAUREATA trentenne, assoluta moralità, alta, bella persona, professionista, immobili, ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio preferibilmente ingegnere, età, persona, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ».

LAUREATO trentenne sposerebbe insegnante, seria, meridionale molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ».

LAUREATO 44enne relazionerebbe scopo matrimonio giovane signorina carina preferibilmente insegnante. Assicurasi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ». A3050

MEDIA età fine educazione presenza sposerebbe colto benestante anche vedovo anziano. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1513 — Torino ». A3203

OPERAIO 52enne buono, onesto, alloggio, auto sposerebbe anche nullatenente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

PANETTIERE ventiquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio giovane disposta collaborare. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano.

in tutti i magazzini d'Italia

BIANCO

STANDA

il corredo per la vostra famiglia!...*Come sempre, questa grande vendita di biancheria per la casa e la persona è improntata ad una tradizione di BUON GUSTO, di QUALITA', di sicuro RISPARMIO.*

Alcune delle tante offerte speciali:

BIANCHERIA DA LETTO di cotone candido - orlo a giorno - produz. "ROSSARI & VARZI":
FEDERA con occhielli e bottoni - cm. 50x80 **L. 275**
LENZUOLO A UNA PIAZZA - cm. 145x265 **L. 1.000**
LENZUOLO MATRIMONIALE - cm. 240x265 **L. 1.600**

ASCIUGAMANI in spugna di cotone - vasto assortimento di disegni a fantasie pluricolori - colori solidi - cm. 43x74 **L. 200**

ASCIUGAMANI in spugna di cotone - disegno a righe colorate - colori solidi - cm. 53x100 **L. 300**

ASCIUGAMANI in spugna di cotone tipo idrofilo - colori solidi - cm. 50x100 **L. 350**

SALVIETTA per ospiti - in puro lino con applicazioni e ricami a soggetti diversi - cm. 36x57 **L. 250**

LENZUOLO BAGNO in spugna di cotone - grande scelta di disegni fantasia - colori solidi - cm. 75x150 **L. 1.000**

SERVIZIO TAVOLA in cotone per 6 persone - varianti diverse - tinte INDANTHREN:
TOVAGLIA cm. 140x175
TOVAGLIOLI cm. 40x40 **L. 1.000**

SERVIZIO TAVOLA in cotone per 6 persone - disegni operati su fondo colorato - colori solidi:
TOVAGLIA cm. 135x180
TOVAGLIOLI cm. 43x43 **L. 2.500**

ASCIUGATOIO di cotone per cucina - disegni a riquadri colorati - colori solidi - cm. 58x59 **L. 100**

ASCIUGATOIO di cotone per cucina - lavorazione speciale - colori solidi - cm. 70x65 **L. 150**

CAMICIA per uomo - in popeline di puro cotone Sanfor - collo e polsi di ricambio - tinte INDANTHREN **L. 1.250**

CAMICIA per uomo - in Terital e cotone - collo e polsi di ricambio - tinte INDANTHREN - produz. MANIFATTURA MARTEGANI **L. 2.500**

FAZZOLETTO per uomo - in puro cotone makò bianco con effetti in raso - cm. 45 **L. 100**

FAZZOLETTO per signora - in puro cotone makò fil coupé - bianco e colorato - cm. 32 **L. 75**

SOTTOVESTE in Lilion/Snia indemagliabile - guarnizioni in pizzo fine - colori diversi **L. 500**

SOTTOVESTE in Helion pesante indemagliabile - fantasia novità **L. 1.000**

MUTANDINE in Helion pesante indemagliabile - fantasia novità **L. 350**

REGGISENO in Helion pesante indemagliabile - modello a balconcino - fantasia novità **L. 600**

CAMICIA DA NOTTE in doppio Lilion/Snia indemagliabile - ricche guarnizioni in pizzo - colori diversi **L. 900**

VESTAGLIA in Helion trapuntato - grande scelta di colori **L. 2.000** e più

GREMBIULE con pettorina - in puro cotone fantasia - due modelli **L. 500**

COPRIABITO in puro cotone fantasia - disegni e colori diversi **L. 750**

COPRIABITO in puro cotone - tinte INDANTHREN **L. 1.000**

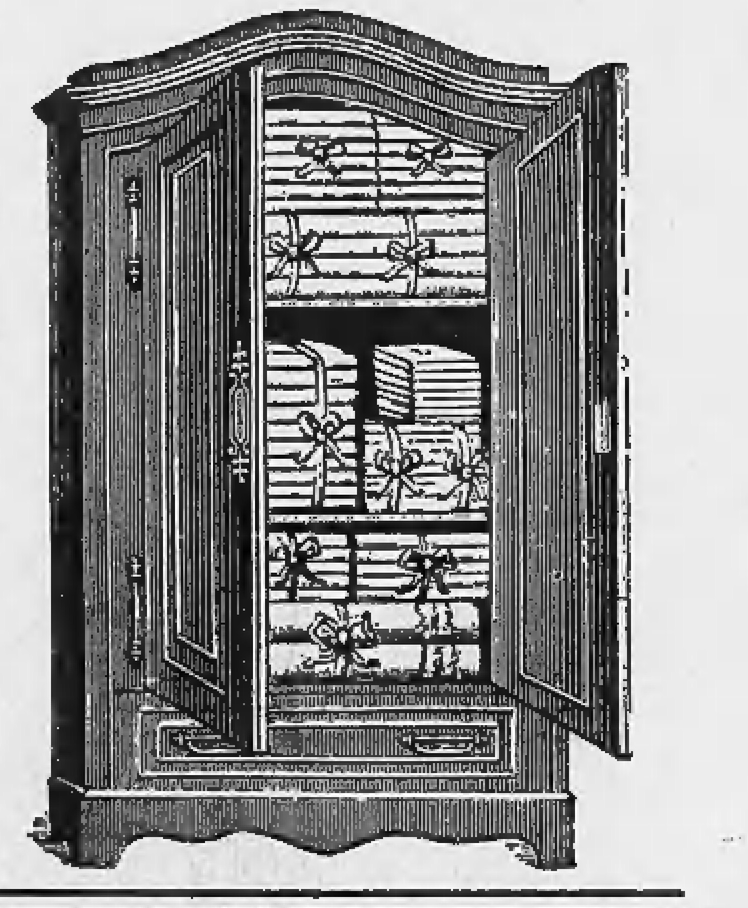
ABITO CASA in puro cotone fantasia - ricco assortimento di colori e disegni **L. 1.000** e più

GRUPPO 6 PEZZI SAPONE da bucato "Thilco" - 2 chili **L. 350**

RICHIEDETE IL LISTINO ILLUSTRATO

BIANCO STANDA

CONVENIENZA ECCEZIONALE!



ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FULVIA 6 mesi 3000 km. grigia dipendente vende. Telef. 594-221.

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A40 COMBINATA, J4, IM3, MORRIS COOPER, MGB. O687

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MERCATO DELL'AUTO: DAUPHINE '61; R4L '63; A40 COMBINATA '63; GIULIA TI '63; GIULIA SPIDER '63; 1500 SPIDER '62; ALPINE '63 CON CAPOTTINA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O845

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1957 - 1959 - 1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONE camioncino ELR 10 ql., 1100 TI revisionati nuovo. Via Lionetto 38. A3102

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

OCCASIONE vendo autocarro 682 T2 rimorchio Viberti bellissimo con licenza conto terzi. Telef. 661-479.

OCCASIONI OCCASIONI: DAUPHINE '62, R4L '63, GORDINI '61, A40 COMBINATA '62, GIULIETTA TI '61, 1600 SPRINT '63, GIULIA TI '63, FIAT 1200 SPIDER '62, MASERATI 3500 GT, FLAMINIA COUPE' FARINA, 1600 SPIDER '62, 1600 SS '63, ROMEO FURGONE BENZINA E NAFTA, VENDE PERMUTA CON OGNI TIPO DI AUTO, RATEIZZA, DARIO VICO, FILADELFIA 81, TELEFONO 396-914.

OCCASIONI 500 600 1100 fero centrale, Bianchina panoramica, Bianchina furgone, 500 giardiniera, 1200 Gran luce, 1400 B, Topolino C, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati).

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OPEL Massano tutti tipi senza tasse. Rateazioni. Susa 25, telef. 772-381.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO compera 500-600 dal '56-'60. Telefonare 667-004.

PRIVATO a privato vende 600, 11 mesi. Tel. 338-107. A1300

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000, Tel. 251.381.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 D, 11 mesi. Telef. 584-857.

PRIVATO vende a privato ottima 1500 fine 1961. Telefonare 230-974 ore pasti. A1347

PRIVATO vende A 40 S, fine '63, km. 23.000. Telefonare 791-136.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 500 D 13 mesi occasione, Tel. 665-130.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI, km. 26.000 lire 540.000, Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende cambia spider 1500 S, km. 24.000, lire 880.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Fiat 1500 spider semestrale. Telef. ore pasti 642-256.

PRIVATO vende Giulietta berlina, bella. Visibile autorimessa via Oropa 120. 20308

PRIVATO vendo Giulietta TI '60, berlina '58 230.000. Tel. 759-895.

PRIVATO vende occasione Giulietta T.I. '59. Telef. 386-463.

PRIVATO vende pulmino Volkswagen. Telefonare 720-133, 254-230.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni. Tel. 551-332. A1284

PRIVATO vende 600 '58 in perfetto ordine occasione. Telefonare 230-404. A3076

PRIVATO vende 600 D Multipla dieci mesi, Telefonare 668-633.

PRIVATO vende 600 D sei mesi bianca porte controvento. Telefonare 230-225. A1204

PRIVATO vende 750 chiara perfetta 1962 come nuova. Tel. 850-605.

PRIVATO vende 750 '61 in rodaggio, gommatissima, antracite, 395 mila. Telefonare 725-343.

PRIVATO vende 850 semestrale bellissima grigio topo. Tel. 665-854.

PRIVATO vende 850 super blu 6 mesi, lire 790.000 in contanti. Telefonare 481-158 mattino.

PRIVATO vende 1100 D, 8 mesi. Tel. 579-094. A1386

PROFESSIONISTA vende bellissima Flaminia liquigas radio 500.000. Galileo Ferraris 104. A3295

RATEALMENTE 1100 D 1963 660 mila, 1500 670.000, 1100 1959 380.000, 600 D 360.000, 500. Assortimento. Telefonare 850-805.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SAIE piazza Adriano 11 telefoni 759-924, 779-647, concessionaria Opel dispone vasto assortimento usato, Volkswagen, Ford Taunus 12 M TS berlina e familiare, Lancia Flavia '63, Alfa Romeo Dauphine, Renault 4 L, Flaminia berlina e coupé, Alfa Romeo 2600 coupé '64, Simca 1000 GL. O61

SCOFIT, c.so Duca degli Abruzzi 6bis esposizione autovetture Fiat semestrali. Garanzia. Rateazioni.

SCOFIT suggerisce: visitate tutti, confrontate prezzi, qualità, sicuramente comprerete l'autovettura Scofit.

SCOFIT vende esclusivamente autovetture semestrali dipendenti industrie automobilistiche torinesi, accuratamente selezionate. O880

SETTECENTOCINQUANTA sei mesi vendo. Tel. 481-732. Cairenti, Vicenza 27. A1390

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Mille 1963 seminuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 657-134. O866

SOCIETA' commerciale vende 1100T camioncino e 600 camioncino Coriasco in ottime condizioni. Telefonare 233-901. A1594

SORPRENDENTE occasione Fiat 1500 1962 650.000; altra 1964 850.000. Corso Moncalieri 19. O535

STABILIMENTO vicinanze Torino vende autocarro Fiat 640 anno 1951 ottime condizioni di funzionamento. Telefonare ore ufficio 983-623.

VENDO 850 S. mesi 7 lire 680.000. Telefonare 889-459. A1706

VENDONSI autotreni autocisterne Lancia, Fiat 690, 682 N2, N3. Telefonare 278-971. A132726

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendite con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, 5. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, telefono 724-005. O736

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN 1200 8 mesi come nuova unico proprietario vende o permuta, dilazioni. Telef. 766-881.

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900: Autoscuola RT, Mazzini 15, Telefonare 853-215.

VOLTURIANO rapidamente 500: 8500; 600: 13.000; 1100: 16.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

850 semestrale beige 690.000 vendo privato. Telefonare 662-678 ore pasti.

850 semestrale color sabbia. Vanchiglia 39, Tel. 884-704.

850 semestrale grigio medio interno finta pelle rossa. Telefonare 260-427.

850 semestrale ottima vendo privatamente. Telefonare 338-612.

850 Super bianca semestrale fasce bianche vendo. Telefonare 373-754 dopo ore 16. A885

850 vende dipendente 6 mesi acqua marina 690.000, Telefonare 384-768 ore pasti. A1651

1100 lusso come nuovo 460.000. Telefonare 380-212. A1138

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1300 Fiat cabriolet nuovo da immatricolare vendesi convenientemente. Telefonare (ore pasti) 0121-70-793.

1500 Fiat radio giradischi privato vende con permuta. Tel. 295-163.

1500 gas liquido privato vende lire 650.000. Tel. 323-814.

TOPOLINO C vendo 85.000. Fiat 600 perfetta 190.000, altre occasioni. Genova 2 bis. A1703

VENDESI Belvedere ottimo motore nuovo. Tel. 695-653. A2805

VENDESI Giulietta TI 1958 perfetta. Visibile Aosta 4, telefono 854-168.

VENDESI 600 pulmino mesi 18. Telefonare 343-906. A1192

VENDESI 850 sei mesi. Telefonare 293-717. A1586

VENDO, cambio Appia III. Telefonare 60-557, 764-890. A1340

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbie revisionati a nuovo. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 500 1964 350.000, 1960 180.000, [illegible] [illegible]. Grosseto 71

VENDO 500 D di sei mesi. Telefonare 232-537. A1507

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 giardiniera unico proprietario vende, dilazioni, corso Peschiera 342, telef. 790-436. O812

500 1963 privato vende 320.000 km. 12.000 condizioni come nuova. Telefonare 594-119. A1171

500 D unico proprietario ottima vendo permuto anche facilitando. Tel. 390-403. O874

600 D controventate mesi 7 vendo a privato. Telefonare 327-950.

850 bianca semestrale, km. 4600, vende privato 680.000. Tel. 778-431.

850 mesi sette dipendente vende. Telefonare 872-636 ore 18-21.

850 sei mesi bianca vendo L. 680 mila. Telefonare 241-917.

850 sei mesi, sabbia, vendo. Telefonare 471-834. A3243

1600 S coupé Farina grigio topo pelle gialla unico proprietario vende. Telefonare 750-954. A1358

1800 B 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 Bianchine panoramiche, furgone 1100 T3. Groscavallo 3, telefono 774-226.

2300 special berlina perfetto km. ventiseimila vendo rateizzando. Telefonare 368-501. A1408

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 1500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

MOTOM carro 48 efficiente occasione. Rosati, via Borgaro 49.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 ql. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati.

VENDO Giornalio sport. Telefonare 373-301. A897

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

VESPA, nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

BAMBINI bambine, quattro-otto anni, graziosi ed estremamente fotogenici, cerca agenzia pubblicità per fotografie e filmati. Telefonare per appuntamento: Studio Agel 877-878 Torino. A3134

GEOMETRA studio attrezzato assume amministrazioni, pratiche catastali, frazionamenti, progettazioni. Telefonare 555-349. O529

ISTITUTRICE fissa ottima educazione buona cultura cerca famiglia signorile per bimba 4 anni. Telefono 655-560. 20353

RAGIONIERA autorizzata tenuta libri paga offresi proprio domicilio. Telefonare 279-723. A1856

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824 Berruti. A891

A. MOBILI metallici cucina, balcone, negozi da 8000 in più. Fabbrica via 5. Giulia 55. O722

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 583-137, 485-440. O379

A 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

ACQUISTO lampadari candelieri statue anche rotti, rimanenze montature lampadari, campane tubi di vetro. Telef. 487-773. A2093

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 ang. via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA' pranzo Rinascimento privato vende. Telefonare 323-678 ore pasti. A1446

CASTORO eskimo bay meraviglioso mai indossato svende proprietaria. Tel. 545-586. A1403

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglieie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptal. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5.

FRANCOBOLLI mondiali, Vaticano, Italia; stampe, monete acquisto contanti. Telefonare 525-598.

GRANDE gruppo refrigerante, banchi, scaffali occasioni varie. Rosina, Cavour 28. A2287

INVIATECI novelle, poesie, scritti, soggetti cinematografici pubblicheremo in speciali edizioni. Editrice Italsplendor, Gianturco 11, Roma.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile. Sconti. Tel. 572-218.

OCCASIONE sauna in legno marca tedesca vendesi. Telef. 674-416.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

PELLICCE visone persiano breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svende cassaforte 3 tunnellate vetrina esagonale, bancone, stufa gas. Telefonare 652-096.

PRIVATO vende cuccioli Schnautzer nano e Alano arlecchino con pedigrée. Telefonare 546-251 ore ufficio.

PRIVATO vende privato macchina scrivere come nuova. Tel. 984-230.

QUADRI Migliaro vendo. Telefonare 654-316. A1540

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante chiromante serissima, consultazioni, interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Accademia Albertina 23, tel. 889-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Vendesi o affittasi

in Torino, via Messina, stabile mq. 1300 circa con magazzini uffici cortile particolarmente idoneo per impresa che svolge attività commerciale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.026.

ERNIA

ISTITUTO A. D. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. [illegible]
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500
GENOVA: via Galliera 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA Martedì 12 genn. Alb. Roma ed il 2° Martedì di ogni mese

Calzaturificio di
VARESE
CALZATURIFICIO DI VARESE
Saldi
RIBASSI ECCEZIONALI

TORINO - Via Pietro Micca 1 - Telefono 40.312
TORINO - Corso Vittorio Emanuele ang. via Lagrange - Telefono [illegible]
TORINO - Via Roma 357/T - Telefono 53.896
NOVARA - Corso Cavour 2 - Telefono 22.196

AVVISO IMPORTANTE

Desiderate assicurarvi un elevato reddito giornaliero in contanti senza tralasciare la vostra attuale attività?

Una nota ed affermata Società milanese con filiali nelle principali città italiane offre questa possibilità a persone — professionisti, impiegati, pensionati — che rispondano ai seguenti requisiti:

— indiscusse doti di serietà e correttezza
— una disponibilità in contanti di L. 600.000 (seicentomila)
— la possibilità di dedicare tre o quattro ore la settimana a questa nuova attività.

Si precisa che l'attività offerta non interferisce in alcun modo con gli attuali impegni ed orari di lavoro ed esclude completamente la vendita e qualsiasi contatto con altre persone. Si prega di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO e l'indirizzo a
PUBBLICITA' STAMPA 5088 — TORINO